

Alla vigilia del vertice mondiale la polizia di Edimburgo usa i manganelli per disperdere un gruppo di black-bloc

G8: scontri in Scozia, arresti e feriti

Venti persone medicate, sessanta fermati: assediata una base nucleare
Pronto il testo del Dpef. Il ministro Siniscalco esclude un aumento dell'Iva

L'AGENDA DEI GRANDI DELLA TERRA

di Franco A. Grassini

L'incontro in Scozia del G8, vale a dire di quelle che sino a poco tempo addietro erano, dal punto di vista economico, le principali nazioni (mancano Cina, India e Brasile), sarà dedicato ai pericoli all'equilibrio economico mondiale che possono venire dai problemi dell'Africa e dei mutamenti nel clima. Qualche giorno addietro uno dei partecipanti, il governatore della Banca centrale del Canada, David Dodge, ha sottolineato che meglio sarebbe occuparsi dei modi con cui affrontare nel medio termine gli squilibri che possono travolgere l'economia globale. E bene ha fatto dopo che sugli stessi un autorevolissimo organo, la Banca dei regolamenti internazionali, spesso detta anche la banca delle banche centrali, in questi stessi giorni ha cercato, con linguaggio non del tutto felpato, di richiamare l'attenzione dei responsabili sui pericoli che incombono su noi. Secondo la Bri, infatti, vi sono delle pericolose somiglianze tra la situazione attuale e quella degli anni '60 e primi '70, che precedette la grande ondata inflazionistica del successivo ventennio. I tassi di interesse reali, cioè al netto dell'inflazione, ora come allora sono estremamente bassi. Grosso modo intorno allo 0,5%. Tali bassi tassi di interesse, unitamente ai bassi rendimenti delle azioni e a una politica monetaria permissiva, hanno agevolato un vero e proprio boom nel settore immobiliare. A tale aumento non ha corrisposto un analogo andamento degli affitti, per cui c'è da temere, come già avvenuto in Australia e Regno Unito, una riduzione dei prezzi degli immobili. Questo, a sua volta, potrebbe incidere sia sulle banche che hanno elargito mutui corrispondenti ai valori delle garanzie, sia sui comportamenti delle famiglie consumatrici.

● Segue a pagina 7

LONDRA Manganelli, poliziotti in assetto da guerra, guardie a cavallo, furgoncini gialli blindati e sirene spiegate. A due giorni dall'inizio del vertice del G8 nella vicina Gleneagles, Edimburgo, la capitale della

Scozia, ha cambiato volto ieri quando nelle sue strade sono cominciate a apparire i primi cortei di anarchici anti-capitalisti e di black-bloc. Tra i dimostranti ci sono molti italiani e tedeschi. Nei tafferugli sono state medicate 20 persone, arrestati 60 giovani. Assediata la base dei sottomarini nucleari a Faslane.

In Italia intanto è stato presentato il Dpef: Siniscalco ha assicurato che in Finanziaria non ci sarà aumento dell'Iva.

● A pagina 3

LA CHIESA SCENDE IN POLITICA

di Umberto Curi

Sia pur tardivamente, l'approvazione della legge che consente il matrimonio di coppie omosessuali da parte del Parlamento spagnolo fa giustizia d'una serie d'equivoci e errori. Serve a chiarire, si spera in via definitiva, alcuni punti sui quali in Italia troppo a lungo s'è arenato il dibattito, stretto fra riguristi integralisti e anacronistici sussulti anticlericali.

● Segue a pagina 11



Il leader dell'Unione Romano Prodi.

Prodi: niente lista dell'Ulivo Margherita, scissione evitata

ROMA «No, credo che il problema dello schieramento sia stato definito, ora lavoriamo sui contenuti: gli italiani non ne possono più di schermaglie, ci siamo buttati nell'analisi dei problemi che sono tanti e ogni giorno si aggrava».

Mezz'ora prima dell'inizio della direzione della Margherita che sancirà la tregua tra maggioranza e «ulivisti», Romano Prodi da Bologna mette definitivamente nel cassetto l'ipo-

tesi di un rilancio della lista unitaria dell'Ulivo dopo la sua probabile vittoria alle primarie.

Poco dopo, a Roma, Arturo Parisi non nasconde «amarezza, rabbia e scontento» prima di dare, in direzione, il via libera al patto siglato dai Dl che evita una scissione del partito.

Un patto preparato in una lunghissima e complessa trattativa durata 15 giorni.

● A pagina 2

Tonellotto non ascolta i tifosi e mette sul mercato il bomber

«Godeas? Se pagano lo vendo»

TRIESTE La Triestina è pronta a vendere il suo bomber nonostante gli appelli presantisti della tifoseria alabardata, anche attraverso le centinaia di sms inviate al Piccolo. Il presidente Flaviano Tonellotto non sente ragioni: Denis Godeas continua a essere richiesto da più parti e la società, proprio per bocca



Denis Godeas

esponente, si dichiara disposta a cederlo al miglior offerente. Basta che arrivi una congrua offerta economica: «Io avevo detto dieci milioni - afferma Tonellotto - ma diciamo che se me ne danno la metà mi accontento».

● Antonello Rodio alle pagine 30 e 31

COMETA CENTRATA DAL PROIETTILE SPAZIALE

● A pagina 5



Un astronomo della Nasa davanti all'immagine della collisione tra il proiettile e la cometa.

L'assessore regionale al centro della disputa sul numero degli «atipici» in Fvg

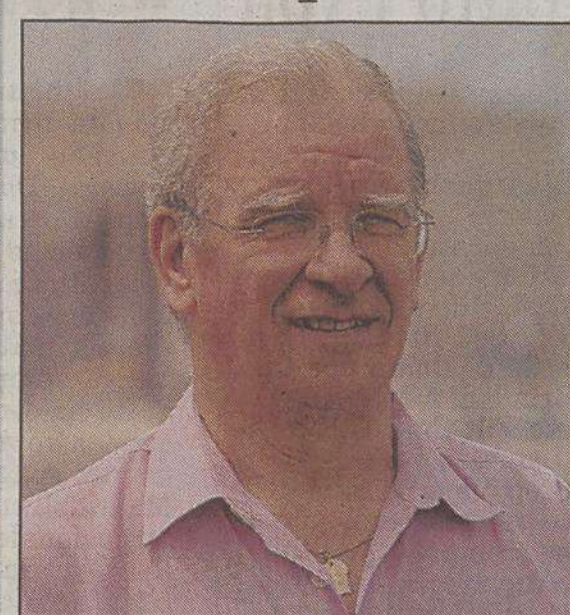
Rc a Cosolini: «Precari penalizzati legge sull'occupazione da riscrivere»

TRIESTE L'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini è al centro della disputa sul dato dei lavoratori atipici presenti in Friuli Venezia Giulia. La Cgil critica la stima dell'esponente della giunta Illy, che aveva minimizzato il numero dei precari a trentamila: «Si tratta di una stima troppo ottimista - afferma il segretario triestino del sindacato, Franco Belci - ce ne sono almeno cinquantamila».

E sul tema «lavoro» si inserisce anche Rifondazione comunista che, approfittando proprio dello scontro sulla diffusione del precariato, lancia un affondo alla nuova legge sull'occupazione già abbozzata e presentata proprio da Cosolini poco tempo fa. «Se la legge resta così rischia di consegnare definitivamente i lavoratori e le lavoratrici alle agenzie di lavoro interinale - afferma Giulio Lauri, segretario regionale di Rc - o Cosolini cambia o noi non voteremo quel testo».

● A pagina 9
Elena Orsi

Felluga: «Trieste vive di sport»



TRIESTE L'analisi di Emilio Felluga, presidente del Coni Fvg, su storia e futuro dello sport a Trieste nei giorni dei Giochi della gioventù europea di Lignano.

● Bruno Lubis a pagina 11

SCUOLA E LAVORO

MERITOCRAZIA UN VALORE DA RISCOPRIRE

di Vladimir Nanut*

Negli ultimi tempi in varie relazioni in occasioni ufficiali è più volte comparso il termine «meritocrazia». Dopo l'autorevole richiamo del presidente Ciampi, giorni fa anche il leader di Confindustria Montezemolo ha sottolineato in diversi passaggi come la meritocrazia rappresenti un valore di cui il Paese ha estremamente bisogno, nelle imprese come nelle società, nei servizi come nella pubblica amministrazione, nella scuola come nelle università. In un Paese «normale» tali richiami potrebbero apparire scontati e iscriversi in una fisiologica pedagogia istituzionale che nelle occasioni importanti evidenzia i principi basilari di una comunità.

● Segue a pagina 2

Il Comune valuta le proposte di opere da realizzare con la formula del project financing: si fanno avanti i privati

Tre progetti in lizza per l'ex piscina Bianchi

Vari pretendenti anche per il parcheggio di piazza Sant'Antonio

TRIESTE Sono tre i progetti che si contenderanno l'area dell'ex piscina Bianchi, attualmente in demolizione. E il risultato più sorprendente dell'appello lanciato dal Comune di Trieste per grandi opere da realizzare con la formula del project financing: l'amministrazione mette a disposizione aree o stabili pubblici, i privati intervengono con realizzazioni o restauri a proprie spese e poi rientrano dagli esborsi gestendo i servizi offerti alla cittadinanza.

Numerosi anche i pretendenti per i parcheggi da costruire in piazza Sant'Antonio e in piazzale Europa.

● A pagina 18

Silvio Maranzana

RONDE ANTIRUMORE

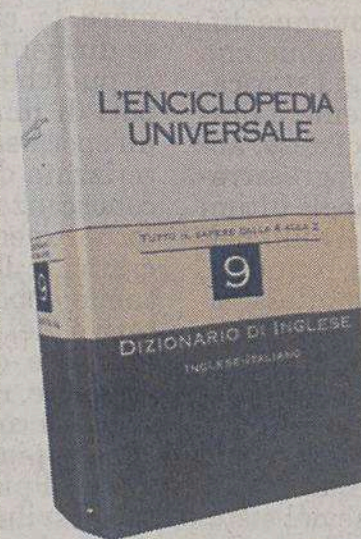


I giovani protestano

«Non rovinare le notti triestine». E la protesta dei giovani per le ronde antirumore.

● Gianfagna a pagina 15

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.



Domani
il nono volume,
dizionario
inglese-italiano
a richiesta con
IL PICCOLO

AGGIORNATA AL 2005
(Il Piccolo + Libro € 10,80)



Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Talento e tecnologia: per gli Usa Trieste è quarta in Italia

TRIESTE La città di Trieste eccelle per talento e sviluppo tecnologico. Lo sostengono i ricercatori americani della Carnegie Mellon University di Pittsburgh che per stilare una classifica hanno indagato su 103 province italiane. Il risultato premia Trieste, che nella graduatoria nazionale è quarta dietro soltanto a Roma, Milano e Bologna.

Lo studio statunitense applica il criterio delle 3T (talento, tecnologia e tolleranza) per fotografare la realtà di uno sviluppo generato dall'innovazione.

«Per quanto riguarda la capacità di creare talento il risultato di questo rapporto, anche se mi piacerebbe sapere come è stato elaborato, non mi sorprende - afferma Corrado Antonini, leader degli industriali triestini - In questo campo la città è in una situazione di assoluta eccellenza a livello internazionale. Basti pensare alla presenza dell'Area di ricerca e della Sissa».

● Piercarlo Fiumanò a pagina 7

Fiducia
intimo - abbigliamento - accessori
Via Settefontane, 26 - Tel. 040 632395

APRE
Venerdì 8 luglio
anche
in Piazza Goldoni, 11 040/3478119

Il leader dell'Unione conferma che le primarie si terranno a ottobre e va avanti per creare la coalizione di riformisti

Prodi rinuncia al listone dell'Ulivo

Il professore invita a lavorare sui contenuti. Nella Margherita evitata la scissione

ROMA «No, credo che il problema dello schieramento sia stato definito, ora lavoriamo sui contenuti: gli italiani non ne possono più di schermaglie, ci siamo buttati nell'analisi dei problemi che sono tanti e ogni giorno si aggravano». Mezz'ora prima dell'inizio della direzione della Margherita che sancirà la tregua tra maggioranza e «ulivisti», Romano Prodi da Bologna mette definitivamente nel cassetto l'ipotesi di un rilancio della lista unitaria dell'Ulivo dopo la sua probabile vittoria alle primarie. Poco dopo, a Roma, Arturo Parisi non nasconde «amarezza, rabbia e scontento» prima di dare, in direzione, il via libera al patto siglato dai Dl che evita una scissione del partito. Un patto preparato in una lunghissima e complessa trattativa durata 15 giorni che ha visto da una parte Franco Marini, Dario Franceschini e Paolo Gentiloni per la maggioranza che segue Rutelli e dall'altra Natale D'Amico, Antonio La Forgia e Mario Monaco. Ne è scaturito un documento accuratamente limato votato all'unanimità in sole due ore.

Intanto il leader dell'Unione, intervistato da Repubblica Radio e da Rainews24, conferma che le primarie si terranno a ottobre e spiega che «la lista unitaria o meno, se il disegno non andrà avanti oggi, andrà avanti domani». «Io vado avanti con un mio disegno che dieci anni fa ho immaginato: creare una coalizione di riformisti con diverse provenienze e diverse radici». Pur recalcitrante, Prodi non si sottrae ad un giudizio su quanto successo nel campo avversario in questi giorni: «Ho visto che si sono messi d'accordo, il titolo "Fini chiede scusa ai colonnelli" mi sembra un bel titolo. E poi c'è stato il discorso di Casini che non ha portato grandi novità al quadro politico. Tutto continua come prima». E non manca una stoccata al presidente della Camera che aveva definito l'Unione un accozzaglia di partiti: «Si rende conto - domanda Prodi - che giorni hanno

passato loro? Noi non faremo la lista unica, ma stiamo costruendo un programma comune approvato da tutti. Non abbiamo bisogno di fare tutte queste commedie sul partito unico; abbiamo già deciso come si va alle elezioni. Non è l'ottimo che speravo, ma comunque una struttura che permette una politica coerente. E con le primarie esporremo le idee base del candidato. Andremo con un programma comune e con il simbolo comune dell'Unione».

Ma sull'Unione si addensano comunque alcune nubi estive, come le stoccate che l'Udeur continua a inviare ai socialisti sul possibile accordo con i Radicali: «È certo - sottolinea Mauro Fabris - che mentre sui problemi del Paese l'Udeur è convinta che la mediazione con le altre forze della coalizione si troverà, aspettiamo che il Professore ci dica come la pensa sull'eventuale ingresso dei Radicali e sui risvolti di tale apertura politica».

Comunque sia, in una giornata non felice per gli «ulivisti» Dl, Prodi sdrammatizza («mi fa piacere che si sia trovato un accordo e mi auguro che sia forte e solido») e preferisce concentrarsi sulle cose da fare, dando anche un segnale di apertura ai partiti. «Da parte mia non c'è nessun discorso antipartitico: io voglio dare fiato,

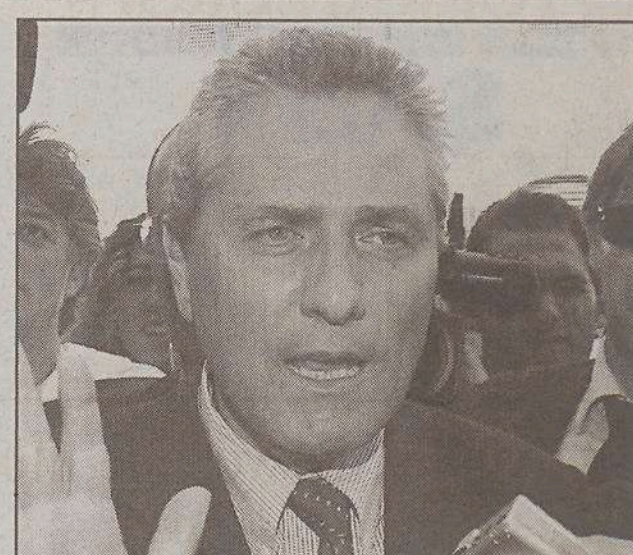
rispiro ai partiti perché pescano in uno stagno ristretto e invece dovrebbero pescare in tutta la società italiana». E ribadisce alcuni punti fermi: «Noi vogliamo un sistema fiscale che aiuti il paese e una redistribuzione equa del reddito: quindi lotta feroce all'evasione e far emergere il sommerso che è un disonore per coloro che pagano le imposte con onestà. Queste sono direzioni di politica fiscale opposte a quelle del governo». E poi non alla politica dei due tempi risanamento-sviluppo, ma tesa a Montezemolo sulla necessità di ritorno della politica industriale, rassicurazioni ad un banchiere come Alessandro Profumo sulla volontà del centrosinistra di liberalizzare.



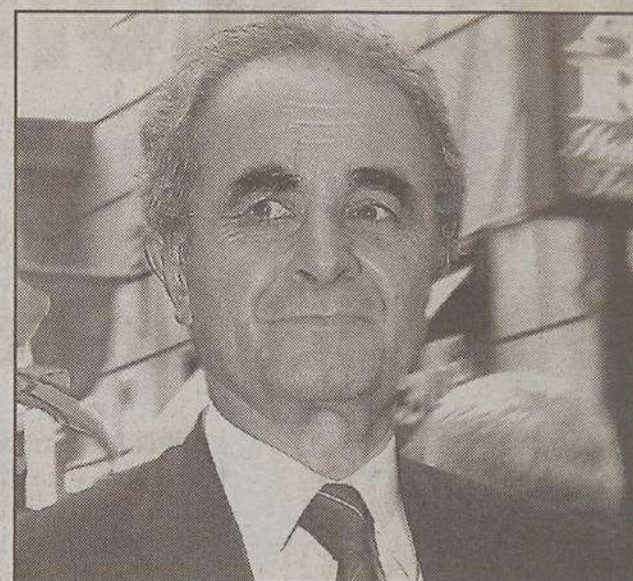
Romano Prodi

Le parole del Professore			
LISTA UNITARIA Il problema dello schieramento è stato definito, ora si lavora sui contenuti	CDL Non mi sembra che il week-end abbia portato novità al quadro politico. Tutto continua come prima	CONTI PUBBLICI Non sono alieno ad un accordo nelle politiche per rientrare nei parametri di Maastricht. La priorità è la riduzione del costo del lavoro	FISCO Gli obiettivi sono: lotta all'evasione e emersione del sommerso. Una politica fiscale per il rilancio del Paese e un'equa redistribuzione del reddito
UNIONE 8 e 9 ottobre ci saranno le primarie; l'11 luglio la presentazione delle candidature	POLITICA INDUSTRIALE Ho sempre difeso la politica industriale. Evviva gli industriali che chiedono una politica	RAI Incontrare i dipendenti? Potrebbe essere un'idea. Non lo farei per dire la mia ma per ascoltare. Mi aspetto suggerimenti	LEADERSHIP Il leader deve condurre: vuol dire avere delle idee che sappiano interpretare i problemi

ANSA-CENTIMETRI



Francesco Rutelli



Arturo Parisi

Ritorno ad Arcore del Senatur accompagnato dai fedelissimi Calderoli, Maroni, Castelli, presenti Brancher e Tremonti

Bossi a cena da Berlusconi: «Ci siamo detti tante cose»

ROMA Tornano le cene del lunedì ad Arcore tra Berlusconi e Bossi. Dopo il weekend di fuoco per la Cdl, con il congresso dell'Udc e l'Assemblea nazionale di An, il presidente del Consiglio ed il leader della Lega (stavolta con Calderoli, Maroni, Giorgetti, Tremonti e Brancher) sono tornati infatti a incontrarsi a Villa San Martino. «Dobbiamo aiutare Berlusconi a ristabilire la rotta» aveva detto in precedenza il Senatur.

«Ci siamo detti tante cose - ha detto dopo l'incontro il leader della Lega -, tante belle cose ma non è il caso di buttarle in giro». Bossi, camicia azzurra di tipo sportivo, ha abbassato il vetro dell'auto e ha salutato alcuni cronisti. Non è il pri-

mo incontro del lunedì dopo la mattinata di Bossi. Già il 17 gennaio, infatti, prima delle elezioni regionali, il leader della Lega era tornato ad Arcore, riprendendo la consuetudine del colloquio con Berlusconi che fu costretto a interrompere dopo il malore dell'11 marzo 2004. In quel primo reincontro unica differenza rispetto al passato fu che Bossi e Giulio Tremonti, accompagnati da altri esponenti della Lega e di Forza Italia, si videro di pomeriggio anziché la sera, come erano abituati.

Il primo degli incontri del lunedì ad Arcore si svolse il 18 aprile del 2000, quando Bossi e altri invitati giunsero nella villa del Cavaliere per una cena. Il 12 agosto del

1994, invece, fu il giorno dell'incontro «storico» tra Berlusconi e il Senatur a Villa San Martino, quando il segretario della Lega si fermò a dormire nella residenza di Berlusconi e il giorno dopo fecero insieme la famosa passeggiata nel parco le cui poche immagini televisive suggerirono un'intesa destinata però a saltare in autunno.

Da allora numerosi incontri sono stati «a tre», cioè con la presenza anche di Tremonti. Colloqui che sono stati visti anche con sospetto dagli altri alleati della Cdl per il «modo esclusivo» con il quale venivano prese determinate decisioni e indicati altresì come camera di compensazione delle tensioni esistenti.

Fu dall'uscita da una di queste

cene che l'allora ministro delle Riforme Bossi, il 24 giugno 2003, dichiarò: «Si fanno le riforme». E due mesi dopo i «quattro saggi» della Cdl, riuniti a Lorenzago, nel Cadore, consegnavano il loro testo per la riforma della Costituzione.

La cena di ieri sera arriva dopo le polemiche che hanno visto protagonisti gli alleati di governo, l'Udc di Marco Follini e Alleanza Nazionale di Gianfranco Fini, piuttosto critici nei confronti della Lega. Ricordiamo ancora che domenica, a sorpresa, Bossi aveva partecipato ad una festa del Carroccio vicino a Varese dove aveva appunto preannunciato l'incontro di ieri con Berlusconi dicendo: «Vedrò Berlusconi perché dobbiamo aiutarlo a raddezzare la rotta».

Oggi un incontro con il viceministro Luglio, raffica di scioperi nel settore dei trasporti A rischio soprattutto i voli

ROMA Luglio caldo anche per gli scioperi nei trasporti in attesa della tregua estiva (in genere da fine luglio ai primi di settembre). A questi si aggiungono quelli dei magistrati (14 luglio) e dei metalmeccanici (quattro ore da decidere a livello locale). Oggi un incontro tra il viceministro ai Trasporti Tassone e tutti i sindacati.

Trasporto aereo. 7 luglio. Gestione servizi aeroportuali proclamato da Filt-Cgil-Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl (10-18). Stop Enav proclamato dal Filt e Uil (12-16) a livello nazionale. Sciopero per la sede di Roma per Cila Av e Licta (12-16) e Filt Cisl per Brindisi. A Malpensa si ferma il personale Enav aderente a Filt-Cgil, Uil e Cisl-Av (12-16) e i centri Enav di Lamezia Terme, Perugia e Firenze (14-18). **15 luglio.** Stop piloti Alitalia dell'Unione piloti (10-18). **18 luglio.** Protesta personale di terra di tutte le aziende del settore, compresa l'Alitalia, 24 h. **18 luglio.** Piloti Airone di Anpac e Unione piloti (10-14). Assistenti di volo Sulta (24 h). **19 luglio.** Sciopero lavoratori Alitalia Airport, società di servizi a terra, aderenti a Filt-Fit e Ugl (12-16). **26 luglio.** Stop personale pilota Meridiana aderente a Apm-Up (24 h).

Trasporto pubblico locale. 15 luglio. Sciopero lavoratori di tutti i principali sindacati per 24 ore.

Trasporto marittimo. 9 luglio. 24 ore di sciopero per la Tirrenia proclamato da Sincobas.

Il presidente del Senato incontra Aznar. I Ds: «Affermazioni gravi»

Pera attacca i matrimoni gay: «Non sono una conquista civile»

ROMA I matrimoni fra gay? Non un diritto o una conquista civile, ma un «capriccio laicista». Dopo Casini, Pera. Dopo il presidente della Camera anche quello del Senato ha attaccato ieri duramente la legge spagnola che consente i matrimoni fra gay. Ma la seconda carica dello Stato ha contestato la legge appena approvata dal Parlamento spagnolo proprio a Madrid. L'ennesima gaffe internazionale e uno sgarbo ai limiti dell'incidente diplomatico, accusa il centrosinistra.

Il presidente del Senato ha però confermato ieri di voler ergersi a paladino delle posizioni più intransigenti e tradizionaliste della chiesa cattolica. Così ha attaccato sia la legge sui matrimoni

fra omosessuali che quella sul cosiddetto divorzio-lampo, appena approvate per iniziativa del governo del premier Zapatero. «L'attacco - accusa - è stato mosso all'idea stessa di matrimonio, con una manovra a tenaglia: da un lato il divorzio lampo, dall'altro il matrimonio omosessuale. Così una bella fetta della nostra identità se n'è volata via». Per Pera infatti «è falso che si tratti di conquiste civili o di misure contro le discriminazioni». Si tratta piuttosto del «trionfo di quel laicismo che pretende di trasformare i desideri, e talvolta anche i capricci, in diritti umani fondamentali».

Il nemico principale del presidente del Senato è ormai quel «laicismo» che Pe-

ra vede come un nemico all'attacco della nostra civiltà. Lui si definisce, paradossalmente, «cristiano anche se non credente». Ma non ha dubbi: la legge sul matrimonio fra gay è una di quelle «che minano l'identità europea e occidentale». E ribadisce anche il giudizio duro su un'Europa che «sotto l'attacco dell'Islam radicale e terroristico, rinuncia a proclamare la sua identità». Altro che porgere l'altra guancia, il presidente del Senato soffre senza indugio sul fuoco dello scontro di civiltà. La Costituzione europea è fallita, sentenzia così, ed ora bisogna ricapitare da capo, riaffermando innanzitutto le radici cristiane. Ma anche procedendo alle riforme economiche, ovviamente in senso forte-



Il presidente del Senato Marcello Pera con l'ex primo ministro spagnolo Aznar. Pera a Madrid ha criticato la legge che è stata recentemente approvata dalle Cortes sui matrimoni gay.

mente liberista: «Flessibilità, competitività, riduzione dello stato sociale, liberalizzazioni, privatizzazioni».

Tutto il centrosinistra protesta sia per l'invasione degli affari di un altro Paese che per il merito dei giudizi. Pera dimostra di aver «com-

pletamente perso il senso dello Stato», accusa il socialista Roberto Villetti. Per Vannino Chiti, Ds: «Toni da crociata che cercano di nascondere sotto un polverone i problemi reali di persone reali». Pera si mostra infatti diffidente anche verso il sempli-

ce Pacts, il patto di convivenza in discussione nel Parlamento italiano. A difendere il presidente del Senato si schiera invece il centrodestra. Con qualche eccezione, come Dario Rivolta, responsabile Esteri di Forza Italia. **Andrea Palombi**

DALLA PRIMA

Nel nostro caso vi è invece il fondato sospetto che le autorevoli e ripetute sottolineature non siano affatto aspetti contingenti di retorica istituzionale ma segnalino la percezione e la preoccupazione che nel Paese il riferimento valoriale e, soprattutto, la pratica dei principi meritocratici sia piuttosto labile, talvolta addirittura assente.

A mio avviso, più che di percezione, si tratta di una realtà che merita qualche approfondimento e qualche riflessione.

In termini generali si può osservare innanzitutto come nell'immaginario collettivo (e nel sentire comune) del nostro Paese il concetto stesso di meritocrazia evoca qualcosa di non prettamente positivo, qualcosa di cui comunque diffidare. Non vi è dubbio, ad esempio, che nella realtà italiana sia più forte e condiviso il concetto di solidarietà che identifica un valore in cui la gran parte delle persone tende a riconoscersi, vuoi per ragioni ideali, vuoi per ragioni etico-religiose, vuoi per ragioni politiche.

Mentre la meritocrazia evoca in genere competizione, egoismo, individualismo, rischio, e viene vissuta come qualcosa che divide e genera differenze e discriminazioni, la solidarietà viene percepita invece come egualitarismo, condivisione, altruismo, protezione, quindi come qualcosa che unisce e che favorisce la collaborazione e i comportamenti ispirati alla positività. A ben guardare, tuttavia, sotto il profilo concettuale meritocrazia e solidarietà non sono necessariamente antitetici: l'applicazione dei principi meritocratici non comporta automaticamente l'annullamento dei valori di solidarietà. Premiare i migliori non implica penalizzare i meno dotati o i più deboli. Anzi, in qualsivoglia organizzazione, affidare ai più bravi le maggiori responsabilità può significare ottenere maggiore efficienza, migliori servizi, creare più valore e quindi avere più risorse con le quali aiutare in un'ottica sociale i più

svantaggiati. Una società che, in condizioni di trasparenza e di regole e opportunità uguali per tutti, è guidata dai più capaci e meritevoli sarà in grado di crescere e svilupparsi meglio. Ci sembra comunque difficilmente contestabile che la meritocrazia, già storicamente poco presente e praticata nel nostro Paese, abbia perduto progressivamente terreno negli ultimi decenni a tutti i livelli: nella scuola, nelle imprese, nella pubblica amministrazione e in generale nella società. Ad esempio, prescindendo dalla scuola dell'obbligo, che deve comunque garantire a tutti un livello di istruzione di base, è arduo sostenere che nel sistema scolastico e formativo italiano, anche ai livelli superiori, siano prevalenti le pratiche meritocratiche. Al di là delle dichiarazioni e/o delle intenzioni, è molto diffusa la filosofia del «todos caballeros», cioè di promozioni generalizzate, che finisce per accontentare un po' tutti, senza creare particolari resistenze e conflittualità.

Se si considera che è al sistema educativo che compete il compito istituzionale di formare la classe dirigente del Paese, non si può che essere preoccupati di una tale realtà. In un'epoca sempre più caratterizzata dal dominio della conoscenza, l'indebolimento dei meccanismi meritocratici, e il parallelo inevitabile abbassamento qualitativo dei programmi formativi e delle prestazioni richieste, non può non avere gravi conseguenze, oltre che sul piano etico e dei valori, sul piano delle capacità di sviluppo dello stesso sistema economico e sociale.

Anche nei luoghi di lavoro le cose non vanno molto meglio. Nelle grandi imprese, i vincoli normativi, i contratti collettivi e le relazioni industriali perseguite dalle organizzazioni sindacali, tendono di norma a privilegiare altri criteri rispetto alla meritocrazia. Oltre che per ragioni ideologiche e politiche, l'applicazione di meccanismi meritocratici viene osteggiata in quanto ritenuta uno strumento discrezionale nelle mani dell'azienda e quindi scarsamente controllabile dalle controparti. Nelle piccole e medie imprese, dove l'influenza dei vincoli legislativi e dei sindacati è minore, tendono invece a prevalere spesso logiche di tipo paternalistico o criteri soggettivi (dell'imprenditore) di selezione basati su aspetti come conoscenza personale, fiducia, ossequio, ecc., che non si possono ritenere propriamente meritocratici. In tali contesti è inoltre forte anche l'influenza dei rapporti familiari e parentali che raramente si rifanno a principi di tipo meritocratico.

Nella pubblica amministrazione i meccanismi di selezione della classe dirigente più diffusi, accanto alla sempre verde «anzianità di servizio», sono quelli in qualche modo legati al principio del cosiddetto «primato della politica». In ossequio a tale principio, che in Italia ha sempre trovato grandi estimatori, chi detiene il potere politico tende a scegliere per i posti di responsabilità le persone più in base all'appartenenza o alla vicinanza politica o di clan che in base ai meriti professionali. Anche laddove vengono fissate delle soglie di ingresso, cioè dei requisiti minimi (titoli, esperienze, ecc.) che devono essere rispettati dai candidati, esse sono spesso più formali che sostanziali e in ogni caso sono variamente interpretabili.

Tutti i casi citati, e molti altri che si potrebbero considerare, evidenziano come da noi anche nei luoghi di lavoro sia molto carente una meritocrazia «culturale del risultato» la quale implicherebbe, come avviene negli altri Paesi evoluti, che i sistemi premianti (di qualsiasi tipo) si fondano in larga misura su una valutazione oggettiva delle performance ottenute. Per garantire tale oggettività, laddove vi sia un qualche potenziale conflitto di interessi tra valutatore e valutato o nei casi in cui la valutazione sia particolarmente complessa, le valutazioni di merito possono anche essere affidate a organismi indipendenti e con solide credenziali di competenza e professionalità.

Occorre infine considerare che nella realtà italiana esistono ampie aree protette, cioè aree di attività scarsamente aperte alla concorrenza (libere professioni, settori oligopolistici, servizi parapubblici, ecc.) in cui operano potenti corporazioni che di fatto limitano pesantemente i normali meccanismi di mercato e quindi anche i sistemi di selezione basati sui meriti e sui risultati. Laddove prospera la rendita e/o il parassitismo, infatti, risulta molto più difficile parlare di meritocrazia perché prevalgono le logiche corporative di difesa di interessi e privilegi nonchè i meccanismi di cooptazione nell'ambito degli affiliati.

In definitiva, per l'insieme delle sommarie considerazioni svolte, il discorso sulla meritocrazia si connette inevitabilmente anche al più generale tema della competitività del sistema economico italiano e del rischio di declino del nostro paese. E credo che sia questa lottica in cui devon essere collocati anche i richiami di Ciampi e di Montezemolo. Senza una rigenerazione profonda dei fondamentali valori etici che nel passato ci hanno consentito di crescere e di diventare uno dei sette Paesi più sviluppati, non c'è futuro. In tale ottica, la riscoperta e soprattutto la valorizzazione di una corretta cultura meritocratica a tutti i livelli, può rappresentare anche l'antidoto giusto per curare alcuni dei mali che ci affliggono: opportunismo, clientelismo, lassismo, impunità, ecc. Ma può servire anche a scuoterci dall'indifferenza e dalla rassegnazione e mettere in moto le energie migliori di cui il Paese, nonostante tutto, dispone e di cui ha estremo bisogno. **Vladimir Nanut**
*Università di Trieste direttore Mib School of Management

Secondo la polizia, che ha reagito a manganellate alle prime manifestazioni, tra gli animatori della protesta ci sarebbero anche molti italiani

Edimburgo: black-bloc scatenati contro il G8

Tafferugli con 20 feriti, arrestati 60 dimostranti. Assediata la base dei sottomarini nucleari a Faslane

LONDRA Manganelli, poliziotti in assetto da guerra, guardie a cavallo, furgoncini gialli blindati a sirene spiegate. A due giorni dall'inizio del vertice del G8 nella vicina Gleneagles, Edimburgo, la capitale della Scozia, ha cambiato volto ieri quando nelle sue strade sono cominciati ad apparire i primi cortei di anarchici anticapitalisti e il nero minaccioso dei black-bloc e dei loro passamontagna ha preso posto tra i più innocui colori dei vestiti da pagliacci o rosa del movimento pacifista dei «Pink». Secondo le forze di sicurezza britanniche, tra i dimostranti ci sono molti italiani e tedeschi.

Spintoni, manganellate della polizia per impedire ai manifestanti di dilagare nel centro finanziario della città, dopo una prima, riuscita occupazione di un edificio della compagnia Standard Life. Sessanta persone sono state arrestate dalla polizia a Edimburgo durante tafferugli e incidenti provocati da attivisti anarchici e militanti black-bloc. Gli estremisti



Nelle foto due momenti degli scontri che nella serata di ieri hanno visto le forze dell'ordine scozzesi impegnate a fronteggiare i manifestanti dei black-bloc che hanno protestato contro il vertice del G8 previsto per domani a Gleneagles.



li cancelli della base navale dove staziona il sottomarino nucleare «Trident», anche deputati del partito verde scozzese e uomini di chiesa. «Il nostro obiettivo è riuscire a tenere Faslane chiusa il più a lungo possibile. Vogliamo sottolineare come vi sia uno stretto legame tra guerra e povertà», ha spiegato uno dei promotori, Jose Garman.

E pittoresco come di consueto, il colonnello Muammar Gheddafi ha tuonato contro i Paesi industrializzati «che ci insultano costantemente» e ha sollecitato i capi di Stato dell'Unione africana riuniti a Sirte per il quinto vertice ordinario dell'Unione africana «a non andare al G8 che si apre in Scozia mercoledì con all'ordine del giorno gli aiuti all'Africa - per chiedere l'elemosina». Sette presidenti africani e quello dell'Ua sono invitati a Gleneagles per un appuntamento che secondo quanto dichiarato stamane a Londra dal ministro delle Finanze britannico Gordon Brown dovrebbe portare a «grossi progressi» sul dossier Africa.

erano organizzati con radio, piantine e piccole armi. L'hanno riferito in serata le forze dell'ordine, precisando anche ci sono stati 20 feriti, sia tra le fila della polizia sia tra quelle dei dimostranti. Molti testimoni hanno dichiarato che sono stati gli anarchici ad attaccare, ma

due deputati Verdi hanno affermato che è stata la polizia a provocare. Il vertice dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi più ricchi del mondo (più la Russia) si aprirà domani nella località scozzese di Gleneagles. Nessun incidente grave ma la tensione si è improvvisamente

alzata e l'ombra di una possibile nuova Genova si allarga sui prossimi giorni e soprattutto sulla manifestazione indetta da Bob Geldof (promotore anche del Live 8) domani a Edimburgo per richiamare l'attenzione dei potenti della terra sui temi della povertà e della fame.

Da mezzo milione a un milione di persone sono attese all'iniziativa pacifica organizzata in coincidenza con l'inizio del vertice e la polizia teme che gruppi di violenti e provocatori del Black-bloc possano far degenerare la marcia in violenza e tentativi di sfondamento nell'area super-

blindata di Gleneagles. Quanto è successo ieri sera non induce all'ottimismo. Oltre 10mila poliziotti sono mobilitati questa settimana: 4mila sono scozzesi e altri 6mila stanno arrivando di rinforzo da Inghilterra e Galles. Mentre a Edimburgo i negozianti ieri abbassavano

per prudenza le saracinesche di fronte ai minicortei del cosiddetto «Carnevale per la gioia piena», dall'altra parte della Scozia la base militare britannica di Faslane veniva bloccata da circa 2mila manifestanti per protestare contro le spese militari. Davanti ai quattro principa-

Pronto il testo del Dpef. Per il ministro bisogna «uscire definitivamente da una finanza pubblica straordinaria e di emergenza. Deve diventare più noiosa possibile»

Siniscalco: niente aumento dell'Iva in Finanziaria

«Sul Fisco la sfida è quella di mantenere il gettito senza alzare le aliquote». Sindacati sul piede di guerra

TRIESTE

Incontro con gli artigiani
Brunetta ottimista:
«Risaneremo i conti
nel giro di due anni»

TRIESTE Invitato alla celebrazione del sessantennale della Confartigianato triestina, Renato Brunetta, l'europarlamentare azzurro e consigliere economico del premier, si presenta a placare ulteriormente la polemica che si era consumata pochi giorni fa tra il Cavaliere e il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini, pure lui presente a Trieste per la stessa occasione. E allora, «ho letto la relazione presentata da Guerrini» alla recente assemblea nazionale Confartigianato, «la condivido dalla prima all'ultima riga» e «prendo un impegno preciso: portare nel Dpef, da domani mattina, tutti i punti che vi ho individuato».

Così Brunetta ieri, dal palcoscenico del teatro Verdi, ha esordito davanti agli artigiani triestini. Si al federalismo contrattuale, dunque, e agli «enti bilaterali» da instaurare secondo un modello già contenuto nella legge Biagi. Basileia 2 «sarà l'occasione per avviare un grande processo di miglioramento: fate un rating preventivo». E ancora, l'Inail: «Nel Dpef l'impegno del governo - così Brunetta - è per un disegno di legge delega che per tutti i settori riconduca la contribuzione a una logica di bonus-malus». E se questa è la logica, allora non farà scendere pensare che «anche l'Inail possa essere privatizzata pure gestendo un servizio pubblico».

A margine dell'incontro pubblico, poi, Brunetta aggiunge che le risorse per la prossima Finanziaria saranno trovate «tagliando dell'1% la cattiva spesa corrente, visto che la spesa pubblica costituisce il 50% del Pil». «La Finanziaria avrà il segno più, nel senso che la somma algebrica tra tagli, incentivi e risorse a favore delle imprese e delle famiglie sarà positiva, cioè ci saranno più risorse per imprese e famiglie».

Quanto alle critiche del segretario della Cisl Pezzotta sul Dpef Pezzotta, per Brunetta «si può capire l'uscita, perché lui si trova in fase congressuale». Ma «il Governo deve essere attento a tutto il Paese, non a singole realtà, per quanto importanti, come Cisl, Cgil, Uil, Confindustria o Confartigianato». Il Dpef - così ancora Brunetta - «punta al rientro dagli squilibri di finanza pubblica secondo le indicazioni della Ue, vale a dire nell'arco di due anni, con una finanza pubblica di equilibrio sia sul deficit che sul debito». Il secondo impegno del Dpef «è il rilancio dell'economia, proseguendo nella linea della competitività e della riduzione della pressione fiscale, tra cui l'Irap». Per l'anno prossimo, l'europarlamentare prevede «una crescita del Pil dell'1,5%». «Un aumento - sottolinea - che di fronte ad una sostanziale stagnazione di quest'anno e alla bassa crescita degli ultimi anni sta a significare che il tunnel viene lasciato alle spalle». Il documento finanziario, chiude Brunetta, sarà presentato giovedì alle parti sociali, alle Regioni, alle Province, ai Comuni e agli altri partner istituzionali. La settimana prossima «sarà approvato dal Governo e subito presentato al Parlamento in tempi utili per arrivare a Ecofin di metà luglio».

ROMA Il testo del Dpef è pronto. Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco ha consegnato a Palazzo Chigi la bozza preliminare del documento. Bozza messa a punto nelle ultime ore anche alla luce delle osservazioni avanzate nell'ultima riunione del Cdm. Ora il testo verrà sottoposto all'esame delle parti sociali nell'incontro di venerdì prossimo. Siniscalco ha intanto confermato che nella prossima manovra non ci sarà alcun aumento dell'Iva, chiudendo definitivamente la porta ad un'ipotesi ancora caldeggiata da una parte della maggioranza, ma fortemente avversata dalla Lega e dai sindacati. Cgil, Cisl e Uil sono comunque sul piede di guerra e per venerdì promettono battaglia a Palazzo Chigi.

Il varo definitivo del documento non avverrà prima della metà della prossima settimana. Ecofin che dovrà pronunciarsi in maniera definitiva sui conti pubblici italiani e sul piano di rientro del deficit sotto il 3% entro il 2007. Piano che prelude, solo per quanto riguarda la correzione dei conti, a una manovra 2006 di 10 miliardi (pari manovra è prevista per il 2007). Molto probabilmente a dare il via libera definitivo al Dpef sarà il consiglio dei ministri di venerdì 15 luglio.

Il nodo principale da sciogliere è come coprire il taglio dell'Irap, che dal primo gennaio 2006 dovrebbe essere ridotta di un terzo sul costo del lavoro (per un valore di circa 4 miliardi, con l'esenzione di piccoli imprenditori e professionisti (un altro miliardo). La via maestra, così come indicata nelle ultime settimane dallo stesso Siniscalco, dovrebbe essere quella di un rafforzamento della lotta all'evasione fiscale e contributiva, coinvolgendo maggiormente i comuni, e quella di un ulteriore giro di vite sulle spese della pubblica amministrazione.

A tenere banco, però, è anco-

ra l'ipotesi di un aumento dell'Iva, già emersa nel corso dell'ultimo incontro tra Governo e parti sociali sul Dpef. Lo stesso Siniscalco, però, ha smentito un intervento del genere, che potrebbe si far incassare risorse per coprire l'operazione Irap, ma che rischierebbe di penalizzare ulteriormente i consumi in una fase critica per l'economia. «La sfida è quella di mantenere il gettito senza alzare le aliquote, ma aumentando la base imponibile ed evitando fenomeni di frode», ha quindi spiegato il ministro dell'Economia, che ha inoltre auspicato di «uscire definitivamente da una finanza pubblica straordinaria e di emergenza ed andare verso una finanza il più noiosa possibile».

Non in prima pagina, ma fatta di entrate ed uscite certe, che l'orientamento dell'Esecutivo sia quello di accantonare l'ipotesi Iva lo conferma anche il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola: «Il Governo - assicura - ha assunto la decisione di non aumentare l'Iva». Del resto, per il ministro del Welfare, Roberto Maroni, la strada di un incremento dell'Iva, così come quella di un aumento della tassazione sulle

rendite finanziarie, sarebbe «inaccettabile». La via da seguire, ha quindi ribadito il ministro leghista, è piuttosto quella del blocco del turn over nel pubblico impiego.

Chiedere un intervento sulle rendite finanziarie e immobiliari è invece il leader della Cisl, Savino Pezzotta, che alla vigilia del XV Congresso della sua confederazione, torna a boccia la politica del Governo e a chiedere, in vista della Finanziaria, anche la restituzione del fiscal drag. No anche dalla Cisl all'aumento dell'Iva che - ha spiegato Pezzotta, «aumenterebbe i prezzi e si scaricherebbe sui ceti popolari».

RAPPORTO

Gli italiani nel tempo libero vogliono ristoranti e palestra

MILANO Gli italiani per il loro tempo libero preferiscono stare a tavola oppure andare in palestra. E quanto emerge da un'indagine Censis-Fipe intitolata «Economia del tempo libero: una filiera ad elevato valore aggiunto», che è stata presentata ieri a Saint Vincent nel corso della 60a assemblea della Federazione italiana pubblici esercizi.

La spesa per il settore alimentare fuori casa ha raggiunto un fatturato di 40 miliardi di euro, mentre fitness ed estetica si sono fermati a 10,3 miliardi di euro. «In Italia - si legge nella ricerca - lo star bene a tavola ha significati diversi: è elevata la componente conviviale ed i

risvolti che ne derivano in termini di soddisfacimento del proprio bisogno di socialità».

Ricadute importanti arrivano dalle attività legate al fitness, oltre 20 mila strutture per un fatturato complessivo di più di 10 miliardi di euro ed un bacino clientelare di 18 milioni di persone. «L'attenzione per la sfera corporea - prosegue lo studio - ha motivazioni diverse ma tutte legate al concetto che il corpo veicola la propria identità all'esterno attraverso un'immagine che si vuole unica, irripetibile, in sostanza originale».

Ristorazione e palestra rappresentano lo zoccolo duro dell'economia del tem-

po libero, mentre gli altri segmenti hanno dimensioni più ridotte. A partire dall'enoturismo (fatturato di 2 miliardi di euro, in ascesa), bingo (1,5 miliardi di euro, in ripresa), locali notturni (1,4 miliardi di euro, in calo), stabilimenti balneari (1,2 milioni di euro), e poi casinò, terme, parchi divertimento e circuito del golf, che tutti insieme rappresentano il 3% del fatturato nel tempo libero.

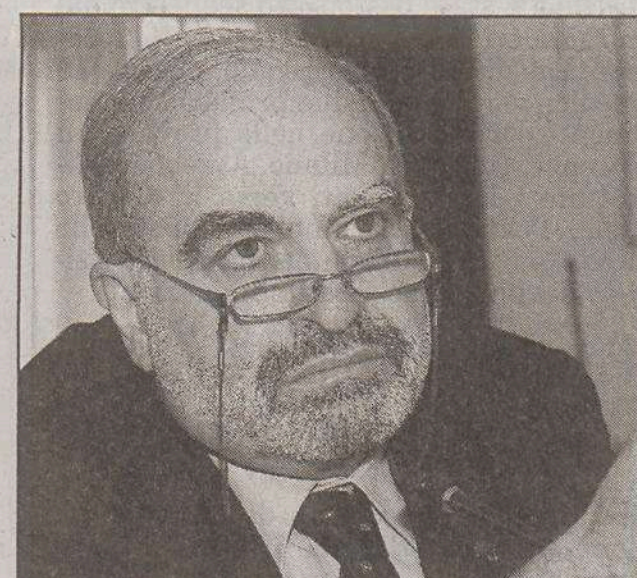
Secondo l'indagine il valore aggiunto attivato dal tempo libero nel 2003 ha raggiunto i 114,2 miliardi di euro, pari a tre volte quello del settore alimentare, bevande e tabacco e quattro volte quello dell'agricoltura. Inoltre, il tempo libero «è un settore a domanda crescente».

I numeri

Dal «Rapporto annuale 2004» dell'Agenzia delle Entrate



Il ministro dell'economia Siniscalco



Il segretario della Cisl Savino Pezzotta

Quasi due milioni i contribuenti che devono consegnare i nuovi questionari

Studi di settore: stangata in arrivo

In rivolta il popolo delle partite Iva. Gettito atteso: 2,2 miliardi

ROMA Sono poco meno di due milioni i contribuenti italiani che, con la dichiarazione dei redditi di quest'anno, dovrebbero consegnare al Fisco i nuovi questionari elaborati dall'Amministrazione per la revisione di 61 studi di settore. In altre parole, quei due milioni di contribuenti dovrebbero, nella loro gran maggioranza, ammettere ricavi ben maggiori di quelli dichiarati fino all'anno scorso e adeguarsi al pagamento di im-

poste aumentate in proporzione.

Esito atteso, come quantificato nella scorsa legge Finanziaria: 2,2 miliardi di gettito aggiuntivo. Esito attuale, stando ai dati della prima tranche di autotassazione: praticamente zero, come dimostra la mancata crescita dell'Irap.

Nella stessa Amministrazione finanziaria circola un diffuso pessimismo sulla riuscita dell'operazione. Dalle as-

soziazioni di categoria dei soggetti interessati (si va dai ristoranti e bar alle officine meccaniche, dalle farmacie ai commercianti di generi casalinghi, dai barbiere alle agenzie immobiliari e a numerose categorie di professionisti), che pure hanno «validato» la revisione degli Studi, vengono segnali poco incoraggianti che rilevano una generale resistenza a sottomettersi a quello che viene considerato dai più un brutale espediente dell'erario per fare cassa sulla pelle del popolo delle partite Iva.

In teoria, secondo uno studio, il fisco prevede un aumento del ricavo per molte categorie, sulla base del quale ci sarebbe una vera stangata. Per ristoranti, trattorie, pizzerie o birrerie con cucina gli aumenti calcolati dal fisco tra il 2004 e il 2005 sarebbero dell'11 per cento. Un esempio: se il ricavo dichiarato è di 384mila euro, per il 2005 viene considerato reale un ricavo di 423mila euro. Per bar e caffè: ricavo dichiarato 95,905mila, per il fisco diventa 96,073mila sempre per il 2005. Insomma un conto salato. Nel complesso gli aumenti più pesanti riguardano però le imprese: edilizia leggera (più 13,5%), meccanica pesan-

te (più 13,7%), elaborazione elettronica dei dati (più 12,6%).

Gli studi di settore, 5 anni fa, erano stati accolti bene. L'adeguamento periodico di questi «Studi» era previsto fin dalla loro nascita, ma ciò che ha suscitato fra i soggetti interessati una reazione radicalmente negativa è stato l'annuncio della revisione formulato in ritardo rispetto alla tabella di marcia (prima scadenza nel 2003, che avrebbe permesso un adeguamento più graduale) e, soprattutto, la predeterminazione del gettito aggiuntivo da parte dell'Amministrazione: è questa, secondo gli interessati, la prova provata che l'adeguamento risponde a esigenze di cassa e non a criteri di equità che sarebbero stati ricavati solo a posteriori, dopo la verifica dei nuovi questionari.

Ce n'è abbastanza per suscitare non solo il malumore ma anche le resistenze di chi dovrebbe rispondere ai nuovi questionari e adeguarsi alla nuova tassazione. Circola, quindi, in ambito politico, il forte imbarazzo di un governo che si era presentato come il paladino delle partite Iva e che adesso le «partite Iva» giudicano come un traditore.

Giorgio Ricordy

L'esponente della Cgil era da solo in un appartamento del sindacato e avrebbe aperto all'assassino: si esclude il movente politico

Ucciso il leader dei forestali calabresi

Un colpo d'ascia alla fronte ha stroncato la vita del sindacalista Michele Presta

CATANZARO Ucciso con un colpo d'ascia alla fronte Michele Presta, 57 anni, segretario generale della Flai-Cgil calabrese, capo della rivolta dei forestali dell'inverno scorso. Una morte tremenda, dai contorni oscuri e con un movente sconosciuto, estraneo secondo la Cgil all'attività del sindacalista.

Schivo e riservato, Presta negli ultimi mesi si era allontanato dall'attività sindacale per ragioni di salute, aveva avuto un ictus. Aveva dovuto rinunciare alla prima linea, limitarsi a mettere a disposizione dell'organizzazione la sua esperienza attraverso approfondimenti teorici. Ieri lo aspettavano all'assemblea di programma della Flai, a Pizzo Calabro, nel Vibonese. Ma

Presta non si è presentato. Lo hanno cercato per ore al cellulare fino a quando qualcuno non ha deciso di andare a casa sua. Si temeva un malore. Presta viveva in un appartamento del sindacato e lì lo hanno cercato usando le chiavi di un collega. Trovandolo morto ammazzato.

LA RIVOLTA CHE DIVISE L'ITALIA

Il nome di Michele Presta guadagnò le prime pagine dei giornali nel dicembre dell'anno scorso, quando 11 mila forestali della Calabria rischiavano di essere cancellati dall'elenco dei salariati con un emendamento alla Finanziaria che cassava lo stanziamento di 160 milioni di euro per il 2005. Per la protesta guidata dal segretario regionale della Cgil, l'Italia fu spezzata in due dal blocco del

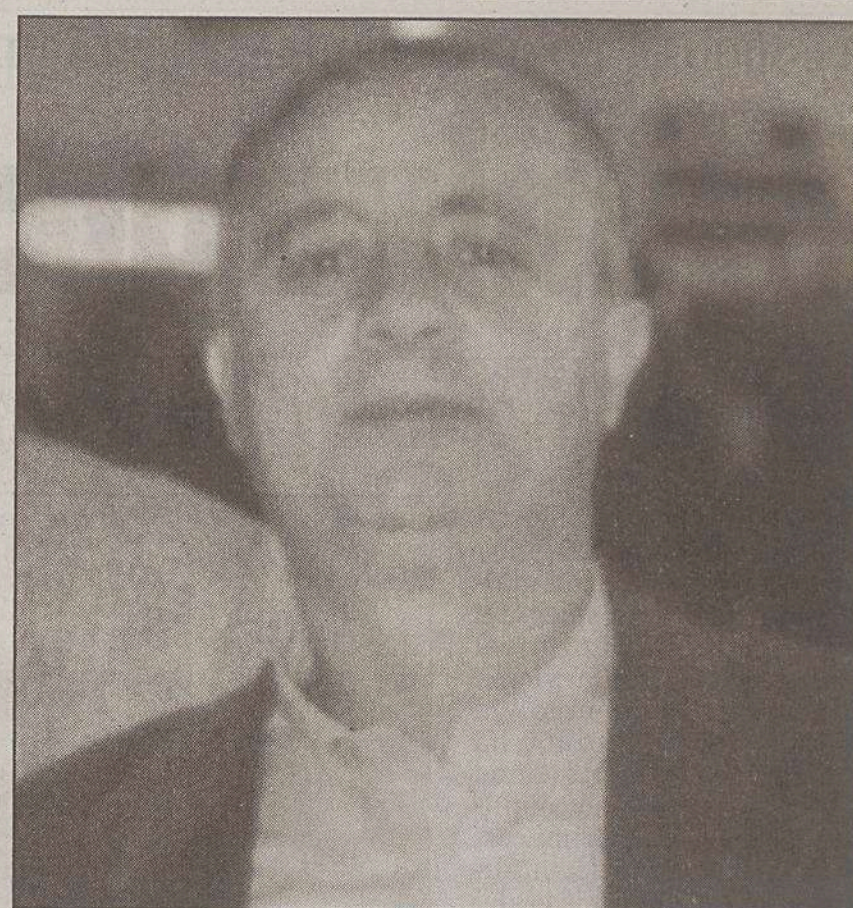
traffico ferroviario. Era una protesta disperata contro una misura che riduceva alla fame 11 mila famiglie. Il governo prese paura e lo stanziamento per i forestali fu ripristinato, ma con la condizione, imposta dalla Lega, che il ministro delle riforme Roberto Calderoli, nato a Bergamo, diventasse commissario per il controllo della spesa calabrese. I ministri di An si sentirono presi per il naso. Al-

l'ultimo a vedere vivo Presta è stato venerdì sera un impiegato della Cgil che era andato a prenderlo all'aeroporto di Lamezia Terme. Il sindacalista tornava da Venezia, dove aveva partecipato all'assemblea nazionale della Flai. Si era fatto accompagnare a Catanzaro, nell'appartamento adibito a foresteria della Cgil e lì è stato ritrovato: supino, in una pozza di sangue, indossando solo i pantaloni del pigiama.

Presta non era sposato e non aveva figli. Della sua sfera sentimentale i colleghi non vogliono parlare.

Eppure è nell'ambito privato che gli inquirenti sembrano orientare l'attività investigativa. Il medico legale Giulio Di Mizio si è limitato a confermare che si tratta di un omicidio. A commetterlo, probabilmente, una persona che Presta conosceva bene. Nell'appartamento

tutto è stato trovato in ordine. «Nessun segno di effrazione», ha confermato la dirigente della Digos Marinella Giordano, che con i colleghi della squadra mobile segue l'inchiesta. A escludere un legame tra la tragica morte del segretario della Flai e la sua attività è stato Fernando Pignataro, il segretario generale della Cgil calabrese. La chiave del mistero, di certo, sta nelle ore trascorse dalla vittima a Catanzaro. Un caldo week-end di luglio in cui la città si è spopolata per la corsa verso le spiagge. Nessuno degli abitanti del casertano dice di aver visto o sentito qualcosa di anomalo. Di certo, è stato Presta ad aprire le porte al suo assassino. Uno degli elementi da chiarire sta



Michele Presta il sindacalista della Cgil calabrese ucciso.

nell'ora del decesso. Il cadavere, quando è stato rimosso, manifestava i primi segni di decomposizione. «Lo abbiamo portato via perché non poteva più restare in quella stanza». Una conferma indiretta che la morte è avvenuta diverse ore prima

del rinvenimento del corpo. Presta aveva cominciato la sua attività di sindacalista dirigendo la la Federbraccianti di Castrovillari. Poi la Cgil lo aveva chiamato ad incarichi direttivi regionali.

a.g.

Il ministro dell'Interno ha parlato per la prima volta dell'indagine di Genova sulla cosiddetta polizia parallela antiterrorismo

Pisanu: quelli della Dssa sono venditori di patacche

Rilasciato uno dei poliziotti arrestati. Gladio minaccia querele per essere stata coinvolta

IN BREVE

Truffa a Firenze

Centro ortopedico e medici fasulli: quattro arresti

FIRENZE Un centro medico fasullo che consigliava e vendeva presidi ortopedici anche a pazienti che avevano solo problemi psichici è stato posto sotto sequestro dai carabinieri che hanno arrestato i 4 presunti medici che lo gestivano, mentre 13 medici, veri, tra cui due primari sono indagati per corruzione nelle province di Firenze, Brescia a Milano. Avrebbero dirottato i loro pazienti verso il «Centro della Postura» in cambio di bustarelle fra i 5 e il 10% sull'ammontare delle visite e dei presidi acquistati dai pazienti.

Pensionato spara e uccide il figlio tossicodipendente

ASCOLI PICENO È accusato di omicidio volontario Mario Buschi, 59 anni, di Foligno, che ha sparato e ucciso il figlio Pietro, di 34. L'uomo, impiegato della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno in pensione, sarebbe andato nell'appartamento del figlio e avrebbe fatto fuoco. La motivazione sembra essere l'esasperazione per le continue richieste di soldi da parte del figlio, tossicodipendente con precedenti penali, disoccupato e con convivente e figlia a carico.

Della II guerra la bomba che ha dilaniato il bimbo

REGGIO CALABRIA Da ieri mattina militari del genio artificieri effettuano ricerche nel luogo in cui la scorsa settimana un ordigno ha dilaniato Angelo Ficarra, 11 anni di San Fantino di San Lorenzo (Rc). Gli esperti sono alla ricerca di frammenti che diano loro la possibilità di classificare la bomba e verificare se in quella zona ve ne siano altre. Per i carabinieri si tratta di un residuo della seconda guerra mondiale, ipotesi che necessita appunto di riscontri.

EVIAN «Finora questi signori hanno distribuito patacche di latta». Ad Evian per il G5 dei ministri degli Interni, Giuseppe Pisanu parla per la prima volta della Dssa e dell'indagine genovese sulla polizia parallela. «Non sottovalutiamo mai nulla - aggiunge comunque il titolare del Viminale - e non intendiamo lasciare la benché minima ombra di dubbio sulla vicenda».

Il ministro sottolinea inoltre che «fin dal primo momento la collaborazione delle forze di polizia è stata totale, incondizionata e scrupolosa», tanto che appena sono emersi i nomi di alcuni poliziotti coinvolti nella vicenda, «anche se non si sa ancora a che titolo» precisa Pisanu, non si è esitato un istante a prendere i necessari provvedimenti amministrativi.

«Finora - ribadisce dunque Pisanu - questi signori hanno distribuito patacche di latta. E però, siccome noi non sottovalutiamo mai nulla, se emergeranno delle circostanze più preoccupanti, risponderemo adeguatamente».

Il ministro dell'Interno non ha poi voluto commentare le affermazioni dell'ex sottosegretario all'Interno Carlo Taormina, sottolineando però che «nella polizia c'è sufficiente discernimento da saper distinguere distributori di patacche da eventuali collaboratori di giustizia che comunque opererebbero soltanto in forza di legge e non certo per ragioni private».

Sul fronte delle indagini, Gaetano Sava, il direttore del Dssa arrestato con il suo vice Ri-

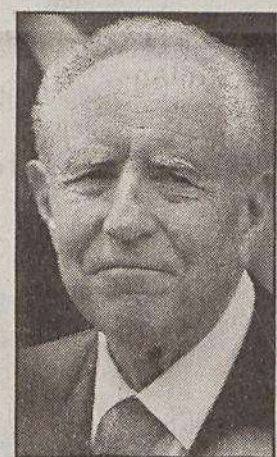
cardo Sindoca contesta la competenza territoriale della Procura di Genova ad indagare sul Dipartimento di studi strategici antiterrorismo. Ieri il suo avvocato, Pietro Fioravanti, ha presentato una istanza in vista degli interrogatori di garanzia fissati per domani davanti al gip Elena Daloso. «Non riteniamo di assoggettarci alla competenza di Genova - sostiene il legale - l'art. 8 del codice penale parla chiaro. Ed i fatti contestati dalla Procura sono avvenuti

a Milano, Firenze, Roma e Vigevano. Che c'entra Genova?».

Sempre ieri è stato rimesso in libertà senza alcuna misura restrittiva Salvatore Costanzo, di 58 anni, ex vice commissario di polizia di Vigevano e attuale consigliere comunale a Magenta per il nuovo Msi-Destra Nazionale. Era stato arrestato per detenzione di armi dalla Digos di Milano nel corso di una perquisizione nell'ambito dell'inchiesta genovese sulla cosiddetta polizia parallela. Lo ha confermato in serata il difensore, l'avvocato Giuseppe Madeo del foro di Vigevano.

Infine Gladio ribadisce la «totale estraneità» con la Dssa. Lo ha affermato il presidente dell'associazione degli ex volontari della «Stay Behind» che ha anche affermato di avere dato mandato ad un legale «per verificare se vi siano gli estremi per una querela contro gli organi di informazione che in questi giorni hanno accostato i nomi di «Stay behind» e «Gladio» a questa sedicente organizzazione antiterroristica».

MESSAGGIO DI CIAMPI



Ciampi

«Italia e Usa amici in lealtà»

ROMA Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al presidente degli Stati Uniti d'America, George W. Bush, il seguente messaggio: «La ricorrenza della Festa Nazionale mi offre la gradita occasione per farLe pervenire, a nome del popolo italiano e mio personale, vive felicitazioni e auguri per il prospero avvenire della Nazione americana». «L'amicizia e la collaborazione che uniscono i nostri due Paesi traggono ispirazione dalla fede condivisa nei comuni ideali di libertà, democrazia e progresso; affondano le loro radici in una solida alleanza; presuppongono lealtà e rispetto reciproco».

Si erano nascosti con altri due iracheni nel vano porta-attrezzi: disidratati

Due clandestini muoiono nel Tir-bara

VICENZA Due clandestini sono morti nel vano porta-attrezzi di un Tir, dove erano nascosti. Altri due sono stati trovati sotto choc e in condizioni di disidratazione ma non sarebbero in pericolo di vita. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio in un'area di parcheggio dell'autostrada Valdagno A31. A scoprirli è stato l'autista del camion, che risulterebbe all'oscuro di tutto. Secondo fonti investigative i clandestini sarebbero di nazionalità irachena. Il camion con targa austriaca, su cui si erano nascosti, era sbarcato ieri mattina a Venezia proveniente dalla Grecia. L'autista, con doppia cittadinanza greco-tedesca, aveva depositato il carico di formaggi a Borsò del Grappa (Treviso) e sul-

la strada del rientro aveva deciso la sosta in provincia di Vicenza.

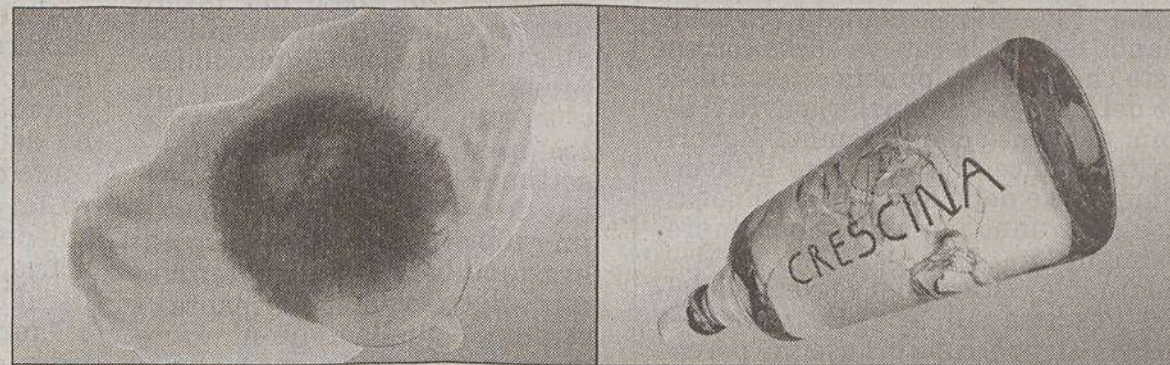
I clandestini, tutti privi di documenti, hanno un'età compresa tra i 20 e 30 anni e non è escluso che possano esistere parentele tra i componenti del piccolo gruppo. Ancora non si conosce l'esatta destinazione del loro viaggio di sperato ma probabilmente si sarebbero fermati nel primo Paese disposto a concedere loro asilo politico. Alcuni moduli per questa domanda, compilati per le autorità greche, sono stati trovati nel cassone portattrezzi in cui si erano nascosti. Il contenitore, trasformatosi in una bara per due di loro, è alto circa un metro e largo poco più di due. Al suo interno secondo gli inquirenti si sarebbero

raggiunte temperature attorno ai 50 gradi. Un clima forse non previsto dai clandestini che si erano attrezzati con poche bottiglie d'acqua trovate vuote dai soccorritori accanto ai corpi dei due sfortunati. La presenza di moduli per la richiesta d'asilo rafforza l'ipotesi che i quattro si siano nascosti a bordo del Tir a Patrasso da dove il mezzo della ditta di trasporti «Gartner Kg» di Lambach in Austria era partito ieri.

L'autista è stato trattenuto per accertamenti e il veicolo sequestrato. L'uomo, che viaggiava accompagnato dalle due figlie di sei e undici anni, ha sostenuto di essersi accorto della presenza dei clandestini solo nell'area di sosta e ha dato l'allarme.

Contro il diradamento dei capelli

Arriva Crescina nuova potenza



Nuova Crescina Doppia Potenza dai ricercatori Labo.

Crescina ha due passioni: aiutare la crescita naturale dei capelli e vedere i propri utilizzatori soddisfatti dopo il trattamento. Il successo di Crescina, preparato ad uso topico di impiego cosmetico in fiale, è infatti testimoniato direttamente dagli utilizzatori: su 3000 autovalutazioni, 2542 individui (85%), confermano di aver avuto visibili risultati di crescita dei capelli. Gli standard di Crescina vengono tenuti costantemente alti grazie ai continui studi a cui è sottoposta da parte dei ricercatori Labo.

È infatti appena uscita dai laboratori la nuova formula di Crescina Doppia Potenza con Glicio-3, un complesso composto da due aminoacidi, Arginina e Glicina, e da tre attivatori quali Glucosio, Tripeptide con Vitamina H e Tetrasodium Disuccinoyl Cystine, inteso a migliorare le proprietà del prodotto quale aiuto alla crescita naturale dei capelli. In arrivo nelle farmacie italiane nei dosaggi per diradamento e per incipiente calvizie e nelle formule specifiche per uomo e per donna, a partire da 68 euro.

Lo ha dichiarato il capo di Stato maggiore dell'aeronautica generale Tricarico, ma ragioni di bilancio obbligano a tagli nelle esibizioni

Presto piloti donna nelle Frece tricolori



Donne pilota dell'aviazione militare.

ROMA Le Frece tricolori compiono 45 anni. Hanno fatto la storia dell'acrobazia aerea. Una storia, finora, tutta al maschile. Ma anche qui le cose stanno per cambiare: presto pure le donne entreranno a far parte della leggendaria Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale. Il generale Leonardo Tricarico, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, ne è convinto: «Ci vorrà qualche anno, ma sono sicuro che si faranno valere anche nel volo acrobatico».

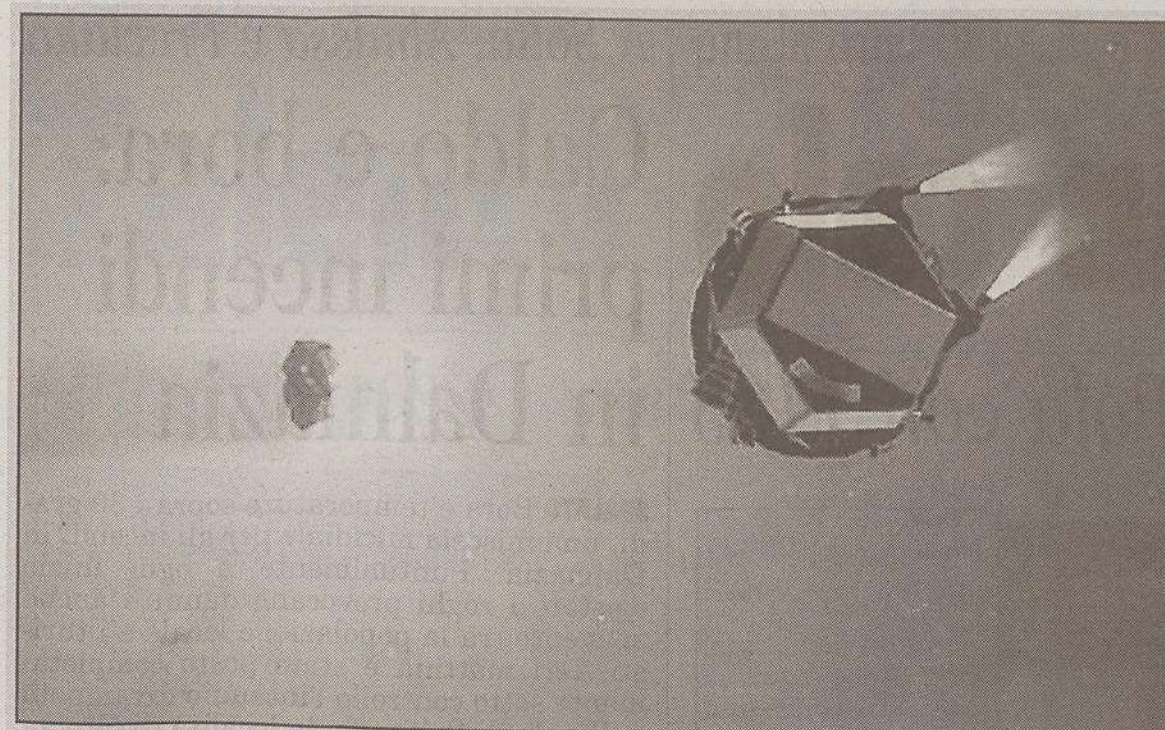
Tricarico risponde alle domande dei giornalisti durante la presentazione della «Manifestazione aerea 2005», il grande air show che si terrà il 4 settembre

a Rivolto (Udine): 10 pattuglie e più di 200 velivoli di 18 Paesi, si esibiranno davanti a mezzo milione di persone proprio per festeggiare il compleanno delle Frece Tricolori. Che presto, a quanto pare, si tingeranno di rosa. «Per le donne - spiega infatti il capo della Forza armata - non c'è alcuna discriminazione dal punto di vista dell'impiego e prima o poi approderanno anche alla Pan», dice Tricarico. Che però avverte: serve del tempo.

«I piloti delle Frece tricolori - spiega il generale - provengono tutti da reparti operativi ed hanno già una buona esperienza di volo. Le nostre prime pilote, invece, hanno appena lasciato l'Ac-

cademia e servirà ancora qualche anno. Anche se i risultati ottenuti finora sono eccellenti. Basti ricordare che la «sciabola d'onore» che premia l'allievo che ha avuto i risultati migliori in Accademia è andata quest'anno proprio a una ragazza». Che ora si sta addestrando negli Stati Uniti. «Quindi - conclude Tricarico - la risposta è sì, ci saranno anche delle donne tra i piloti delle Frece tricolori. Ma non subito, tra qualche anno».

Nel frattempo, anche la Pan deve fare i conti con le ristrettezze di bilancio della Difesa e ha dovuto rinunciare ad alcune importanti trasferte all'estero in Cina, Stati Uniti e Australia.



La sonda Deep Impact mentre si avvicina al suo bersaglio, la cometa Tempel 1.



La sonda ha appena lanciato il suo missile contro la cometa Tempel 1.



Il missile lanciato dalla sonda Deep Impact mentre colpisce la cometa Tempel 1.

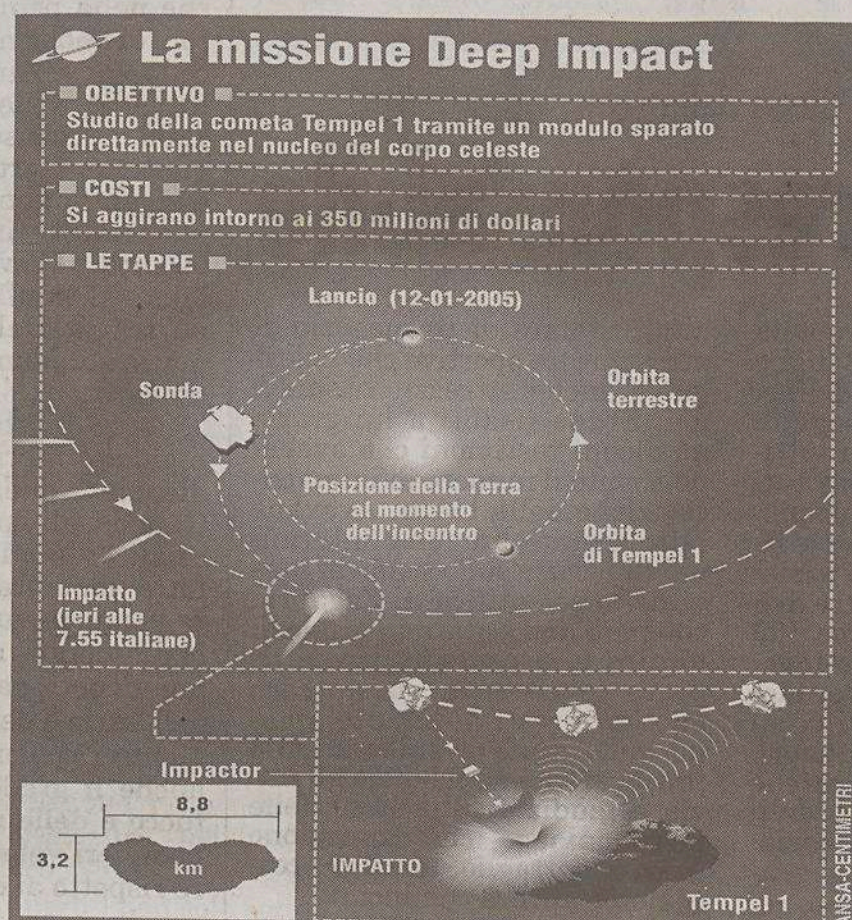
Nonostante l'imponente deflagrazione non c'è stata alcuna deviazione dell'orbita. Gli studi potranno svelare i segreti della vita sul nostro pianeta

Missile Usa colpisce la cometa: missione compiuta

L'ordigno ha centrato il corpo celeste a 133 milioni di km dalla Terra. Ci vorranno mesi per esaminare i dati

WASHINGTON È stato un successo. E ci voleva proprio, per tenere su il morale della Nasa a meno di dieci giorni dal temuto lancio dello shuttle Challenger: le missioni delle navette con astronauti a bordo riprendono a quasi 30 mesi dalla tragedia del Columbia, disintegratosi al rientro nell'atmosfera il 1.º febbraio 2003. Ma, oggi, l'agenzia spaziale degli Stati Uniti si gode l'impresa della sonda automatica Deep Impact: un regalo di compleanno agli Usa, che compiono 229 anni d'indipendenza. Ci vorranno mesi perché gli scienziati analizzino il materiale prodotto dal botto galattico di un solo istante e dalla pioggia di detriti di pochi minuti: c'è la speranza di migliorare la conoscenza dell'origine del sistema solare e, forse, di svelare i segreti della vita sulla Terra.

L'anno scorso, tutto è andato come previsto: il proiettile delle dimensioni di una botte e del peso di 362 chili, sparato dalla sonda spaziale Deep Impact, ha intercettato la rotta della cometa Tempel 1 e l'ha colpita in pieno a 133 milioni di chilometri dalla Terra. L'impatto ha avuto la violenza di un'



esplosione di quattro tonnellate di tritolo. Il proiettile, che aveva una velocità di 37.000 chilometri l'ora, ha centrato l'obiettivo nel punto prefissato, lasciando sulla superficie del corpo celeste, grande come metà dell'isola di Manhattan, un cratere

delle dimensioni d'un campo di calcio, ma senza modificarsi - per lo meno, così assicurano gli scienziati - l'orbita. «Abbiamo colpito esattamente dove volevamo colpire», è stato il commento soddisfatto di uno degli scienziati della Nasa, Don Yeomans.

L'agenzia spaziale calcola che l'impatto è avvenuto alle 7.52 italiane di ieri, tre minuti prima che un tecnico dichiarasse «Abbiamo la conferma» della missione compiuta. Nella sala di controllo della missione, al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, tutto intorno a lui i colleghi si lasciavano andare ad applausi e ad abbracci. Alla Hawaii, Steve Lin, un medico che era tra la folla della spiaggia di Waikiki, dove le immagini dell'impatto sono state proiettate dalla Nasa su uno schermo gigante, ha commentato: «Era come vedere un film di fantascienza». Un'immagine ripresa dalla sonda madre a 500 chilometri di distanza dall'impatto mostra un cono rovesciato di detriti provocati dall'esplosione che si proietta fuori dalla cometa. Circa 3,7 secondi prima di schiantarsi il proiettile, rivestito di una corazza di rame, ha scattato e inviato a Terra una foto ravvicinata del nucleo del corpo celeste, fatto di roccia e ghiaccio, che appare di colore biancastro, pieno di crateri e dalla forma irregolare e allungata come un cetriolo, con una sezione di 6,4 chilometri di diametro all'incirca.

L'INTERVISTA

L'astrofisica triestina critica l'iniziativa della Nasa e difende la missione «Rosetta»

Hack: «Tanto spettacolo ma poca sostanza»

TRIESTE Non serve sparare alle comete per conoscere i segreti dell'Universo. L'astrofisica Margherita Hack ne è convinta: «Bombardare una cometa per vedere com'è fatta dentro? Francamente non mi sembra una grande trovata». In un coro quasi unanime di consensi Margherita Hack ridimensiona le aspettative scientifiche di «Deep Impact», e definisce l'impatto con la cometa Tempel 1 «una trovata più pubblicitaria che scientifica». E aggiunge che adesso ci possiamo aspettare una pioggia di micro-meteoriti provocate dall'esplosione.

E non c'è rischio di venire colpiti da qualcuno di questi frammenti?

«Non sono un'esperta di comete - precisa l'astrofisica - e non ho neppure seguito con attenzione l'operazione "Deep Impact". Comunque è probabile una ricaduta di meteoriti quando la cometa incrocerà l'orbita terrestre, qualcosa di simile a quanto accadde la notte di San Lorenzo».

Ma perché sparare su una cometa?

«Per sollevare materiale e studiar-



Margherita Hack

ne la composizione chimica. Ma ripetuto, è più un'operazione spettacolare che di sostanza. E non è certo una novità».

A cosa si riferisce?

«All'esplorazione della cometa di Halley nel 1986. Allora l'Agenzia spaziale europea mandò all'ppuntamen-

to con Halley una telecamera che riprese una serie straordinaria di immagini ravvicinate, e fu la prima prova che si poteva raggiungere una cometa al suo passaggio. E poi ci sono progetti più importanti».

Quali?

«L'anno scorso è stata lanciata la sonda Rosetta che nel giro di una decina d'anni raggiungerà la cometa Churyumov-Gerasimenko, e vi atterrerà per studiarne il nucleo. Effettuerà una serie di trivellazioni, con un sistema molto meno invasivo di quello utilizzato per Tempel 1 e sicuramente più efficace».

Cosa ci si può aspettare dall'esplosione?

«Di sicuro il missile sparato dalla sonda non modificherà in modo apprezzabile la traiettoria della cometa. Detto questo non so quali saranno i risultati delle osservazioni, credo però che poco potranno aggiungere a uno dei principali interrogativi sulle comete».

Vale a dire se c'è vita.

«Sì, ma non credo che sparare missili possa servire a capirlo».

p. 5.

La società era mandataria di un vero istituto di credito e sfruttava la collaborazione con la «Money Transfer»

Milano, scoperta una banca cinese abusiva

Il giro d'affari clandestino era di 40 milioni di euro in 2 anni. Denunciate 5 persone

IL CASO

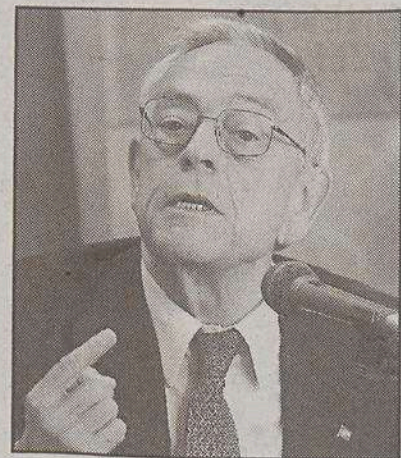
Processo Sme: niente rinvio Prossima udienza il 7 luglio

MILANO È stata aggiornata a giovedì 7 luglio l'udienza del processo d'appello per la vicenda Sme. Ieri la corte, dopo aver respinto la richiesta della difesa Previti di rinviare il processo al 18 luglio, ha illustrato le questioni preliminari contenute nei motivi di appello presentati dalla difesa. Alla prossima udienza, è previsto l'intervento degli avvocati sulle questioni preliminari. Inoltre, è stato fissato il calendario delle udienze che si terranno il 14, 15, 18 e 21 luglio.

Intanto quattro pagine pubblicate sul Corriere della Sera, con l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare e la richiesta di rinvio a giudizio della Procura per Silvio Berlusconi e altre tredici persone coinvolte nell'inchiesta Mediaset: non è certo passata inosservata l'iniziativa del gup di Milano Fabio Paparella che, a partire dal prossimo 28 ottobre, dovrà valutare la vicenda giudiziaria sulla compravendita dei diritti televisivi.

La decisione, presa dal giudice in base al codice di procedura penale e in accordo con il responsabile dell'ufficio gip Renato Samak Ludovici e con i pm Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo, titolari delle indagini, ha sollevato polemiche da parte degli esponenti della Cdl. Polemiche di fronte alle quali il gup ha detto di essere «tranquillo».

«Si tratta di una notificazione per pubblici annunci alle persone offese - ha spiegato - costata circa 180 mila euro, iva compresa. Lo prevede l'articolo 155 del codice di procedura penale in casi particolari: quando per il numero dei destinatari o per l'impossibilità di identificarne alcuni, procedere per le forme ordinarie risulta difficile». Infatti, secondo il magistrato, in questo caso, «non è facile individuare i molti soci di Mediaset che dal 1991 al 1999, il periodo intorno in cui sarebbero avvenuti i fatti contestati, immagino siano anche variati».



Cesare Previti

MILANO Era da tempo che i militari della Guardia di Finanza cercavano di individuare una banca clandestina della quale si servivano un gran numero di cinesi, nel popolare quartiere attorno a via Paolo Sarpi, la cosiddetta Chinatown milanese. L'hanno trovata dietro le tranquillizzanti insegne di due negozi, dal cui seminterrato sono emerse le schede contabili di quasi mille clienti, e le prove di un volume d'affari di circa 40 milioni di euro in due anni.

Nei locali dei due negozi (un'attività di money trasfering e una di assicurazioni) sono stati sequestrati 217 mila euro in contanti e 121 mila in titoli di credito. Ma quel che più conta è che i finanziatori del Nucleo speciale Polizia valutaria hanno recuperato le schede di ben 949 clienti: «Si tratta di corren-

tisti cinesi, per ognuno dei quali veniva conservato un libretto rosso con i movimenti in dare e avere - ha spiegato il ten.col. Fabio Canziani, comandante del terzo gruppo del nucleo - una traccia che potrebbe far scaturire elementi utili a nuove indagini».

Quattro uomini e una donna sono stati denunciati: si tratta del titolare dell'attività, un cinese di 35 anni molto noto nella comunità del suo paese a Milano, di una sua connazionale di 30 anni, che aveva la mansione di impiegata tuttora, e di tre italiani, un agente finanziario che doveva servire per dare una parvenza di normalità alle operazioni bancarie, e due dipendenti di un importante istituto di credito, responsabili della stipula di un contratto con la società cinese, denominata Multiservice center srl.

La società, infatti, era mandataria della banca vera, e «sfruttava» la regolare collaborazione con l'istituto di credito aveva con la Money Transfer, per far apparire anche i due negozi sotto l'insegna del noto marchio, attivo nel trasferimento di denaro. I due dipendenti sono stati denunciati per non aver attuato i dovuti controlli sulla società cinese con la quale avevano stipulato l'accordo commerciale.

Le accuse variano quindi dall'esercizio abusivo della mediazione creditizia, all'attività bancaria abusiva (chunque le svolge deve essere registrato in un albo dell'ufficio italiano cambi), all'omesso controllo in atti bancari e finanziari.

I militari hanno accertato che la cosiddetta «Banca di Chi-



Banconote sequestrate a Milano.

natown» non accettava solo depositi, ma forniva finanziamenti e assicurazioni: solo per quanto riguarda il settore immobiliare, uno dei campi maggiormente oggetto dei flussi di denaro cinesi, la «banca» aveva erogato mutui per oltre cinque milioni di euro. Ma la maggior parte dei capitali diventavano rimesse verso la Cina: le fiamme gialle hanno accertato trasferimenti di denaro per 15 milioni di euro.

A Roma la sedicenne aveva scavalcato il portone per cercare di recuperare un pallone. Non è in pericolo di vita

Ragazza resta infilzata tra le sbarre del cancello

ROMA Un incidente raccapricciante quanto singolare. È avvenuto la scorsa notte nel cortile di un condominio di via Andrea Barbazza, nel quartiere Monte Mario, a Roma. Una ragazza di 16 anni per recuperare un pallone ha scavalcato il cancello di un muro di cinta ma non è stata sufficientemente agile e mentre superava le sbarre appuntite ha perso l'equilibrio ed è caduta restando infilzata tra il manto e la gola. La ragazza è stata subito soccorsa e ricoverata, le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita.

L'incidente è avvenuto intorno all'una della notte scorsa, mentre la ragazza si tratteneva nel cortile con alcuni amici, ospiti di amici di famiglia. Proprio questi ultimi, accortisi dell'incidente, sono intervenuti immediatamente sorreggendo la ragazza per le gambe ed evitando che la sbarra si conficcasse ancora più profondamente. Lo

hanno fatto fino a quando non sono intervenuti i vigili del fuoco che, precauzionalmente, con la fiamma ossidrica hanno segato dapprima una sezione della cancellata e poi la sbarra alla distanza di circa un metro dal punto in cui l'adolescente era bloccata. Ma non è stato sufficiente: portata in ospedale, al vicino Policlinico Gemelli, i medici prima di intervenire chirurgicamente hanno chiesto nuovamente l'intervento dei vigili del fuoco perché riducessero ulteriormente la lunghezza della sbarra.

Dopo una delicata operazione i medici sono riusciti ad estrarre lo spuntone dalla gola della giovane. Che successivamente è stata ricoverata in terapia intensiva pediatrica. Per lei i sanitari si sono riservati la prognosi. Le condizioni sarebbero serie ma l'adolescente non è in pericolo di vita e l'evoluzione positiva del quadro clinico, per il momento, dovrebbe essere rispettato.

Nel pomeriggio l'avvocato che assiste la famiglia, Nicola Ciconte, ha diffuso un comunicato per lanciare un appello ai mezzi di comunicazione affinché non divulgassero il nome ed altre generalità dell'adolescente, invocando a tale scopo la Carta di Treviso a garanzia dei minorenni e sottoscritta dalle testate giornalistiche. Il legale ha chiesto che non venga spettacolarizzata la vicenda allo scopo di evitare alla giovane un «grave turbamento». Sulla vicenda i carabinieri della compagnia Trastevere hanno aperto un'inchiesta per stabilire con certezza la dinamica dei fatti. Sentiti tutti i testimoni, tra i quali gli amici della ragazza presenti al momento del ferimento, i militari avrebbero appurato che si è trattato di un incidente, in particolare dovuto ad uno scivolamento. La giovanissima abita nella zona di Monte Spaccato, nelle vicinanze del luogo dell'incidente.

IN BREVE

Un giallo a Baia Sardinia

Bimba marocchina annega in Sardegna nel parco acquatico

OLBIA Si chiamava Khoulia ed era nata a Marrakech 11 anni fa la bimba marocchina annegata nel parco acquatico di Baia Sardinia. Il corpo della piccola, composto nella camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni di Dio di Olbia in attesa dell'autopsia disposta dal procuratore di Tempio Pausania, è vegliato dai familiari. Khoulia era arrivata al parco acquatico proprio per visitare, come faceva spesso, la sorella che lavorava nelle cucine dell'Aqua Dream. Il corpo della piccola, adagiato sul fondo della piscina per i bambini, è stato notato dopo quasi un'ora da una turista statunitense che ha dato l'allarme.

Vanno a ruba in Romagna le bare modello Wojtyla

BOLOGNA La foto di una bara di legno grezzo. Sopra la scritta: «Prodotte a San Giorgio "vanno a ruba" le bare in cipresso Modello Wojtyla». Così una impresa di onoranze funebri del Cesenate pubblicizza da alcuni giorni sul quotidiano «La Voce di Romagna» il nuovo modello di bara, ispirata al cofano con cui fu sepolto Papa Giovanni Paolo II. L'inserzione, che occupa un terzo di un'intera pagina del giornale, precisa che «numeroso persone che avevano perso i propri cari a ridosso della morte del Papa, hanno chiesto di poterli seppellire in cofani funebri analoghi».

Non riesce a sorpassarlo, uomo picchia il guidatore

LECCE Un anziano è stato malmenato a Lecce da un uomo che, a bordo della propria vettura, non riusciva a sorpassare l'automobile sulla quale l'anziano viaggiava con la moglie. Dopo la denuncia della coppia, l'automobilista è stato identificato dalla polizia che l'ha arrestato. Appena è riuscito a superare la vettura della coppia di anziani l'uomo ha aggredito l'anziano guidatore.

Monitoraggio del settore immobiliare in Istria effettuato dalla rivista specializzata «InfoNekretnine»: il prezzo medio è di 1480 euro al mq

Casa: prezzi in salita, mercato in calo

La città più cara è Rovigno con 2435 euro al metro quadrato, segue Pola con 1105

Fiume Investire sugli immobili in Istria (case, appartamenti e terreni) è sempre di moda, anche se negli ultimi tempi il settore sta attraversando una fase di ristagno. Lo scrive la rivista specializzata «InfoNekretnine» del capoluogo quarnerino, che ha monitorizzato per due settimane il mercato immobiliare della penisola. Dalle rilevazioni è emerso che il prezzo medio per un metro quadrato di un appartamento tocca i 1480 euro, mentre si debbono sganciare 85 euro per un metro quadrato di lotto fabbricabile, cifra che raggiunge i 350 euro, sempre al metro quadrato, se si parla di terreno urbanizzato, dotato cioè di corrente elettrica, acqua corrente e simili. Facciamo riferimento naturalmente a prezzi medi.

Il maggiore interesse riguarda senz'altro le tipiche case in pietra, le rustiche costruzioni istria-

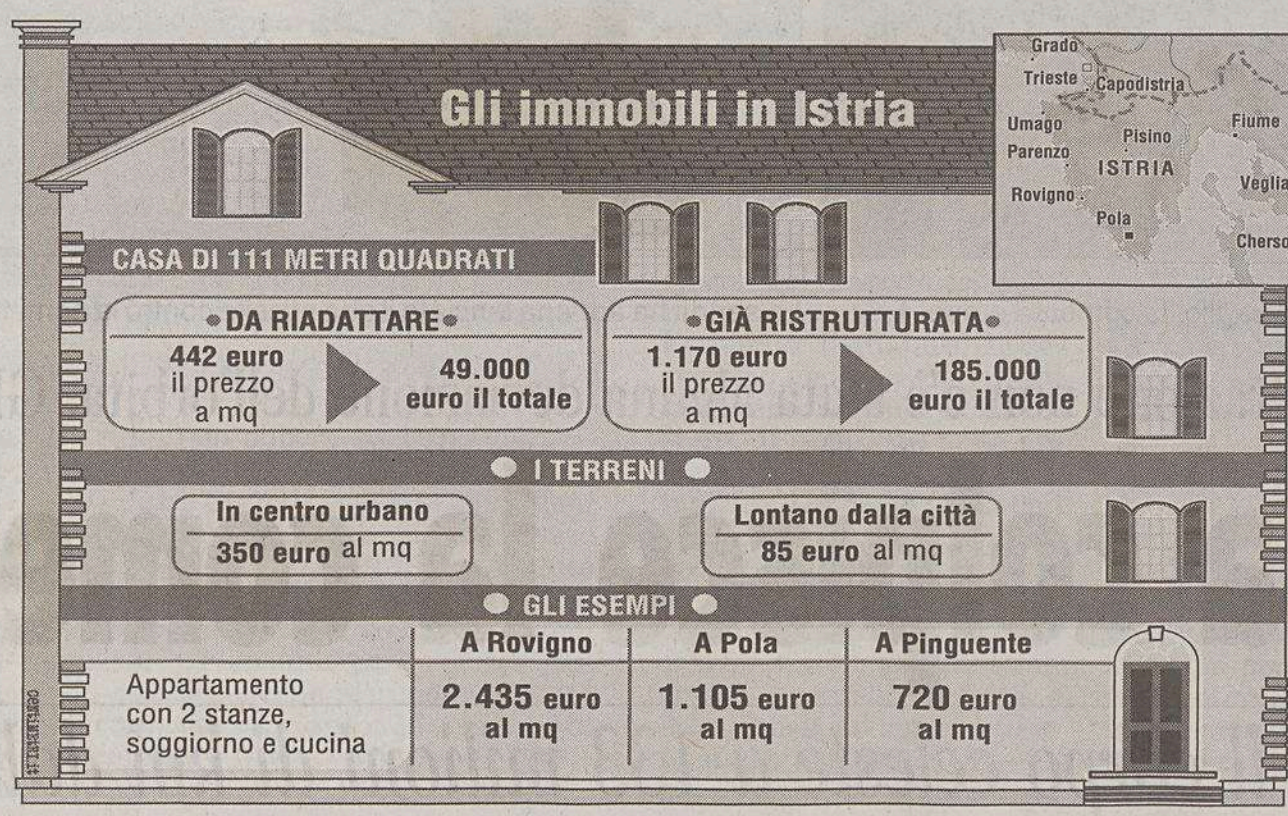
ne che attirano soprattutto le attenzioni degli acquirenti da oltre confine. È stato appurato, e parliamo sempre di una media, che la ristrutturazione riguarda case che hanno una superficie abitabile di 111 metri quadrati. In questo caso la tariffa media per un metro quadrato è di 442 euro. Quando la casa viene restaurata e riportata agli antichi splendori (anzi, l'immobile rifatto è sovente più bello di quando era appena venuto alla luce) costa circa il 165 per cento in più del prezzo d'acquisto.

Come già detto, il prezzo medio per un metro quadrato di un appartamento è di 1480 euro, ma va subito aggiunto che sia domanda che offerta sono in calo negli ultimi mesi, specie per ciò che attiene ai potenziali acquirenti stranieri. Da sei mesi in qua, prezzi congelati inoltre per i lotti edificabili, a riprova che il com-

parto non è più in fermento come negli anni precedenti. Tornando agli alloggi, la maggior parte degli acquirenti sono croati e l'interesse è diretto soprattutto sugli immobili da 30 a 50 metri quadri, del costo medio di 60 mila euro.

L'Istria è una realtà variegata anche nell'investimento sul mattone. A Rovigno le cifre sono da capogiro: 2435 euro per un metro quadro, a Pola si spende in media 1105 euro, a Pinguente, località lontana dal mare, 720 euro. «InfoNekretnine» ha preso contatto con numerose agenzie immobiliari e i titolari dell'80 per cento di esse ritiene che in Istria il costo degli immobili sia superiore del 20-30 per cento rispetto ai prezzi reali. Ciononostante, le agenzie sono dell'avviso che le cifre continueranno a salire, a prescindere dal mercato in flessione.

Andrea Marsanich



È Ferruccio Skopac di Porto Albona l'uomo che era alla guida dell'imbarcazione che ha falciato il ventenne ceco mentre nuotava a 200 metri dalla riva

Ragazzo ucciso dal motoscafo: individuato il responsabile

ANNEGAMENTI

Due turisti stranieri annegati nelle ultime 48 ore nel mare istriano. Nel primo caso la vittima è una donna slovena di 83 anni, residente a Slovenska Bistrica, deceduta, presumibilmente a causa di un malore, mentre faceva il bagno davanti a una delle spiagge di Medolino. L'altro annegato è un ragazzino ceco di 13 anni che, nel mare antistante la località di Bagnole, è venuto a trovarsi in difficoltà, finendo sott'acqua forse perché non sapeva nuotare bene e il panico ha fatto il resto. Il ragazzino è stato soccorso da un turista italiano che l'ha riportato a riva con la sua barca. Sono seguiti i tentativi di rianimarlo però senza esito e la corsa a sirene spiegate all'ospedale di Pola dov'è deceduto. E un altro giovane ceco, di 18 anni, è scomparso in mare a Makarska in Dalmazia domenica. È uscito sul suo materassino nonostante la forte bora. Tre le motovedette che hanno partecipato alle ricerche finora senza esito.

POLA Ha un nome la persona che nella tarda mattinata di domenica ha investito con il motoscafo uccidendo all'istante il turista ceco Vanek Lukas che stava facendo il bagno nel mare di Porto Albona (Rabac), vicino al faro di Sant'Andrea. Si tratta di Ferruccio Skopac, 52 anni, che abita nella località istriana, nei confronti del quale è già scattata la denuncia penale. Le sue generalità sono state rese note ieri dal portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic. A Skopac vengono attribuite pesanti responsabilità poiché al momento dell'incidente non stava rispettando la distanza di sicurezza dal-

la costa imposta ai motoscafi, che, come precisa Lucio Toffetti della Capitaneria di porto di Pola, consiste in 50 metri dalla delimitazione delle spiagge e 300 metri dalla costa. Il corpo del ventunenne ceco, squarciato dall'elica, è stato trovato a 200 metri dalla spiaggia, a 15 metri di profondità. Dunque neanche lui aveva rispettato le regole, spingendosi di molto oltre il cordone galleggiante che delimita l'area considerata sicura per la balneazione.

Un conto è però violare le norme nuotando inermi in mare e un altro è pilotando un motoscafo che, come si è visto, può trasformarsi in uno strumento di morte. La tragica vicenda ri-

chiama alla memoria quella analoga avvenuta il 28 luglio del 2002 nel mare di Medolino, che attende ancora un seguito sul piano giudiziario. La vittima era la giovane maestra di Funes (provincia di Bolzano) Klara Michaeler Profanter arrivata in Istria in vacanza assieme al marito e le figliette di 3 e 5 anni. Nuotando a circa 100 metri dalla riva era stata investita da un motoscafo killer morando sul colpo, sotto gli occhi increduli di alcuni bagnanti. Dopo due settimane di ricerche setacciando il porto di Medolino alla ricerca dell'imbarcazione pirata gli inquirenti avevano dato un nome al presunto responsabile: Robert Kastele, 40

anni, titolare di un negozio di attrezzature sportive che noleggiava anche attrezzi da spiaggia. Erano risaliti a lui grazie ad alcuni testimoni che avevano fornito il numero di immatricolazione della barca. Avevano fatto seguito lunghe e interminabili perizie sullo scafo da parte della scientifica di Zagabria che però non è stata in grado di fornire una prova concreta. E prova concreta in questo caso vuol dire resti di tessuto umano sullo scafo o sull'elica. La procura aveva richiesto il rinvio a giudizio sulla base delle testimonianze che coincidono in ogni dettaglio, ma il processo non è ancora cominciato.

p.r.

A Solta, Almissa e Prevlaka

Caldo e bora: primi incendi in Dalmazia

SPALATO Bora e temperature sopra i 30 gradi, una miscela micidiale per gli incendi in Dalmazia. Puntualmente a ogni inizio d'estate i roghi provocano danni e anche spavento tra la popolazione locale e i turisti. Ieri mattina è stato posto completamente sotto controllo l'incendio divampato nell'isola di Solta, tra le località di Grohot e Necujam, quest'ultima noto centro di villeggiatura. Le operazioni, alle quali hanno partecipato 250 uomini, tre Canadair e un elicottero, sono state facilitate dallo scemare della bora, che per ore aveva spazzato l'area interessata dalle fiamme. Il fuoco ha distrutto circa 30 ettari di uliveti, macchia e vegetazione bassa.

Le fiamme sono state domate anche in due abitati nelle vicinanze di Almissa (Omis), nella regione di Spalato, dove sono stati ridotti in cenere 24 ettari di macchia e vegetazione bassa. Pompeieri al lavoro anche nella penisola di Sabbioncello (dove un incendio nel 1999 causò quattro morti e ingenti danni materiali) e in località Prevlaka, al confine tra la Dalmazia e il Montenegro.

Se in questa regione meridionale della Croazia gli incendi hanno fatto mobilitare pompieri professionisti e volontari, nelle due contee nord-adriatiche la situazione non denota particolari difficoltà. Parliamo dell'Istria e del Quarnero, regioni per il momento risparmiate dalle fiamme, ma dove anche il grado di efficienza dei vigili del fuoco e delle numerose organizzazioni dei pompieri volontari viene ritenuto superiore rispetto ai colleghi della Dalmazia.

m.a.



Azione antincendio.

Senza risultati l'incontro di ieri tra i ministri dei Trasporti dei due Paesi Božic e Kalmeta

Fiume-Trieste, no della Slovenia

Il tratto dell'autostrada in territorio sloveno non è prioritario

IL CASO

«Cancellati»: continua lo sciopero della fame

SENTILJ Continua da tre giorni lo sciopero della fame di un gruppo di «cancellati» al valico di confine sloveno-austriaco di Sentilj. Con la loro protesta, vogliono attirare l'attenzione sulla vicenda di Alija Berisha, Cittadino della Serbia e Montenegro, Berisha ha perso il diritto d'asilo in Germania ma rischia di essere deportato in Kosovo anche se la sua famiglia vive in Slovenia. Anche lui è un «cancellato», uno cioè dei 18.000 nativi delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992 furono radiati dall'albo dei residenti in Slovenia perché non avevano chiesto la cittadinanza slovena né risolto il proprio status come cittadini stranieri.



Aleksandar Todorovic

La protesta di Sentilj è indirizzata contro le autorità di Lubiana: il ministro dell'Interno - spiegano i «cancellati» - si è rifiutato di restituire la residenza a Berisha, anche se avrebbe dovuto farlo in base alle disposizioni della Corte costituzionale, che ha giudicato illegittima la cancellazione del 1992. Secondo il ministro dell'Interno, invece, nel caso di Berisha è tutto regolare: l'uomo non ha ottenuto il permesso di soggiorno né in base alla precedente né in base all'attuale legge sugli stranieri, per cui non gli si può ri-

conoscere la residenza dal 1992 in poi.

I «cancellati» non si rassegnano a questo stato di cose. Continueranno con la protesta, hanno spiegato, fino a quando il caso del kosovaro non sarà risolto. E lo faranno al valico di confine di Sentilj in modo che anche i numerosi turisti che arrivano in Slovenia «vedano che cosa succede in questo Paese». Gli scioperanti, nove in tutto, non ostacolano il traffico e la polizia finora non è intervenuta, se non invitandoli a ritirarsi di qualche decina di metri dal luogo dove avevano iniziato la protesta.

Quanto sta accadendo a Sentilj ha evidenziato comunque anche una spaccatura tra gli stessi «cancellati». La protesta, portata avanti da «Iniziativa civile dei cancellati», è contestata dal giurista Matevž Krivic in nome dell'Associazione dei cancellati. Krivic è convinto che il ministero dell'Interno abbia commesso un grave errore nei confronti di Berisha, ma si è detto contrario a una protesta che rischia di «mettere a repentaglio la vita» degli scioperanti ha criticato l'organizzatore, Aleksandar Todorovic, che avrebbe rifiutato l'offerta di aiuto e di ricorso alle vie legali per risolvere il caso.

OTOCEC La Croazia insiste, la Slovenia frena: l'autostrada Fiume-Trieste dovrà aspettare. L'incontro di ieri tra i ministri dei trasporti sloveno e croato, Janez Božic e Božidar Kalmeta, ha confermato ancora una volta quanto siano distanti le posizioni di Zagabria e Lubiana sulla costruzione delle autostrade di collegamento tra i due Paesi. La Croazia, che di recente ha inaugurato la Ipsilon istriana e la Rupa-Jurdani, tratta della futura Fiume-Trieste, è interessata a completare quanto prima i collegamenti con la rete autostradale europea sia in funzione dello sviluppo economico che della crescita turistica, ma la Slovenia non sembra avere altrettanta fretta.

Il premier croato Ivo Sanader in occasione dell'apertura della Rupa-Jurdani, aveva dichiarato che «ora dovrebbe toccare alla Slovenia», e lo stesso atteggiamento è stato ribadito ieri anche dal ministro dei trasporti Kalmeta, ma la risposta slovena, almeno per il momento, non lascia ben sperare. Per Božic, l'unica priorità per quanto riguarda i collegamenti stradali con la Croazia, nell'immediato futuro, è il completamento del tratto autostradale dal valico sloveno-austriaco di Sentilj a quello sloveno-croato di Gruškovje. I lavori dovrebbero iniziare nel 2008. Per le direttrici Postumia-

Jelšane-Rupa (percorso più a nord rispetto alla via più breve tra Trieste e Fiume, ma che alleggerirebbe comunque il traffico verso il Quarnero, visto che la strada da Rupa prosegue per Fiume) e Capodistria-Maresego-Dravograd (da dove si raggiunge la Ipsilon istriana) la fase di progettazione è soltanto all'inizio. In altre parole, il problema del flusso turistico in direzione nord-sud sarà risolto in pochi anni, mentre raggiungere la Croazia dall'Italia continuerà a essere un fastidio ancora per diverso tempo, almeno per quanto riguarda le poche decine di chilometri in Slovenia, sia in direzione di Fiume sia verso la costa occidentale dell'Istria.

I ministri Božic e Kalmeta hanno discusso anche del futuro valico di confine a Hotiza, sul fiume Mura, nella zona nord-orientale della frontiera sloveno-croata. Il ministro sloveno ha proposto, e Kalmeta ha annunciato che il governo croato ne discuterà, che all'altezza del ponte, che i croati stanno già costruendo, i valichi siano di fatto due, uno su ogni sponda. Il problema, come noto, consiste nel fatto che Zagabria costruisce il ponte in un punto dove entrambe le sponde del fiume si trovano sul «territorio catastale croato», anche se la Mura è di fatto il confine naturale tra i due Paesi.

c.p.

La casa da gioco si è installata nel modernissimo Grand Media Hotel

Lubiana, il casinò trasloca: più tavoli da gioco e 147 slot

LUBIANA Ventiquattro tavoli per giochi di carte e roulette, 147 modernissime macchine automatiche. Il tutto arricchito da un vario programma di eventi di spettacolo e intrattenimento. Sono queste le credenziali della nuova sede dell'unica casa di gioco della capitale slovena con la concessione per i giochi dal vivo. La società «Casinò Ljubljana» si è infatti trasferita da venerdì nei nuovi locali dell'Hotel

Domina Grand Media di Lubiana. La nuova sede si estende su una superficie di 1800 metri quadrati e il programma è molto ambizioso: riuscire a raddoppiare il volume d'affari entro un anno. Lo spostamento rientra nella strategia di sviluppo che la Società ha adottato.

L'infrastruttura attuale nel complesso del Domina Grand Media, infatti, consente di utilizzare le attrezzature da gioco più avanza-

te e di offrire ai visitatori un programma di accoglienza, disponibile nella nuova sede con il nome di Grand Media Casino. Per realizzare la nuova sala da gioco, con l'arredamento interno, le macchine automatiche e il sistema on-line, sono stati investiti oltre 8 milioni di euro. Aleš Peklenik, amministratore delegato della società, ha dichiarato che: «Il trasferimento nella nuova sede è una grande sfida e



Lubiana: interno del casinò.

con esso si conclude in modo simbolico anche il processo di risanamento economico della Casinò Ljubljana».

u.s.a.

**-50%
+ 10 MESI
A TASSO ZERO**

**SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.**

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospedale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

È il risultato descritto in una ricerca della Carnegie Mellon University di Pittsburgh che ha indagato su 103 province italiane

Talento e hi-tech: primato a Trieste

Al quarto posto assoluto in Italia dopo Roma, Milano e Bologna. Antonini: centro d'eccellenza

La classifica

La posizione in classifica generale per indice di creatività è data dalla combinazione delle tre distinte classifiche

	TALENTO	TECNOLOGIA	TOLLERANZA	Le tre T della competitività
1 Roma	1	4	1	0,786
2 Milano	5	1	2	0,720
3 Bologna	4	2	4	0,665
4 Trieste	2	8	9	0,602
5 Firenze	6	6	3	0,585
42 Gorizia	41	39	53	0,329
45 Udine	55	27	55	0,320
54 Pordenone	82	26	57	0,291
99 Benevento	93	98	103	0,150
100 Brindisi	100	62	93	0,139
101 Potenza	66	100	100	0,135
102 Nuoro	93	101	101	0,094
103 Oristano	102	94	94	0,092

Fonte: Carnegie Mellon University di Pittsburgh

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Trieste ai primi posti in Italia per talento e sviluppo tecnologico secondo il rapporto di una università americana: città globale e metropolitana. Le grandi città italiane cambiano volto, si «smaterializzano», finiscono i grandi aggregati industriali per lasciare spazio a uno sviluppo generato da sviluppo e innovazione. È lo scenario descritto in una ricerca della Carnegie Mellon University di Pittsburgh che ha indagato su 103 province italiane. Applicando il criterio di ricerca delle 3T (talento, tecnologia e tolleranza), il rapporto fotografa una classifica delle città italiane, dai piccoli centri alle grandi metropoli, in cui Trieste balza al quarto posto assoluto, dopo Roma, Milano e Bologna. Un futuro assicurato? «Per quanto riguarda la capacità di creare talento il risultato di questo rapporto, anche se mi piacerebbe sapere come è stato elaborato, non mi sorprende - afferma Corrado Antonini, leader degli industriali triestini e presidente di Fincantieri. Per quanto riguarda il talento Trieste

per la sua collocazione è una città di assoluta eccellenza a livello internazionale. Basti pensare alla presenza dell'Area di ricerca e della Sissa. È una vera concentrazione di cervelli di valore assoluto soprattutto in relazione alla sua dimensione».

Nel rapporto («L'Italia nell'era creativa») lo staff guidato da una ricercatrice italiana, Irene Tingalia, che da anni lavora alla Carnegie, si misura la capacità delle città italiane di produrre idee, conoscenza, innovazione: «Oggi - afferma Tingalia, in un'ampia intervista all'inserto economico di Repubblica, *Affari e Finanza* - dal 25 al 30 per cento dei lavoratori lavora nei settori più creativi dell'economia come la scienza, l'ingegneria, la ricerca e lo sviluppo, la comunicazione, la finanza, le industrie tecnologiche, ma anche musica, arte, design e cultura». E la fotografia reale di Trieste? Il capoluogo regionale, nella classifica delle 3T, si piazza addirittura al secondo posto assoluto nella classifica del talento dietro Roma, e superando metropoli hi-tech come Milano (quinta), città del

benessere come Bologna (quarta) e battendo sul filo di lana un emporio industriale come Genova (terzo posto): «In queste città la gente si incontra, i talenti trovano lavoro e fanno le proprie esperienze. Gli imprenditori fanno parte della classe creativa insieme ai ceti professionali», dice Tingalia.

La ricerca della Carnegie, nella scala della creatività, fotografa anche la presenza di un tessuto tecnologico evoluto: qui Trieste compare sempre ai piani alti della classifica piazzandosi all'ottavo posto (prima è Milano, seguita da Bologna, Torino, Roma, Modena) appena dietro Genova. Un quadro troppo idilliaco? «Sul fronte della ricerca tecnologica Trieste può fare grossi passi in avanti - dice Antonini - anche per la presenza di una realtà industriale importante. Ma possiamo migliorare». Il terzo indice riguarda la tolleranza che comprende l'integrazione degli stranieri, la capacità di assorbire lavoro intellettuale dall'estero, l'apertura verso l'immigrazione: in questo caso Trieste si classifica al nono posto battuta da città come Brescia e Bolzano mentre al pri-

mo posto ci sono Roma, Milano e Firenze: «Trieste da sempre è una città multirazziale, dice il presidente degli industriali triestini. E anzi mi meraviglia che nella classifica non abbia conquistato una posizione migliore».

Dalla classifica emerge che a Trieste il mix di talento, tecnologia e tolleranza, sembra abbastanza bilanciato al contrario di altre città in cui «manca qualcosa». In questo caso i ricercatori suggeriscono di puntare su «un lavoro di integrazione a livello regionale come macro-area perché non si può fare tutto ovunque».

Antonini sottolinea che «Trieste è ormai una città di interesse europeo avendo perso da anni il suo ruolo di avamposto di confine. La città torna a essere al centro di una vasta area integrata in Europa. Per questo, e mi sembra che il risultato di questa ricerca vada in questa direzione, deve ulteriormente valorizzare le sue specializzazioni in uno scenario globale. Mi riferisco al porto, alla città della scienza, al nuovo ruolo di una città cosmopolita e globale che si proietta sulla Nuova Europa».

IN BREVE

Convegno a Saint Vincent
Ernesto Illy:
lo stile italiano
un'arma vincente

SAINT VINCENT «Il modo di vita e lo stile italiano sono la perfezione nella semplicità. Da qui si deve partire per esportare il made in Italy nel mondo». È l'opinione di Ernesto Illy, industriale del caffè e presidente di Centromarca (associazione italiana delle industrie di marca), che ieri è intervenuto a Saint Vincent alla tavola rotonda «Quale prospettiva per lo stile italiano?», organizzata nell'ambito della 60a assemblea della Federazione italiana pubblici esercizi. «Noi siamo in vantaggio competitivo con gli altri popoli - ha aggiunto Illy - perché abbiamo secoli di storia, perché sappiamo vivere bene in quanto scegliamo bene. E poi perché abbiamo un piacere straordinario a stare insieme». Secondo Armando Branchini, segretario generale di Altgamma, «in Italia ora c'è bisogno di importare, ma non clandestini, bensì turisti di qualità».

Nova Ljubljanska Banka:
arriva prestito dalla Bei

BRUXELLES La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso un prestito di 25 milioni di euro all'istituto di credito sloveno Nova Ljubljanska Banka (Nlb) che se ne servirà per finanziare progetti di piccola e media portata nei Comuni della Slovenia. Lo ha reso noto la Bei, precisando che i settori in cui i fondi potranno essere utilizzati variano dall'energia alla protezione dell'ambiente, dallo sviluppo di infrastrutture sanitarie e scolastiche all'ammodernamento urbano. Questo tipo di operazione è chiamato dalla banca prestito globale, e consente agli istituti che ricevono il credito di prestare il denaro a proprio rischio e alle condizioni che preferiscono, seppur dovendo in parte sottostare alle facilitazioni creditizie che caratterizzano i prestiti della stessa Bei.

L'assicurazione online del gruppo Generali nel 2004 ha realizzato un utile di 15,7 milioni di euro

Genertel amplia la sede, 94 nuovi assunti in sei mesi

Rinnovato il quartier generale di Roiano. L'ad. Passero: siamo in crescita

TRIESTE Genertel, l'assicurazione online del Gruppo Generali che nel 2004 ha realizzato un utile di 15,7 milioni di euro, continua a crescere.

Ieri ha inaugurato nuovi uffici e ampliato la sede di Trieste, dove lavorano 571 dipendenti: nel corso dell'ultimo semestre sono stati assunti 94 collaboratori, in larga parte impiegati nel contact centre. Nella nuova ala è stata accolta l'Area Liquidazione Sinistri che cura il rapporto con i clienti in caso di sinistro e gestisce un volume annuo di oltre 70.000 sinistri in tutta Italia.

Con oltre mezzo milione di clienti, Genertel copre un quarto del mercato italiano dell'assicurazione diretta, con un volume annuo di oltre 70.000 sinistri in tutta Italia.

Il presidente di Genertel Aldo Minucci, presente alla cerimonia insieme all'amministratore Delegato, Davide Passero, e a tutta la direzione, ha precisato che «l'apertura dei nuovi uffici conferma la crescita di Genertel non solo sotto il profilo

dei risultati economici ma anche dal punto di vista industriale». Nell'ultimo semestre sono stati assunti 94 collaboratori, in larga parte impiegati nel contact centre. «La scelta di ampliare la sede centrale di Trieste - ha proseguito

Minucci - conferma la volontà di Genertel di rafforzare il radicamento nella città e il proprio contributo allo sviluppo economico, anche offrendo nuove opportunità lavorative soprattutto per i giovani». Oltre ai prodotti per l'assicurazione auto e

moto, Genertel propone anche una gamma di prodotti modulari e completi per tutte le esigenze assicurative legate all'abitazione e alla vita familiare, alla salute e ai viaggi.

Nell'esercizio 2004 la compagnia ha raccolto un

volumi premi lordo pari a 205 milioni di euro (+10,8%), con un utile netto pari a 15,7 milioni di euro. La crescita ottenuta conferma Genertel al primo posto

in Italia nel settore dell'assicurazione diretta con una quota di mercato di circa il 23% (fonte Ania). A fine

2004 Genertel ha inoltre superato la soglia del mezzo milione di clienti raggiungendo quota 501.000 (511.000 al 31 marzo 2005), in aumento del 12,6% rispetto a fine 2003. In incremento l'attività su Internet che ha contribuito per il 29% alla raccolta premi, rispetto al 24,2% dell'esercizio 2003.

Nel corso del 2004 Genertel ha avviato una strategia di diversificazione del portafoglio ottenendo una crescita complessiva del 14,6% della raccolta nei rami diversi da RC Auto ed ampliando la propria sfera di attività all'assicurazione di rischi della famiglia (responsabilità civile, abitazione, viaggi).

Franco A. Grassini



Davide Passero

DALLA PRIMA

In molte parti del mondo, ma negli Stati Uniti il fenomeno è vistoso, proprietari di case quando i prezzi delle stesse sono cresciuti, hanno contratto prestiti per consentirli livelli più alti di consumi. In altri termini il boom immobiliare è uno dei principali fattori che ha consentito all'economia americana la notevole ripresa dopo il 2001. Se la bolla scoppia, come fece quella dei mercati finanziari, il pericolo è che la domanda scemi con ripercussioni che andrebbero ben oltre gli Stati Uniti. Tanto più considerato che i consumi americani sono in non piccola misura soddisfatti da Paesi terzi, Cina in primo luogo, e danno luogo, unitamente al preoccupante deficit del bilancio federale, al perdurante squilibrio della bi-

lancia dei pagamenti Usa. Il dollaro è in ripresa, ma le pressioni al ribasso restano. E quando assistiamo, questo non lo dice la Bri che deve necessariamente tenersi sulle generali, alle reazioni quasi isteriche al tentativo dei cinesi di acquistare una società petrolifera americana, viene spontaneo domandarsi quanto tempo la Cina continuerà ad accontentarsi di investire in titoli di Stato Usa i surplus del suo commercio e non abbandonerà il dollaro al suo destino.

I pericoli e le analogie con gli anni '60, non si limitano a quelli sin qui menzionati. Essi si estendono alla consistente creazione di liquidità ed ai preoccupanti squilibri dei

L'agenda dei grandi della Terra

bilanci pubblici. In più la liberalizzazione del sistema finanziario e il trasferimento dei rischi a soggetti relativamente impreparati ha accresciuto i problemi. Tuttavia la Bri dopo aver esposto le questioni ed es-

tersi posta la domanda se dobbiamo aspettarci una ripresa dell'inflazione e delle perturbazioni degli anni '70/80 risponde «forse, ma non necessariamente. Forse, perché è difficile formulare previsioni e non si possono in alcun modo escludere errori di politica economica. Non necessariamente, perché i responsabili delle politiche hanno chiaramente imparato dai loro precedenti errori».

Purtroppo questa seconda è una conclusione sulla quale si fatica molto a concordare. Certo Greenspan sta gradualmente alzando i tassi di interesse, ma Bush continua con la riduzione delle imposte e spese incontrollate per Iraq e così via. Non parliamo, poi, della sconsiderata politica economica italiana dei governi Berlusconi. Resta il fatto che «è difficile formulare previsioni» e si può sempre sperare altri siano più saggi. Per questo, pur riconoscendo la gravità dei problemi dell'Africa e dell'inquinamento, sarebbe stato opportuno i partecipanti al G8 focalizzassero l'attenzione su altri pericoli egualmente preoccupanti nel medio periodo.

RADIO



TRIESTE 99.900 - 90.300
UDINE - GORIZIA 106.300
UDINE CITTA' 88.900
PORDENONE 106.300

PER LA TUA PUBBLICITÀ: TECNOMEDIA N. 040/3728110

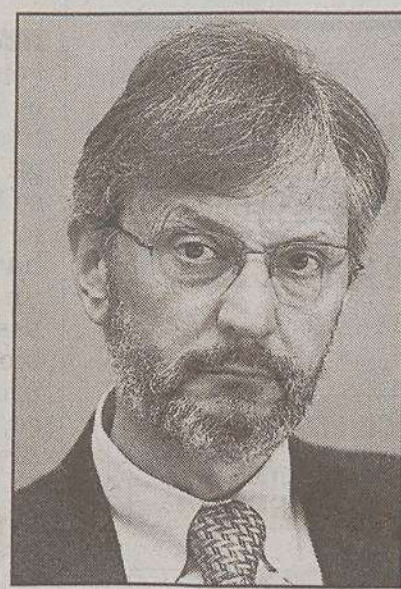
Continua la disputa sul numero dei lavoratori «atipici» in Fvg. «Nessuno può ancora stabilire l'entità esatta del fenomeno»

Rc: «Precari, ora cambiamo la legge»

Lauri: «Oppure non la voteremo». Belci: «Dati da rivedere, ma sono circa cinquantamila»

TRIESTE Continua la botta e risposta tra l'assessore regionale al Lavoro Cosolini e la Cgil sul numero dei lavoratori precari in Regione. Il primo, che sostiene la sua stima degli atipici, non più di 30mila. La seconda, che ribatte: si tratta di una stima troppo ottimista. E sul tema lavoro entra in scena anche Rifondazione Comunista, con una critica alla nuova legge in via di approvazione da parte del consiglio regionale. Intanto continua la guerra delle cifre, che vede i 30mila (secondo la Regione) contro gli 80mila (secondo il Nidil). Dove sta la verità? Sembra da nessuna parte. A dirlo, è Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste, secondo cui l'esercito dei precari non è lontano da quota 50mila.

QUANTI PRECARI? «E' vero che forse abbiamo peccato in difetto. I dati aggiornati Inps sono stati resi noti solo il 1 luglio, e necessitano ancora di essere elaborati. Ma, dall'altra parte, si pecca certamente in un'elaborazione per esagerare i risultati a livello regionale - spiega Belci - perché, effettivamente, non si può dire che tutti gli oltre 80mila iscritti siano precari (più i circa 20 mila interinali, ndr), essendo la gestione separata destinata a molte tipologie lavorative. Ma certo il dato dei 30mila non è corrispondente a realtà». Al momento la Cgil sta ancora elaborando i dati a livello nazionale per dare un quadro quanto più possibile chiaro della situazione del Friuli Venezia Giulia. Una stima, almeno, è possibile? «Sicuramente i 30mila sono un dato troppo basso rispetto alle tante forme di precariato esistenti, alcune delle quali addirittura neppure contemplate nella legge Biagi - afferma Belci - potremmo dire che ci si avvicina ai 50mila, anche se questo è un azzardo: se nel settore pubblico rintracciare i contratti di questo tipo è abbastanza semplice, così non è nel complesso delle tante piccole imprese della regione». Insomma, se è vero che i dati Inps erano da aggiornare, i 30mila precari calcolati da assessore e altre sigle sindacali non si sa da dove siano



Franco Belci



Giulio Lauri



Una protesta dei lavoratori precari.

usciti. «I nuovi dati Inps, come detto, sono ancora in elaborazione - conferma Belci - al momento, quindi, nessuno sa di preciso quanti siano i precari».

STIPENDI E anche per quanto riguarda le paghe, non c'è accordo. «A livello nazionale, risulta che la paga media di un atipico è di 800 euro -

continua Belci - quindi se, come afferma l'assessore, c'è chi guadagna 4000 euro, c'è anche chi, e sono molti, non arriva ai 400 mensili». E questo, sostiene la Cgil, è una cosa di cui si dovrà prendere atto.

ALLARMISMO «Inutile fare allarmismi - ribatte Roberto Asquini, Forza Italia - e stupirsi per il nume-

ro di lavoratori «precari». Ormai il mondo del lavoro a vita è scomparso. Ma questo non è affatto un dato negativo, perché significa che finalmente l'Italia sta lasciando la staticità, insostenibile di fronte a fenomeni come quello cinese, per un mercato del lavoro di dinamismo. Quello che ora si deve garantire non è più il po-

sto, ma il lavoro: fare in modo che il lavoratore non resti disoccupato». «Naturalmente, tutto questo comporta anche la necessità di reperire degli ammortizzatori tra un periodo di lavoro e l'altro, facendo in modo che tali periodi si assottiglino sempre di più».

NUOVA LEGGE Intanto, la legge sul lavoro attualmente in preparazione incassa le critiche di Rifondazione Comunista: nonostante i suoi numerosi lati positivi viene ritenuta inefficace per una risposta concreta. «Se la legge resta così rischia di consegnare definitivamente i lavoratori e le lavoratrici alle agenzie di lavoro interinale - afferma Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione Comunista - visto che si prevede come principale criterio per l'affidamento dei servizi al lavoro quello dell'economicità del ricorso al soggetto privato. Nel testo (promosso dall'assessore Cosolini, ndr) continuano a mancare provvedimenti efficaci per spingere le imprese a migliorare la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Resta inoltre aperto il nodo del ripristino dell'apprendistato, che l'Unione e la maggioranza delle regioni italiane, dopo la vittoria del centrosinistra alle amministrative, si erano impegnate a contrastare». Oltre alla necessità di migliorare ancora il coordinamento con altre leggi, come quella sull'immigrazione, continua Lauri, nella maggioranza resta poi ancora troppo sullo sfondo la discussione sul salario sociale (o di cittadinanza) inteso anche come forma di sostegno al reddito dei lavoratori precari. Il sì di Rifondazione alla legge potrebbe quindi anche non essere scontato. «Nei giorni scorsi la segreteria regionale ha deciso di proporre al Comitato politico regionale una indicazione di voto favorevole solo nel caso in cui la legge venga ulteriormente modificata su questi punti - conclude Lauri - Per questo motivo abbiamo chiesto già venerdì un incontro all'assessore al fine di sondare la sua disponibilità in tal senso e sottoporre poi le nostre proposte alle forze politiche della maggioranza».

Elena Orsi

La linea Trieste-Divaccia «Alta velocità, Lubiana rispetti la decisione Ue»

TRIESTE La Slovenia frena sull'alta velocità Trieste-Lubiana? «Il Corridoio 5 è una creatura lenta ma ciononostante cammina» risponde l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonogo, dopo che il ministro di Lubiana Janez Bozic aveva escluso che la tratta ferroviaria transfrontaliera potesse essere realizzata prima del 2015, nonostante la data fosse stata inclusa in modo esplicito nella Decisione Ue 884. «Ho ascoltato con interesse - aggiunge Sonogo - le cose positive dette a Trieste da Loyola de Palacio, che sarà il coordinatore europeo di tutto il corridoio».

«L'ex commissario è stata molto chiara - sottolinea l'assessore - nel ribadire che la decisione Ue 884 del 2004 non è un optional per nessuno degli Stati membri». «E' positivo anche - aggiunge - che i due governi di Italia e Slovenia abbiano stabilito di incontrarsi a fine luglio per mettere mano alle intese che consentono di realizzare la tratta internazionale Trieste-Divaccia».

Anche questo è un passo avanti. Del resto è noto che tutti i governi di tutti i Paesi membri sono chiamati a agire in coerenza con la programmazione e le decisioni dell'Unione». Intanto, da fonti di Bruxelles, si apprende che la «missione» della Commissione europea, che era stata incaricata di vagliare gli intoppi al progetto della tratta transfrontaliera, ha già compiuto una verifica sul campo nelle scorse settimane, in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia.

E al governo italiano si appella anche il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, che chiede l'immediato invio di un fermo monitor di Roma e della Commissione stessa all'esecutivo di Lubiana.

«a affinché inizi finalmente ad assumersi con serietà e concretezza gli impegni sottoscritti per la realizzazione del Corridoio V. Se necessario anche attraverso la deliberazione di iniziative sanzionatorie da parte delle istituzioni comunitarie». In particolare, a giudizio dell'amministrazione provinciale, che rappresenta anche gli enti Locali giuliani nel cda del Comitato Promotore Transpadana, «non si può rimanere impassibili di fronte a quello che si delinea come un vero e proprio boicottaggio di Lubiana nei confronti di un preminente interesse europeo».

«Da qui la richiesta - prosegue la nota - al ministro Fini e Lunardi, di sollecitare Lubiana a sottoscrivere un trattato con l'Italia sul modello di quello già concluso da tempo fra Roma e Parigi».

a.r.



Lodovico Sonogo



Fabio Scoccimarro

Presentata la «Borsa» telematica per chi cerca un'occupazione. Coinvolte anche le aziende Trovare lavoro sul web sarà più semplice

UDINE Il computer e la rete internet come strumenti per dare maggiore rapidità e precisione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro in Friuli Venezia Giulia: questo l'obiettivo della nuova Borsa lavoro, messa a punto dall'amministrazione regionale e presentata ieri a Udine dall'assessore al Lavoro e alla Formazione, Roberto Cosolini, agli operatori del settore. L'iniziativa della Regione si inserisce all'interno di un progetto previsto dalle norme nazionali, la Borsa continua del lavoro, attualmente in fase di avvio, che permette-

rà il collegamento tra le varie Borse regionali, creando un unico mercato del lavoro virtuale in Italia, con la prospettiva di accedere a un più grande sistema su scala europea.

Alla nuova Borsa regionale dovranno conferire i loro dati non solo i Centri per l'impiego pubblici delle Province, ma anche i soggetti privati autorizzati a operare sul mercato del lavoro, realizzando così un'integrazione fra pubblico e privato. In questo modo la Borsa lavoro si propone di diventare il punto di riferimento obbligato per chi cerca e offre lavoro in Friuli Venezia Giulia.

Alla Borsa lavoro si potrà accedere dai siti internet della Regione Friuli Venezia Giulia e delle quattro Province. Sono previsti servizi specifici sia per i cittadini, sia per i datori di lavoro. Collegandosi alla pagina della Borsa lavoro, i cittadini avranno la possibilità di compilare in modo guidato il loro curriculum, verificare se in rete ci sono offerte di lavoro corrispondenti alle loro caratteristiche, ricevere periodicamente via posta elettronica tutte le offerte compatibili con la loro domanda.

L'inquinamento del mare fra Grado e Marano e la relativa vicenda della bonifica nel mirino di Legambiente

Laguna, bandiera nera alla Regione

Goletta Verde: la giunta sta cercando di dribblare il problema

MONFALCONE Goletta Verde di Legambiente ha consegnato idealmente ieri a Monfalcone, nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati sulla qualità delle acque di balneazione nel Friuli Venezia Giulia, la bandiera nera alla giunta regionale per «la manifesta volontà di minimizzare la vicenda relativa alla bonifica della laguna di Grado e Marano». Ancora lontana dalla messa in sicurezza a tre anni dalla conferma del gravissimo inquinamento dell'area. «La bandiera di quest'anno, che bissa quella del 2004 - ha spiegato la presidente regionale di Legambiente Elena Gobbi - vuole essere una sollecitazione alla Regione, e non al commissario straordinario, perché intervenga in modo complessivo per salva-

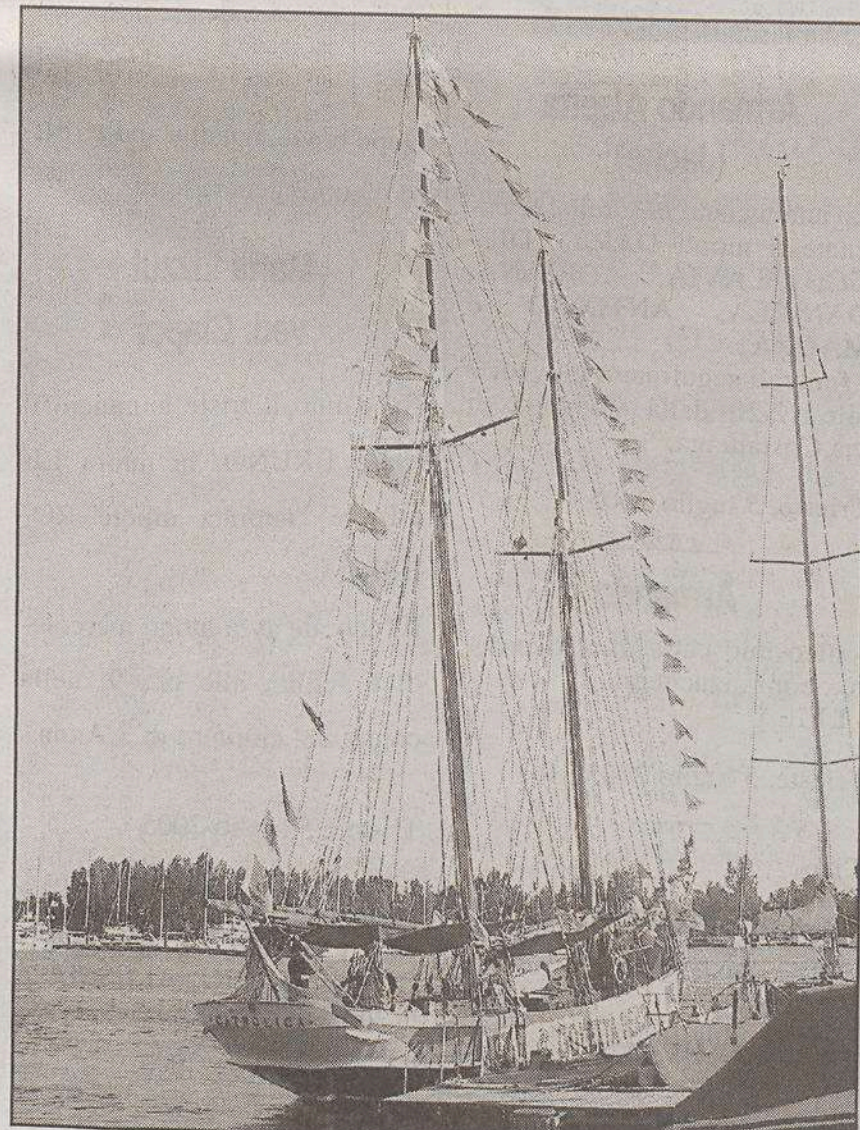
guardare un'ambiente preziosissimo sotto il profilo ambientale, sociale ed economico». L'inquinamento della laguna, ha dichiarato Elena Gobbi, è un problema che per la sua vastità può essere affrontato seriamente solo se al centro delle strategie regionali di sviluppo dei prossimi dieci anni. «La gestione di questo problema - ha aggiunto - non può essere frantumata tra più competenze, anche perché tutta l'area a monte va rivista e programmata, va valutato ciò che deve essere dismesso senza però accentuare le crisi economiche già in atto». A fronte di questo quadro la Regione «finge invece che il problema non esista, quasi che una decantazione sia sufficiente a risolverlo, senza tenere conto

del pericolo di ulteriore accumulo di sostanze inquinanti nei sedimenti». L'aggravamento delle condizioni ambientali, ha denunciato ieri la presidente regionale di Legambiente, con la probabilità del passaggio di sostanze inquinanti nella catena alimentare, rischia di esplodere prima o poi in una vera e propria emergenza sanitaria. La campagna di monitoraggio effettuata da Goletta Verde promuove anche quest'anno la qualità delle acque di balneazione, ma non, come già nel 2004, lo stato di salute dei fondali.

Secondo Goletta Verde, anche quest'anno sponsorizzata da Vodafone, è vero allarme metalli pesanti. In base alle rilevazioni sui sedimenti marini effettuate dal Programma di

monitoraggio dell'ambiente marino del ministero dell'Ambiente sono elevatissime le concentrazioni di cromo, mercurio, nichel e piombo nelle quattro stazioni di rilevamento scelte dal ministero, Punta Sottile a Muggia, l'area marina protetta di Miramare, la zona al largo di Duino e Porto Nogaro. Il mare del Friuli Venezia Giulia sembra minacciato anche dal benzopirene, dai Ddt e da altri inquinanti di natura industriale. Legambiente ieri ha chiesto quindi alla Regione anche di evitare ulteriori progetti di industrializzazione sulla costa e dedicarsi al risanamento ambientale, rinnovando l'appello ad aderire alla proposta di istituire l'Area sensibile dell'Alto Adriatico.

Laura Blasich



La Goletta Verde ormeggiata a Monfalcone. (Altran)

Antonax presenta l'iniziativa che sarà gestita dalle associazioni interessate e garantirà stipendi mensili di 400 euro

Servizio civile, partono i corsi per duecento volontari

TRIESTE Saranno almeno 200 i giovani, compresi tra i 18 e i 28 anni, che entro il giugno del prossimo anno saranno formati, in Friuli Venezia Giulia, per svolgere il servizio civile volontario nel campo della solidarietà sociale. L'iniziativa, inserita in un più ampio progetto nazionale, è partita dalla Regione e, più precisamente, dall'assessore Roberto Antonax. «L'impegno nel sociale - ha detto ieri Antonax, presentando il progetto regionale - è fondamentale e per questo abbiamo allestito un programma finalizzato all'informazione e alla formazione. La prima sarà offerta attraverso una rete di dimensione regionale che stimolerà i giovani ad avvicinarsi al mondo del servizio civile. La formazione sarà garantita organizzando specifici corsi alla cui realizzazione contribuiranno i soggetti che quotidianamente operano nel

settore».

Sei i comparti interessati: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, educazione alla pace fra i popoli. «Rivolgendosi agli sportelli formativi dislocati nelle quattro province regionali - ha spiegato Antonax - ogni giovane potrà accedere a una scuola di vita determinante per la propria formazione, scegliendo di donare e ricevere, in Italia ma in certi casi anche all'estero, valori positivi». L'impegno consisterà nel collaborare per una trentina



La presentazione del servizio civile volontario.

di ore settimanali o comunque per un totale di 1400 ore annuali diversamente distribuite.

Abolita la leva obbligatoria e, di conseguenza, la possibilità di optare per un'alternativa socialmente utile, la Regione Friuli Vene-

zia Giulia si appresta dunque a dotarsi di un'apposita normativa per recepire le competenze in materia trasferite dallo Stato. «Un percorso - ha assicurato Antonax - che vedrà protagonisti tutte le associazioni interessate al fine di giungere alla stesura di una legge condivisa dagli operatori del settore, perché vogliamo che si tratti di una norma partecipata».

Il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione in Italia ad avere affidato la gestione del servizio civile alle associazioni interessate, costituendo un Comitato compo-

sto da Acli, Arci, Caritas e Federsolidarietà, che si occuperà della prima fase di informazione, promozione e formazione. I volontari percepiranno uno stipendio mensile di circa 400 euro sotto forma di contributo economico. I primi corsi prenderanno il via quest'autunno, non appena sarà completata la formazione per formatori che coinvolge una ventina di persone già esperte. «La divulgazione informativa e promozionale - hanno annunciato gli esponenti del Comitato di gestione - avverrà attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione, che coinvolgeranno le scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia ma anche con manifestazioni popolari di aggregazione». Tutte le informazioni relative al servizio civile saranno comunque a disposizione sul sito ufficiale della Regione, www.regione.fvg.it.

u. sa.

il cammino delle donne verso la parità

donne,
politica,
istituzioni

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA POLITICA

L'Università di Trieste in collaborazione

con il Ministero per le Pari Opportunità

organizza un percorso formativo

dedicato alle donne. L'obiettivo è quello

di fornire un insieme di conoscenze

volte a favorire la partecipazione delle

donne alla vita politica e l'accesso ai

centri decisionali e alle cariche elettive.

A chi è rivolto

Alle donne, occupate e non, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Il 35% dei posti è riservato alle studentesse universitarie, a cui l'Università degli Studi di Trieste riconoscerà fino a 9 crediti formativi.

Iscrizione

L'iscrizione al corso è gratuita. Le iscrizioni sono aperte dal 5 luglio al 10 agosto 2005. Per informazioni e modulistica: www.units.it/corsopariopp

Durata dei corsi

Il corso prevede 60 ore di lezione. Le lezioni si terranno dal 10 settembre al 12 novembre, il martedì dalle 17.30 alle 20.30 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Segreteria organizzativa

Elisabetta Tiganì Sava
Ripartizione Fondo Sociale Europeo
Università degli Studi di Trieste
piazza Europa 1
tel. 040 558 2568, fax 040 558 2569
e-mail: fdosociale@amm.units.it
www.units.it/corsopariopp



La riorganizzazione di Palazzo crea malumori e perplessità per le posizioni organizzative. Già partito da tempo il totonomine

Promozioni in Consiglio, parte la protesta

Lettera dei dipendenti contro la riforma della burocrazia: nel mirino le otto figure di «po»

TRIESTE Le promozioni sono soltanto nell'aria. Ma loro, i dipendenti «arrabbiati», non aspettano: prendono carta e penna e scrivono una lettera ad Alessandro Tesini e all'intero ufficio di presidenza. Contestando la riforma della burocrazia che disegna il nuovo Consiglio. Ovvero, nel dettaglio, criticando le posizioni organizzative, figure «semi-dirigenti» che i dirigenti potranno nominare, non appena il regolamento entra in vigore.

E così, alla vigilia dell'ufficio di presidenza in programma domani, l'annunciata riforma - destinata a rendere più efficiente il parlamento del Friuli Venezia Giulia - tiene banco. E surriscalda il clima interno «anche se - mettono sin d'ora le mani avanti i supporter - i dipendenti usciti allo scoperto sono pochi, meno di una decina, concentrati nel comparto giuridico-legislativo». «Quelli che mugugnano, parlando di ingiustizie e intucci trasversali, sono tuttavia molti di più» replicano i critici.

Di certo, però, come rivelano i componenti dell'ufficio di presidenza, la questione è scottante. E non va ignorata: «Ne parleremo domani quando dovremo definire nel dettaglio i requisiti e le paghe delle "po" che saranno graduate a seconda del tipo di incarico».

L'antefatto: Tesini e l'ufficio di presidenza, ancora a maggio, delineano la nuova macchina e rivedono la pianta organica del Consiglio. Decidendo di tagliare da 9 a 6 i servizi, ridurre da 12 a 9 i dirigenti, rimpolpare da 98

a 110 i dipendenti e infine istituire sette «po».

Strada facendo, ed è il primo elemento di malumore, le sette «po» diventano otto: «Si doveva accontentare qualcuno» sibillano, indispettiti, a Palazzo. Confidando le caratteristiche delle otto nuove figure: una per i resoconti, una per la banca dati delle leggi, una per gli affari generali, una per l'informazione, una per la biblioteca, una per il personale e, infine, le due più contestate: una per l'economato e una per la comunicazione istituzionale.

I direttori sostituiti sono candidati naturali: «Da Fabrizio Bonazza ai resoconti ad Alessandra Coloni alla banca dati, da Sebastiano Roccaro agli affari generali sino a Giuseppe Sansone alla biblioteca, i facenti funzioni sono giustamente in pole position. E comunque, anche in termini economici, rischiavano di rimetterci...» spiegano, ancora, in Consiglio.

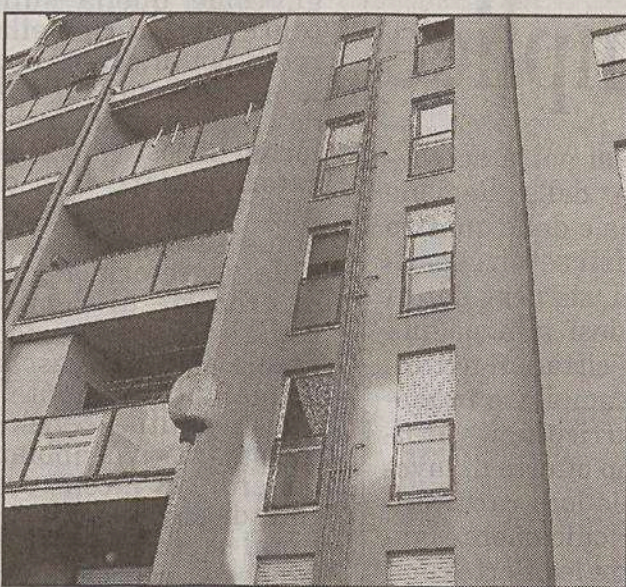
Ma le altre «po»? Quelle che rappresentano indubbe promozioni? Cominciano a circolare i nomi, da Sabina Moratto a Sandro Bressan, sino ad Alessandro Boschini. E, con i nomi, iniziano i veleni, le insofferenze, i mal di pancia. C'è chi si ribella in anticipo: i dipendenti del legislativo scrivono una lettera in cui spiegano di non aver bisogno di una «po» per l'economato. «E la punta dell'iceberg» confida un consigliere dell'ufficio di presidenza. Domani, a Trieste, la riprova.

Tesini e l'ufficio di presidenza discuteranno domani del caso



L'associazione dei consumatori avanza una proposta alla Regione per disciplinare la professione di amministratore

Il Codacons vuole una legge a tutela dei condomini



r.g. Un condominio.

TRIESTE Dall'esame di abilitazione ai controlli e alle sanzioni. Il Codacons del Friuli Venezia Giulia scende in campo e avanza una proposta di legge a tutela di chi vive in un condominio: il coordinamento delle associazioni che difendono l'ambiente e i diritti dei consumatori si rivolge direttamente alla Regione presentando una quindicina di articoli finalizzati a disciplinare l'esercizio della professione di amministratore condominiale.

Nel dettaglio, sin dall'articolo 1, il Codacons prevede una serie di paletti e garanzie: suggerisce ad esempio di istituire un albo professionale del Friuli Venezia Giulia a cui si debbano iscrivere tutti coloro che vogliono esercitare la professione di amministratore condominiale. Propone, al contempo, di subordinare l'iscrizione al superamento di un esame di abilitazione da

tenersi annualmente a Udine. Fissa requisiti precisi per l'ammissione all'esame stesso e impegna il Consiglio regionale a nominare una commissione esaminatrice di cinque componenti.

Ma non basta ancora. Il Codacons prevede che tutti gli amministratori debbano depositare una copia della delibera dell'assemblea che li ha nominati. Così come definisce nel dettaglio l'eventuale azione disciplinare e le sanzioni che vanno dall'ammonizione scritta sino alla radiazione dall'albo. Il coordinamento del Friuli Venezia Giulia ipotizza, nella sua proposta di legge, che i compensi siano fissati dal presidente della giunta regionale, su proposta del Consiglio. E impone infine che, nell'atrio di ogni condominio, venga affisso un cartello con nome e dati identificativi dell'amministratore, «al fine della pronta reperibilità».

Alla vigilia del parere dell'Assemblea delle autonomie locali riesplodono i dissidi all'interno del centrosinistra

Città metropolitane, la Margherita si divide

Brussa: «Sono un errore e vanno eliminate. Assurdo spaccare il Goriziano»

Intesa democratica riunisce i suoi consiglieri provinciali

TRIESTE La riforma delle autonomie locali, dopo aver superato l'esame di Riccardo Illy e della sua giunta, va all'esame di sindaci, presidenti di provincia, forze politiche e parti sociali. Si inizia oggi a Udine dove, in mattinata, Giorgio Brandolin riunisce l'Assemblea delle autonomie locali: un'Assemblea in cui Province e Comuni rischiano di dividersi sulla bozza che avvia la devolution. Con le prime a sparare a zero, con i secondi assai più possibilisti.

Nel frattempo, pur dovendo fare i conti con i dubbi e i mal di pancia di qualche consigliere regionale, Intesa democratica avvia la sua campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio: il primo appuntamento è in programma domani alle 17.30, all'Hotel Internazionale di Cervignano, dove i gruppi consiliari della maggioranza chiamano a raccolta sindaci, assessori e consiglieri provinciali di Intesa democratica, per un confronto e un dibattito.

I quattro presidenti di Provincia, tre dei quali alla guida del centrodestra, sono i più scatenati contro la bozza di riforma. E hanno già «conquistato» alla causa i vertici nazionali dell'Upi. Ma l'assessore Franco Iacop e l'intera maggioranza vanno ripetendo da tempo che il ddl approvato in giunta non penalizza gli enti intermedi e, anzi, conferma i compiti e i poteri esercitati. Basteranno le spiegazioni a tranquillizzare i consiglieri provinciali?

TRIESTE Le garanzie non bastano. Le città metropolitane, quelle che Riccardo Illy e la sua giunta, va all'esame di sindaci, presidenti di provincia, forze politiche e parti sociali. Si inizia oggi a Udine dove, in mattinata, Giorgio Brandolin riunisce l'Assemblea delle autonomie locali: un'Assemblea in cui Province e Comuni rischiano di dividersi sulla bozza che avvia la devolution. Con le prime a sparare a zero, con i secondi assai più possibilisti.

Nel frattempo, pur dovendo fare i conti con i dubbi e i mal di pancia di qualche consigliere regionale, Intesa democratica avvia la sua campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio: il primo appuntamento è in programma domani alle 17.30, all'Hotel Internazionale di Cervignano, dove i gruppi consiliari della maggioranza chiamano a raccolta sindaci, assessori e consiglieri provinciali di Intesa democratica, per un confronto e un dibattito.

I quattro presidenti di Provincia, tre dei quali alla guida del centrodestra, sono i più scatenati contro la bozza di riforma. E hanno già «conquistato» alla causa i vertici nazionali dell'Upi. Ma l'assessore Franco Iacop e l'intera maggioranza vanno ripetendo da tempo che il ddl approvato in giunta non penalizza gli enti intermedi e, anzi, conferma i compiti e i poteri esercitati. Basteranno le spiegazioni a tranquillizzare i consiglieri provinciali?

I quattro presidenti di Provincia, tre dei quali alla guida del centrodestra, sono i più scatenati contro la bozza di riforma. E hanno già «conquistato» alla causa i vertici nazionali dell'Upi. Ma l'assessore Franco Iacop e l'intera maggioranza vanno ripetendo da tempo che il ddl approvato in giunta non penalizza gli enti intermedi e, anzi, conferma i compiti e i poteri esercitati. Basteranno le spiegazioni a tranquillizzare i consiglieri provinciali?

dalle spiegazioni e nemmeno dalla firma in calce alla bozza del «suo» assessore, il collega di partito Franco Iacop. Brussa chiede di rimediare a quell'errore. Tanto più che in Friuli Venezia Giulia, afferma, «non ci sono né le condizioni politiche né quelle strutturali per ambire alle città metropolitane».

Il goriziano, unendo la sua voce a quella altrettanto ostile di colleghi di mag-

gioranza, come ad esempio il diessino Enrico Gherghetta o i comunisti italiani al completo, spiega innanzitutto che «le città metropolitane devono avere una consistenza tale da poter racchiudere in sé tutti i poteri: ma nessuna città, nemmeno Trieste, può ambire a questo». I motivi? Il primo: «La consistenza di Trieste, in termini di territorio e popolazione, è molto limitata». Il secondo: «Una città



Brandolin e Cecotti a un precedente incontro delle autonomie.



Franco Brussa

Ci ha lasciati

Armando Alzetta (Jacke)

Lo annunciano la sorella, le cognate, i nipoti DARIO, DIEGO, FLAVIA, ADRIANA, DANIELA, ANTONIO e MAURA. I funerali seguiranno giovedì 7 alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2005

Armando

amico mio carissimo, ricorderò...e mi mancherà. - LEILA

Trieste, 5 luglio 2005

Armando

- DIKI, DARIO

Trieste, 5 luglio 2005

Gli amici di sempre:

- FRIDO, ISA e FLAVIA
- MIMI e MIRIS
- SANDI e FULVIA

Trieste, 5 luglio 2005

+

Ci ha lasciato

Mario Lapenna

ADRIANO, FLAVIO, LUCA, GABY, VIVIANA, MICHELA, CHIARA, ANNA e ALICE.

Trieste, 5 luglio 2005

Lo ricordano con affetto le famiglie TOSCANO, TACCARI, DEL ROSSO e LORETTA.

Trieste, 5 luglio 2005

Ricordano l'indimenticabile

Mario

gli amici di sempre:

- LIVIO e RENATA

Trieste, 5 luglio 2005

Vivrai nel mio ricordo.

- LORETTA

Trieste, 5 luglio 2005

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Gelardi ved. Cuppari

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con DEBORAH, le nipoti GAIA e AURA, i cugini EDY, SILVIA e ILARIA, i consuecieri GIORGIO e CARMEN.

I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2005

Rosa Milet Montuori

Partecipa famiglia MARZI.

Trieste, 5 luglio 2005

IN BREVE

Rinvio per Sette e Revelant
Slitta a novembre
la causa dei forzisti
contro Strassoldo

TRIESTE È stata rinviata d'ufficio, al 7 novembre, davanti al Giudice del Tribunale di Udine, la causa contro il presidente della Provincia Marzio Strassoldo degli ex assessori di Forza Italia, Lanfranco Sette e Irene Revelant, sostituiti dallo stesso Strassoldo. Sette e Revelant hanno sempre sostenuto l'esistenza di un «patto» che garantiva loro il posto di assessore per l'intera legislatura in cambio della rinuncia al posto di consiglieri provinciali. I due, rivolgendosi al giudice, hanno chiesto la deposizione di alcuni testimoni fra i quali Ferruccio Saro.

Appello da Sdi e centristi per rilanciare la Fed

TRIESTE Per la Margherita e lo Sdi del Friuli Venezia Giulia, in vista delle elezioni 2006, va rilanciata l'azione e la presenza di Uniti per l'Ulivo «che, seppur assente dalla lista per la quota proporzionale della Camera dei deputati, deve rappresentare l'elemento propulsore dell'anima riformista che sostiene la coalizione guidata da Romano Prodi». In una nota, i due partiti sostengono anche che «il progetto della Fed diventa un elemento di stabilità dell'Unione e della stessa Intesa Democratica e rappresenta un valore aggiunto per l'elaborazione del programma».

Burqa, la Lega attacca il governatore e Zvech

TRIESTE «Adesso Riccardo Illy e le sinistre hanno pure deciso di pagare le multe agli islamici che non rispettano le leggi. Davvero troppo per non richiamare l'attenzione sul «caso-burqa» di Vittorio Feltri che ha deciso di assegnare il «Premio Bamba» per la stupidaggine politica della settimana a Illy». Lo afferma, in una nota, il gruppo consiliare della Lega. Non risparmiando il ds Bruno Zvech, reo d'aver difeso il governatore: «Chissà cosa ne pensano i cittadini di Trieste, della quale Zvech sognerebbe di diventare sindaco, magari per farla diventare il bengodi dell'integralismo islamico».

Il presidente riunisce il gotha dell'economia. Tra gli ospiti De Benedetti e Galan. Tanti i banchieri nell'anno della holding

Dal Conte all'Ingegnere, Illy ripropone la cena dei «vip»



I coniugi Illy e Benetton alla serata dell'anno scorso.

TRIESTE Politica e mondanità. Impresa e alta cucina. Glamour e finanza, tanta, tantissima finanza perché Friulia holding non aspetta. Né tantomeno aspetta l'aumento di capitale da almeno 100 milioni di euro che va scritto, perfezionato, completato entro l'anno. Riccardo Illy, il «padrone di casa», riapre Villa Manin e ripropone, a un anno o quasi di distanza dalla prima edizione, la serata speciale che punta a riunire nel segno del Friuli Venezia Giulia il gotha norddestino (e non solo) dell'economia. Ma il governatore non dimentica, nemmeno a una cena aperta a consorti, compagne e fidanzate, l'agenda istituzionale delle priorità. La holding incombe? Ed ecco allora che, nella lunga lista degli invitati che devono dar vita alla seconda edizione, non mancano banchieri e dirigenti bancari di spicco. Da Bnl sino a Deutsche Bank. L'appuntamento, nato un anno fa con l'obiettivo di servire in ta-

vola agli illustri invitati non solo piatti e vini prelibati ma anche vantaggi e prospettive del Friuli Venezia Giulia, è in programma venerdì. A Passariano. Nell'attesa, da Palazzo, filtrano le prime indiscrezioni: alla serata vip ci sarà Carlo De Benedetti, l'ingegnere che ha appena smentito l'interesse per Fiat, e ci sarà Carlo De Benedetti, l'ingegnere che ha appena smentito l'interesse per Fiat, e ci sarà Carlo De Benedetti, l'ingegnere che ha appena smentito l'interesse per Fiat, e ci sarà Carlo De Benedetti, l'ingegnere che ha appena smentito l'interesse per Fiat.

A Illy, l'anfitrione, il compito di rinsaldare legami e collaborazioni, vendendo al meglio la Regione: la sua relazione - come un anno fa quando nell'ex villa dei Dogi arrivarono i Soru, i Benetton, i Rana, i Polegato... - dovrebbe arrivare nel dopocena.

RINGRAZIAMENTO

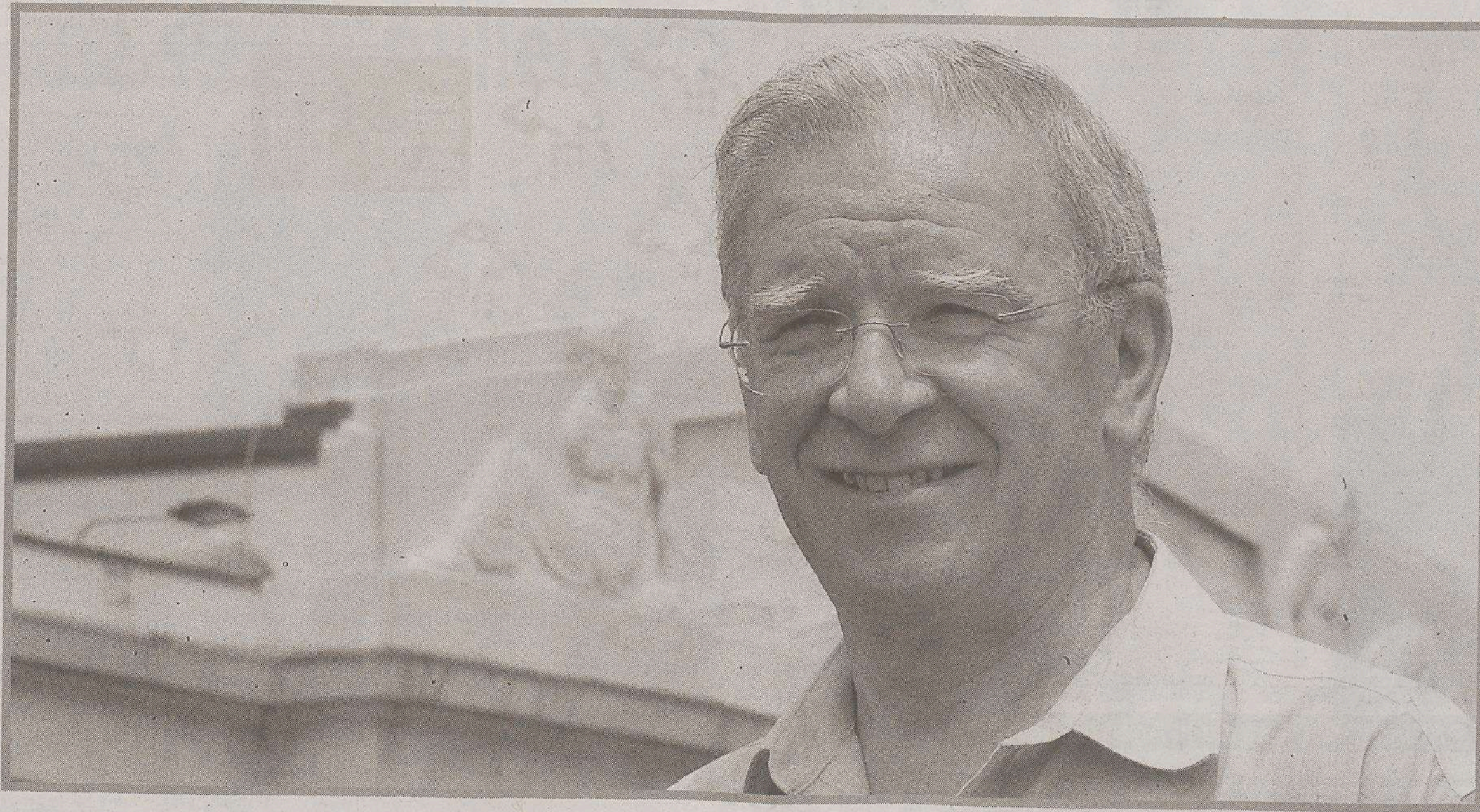
Pasquale Bria (Pino)

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 2005

L'INTERVISTA

Il presidente del Coni regionale
felice per gli Europei giovanili
assegnati a Lignano Sabbiadoro



Il rilancio alla conferenza provinciale del '78, che cominciò a pianificare interventi e finanziamenti

«Trieste, città che vive di sport»

Felluga: peccato non aver puntato sui Giochi del Mediterraneo 2009

di Bruno Lubis

CARTA D'IDENTITÀ

Un bancario «olimpico»

Emilio Felluga, presidente regionale del Coni, è nato a Isola d'Istria 68 anni fa. Ha vissuto gli anni della seconda guerra mondiale e le lacerazioni del dopoguerra come adolescente, restandone impressionato. Nel 1954, mandato dai genitori, sale su un'automobile e lascia la cittadina delle sue radici per arrivare a Trieste. Il giovane Emilio vive per due mesi in una baracca a Opicina e frequenta le scuole. Riesce a diplomarsi al liceo classico e si iscrive all'università. Felluga già prossimo a laurearsi trova il posto fisso. Lo assume la Cassa di risparmio di Trieste.

Felluga è segretario della Pullino, fondata assieme ad alcuni amici istriani nel 1960. Nel 1978 viene eletto al Coni e deve lasciare la Pullino

ma lavora sempre per trovare i finanziamenti (sono 120 milioni) per un capannone come sede stabile della società remiera inaugurata nel 1981.

Come presidente del Coni, prima provinciale e solo successivamente regionale, Felluga porta il vanto di aver organizzato, assieme a Roberto De Gioia, una Conferenza dello sport. Occasione per fare il punto sugli impianti nella provincia di Trieste.

Da sette anni Felluga è in pensione, ha lasciato ad altri i compiti del dirigente addetto ai mutui e ai fallimenti da seguire con scrupolo per conto dell'istituto finanziario. Meno tempo ai denari e più tempo agli ideali dello sport. Gli anni di quiescenza di Felluga coincidono con i compiti di presidente regionale del Coni.

Qui mi sono trasferito nel '54 e nel '60 sono riuscito a rifondare la società remiera Pullino, di cui sono stato segretario per 18 anni. Nessun problema di campanile: lavoro benissimo con i friulani

nome di battesimo ma col cognome di Degressi o Vascotto, i più numerosi, ce n'erano a centinaia.

Non ci fu bisogno di scappare in barca?

Non ce ne fu bisogno. Lasciai Isola seduto in una macchina, un taxi. Erano le ore 15 del 28 ottobre 1954. Salutai i miei genitori e presi posto sul sedile. Al confine mi aspettava mia sorella che era sposata a Trieste. Per un paio di mesi ho abitato in una baracca di lamiera a Opicina, da solo. I miei genitori sono venuti a Trieste dopo quasi un anno, mia sorella abitava in subaffitto e per me non c'era proprio posto. Ma dopo un paio di mesi mi sono sistemato in collegio, all'Opera Figli del popolo, da don Marzari. Ho vissuto in collegio per sette anni, ho fatto la maturità classica e buona parte dell'università.

La gioia, l'allegria vanno condite, il dolore è personale. La data del 28 ottobre 1954 è la data del suo grande dolore. Altri ne arriveranno anni dopo e noi non siamo chiamati a farne parte.

Bene, nel 1960 le Olimpiadi di Roma ci ispirarono la rinascita di qualcosa della nostra Isola. Nino Benvenuto

ti, nostro compaesano, aveva vinto l'oro nel pugilato e l'occasione era propizia per rifondare la Pullino. I dirigenti c'erano, mancava una sede e non c'erano gli atleti, ma ci siamo arrangiati. Eravamo ospiti delle varie società remiere, da Lazzaretto fino a Sistiana. Come gli ospiti, dopo un po' puzzavamo e bisognava sloggiare le poche attrezzature da un circolo all'altro. Per 18 anni sono stato il segretario della Pullino. Nel 1978 sono diventato presidente del Coni provinciale di Trieste e ho dato le dimissioni dalla società con dispiacere. Intanto nel 1968 la Pullino si era sistemata in qualche modo a Muggia. Solo nel 1981 siamo riusciti a trovare 120 milioni per costruire il nuovo capannone e la sede attuale della società.

Nel 1978 il Coni provinciale cominciava a cambiare modo di gestire lo sport.

Ci fu la conferenza provinciale dello sport, in pratica con l'assessore De Gioia si fece una panoramica sugli impianti sportivi della provincia e si cominciò a pianificare interventi e finanziamenti. Posso dire con soddisfazione che da qualche anno le federazioni, alcune società sportive, trovano posto nei saloni dello stadio Rocco. Più in basso ci sono palestre, piste per l'atletica, c'è la medicina dello sport. Dovrebbe anche esserci una biblioteca ma chissà se e quando entrerà in funzione. Prese avvio quella volta l'idea di costruire una piscina a San Giovanni. Si fecero altri piccoli impianti, oltre allo stadio Rocco. Ma Trieste è una città che vive di sport.

Prima di fare il dirigente sportivo, lei doveva pensare a vivere. Promosso alla maturità classica, quasi laureando, la Cassa di Risparmio le offrì un posto fisso.

Una felicità, il posto in banca. Onorato con 36 anni di lavoro. Funzionario addetto ai mutui e ai fallimenti.

Maneggiare soldi con gli ideali olimpici in testa non è una schizofrenia incurabile?

Mica erano soldi miei. Davo soldi ai privati e a strutture di interesse pubblico, a famiglie e a società. E dovevo

poi seguire i fallimenti per conto della banca. Ma così diventavo esperto in faccende finanziarie, utili anche al Coni.

Andato in pensione, è stato eletto alla presidenza regionale del Coni. Un triestino a comandare in casa dei friulani.

Nessun problema. Da istriano ho vissuto a Trieste, da triestino ho conosciuto i friulani. Gli onesti, i furbi, gli ignoranti li

si trova nelle stesse proporzioni da tutte le parti. Personalmente mi trovo bene in Friuli, con gente che lavora sodo, che non perde tempo in polemiche inutili. I dirigenti, friulani, isontini o triestini, con i quali devo lavorare non mi hanno mai accusato di parzialità. Vuol dire che ci siamo dati delle regole e le rispettiamo, senza preferenze di campanile. Altrimenti non si riusciva ad arrivare a Lignano 2005. Come non si sarebbe riusciti a organizzare le Universiadi di Tarvisio. Un cruccio lo devo esprimere in questo bilancio: non sono riuscito a far capire l'importanza di candidare Trieste per i Giochi del Mediterraneo 2009. La nostra delegazione non si è buttata a corpo morto sul progetto; così ha vinto la candidatura di Pescara.

Nella vita bisogna mettere assieme il diavolo e l'acqua santa, i soldi e gli ideali olimpici. Come sta facendo da una vita Emilio Felluga, e mica ha intenzione di fermarsi.

G iorni frenetici questi per Emilio Felluga, giorni di soddisfazione, è appena cominciato a Lignano Sabbiadoro l'European Youth Olympic Festival. Praticamente i giochi della gioventù europea, una piccola olimpiade dove conta non partecipare quanto vincere. In barba alle aspettative di quel barone de Coubertin, sostenitore della divisione in classi, falso democratico e barbogio. Ma stiamo parlando di un presidente regionale del Coni e non del fondatore delle moderne Olimpiadi.

Sembra soddisfatto, il presidente regionale del Coni, e ne ha diritto.

Alla riunione di Dubrovnik i membri del Comitato olimpico internazionale leggevano le città che avrebbero ospitato i giochi: Pechino e Torino. Poi le grandi capitali in lizza per le prossime Olimpiadi: Mosca, Londra, Parigi, New York, Madrid. Infine ci hanno dovuto mettere anche Lignano Sabbiadoro, nel Friuli Venezia Giulia, come dell'Eyof 2005. Il sindaco, che era presente, era orgoglioso e fiero forse più di me.

Come è cominciata l'avventura dei giochi della gioventù europea?

È stata una candidatura presentata con l'appoggio di Mario Pescante. Non è stato semplice lavorare prima con una giunta regionale di Centrodestra e poi con una di Centrosinistra. Quelli che sono subentrati non si mostravano entusiasti di un avvenimento lanciato da avversari politici. Ma hanno capito che non era un discorso di destra o sinistra ma che era in ballo la Regione Friuli Venezia Giulia e bisognava ballare. Innanzi tutto per fare bella figura in Europa. Il presidente del Cio, il belga Rogge, è venuto a Lignano, ha visitato gli impianti e si è dichiarato soddisfatto.

Rogge è venuto a Lignano, ma Petrucci non si è fatto vedere. Come mai?

Dobbiamo ammettere che l'Eyof non desta grande interesse in Petrucci. Non so perché. Pescante mi aveva appoggiato al momento della candidatura di Lignano. Forse Petrucci non gradisce aver da fare col predecessore. Però ci siamo arrangiati lo stesso anche perché i dirigenti dello sport regionale vanno avanti uniti, non badano ai campanili.

Come mai è stata scelta Lignano Sabbiadoro in un ventaglio di candidature?

L'hanno scelta per il lavoro politico del Coni, per l'interessamento dei dirigenti. Normale no? Ma poi contava la posizione geografica, i collegamenti col resto d'Europa, la logistica e gli impianti sportivi. Lignano ha pochi abitanti ma una grande ricettività, è circondata da cittadine vivaci, abitate da persone volenterose e moderne. Ha impianti sportivi all'altezza e poi il villaggio olimpico è un gioiello. Nelle costruzioni del villaggio ci stanno più di 2500 persone, tutti gli atleti e i dirigenti. Nelle vicinanze trovano posto altri 500 visitatori, arbitri e giudici, addetti all'organizzazione. Tutto concentrato e tutto facile per il controllo sulla sicurezza.

Però tutto questo accalcarsi attorno alla fiaccola in transito, questo voler portare il fuoco da un luogo all'altro, queste feste messe in piedi a ogni costo non sono in sintonia con lo spirito del festival né dei ragazzi che vi gareggiano.

Può darsi che sia così. Anzi, è senz'

Sono nato a Isola d'Istria e fin da ragazzino avevo in testa il remo e il calcio. Con i miei amici mi allenavo sulla iole: pensavamo che prima o poi avremmo dovuto fuggire per mare

altro così, ma non fermiamoci al primo impatto, alla mondanità. Per qualcuno che cerca la passerella, la maggioranza dei tefodori mi ha detto di aver provato emozione vera e propria. E tanto basta a giustificare la festa del passaggio della fiaccola.

È il fuoco di Olimpia questo?

Non è di Olimpia, è di Atene. Di fronte all'acropoli, su una collina, c'è un boschetto. L'ha stato acceso il fuoco di questo festival della gioventù. I dirigenti greci, le bandiere, le ragazze vestite col peplo, la nostra delegazione. Il sole era alto in cielo e una ragazza greca spostava gli specchi per accendere il braciore. Il fuoco è arrivato, è stato imprigionato in un'ampolla e lo hanno consegnato alla delegazione del Friuli Venezia Giulia. Mi ero preparato bene alla cerimonia che immaginavo suggestiva ma non così intensa. Ho letto un discorso in lingua greca, così ho messo a frutto lo studio del liceo classico. Però mi ero fatto trascrivere il discorso con i caratteri romani mentre tenevo in vista i fogli coi caratteri dell'alfabeto greco.

Un bel successo per il mandato regionale di Emilio Felluga, mandato appena rinnovato da qual-

che mese. La sua carriera dirigenziale inizia nel 1978 su cooptazione del presidente nazionale del Coni di allora.

Era Giulio Onesti, un monumento dello sport italiano. Allora ero stato nominato presidente del comitato triestino. Venivo da quasi vent'anni di dirigente della Pullino. Ma merita tracciare una storia in breve. La Pullino era la società di canottaggio di Isola d'Istria. Dopo la guerra, il regime di Tito aveva cancellato quel nome che ricordava troppo l'Italia. Sono nato a Isola e fin da ragazzino avevo in testa la Pullino e l'Ampele, il remo e il calcio. Col pallone ero un disastro, mi facevo spesso male da solo, non riuscivo

a fare un dribbling. Una pena. Non restava che il remo, anche perché cominciava l'esodo. A Isola, noi ragazzi credevamo di dover scappare prima o poi. Un modo per scappare era mettersi in barca e remare. Ricordo che ci allenavamo a star dietro alla motovedetta delle guardie popolari. Poi abbiamo anche provato ad andare al largo e contavamo il tempo che ci metteva la motovedetta per arrivare dove stavamo facendo finta di aggiustare il carrello della iole. Insomma, mezzo sul serio e mezzo per gioco, ci preparavamo a fuggire. Ma ci si allenava con foga e, quando le guardie popolari ci fermavano al largo chiedendoci nome e cognome, ci dichiaravamo col nostro

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccari, Adalberto Valdigia, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1, D.C. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 350,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per bricche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiore posizione fissa 20%.

La tiratura del 4 luglio 2005 è stata di 47.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Proviamo a elencare i temi principali. Per prima cosa, si è confermato un aspetto di tendenza, col quale dovremo accontentarci a fare sempre più spesso i conti. Piaccia o meno, la politica dovrà misurarsi con alcune questioni che si preferirebbe restassero patrimonio esclusivo delle scelte individuali dell'etica, e che invece ormai inesorabilmente stanno invadendo la sfera pubblica. È accaduto ieri con la procezione assistita. Accadrà inevitabilmente domani sul tema dell'unione fra omosessuali e poi sull'eutanasia e su molti altri problemi finora soltanto sommersi. Si tratta di una frontiera nuova e per molti versi inesplorata, sulla quale tuttavia la politica sempre più sarà chiamata a cimentarsi. Sperare di poter eludere il problema, limitandosi a invocare la separatezza e l'eterogeneità fra le due sfere, vuol dire condannarsi a essere perennemente in ritardo nella comprensione della qualità nuova delle questioni che si impongono con forza sempre maggiore.

Un secondo tema riguarda l'atteggiamento assunto dalla Chiesa cattolica. Ciò che sta accadendo in Spagna, dove la Conferenza episcopale ha richiesto a gran voce l'indizione di un referendum popolare per l'abrogazione della legge appena approvata dal Parlamento, conferma che l'orientamento attuale della Santa Sede va nella direzione di una ingeneranza sistematica nella politica interna degli Stati europei. Anche qui, è probabile che si tratti di una tendenza in larga misura irreversibile, quale conseguenza dell'intreccio sempre più stretto fra etica e politica, fra dominio delle opzioni sog-

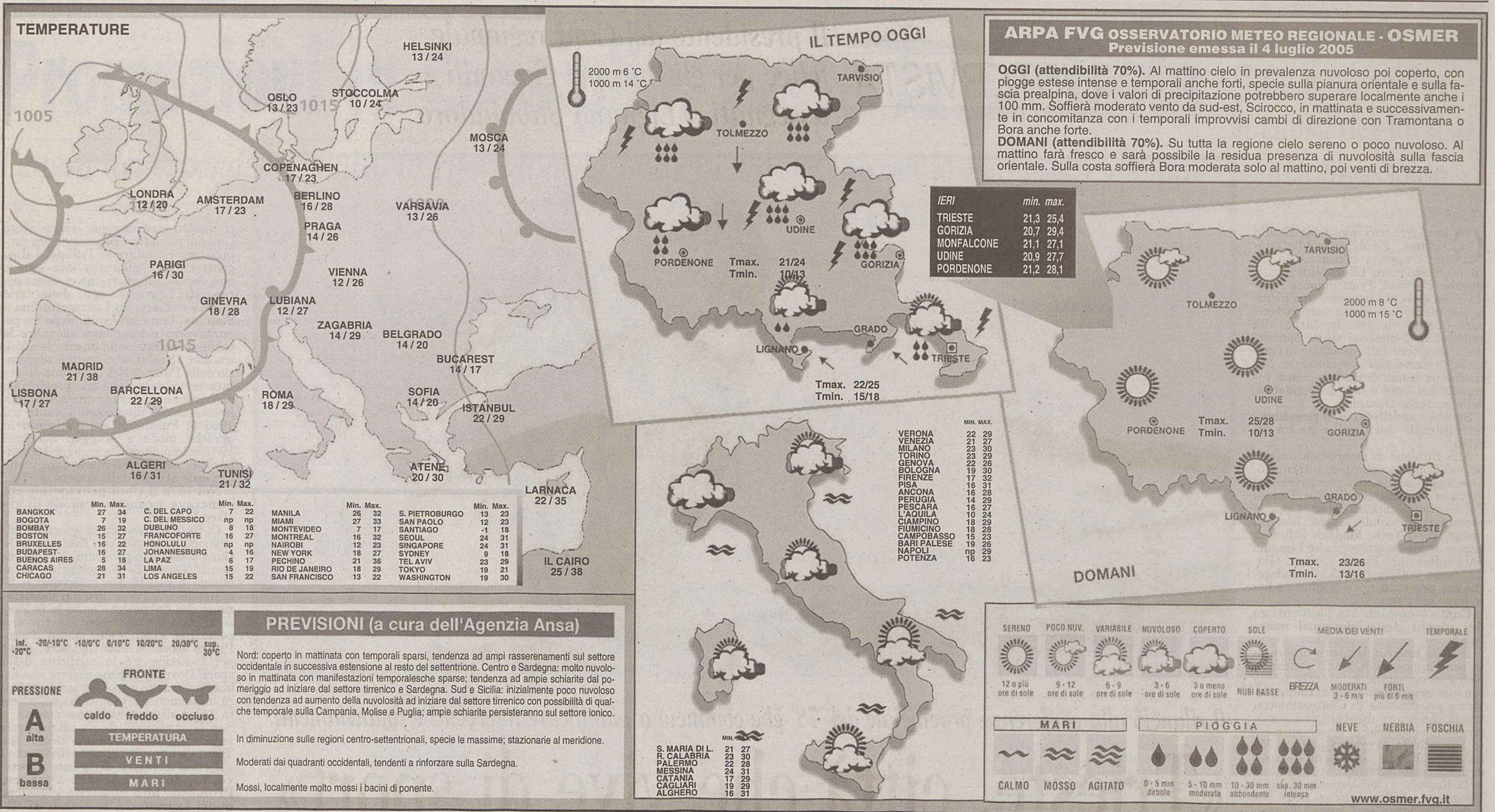
gettive e spazio delle decisioni collettive. Ma le proporzioni e l'incidenza con le quali questo fenomeno si sta presentando non possono essere sottovalutate. Assumendo in Spagna un atteggiamento esattamente opposto rispetto a quello tenuto in Italia, proponendo il ricorso a un referendum che qua era stato invece dichiarato inopportuno e sconsigliato, la Chiesa sta dimostrando la propria intenzione di giocare un ruolo politico da protagonista adattandosi alle specifiche realtà nazionali e dunque derogando da quell'universalismo che è scritto nel termine «cattolica». Ne scaturisce una declinazione peculiare della Chiesa - filogovernativa in Italia e antigovernativa in Spagna - che è lontanissima dalla dichiarata neutralità politica e dalla vocazione sovranazionale a cui essa ha ispirato la sua azione durante il pontificato dei papi avvicendatisi sulla cattedra di Pietro nella seconda metà del Novecento.

Si impone, a questo riguardo, una riflessione più specifica sugli orientamenti impressi da Ratzinger alla politica della Santa Sede, non solo da quando egli ha assunto il nome di Benedetto XVI, ma anche prima, in particolare durante gli ultimi mesi del pontificato di Wojtyla, quando le condizioni di salute del Papa polacco gli hanno verosimilmente impedito di esercitare in piena autonomia il suo alto mandato. Sperando che la retorica dolcissima e conformistica che ha accompagnato il passaggio di consegne fra i due pontefici si sia finalmente esaurita, e che sia ora possibile fare appello alla ragione, si deve dire a chiare lettere che Benedetto XVI

sta confermando punto per punto la linea che era stata tenuta per decenni dal cardinale Ratzinger e che tante perplessità e preoccupazione aveva suscitato. Nel giro di poche settimane, una serie di iniziative concrete (il discorso tenuto a 4 giorni dal voto referendario, quando si è evocata la frase di un salmista: «Se non sai dove è il bene, astieniti»; la puntigliosa richiesta di «attenzioni particolari» alle esigenze della Chiesa rivolta a Ciampi durante la visita ufficiale al Quirinale; la presentazione del nuovo Compendio del catechismo, nel quale fra l'altro si includono gli «atti omosessuali» fra i principali peccati contro la castità) hanno confermato ciò che solo qualcuno aveva avuto il coraggio di affermare all'indomani del Conclave, vale a dire la netta discontinuità fra Wojtyla e Ratzinger. Probabilmente, per formulare un giudizio compiuto, era giusto attendere che il nuovo Papa muovesse i primi passi. Ma continuare ad astenersi da ogni valutazione anche ora equivalebbe a venir meno agli obblighi imposti dall'onestà intellettuale.

Insomma, rivedendo nell'insieme le questioni a cui si è accennato, risulta con evidenza l'apertura di una fase nuova, sia per quanto riguarda i rapporti fra etica e politica, sia per ciò che attiene al ruolo della Chiesa cattolica sotto la guida del Papa tedesco. Valutare con equilibrio e razionalità il nuovo scenario è il modo più efficace per scongiurare il dilagare di atteggiamenti fanatici o intolleranti da tutte le parti.

Umberto Curi



VECTA **MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES. LTD.** **Climatizzatori del SILENZIO** **FUJI ELECTRIC**

tel 040 633.006 r.a. via F. Severo 22/C Trieste (TS) e-mail: vectasrl@gmail.com

MODA

Pance e polpacci all'aria, a tutte le età, mentre impazza il verde acido

Pinocchietti, bacelli, ombelichi: un'estate piena di piccoli orrori

Allucinazione urbana. L'invasivo verde acido che dilaga nelle vetrine, centuplicato dall'arrivo dei saldi, ha attaccato anche gli abiti da sposa. All'altare in un'elegante «mise» effetto bacello gigante è l'estrema frontiera del gusto in un'estate popolata da pinocchietti impazziti e da un'Ombelico Generation scatenata più che mai.

Cominciamo da quest'ultima per indagare i piccoli orrori della moda che, col caldo, accorcia i calzoncini, aumenta i centimetri di pelle esposta e polverizza i freni inibitori anche in insospettabili signore di mezza età. Evviva la pancia all'aria, dunque, mania trasversalmente generazionale. Prima erano le adolescenti ad abbassare la vita dei jeans a livello di guardia, incuranti di roletti-parabordo, sederi schiacciati a livello delle caviglie, pancette prominenti. Orde di ombelichi in libertà zampettano ver-

so il mare o all'esame di maturità con la stessa identica divisa (tutte emule della nefanda Paris Hilton, che, tra altre virtù molto poco originali, ha almeno quella dell'addome piallato...): jeans a filo inguine, scarpe da ginnastica modello gommone o infradito di plastica, ugualmente slanciati.

Oggi, però, l'Ombelico Generation si allunga dai 15 ai 45 anni, spesso oltre, e recluta adepti più che volenterosi pure tra impeccabili signore griffate. Che brivido estivo l'insperato lasciarsi scoprire porzioni di addominali e dare un senso alle estenuanti sedute di palestra invernale.

Ma l'ombelico liberato non è l'unica zona franca dell'estate 2005. La pinocchietto-epidemia affratella allo stesso modo under e over «anta». Pinocchietto, ovvero, calzoncini più banalmente detti alla «pescatora», sotto il ginocchio, aderenti. Alla versione standard con piccoli spac-

chi laterali si sono aggiunte varietà più sfiziose, con fiocchetti e lacci che permettono di variare i centimetri di polpaccio in libertà.

Proprio qui sta il punto: dietro il nomignolo vezzoso e apparentemente innocuo, il capo è tra i più terribili (identico a quel «pagliaccetto» lanciato pochi mesi fa sulle passerelle di Armani, in pratica dei ber-muda a palloncino stretti al ginocchio, simili ai mutandoni della nonna...), diabolico nel mettere al sole anche il minimo difetto: ginocchia poco toniche, polpacci da mediano, caviglie ingrossate, sederi allargati...

Perché farsi del male? Se il saldo impazza, non è indispensabile imbustarsi nei «pinocchietti», caracollare sulle zeppe di paglia, sbandierare il punto vita. Meno che mai trasformarsi in bacelli ambulanti, indigesti quest'anno, il prossimo irrimediabilmente fuori stagione.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi renderete conto dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene, ma con moderazione.

Gemelli 21/5 20/6
Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori dalla banalità di tutti i giorni. Se ne avvantaggeranno anche coloro che vi sono vicini.

Leone 23/7 22/8
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare con le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta.

Bilancia 23/9 22/10
Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui presto vi pentirete. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicate inutilmente.

Sagittario 22/11 21/12
Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per un viaggio.

Aquario 20/1 18/2
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto sarà di vostro gradimento. Saprete imporsi, fatelo con diplomazia.

Toro 21/4 20/5
La posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre con moderazione, attenzione nelle cose.

Cancro 21/6 22/7
Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Riposatevi di più.

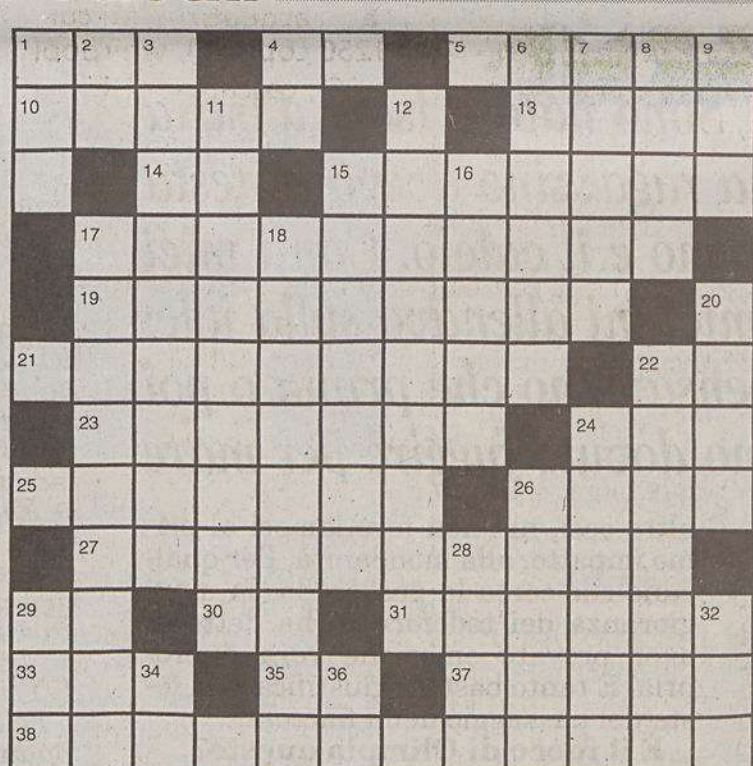
Vergine 23/8 22/9
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno da soli.

Scorpio 23/10 21/11
Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare soddisfazioni.

Capricorno 22/12 19/1
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. In serata è previsto un incontro impegnativo.

Pesci 19/2 20/3
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrispondano alle aspettative.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

ORIZZONTALI: 1. Quella di marzo furono fatali a Cesare - 4. Il maggior fiume italiano - 5. Lo scheletro della nave - 10. Un compianto Alberto - 13. Un'impasta locale (sigla) - 14. Vale dieci a scopa - 15. La bomba più potente - 17. Chi lo usa... lo gira - 19. Ripara rubinetti - 21. Collocato a est - 22. Pescar... senza esca - 23. Ricevere con un'antenna - 24. Una voce del poker - 25. Tutt'altro che uniformi - 26. Imbarcazione lunga e sottile - 27. Il secolo di Goldoni - 29. Sigla automobilistica delle Bahamas - 30. Contengono olio - 31. Località del Teatino - 33. Bagna Champagne - 35. Iniziali di Benigni - 37. Il verme solitario - 38. Andare più piano.

VERTICALI: 1. L'attrice Pola - 2. Nota prima del re - 3. Diffondere luce e calore - 4. La città con la Torre pendente (sigla) - 6. Insetto parassita dell'uomo - 7. Appanna i vetri - 9. Può essere a delta o a estuario - 11. Estremamente vecchio e malridotto - 12. Fu re degli ostrogoti - 15. Soccorso nel bisogno - 16. Il ricovero delle pecore - 17. Una regione caucasica - 18. Domenico della pittura - 20. Suonano se vengono pizzicate - 22. I sostegni del ponte - 24. Fibra per camicia - 26. Un «undici» nerazzurro - 28. Ripido viottolo montano - 29. Misura di pressione atmosferica - 32. Scorre in Svizzera - 34. Consonanti prese a nolo - 36. Sigla di Benevento.

Anagramma: DATTORI = DIRETTA.

Indovinello: LA MINIGONNA.

LUCCETTO (5/6 = 5)
Il maestro promuove Plinio «la peste»
Se in classe fa l'indiano, è da sapere
che, in coro, ha preso già per il... sedere.
A soporifero è duro, e tu non vedi
l'ora, all'in, di levartelo dai piedi!

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (4/6)
L'eterna nemica
Se angusta all'aspetto può sembrare,
ogni tanto la rugina compare,
così che ad evitarla son portato
perché con tutti ha il dente avvelenato.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"** affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

limes

LA POTENZA DI ISRAELE

Il nuovo volume di Limes (3/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



VIAGGI

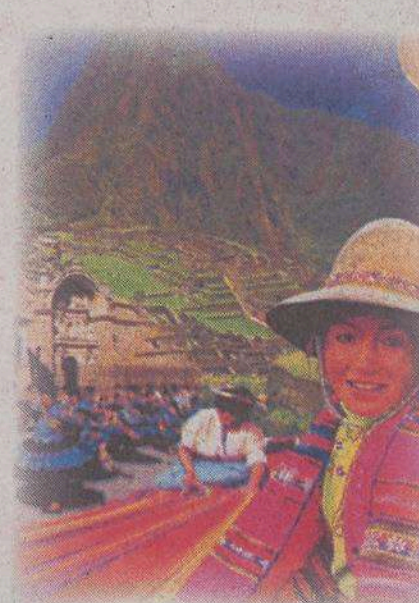
A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

ITINERARI • TRADIZIONI • METE ALTERNATIVE

Antico "paese dell'oro", il Perù conserva manufatti unici Fascino di una storia millenaria

Lima, città simbolo del nuovo corso del paese, dove attorno alla Plaza des Armas si può ancora ammirare quanto resta dell'antico splendore coloniale; la costa meridionale fra il deserto e l'oceano con il Parco Naturale di Paracas e le isole Ballestas celebri per la particolarissima fauna marina; le misteriose linee di Nazca; l'originale architettura della città bianca di Arequipa; il lago Titicaca racchiuso fra le cime della cordigliera Real, territorio abitato dagli

indios Quechua e Aymara, l'area di Cuzco e Machu Picchu, culla dell'impero Incas. Sono queste solo alcune delle suggestioni che si possono vivere in un viaggio in Perù. Paese dell'oro per i conquistadores spagnoli (la tomba di Francisco Pizarro è ospitata nella Cattedrale di Lima), il Perù conserva numerose e ricche tracce dell'architettura coloniale di ispirazione andalusina che, a partire dal secolo XVI, soppiantò i manufatti indigeni. Il clou di ogni viaggio nel paese è senza dubbio costituito



Cuzco e Machu Picchu, capitali archeologiche d'America; un impianto urbanistico inserito in uno scenario naturale mozzafiato

dalla visita alla "capitale archeologica d'America": Cuzco (che in lingua quechua significa ombelico del mondo), punto di partenza per Machu Picchu. Muovendosi fra le ripide scale di pietra e sugli stretti sentieri che portano tra terrazzi, torri, muraglie,

celle, stanze, canaletti e vasche, si respira ancora l'aria di una misteriosa religiosità. A un'altezza di oltre 2000 metri un impianto urbanistico inserito in uno scenario naturale seduce l'occhio e la mente, pur senza la presenza di alcuna statua,

Cork. Capitale europea della cultura

Il 2005 è l'anno ideale per scoprire Cork, seconda città d'Irlanda, scelta come Capitale Europea della Cultura. Il suo centro storico si trova su un'isola al centro del fiume Lee, poco lontano dal porto. E' una città estremamente viva e vibrante: offre tutte le amenità di una grande metropoli pur conservando una rilassante atmosfera e la tipica calda accoglienza dei propri abitanti. Il programma di Cork 2005 offre ai visitatori una ricca selezione di eventi: dall'arte alla musica, dall'artigianato locale al teatro di strada, dagli spettacoli di danze tradizionali agli eventi ad hoc per i più piccoli. Maggiori informazioni sul sito www.cork2005.ie.

Domina GrandMedia: un hotel interattivo

Il Domina Grand Media Hotel & Casino Ljubljana è un hotel interattivo che valorizza e perfeziona il soggiorno degli ospiti, in prevalenza manager o persone che quando viaggiano o soggiornano, desiderano essere in contatto con il mondo. Schermi al plasma sono a disposizione in ogni singola camera dell'albergo, nei corridoi, nelle sale, nel Centro Congressi e nei ristoranti. E' possibile perciò lavorare, video-comunicare o divertirsi premendo semplicemente un tasto del telecomando, seduti comodamente nella propria camera. A disposizione collegamento gratuito wi fi a internet e intranet in banda larga con indirizzo di posta elettronica gratuito, telefono IP per effettuare chiamate gratuite verso rete fissa in 43 stati del mondo, videoconferenza disponibile anche in camera, videogiocchi on line, vasta selezione di film in formato digitale in lingua originale. L'hotel Domina Grand Media è studiato anche per viaggi di piacere: sono a disposizione il Casinò e un centro benessere all'avanguardia.

bassorilievo, capitello scolpito. Il modo migliore per scoprire la Strada Inca è arrivarci a piedi, nello stesso modo in cui ci arrivavano gli Incas, percorrendo sentieri di pietre, scale e gallerie ad altitudini che fanno sentire vicini al cielo.

Raggiungendo le vette si scoprono panorami di cime innevate, scendendo nella zona di confine fra le Ande e la "ceja de selva" si entra in una "galleria verde" ricca di flora tropicale. La meta è la "città perduta", il gioiello dell'architettura Inca.

Benessere, svago, relax

Le terme di Olimia uniscono i benefici della "remise en forme" al piacere di una vacanza naturale



Più di 2000 metri quadrati di superfici acquatiche (di cui 1250 coperte), whirlpool a 36°, cascate, getti massaggianti, piscine per bambini, piscine esterne con fiume, bagni di perla, luoghi di riposo tematici, centri fitness, ristoranti, Kneipp bar, massaggi classici, con hot stones, hammam, bagni a vapore, peeling speciali, massaggi con lozioni a base di latte di capra o olio floreale; bagni nello chardonnay o nel cioccolato impacchi di frutta ed erbe aromatiche) vi attendono a Olimia, dove è attivo anche uno dei più grandi e moderni centri saune

della Slovenia: con sauna finlandese, rossa, viola, blu ed esterna; sauna di sale, sauna verde al vapore, sauna intima al vapore, laconium, sauna e giardino giapponese. Dalla prima piscina in legno fino ad oggi, le terme di Olimia hanno completamente trasformato la propria immagine: la il punto di forza è sempre rimasta la buona acqua termale con le sue proprietà benefiche. Si tratta infatti di un'acqua idrogeno-carbonata di magnesio e calcio (con temperature dai 30° ai 37°, indicata nella prevenzione e cura di affezioni reumatiche, malattie della pelle, problemi circolatori

e disturbi del sistema nervoso periferico. Molte le escursioni possibili in zona a partire dalla fabbrica di cioccolata all'antica farmacia affrescata dal Lechner alla fine del XVIII secolo, dove è possibile acquistare prodotti naturali realizzati dai monaci. L'Ordine dei frati Paolini esigeva del resto che ogni monastero fosse fornito di una camera per i frati malati e di una farmacia; Dopo quelle di Parigi e Dubrovnik questa farmacia è la più antica tra quelle conservate in Europa. Pregevole anche la chiesa che faceva parte del castello rinascimentale del conte Tattenbach.

Novità per la "remise en forme" alle terme di Dobrna

Situate al centro di una natura intatta e incontaminata, le Terme di Dobrna sono particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle acque termali, soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio, ma la località si è arricchita di nume-

rose altre "attrazioni" per il tempo libero degli ospiti. La tradizione termale di Dobrna risale già al XV secolo e da allora il clima, l'ambiente naturale, le cure e i trattamenti di qualità, le attività socializzanti e di intrattenimento hanno at-

tratto ospiti di tutto il mondo. Oggi, nel ristrutturato albergo VITA, si trova il più moderno beauty center della Slovenia, con una vastissima gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento. Temperatura dell'acqua termale

dai 30° ai 36°, metodo Kneipp, ginnastica mattutina con la supervisione del fisioterapista si alternano a passeggiate, escursioni a cavallo o in bicicletta, visite all'allevamento dei cervi, alla valle dei mulini, al castello Lemberg.

SINFONIA VIAGGI

**GITE IN KAYAK CON NOLEGGIO
ACCOMPAGNATE
DI UNO O PIÙ GIORNI**

inoltre viaggi a

**GARDALAND I CASTELLI DELLA LOIRA
FORESTA NERA OKTOBERFEST
COSTIERA AMALFITANA SALISBURGO
IL GARGANO AUSTRIA**

e tanti altri ancora

Campo S. Giacomo 4 - Trieste
Aperto anche il sabato 9.00 - 13.00 Tel. 040 370370



Terme Dobrna
OFFERTA ESTIVA
1-2 PERSONE
PAGA UNO, USUFRUISCONO DUE
3 notti per 2 persone al prezzo incredibile di 169 EURO (camera doppia nell'albergo Park e nella Villa Higiea; valido fino al 31.08.05)

UN'ESTATE RINFRESCANTE
HOTEL VITA****
4 notti a persona a solo 126 EURO (letto francese, il prezzo è valido se in camera alloggiano due persone; valido fino al 31.08.05)

Nel programma è compresa la mezza pensione, l'ingresso alle piscine termali, un ingresso al centro saunistico "Dežela Savn", ingresso alla sala da gioco "Casino Dobrna", programma d'animazione.



Terme Dobrna d.d., Dobrna 58, 3204 Dobrna, Slovenia
E: elisabetta.cornali@terme-dobrna.si, <http://www.terme-dobrna.si>, T: 06386 3 7808 118
Aurora Viaggi, Trieste, E: aurora@auroraviaggi.com, T: 040 63 13 00



**OFFERTA SPECIALE
LUGLIO AD OLIMIA**
dal 1° al 31.07.2005

HOTEL BREZA ****

prezzo: da 166 euro

(4 mezza pensioni in una camera doppia per persona)

APARTHOTEL ROSA ****

prezzo: da 269 euro (affitto di un appartamento per 4 notti)

Compresi anche: 5 giorni bagno illimitato in tutte le piscine termali (più di 5.000 mq. delle superfici acquatiche, aerobica in acqua, 1x sauna gratuita al più grande mondo sauna in Slovenia, accesso libero al centro fitness, ginnastica mattutina, ogni sera musica dal vivo, programma di animazione per bambini e adulti...)



Terme Olimia

TERME OLIMIA, Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek

T +386 (0)3 / 829 70 00, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com

AURORA VIAGGI

Via Milano 20, 34122 Trieste, T 040/63-0261, aurora@auroraviaggi.com



VACANZE ESTIVE NELLE TERME DI ZREČE

dal 14 giugno al 4 settembre 2005

Il programma comprende:
5 o 7 mezza pensioni • bagni nelle piscine termali • ginnastica mattutina • 1 escursione ai laghi di Lovrenška jezera oppure vagabondaggio pomeridiano per la valle della Dravinja • 1 o 2 fitness • sconto del 50% sull'ingresso del Villaggio delle saune • gita panoramica in seggiovia • autobus sulla linea Rogla - Zreče - Rogla (secondo l'orario) • animazione secondo il programma settimanale

Prezzo (per persona in camera doppia): Programma di 5 giorni EUR 197

Programma di 7 giorni EUR 265

Vile Terme Zreče 197 265

Hotel Dobrava 2000 238 313

I bambini da 3 a 15 che dormono nel letto aggiunto hanno sconto del 50%.

Prenotazioni: TERME ZREČE - tel: +386 3 757 61 62

E-mail: terme@unior.si, www.terme-zrece.si

AURORA VIAGGI - tel: 040 63 13 00

ILIRIKA VIAGGI - tel: 040 63 70 25

Se cercate un posto rilassante, poco distante, una pensione a conduzione familiare focalizzatevi su **FEISTRITZ**



Feistritz an der Gail è un ameno paese situato nella zona dei tre confini - Italia, Slovenia, Austria, a 20 km da Villaco. La tranquillità ed il contatto con la natura sono d'obbligo, passeggiate bellissime, dintorni da esplorare con la bicicletta o a cavallo, bagni termali nelle vicine stazioni di Bad Bleiberg e Warmbad.

La **pensione ALTE POST** è un'antica trattoria, completamente ristrutturata secondo i più moderni principi e con un ottimo ristorante. A disposizione anche camere familiari. Bicchieri in uso gratuito per gli ospiti dell'albergo, nelle vicinanze campi da tennis ed equitazione.

Pacchetti di 3 notti, mezza pensione, Euro 141,00

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 / SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com



AURORA VIAGGI

Affidatevi all'esperienza!

I nostri tour in pullman BELLISSIMA EUROPA - con accompagnatore
FERRAGOSTO a PRAGA 12 - 16.08 Euro 458,00
LA VIENNA DI SISSI 01 - 04.09.05 Euro 426,00
DALMAZIA CENTRALE 22 - 25.09 Euro 297,00
BUDAPEST
E LA GRANDE PIANURA UNGHERESE
14 - 18.09.05 Euro 456,00

Le nostre gite e soggiorni - in pullman con accompagnatore
Arena di Verona LA BOHEME 28.07 Euro 63,00
FERRAGOSTO al LAGO MAGGIORE 13 - 16.08 Euro 432,00
FERRAGOSTO alle MARJEKE TOPLICE 13 - 15.08 Euro 228,00
Per FERRAGOSTO con il treno storico TRANSALPINA a BLED 15.08 Euro 82,00
I LAGHI DI PLITVICE 28 - 29.08 Euro 148,00
I LAGHI DI PLITVICE ed ARBE/RAB 10 - 13.09 Euro 312,00

I nostri SPECIALI in aereo - con accompagnatore
MONGOLIA e BURIATIA volo da Venezia 17 - 31.08 Euro 3190,00
LADAKH (India del Nord) volo da Trieste 01 - 15.09 Euro 2150,00
CINA 17 - 29.09 Euro 2298,00
PERU' 28.09.05 - 10.10.05 Euro 2650,00
Favoloso MYANMAR 30.09 - 13.10 Euro 1990,00
YEMEN 04 - 18.10 Euro 2180,00
CILE e ISOLA DI PASQUA 06.11 - 22.11.05
MESSICO e GUATEMALA 08 - 23.11 Euro 2960,00
LIBIA Tripolitania, Cirenaica ed il campo tendato dell'Akabus 15 - 25.11 Euro 2196,00

LUBJANA vale un WEEK END
Biennale d'arte grafica e rappresentazioni al Cankarjev dom (Jazz festival, balletti, mostre.) Presso il DOMINA GRAND MEDIA HOTEL l'albergo più tecnologico d'Europa dotato di un bellissimo Wellness Center, il SENSE - 2 mezza pensioni e la Ljubljana Tourist Card Euro 125,00

HOTEL HABAKUK *** MARIBOR**

www.termemb.si



centro wellness & Beauty
acqua termale
attività sportive

Tutto luglio WEEKEND da Euro 120,00

Bambini fino ai 12 anni, terzo letto, GRATIS

IlirikaLastMinuteCenter

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER

34122 Trieste, Via San Lazzaro 13

040/637025, www.lastminutecenter.it

SPECIALISTI PER LA SLOVENIA, CROAZIA, GRECIA E TUNISIA

SERBIA - GUČA
4-8.8. - 90€
Cita in Pulmann, appart. Privati, Festival Balcanico

LUSSINPICCOLO
9.16.7. - 247€
Hotel 3*, 8G/7N, HB, Mezza pensione

IBIZA
10.7. - 274€
Appart. B4, 7 notti, da Venezia

SANTORINI
15.7. - 366€
H. Makis, 8B, 7 notti, da LUI

TURCHIA - ANTALYA
10.7. - 403€
8g/7n, H. Kervan Residence 3*, Al, Bambini gratis, da LU

TUNISIA - DJERBA
11.7. - 357€
8 giorni, H. Djerba Haroun 3*, HB, Bambini gratis, da LU

ZANTE - GRECIA
18.7. - 336€
8 giorni, H. Sirene 3*, HB, da LU

TERME DOBRNA
Fino 31.8. - 168€
Paga uno parti in due, 4g/3n, mezza pensione



Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master. Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli avvisi economici non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 0403476251.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca preparatore verniciatore esperto tel. 3357129924. (A00)

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30 50enni madrelingua slovena visite su nostri clienti Slovenia. Offresi rimborso/provvigioni. Tel. 0403498119. (A00)

CERCASI commercialista o studio in espansione, seriamente intenzionato rilevare studio avviato con clientela in zona. Assicurarsi e richiedere massima discrezione. Scrivere patente GO5031195J - Fermo posta centrale - Gorizia.

COOPERATIVA sociale cerca Adest/O.S.S. inviare curriculum a: Cooperativa «La Quercia» Corso Italia, 10 34121 Trieste. Fax 040630762 e-mail: gru.querchia@libero.it.

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla 1 qualificata per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato ore 9-19.30. (A00)

SOCIETÀ di servizi ricerca adette mensa, qualificate e con esperienza disponibili nelle fasce orarie 9-16 e 17-22, anche sabati e domeniche. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi professionalità e serietà. 0408325089. (D00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO professionale cerca impiegata conoscenza paghe e contabilità semplificata part-time pomeridiano. Scrivere Fermo posta Centrale Trieste C.I. AJ 7691343. (A4655)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00

ALIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

ALBIZIA Jdm modello lusso colore azzurro anno 2003 euro 7.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 5 porte Distinctive interni in pelle anno 2001 66.000 km euro 10.900 Automarket Trieste 040381010. (A00)

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd Distinctive 5 P anno 2001 Argento euro 13.700. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv anno 12/2003 Argento euro 24.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv anno 2002 Rosso euro 19.900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi Berlina 130cv anno 2001 Argento euro 17.300. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A6 2.5 Tdi Avant 163cv anno 09/2003 Argento euro 23.900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A6 2.5 Tdi Berlina 155cv Multitronic anno 2002 Blu Met euro 18.500. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Idea varie motorizzazioni e modelli semestrali da euro 9.900 Automarket Trieste 040381010. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw anno 09/2003 Argento euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci 90cv anno 2004 Argento euro 16.500. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

GOLF V serie anno 2004/2005 1.9 Tdi vari colori Automarket Trieste 040381010. (A00)

HONDA Civic 1400 colore grigio metallizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

HONDA Hr-V 1.6 3 porte Jam anno 2002 euro 11.900 Automarket Trieste 040381010. (A00)

KYMKO Superdik 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

LAND Rover telonato 1988 colore verde tondo d'epoca da revisionare vendesi alla migliore offerta! Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

QUEST'ESTATE, CERCA DI NON TRADIRLA.



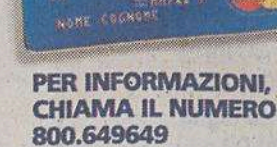
SUMMER CHECK-UP

11 CONTROLLI + 6 MESI DI ASSISTENZA STRADALE A SOLI € 22,00

E SE AGGIUNGI
€ 53,00 o € 67,00*
AVRAI TAGLIANDO SICURO,
IL TAGLIANDO
PER LE VETTURE FUORI GARANZIA:
CONTROLLI + CAMBIO OLIO
+ FILTRO OLIO
+ 1 ANNO DI ASSISTENZA STRADALE.

Fino al 30 settembre, le Concessionarie e Officine Fiat che aderiscono all'iniziativa ti offrono due pacchetti di assistenza e manutenzione ad un prezzo straordinario.

E se vuoi rateizzare le spese per gli interventi in officina c'è la Carta Fiat**: la carta di credito gratuita per sempre. SE TU LA AMI, LEI TI AMA.



FIAT SERVIZI AL CLIENTE

LA CONCESSIONARIA FIAT

LUCIOLI S.p.A.
Via Flavia, 104 - TRIESTE
Tel. 040/891911 - Fax 040/829695

LE SUE OFFICINE AUTORIZZATE

AUTOPIÙ
Androna Campo Marzio, 3 - TRIESTE
Tel. 040/302290 - Fax 040/313744

AUTOVEGA

Via Fianona, 4 - TRIESTE
Tel. 040/821388 - Fax 040/8332067

CARLI

Via Petronio, 10 - TRIESTE
Tel. 040/632360 - Fax 040/9235136

G&G

Zona Artigianale, 507/2
S. Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040/228169 - Fax 040/228169

GIULIA

Via Giulia, 55 - TRIESTE
Tel. 040/569998 - Fax 040/5705310

MALALAN

Via Cologna, 57/2 - TRIESTE
Tel. 040/569592 - Fax 040/5706882

SERVICAR s.n.c.

Via Udine, 23 - TRIESTE
Tel. 040/410010 - Fax 040/410010

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 Argento euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 Argento euro 17.000. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

MICROCAR Tasso anno 2004 in garanzia km 1.200 colore grigio met. completo di autoradio senza patente euro 7.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

PEUGEOT 206 1.6 16v. 3 porte Xs anno 2005 km 6.200 10.900 euro Automarket Trieste 040381010. (A00)

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

SYM Shark 125 anno 2000 colore rosso/grigio occasione euro 850. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 16v. anno 1996 euro 8.900 Automarket Trieste 040381010. (A00)

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu diesel km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Garanzia completa. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

OPEL Agila 1.0 12v. anno 2001 km 8.000 full opt. 5.200 euro Automarket Trieste 040381010. (A00)

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

PEUGEOT 206 1.6 16v. 3 porte Xs anno 2005 km 6.200 10.900 euro Automarket Trieste 040381010. (A00)

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

SYM Shark 125 anno 2000 colore rosso/grigio occasione euro 850. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 16v. anno 1996 euro 8.900 Automarket Trieste 040381010. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d Sol anno 2002 Argento euro 8.900. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi anno 2002 full opt. euro 10.900 Automarket Trieste 040381010. (A00)

VW Golf 1.6 16v Highline 3p anno 2001 Argento euro 10.000. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Golf 1.6 16v Time 5p anno 2003 Argento euro 12.800. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Lupo 1.4 16v Highline Air anno 2002 Blu Met euro 7.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1.2 3p Comfortline anno 2003 Argento euro 8.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA filippina 18enne corpo di bambola bellissima. 3398126450. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima 3388037009. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4650)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante ti aspetta. 3297427853. (A00)

A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima biondissima 5a anche padrona 3297961146. (A4590)

A.A.A.A.A. SUPER novità bellissima ungherese 20enne completissima 3341809984. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219. (A4653)

Continua in 23.a pagina



OFFERTA DAL 5 AL 9 LUGLIO

PUNTO VENDITA DI TRIESTE
Via Pirano, 25

MELONE
AL KG.

€ 0,49

L. 949

SPECK DOLOMITI
MARSILLI
AL KG.

€ 11,50

L. 22.267

LONZA DI SUINO
IN TRINCI - SENZA OSSO
AL KG.

€ 4,49

L. 8.694

Punti vendita Friuli Venezia Giulia: Tolmezzo Via della Cooperativa, 11 - Via Cartotecnica, 31 - Spilimbergo Via Cavour, 5 - Codroipo V.le Duodo, 4 - Tarvisio Via Vittorio Veneto, 216 - Faedis P.zza I° Maggio, 30 - Tarcento Via Pretura Vecchia, 5 - Via Marinelli, 11 - Gemona del Friuli Via Osoppo, 207 - Buia Via Sottoraffa, 15 - Rivignano Via Varmo, 29 - Cervignano del Friuli Via XXIV Maggio, 4 - Fagnana P.zza Unità d'Italia, 1 - Cividale del Friuli Via A. Ristori, 17 - Majano Via Udine, 16 - Sacile V.le Matteotti, 32 - Aviano V.le S. Giorgio, 36/B - Brugnera Via S.S. Trinità, 21 - Prata di Pordenone Via Puja, 85 - Pordenone Via Tessitura, 11 - Trieste Via Pirano, 25. Punti vendita Veneto: Venturini di Villorba Via Campagnola, 1/B - Treviso Via del Mozzato, 2 - Vittorio Veneto Galleria Nazioni Unite, 17 - Conegliano Veneto Via Lourdes, 150/152 - Montebelluna Via Piave, 142 - Ponte della Priula Via IV Novembre, 115 - Ponte di Piave P.zza Sarajevo, 1 - Oderzo Via Zanusso - Via Verdi, 66 - Zelarino Via Castellana, 97 - Mestre Via Milano, 54 - Via Alpago, 8 - Marcon Via Tiepolo, 6 - Spinea Piazza E. Fermi, 6/C - Loria Via Mart. della Libertà, 1 - Cittadella Via Sanmartina, 21 - Rosà Via Mazzini, 91/B.

OGGI

Il Sole: sorge alle	5.23
tramonta alle	20.56
La Luna: si leva alle	5.42
cala alle	22.09

27.a settimana dell'anno, 186 giorni trascorsi, ne rimangono 179.

IL SANTO

S. Antonio M.

IL PROVERBIO

Si rovina chi vuol far paura al diavolo.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m ³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m ³)		
Piazza Libertà	mg/m ³	0,7
Via Battisti	mg/m ³	1,0
Piazza Vico	mg/m ³	1,1
Via Carpineto	mg/m ³	0,3
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,2

MAREE

Alta:	ore	10.38	+28 cm
	ore	21.29	+41 cm
Bassa:	ore	3.58	-59 cm
	ore	15.49	-6 cm

DOMANI

Alta:	ore	11.08	+30 cm
Bassa:	ore	4.30	-61 cm

TEMPO

Temperatura:	21,3 minima
	25,4 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1012,5 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	10,8 km/h da W
Mare:	22,5 gradi

venerdì 8 luglio

Fiducia

APRE

in piazza Goldoni 11

TRIESTE

Cronaca della città

venerdì 8 luglio

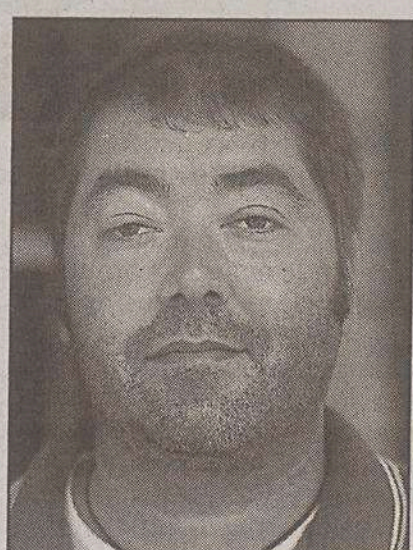
Fiducia

APRE

in piazza Goldoni 11



Luisa Seppi



Massimo Noachig



Marco Schiavon



Estella Starchi



Alice Breda



Pooja Poselli

I ragazzi e i titolari dei bar del centro contestano i controlli anti-rumore attuati dalla polizia municipale

«Le ronde penalizzano le notti giovani»

«Così chi vorrà divertirsi sarà costretto nel fine settimana a lasciare la città»

«Non uccidete le notti giovani dei triestini». È l'appello che viene lanciato dai ragazzi e dai gestori dei locali del centro di fronte alle ronde anti-rumore messe in campo dall'assessore comunale alla vigilanza Fulvio Sluga. E l'intenzione annunciata dall'assessore al commercio e turismo Maurizio Bucci (vedi articolo sotto) di cercare una mediazione al momento non convince.

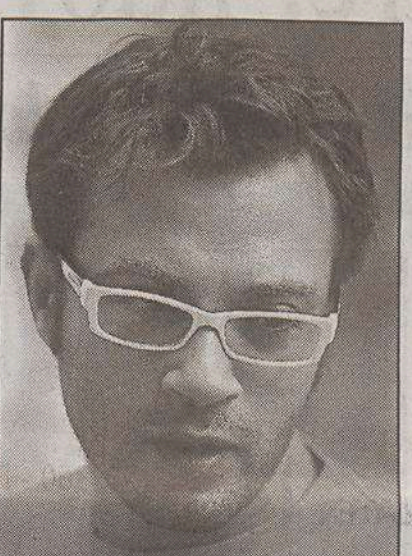
«Abbiamo messo i cartelli che segnalano di non portare i bicchieri fuori dopo le 23, abbiamo una persona alla porta che controlla il rispetto di questa regola, abbiamo ricevuto un controllo un mese fa ed è andato bene, ora non sappiamo più cosa fare, noi siamo tolleranti nei confronti della gente che dorme, dovrebbero esserlo anche loro nei nostri riguardi. Mi pare che adesso stiamo esagerando». A spiegare la situazione dell'osteria «Da Marino» è la barista **Antonia Cristiana**. E **Maurizio Bucci**, titolare del locale, aggiunge: «I nostri problemi non sono di natura acustica ma sono tutti dovuti alla sosta esterna dei clienti. Purtroppo l'affluenza è elevata e certe sere abbiamo cento clienti in esterno che tutti assieme creano disagi alla gente che abita nelle case circostanti. Noi chiediamo un aiuto alle autorità per affiancarci nel difficile compito di allontanamento della clientela dopo una certa ora».

Critico anche il titolare del bar **Unità**, **Massimo Noachig**: «Anche se nell'ultimo week-end non abbiamo subito controlli riteniamo che il provvedimento non sia giusto. Noi lavoriamo soprattutto d'estate;

comprendiamo il diritto dei residenti a dormire ma anche noi abbiamo i nostri diritti. Possiamo solo cercare di essere rigorosi nell'attuazione delle due».

Secondo **Luisa Seppi** «questo è un locale dove più che altro si avverte il brusio di persone che chiacchierano. Credo che si tratti di una clientela diversa rispetto ad altri posti dove ci sono più schiamazzi. Penso comunque che come per qualsiasi altra cosa, questo provvedimento durerà un mese e poi tornerà tutto come prima».

Anche al **Bar Stella**, finora nessun controllo ma regna lo scontento. «Lavoriamo soprattutto d'estate, due mesi l'anno - dice il titolare **Donald Gasparini** - in questo periodo anche la



Giovanni Tosto

gente che non esce va a dormire più tardi. Noi comunque alle 23 abbassiamo la musica». Secondo **Giovanni Tosto**, barista del locale,



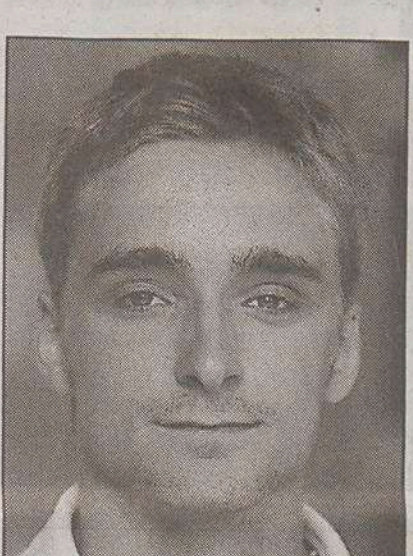
Gianfranco Traino

le, con queste restrizioni le possibilità per i giovani diminuiscono. «La gente sta all'aperto a bere e solo d'estate. Ci sono pochi locali in centro, non c'è nemmeno una discoteca stagionale. Si dice che Trieste dovrebbe essere una città turistica, ma allora questi turisti dove vanno la sera? Tra l'altro le case di alcune zone, come Cavana, hanno aumentato i prezzi proprio perché si trovano in una zona



Antonia Cristiana

centrale con molto movimento e diversi servizi sotto casa. Gli appartamenti in questa zona ora valgono di più, anche grazie a noi». «Le persone che adesso hanno 60 anni - afferma **Gianfranco Traino**, barista - e che si lamentano, 30 anni fa, si divertivano, uscivano, andavano a ballare, avevano a disposizione cinque discoteche in città e le risse non mancavano. Bisogna rispettare il prossimo, ma non condizionare i giovani. È giusto che ci siano dei limiti, ma non così severi. L'unico posto dove non disturbiamo nessuno è Sistiana, ma perché dobbiamo muoverci fuori città? È così bello uscire in centro».



Franco Martorano

I clienti dei locali la pensano allo stesso modo. «La stretta anti-rumore? E un

peccato per i giovani - esordisce **Marco Schiavon**, studente - nel fine settimana ci vuole tolleranza. Nei giorni feriali la gente lavora ed esce di meno. Ci sono troppe restrizioni. Nei locali triestini non ho mai notato eccessi. Prima o poi gli esercenti faranno pressione per sbloccare la situazione perché hanno diritto di lavorare». Rincarà **Estella Starchi**, studentessa: «Ci vuole tolleranza verso i giovani. Se un locale chiude alle 24, poi siamo costretti comunque a spostarci da un'altra parte, e i posti dove andare scarseggiano».

«Bisogna far coesistere i desideri dei giovani e le esigenze degli anziani - spiega **Alice Breda**, studentessa - Una soluzione? Studiare proposte su misura per i ragazzi. Se i locali dovessero chiudere prima per non disturbare, allora si potrebbero iniziare le serate prima. Non è giusto rinunciare ad uscire in centro, tra potenziali multe, sanzioni e perdita di clienti i locali stanno rischiando. Altrimenti se siamo costretti per divertirci a spostarci fuori città, ci diano più mezzi pubblici anche di sera per raggiungere altri posti».

«Già col divieto di fumo i bar hanno meno clienti - afferma **Pooja Poselli**, studentessa - ora che d'estate si può stare all'aperto e fumare ci sono nuovi divieti». «Se il Comune non vuole schiamazzi all'aperto - dichiara **Franco Martorano**, geometra - non rilasci le licenze. D'estate non si può stare chiusi in un locale. Inoltre almeno un sottofondo musicale ci vuole. Con le ronde anti-rumore la città ci rimette perché i giovani si spostano fuori».

Ilaria Gianfagna

Il presidente della Camera di commercio Paoletti: «Era necessario un incontro preliminare»

Bucci si offre come mediatore tra Sluga e Fipe

Nel braccio di ferro tra l'assessore comunale alla vigilanza Fulvio Sluga e la Fipe (Federazione pubblici esercenti) si offre per fare da paciere un altro esponente della giunta, l'assessore al commercio e al turismo Maurizio Bucci. Che cerca di interpretare le ragioni di chi vuole ridurre il livello della musica nei locali e di chi non intende rinunciare alla clientela estiva.

«L'annuncio fatto da Sluga e dal comandante dei vigili urbani, Sergio Abbate, che hanno parlato di tolleranza zero - sostiene Bucci - è perfetto perché le forze dell'ordine, in questi casi, si muovono su stimolo della magistratura, con la quale operano in termini di stretta collaborazione, e che è destinataria di numerose segnalazioni di cittadini. Non possiamo arrivare all'omissione di atti d'ufficio - aggiunge Bucci - quando si formano comitati per denunciare, in determinati punti della città, il ripetere di schiamazzi notturni. Ma proprio per questo gli esercenti che sanno di essere in regola non hanno nulla da temere perché le forze dell'ordine conoscono i punti caldi di Trieste, sotto questo profilo, e sanno anche chi sono quei gestori che, invece di cercare di reprimere il rumore, assecondano i loro clienti».

«Per questo motivo - prosegue l'assessore al commercio e turismo - non capisco l'atteggiamento del presidente della Federazione italiana pubblici esercenti di Trieste, Francesco Deruvo, che si dice offeso dall'atteggiamento del Comune e dei vigili. Se Deruvo e la sua organizzazione dovessero venir penalizzati, cosa di cui dubito fortemente sarei il primo a correre in loro difesa, perché non si meritano di essere accusati di comportamenti poco disciplinati».

Dervuo però non appare del tutto convinto. «In primo luogo non ci è piaciuto il fatto di non essere stati invitati alla conferenza stampa nel corso della quale Sluga e Abbate hanno proclamato l'inizio di una stagione di controlli a tappeto - replica il presidente della Fipe - quasi noi si fosse per forza dalla parte del torto. In secondo luogo comportarsi in questa maniera significa non riconoscere lo sforzo che i pubblici esercenti fanno per tenere sotto controllo i loro locali, compito non sempre facile».

A dar man forte a Deruvo scende in campo anche il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti: «Capisco le esigenze di chi vuol dormire - afferma - ma un incontro preliminare con le categorie interessate Sluga e Abbate avrebbero dovuto organizzarlo. Non va dimenticato che finché i giovani restano in città, per divertirsi fino a tardi senza dover avventurarsi fuori provincia in auto, evitiamo rischi inutili. Trieste deve confermare la sua vocazione turistica, anche favorendo l'attività di quegli esercenti che hanno posizionato i loro locali in punti che non disturbano».



Maurizio Bucci



Antonio Paoletti

U. 5A.

Alcuni bar e ristoranti non hanno aderito ieri alla serrata. Le promesse ministeriali convincono la Confindustria nazionale, che ferma l'agitazione

Buoni pasto rifiutati ma non da tutti. E scoppia la polemica

USATI PER FAR SPESA A CHINATOWN

Un mezzo di pagamento utilizzato dai cinesi che operano in città alla stregua degli euro. I buoni pasto sono anche questo. Capita infatti sempre più spesso che i commercianti delle lanterne rosse incassino i ticket al posto dei contanti pur di vendere la loro merce, consapevoli di poterli poi girare al momento di pagare il conto al ristorante o in pizzeria. «Ordinano le pizze per telefono - racconta un pizzaiolo testimone del fatto - poi vengono a ritirarle e pagano con buoni pasto. Ce ne accorgiamo - aggiunge - perché

sui buoni sono stampati i nomi delle varie banche e delle aziende che li distribuiscono ai loro dipendenti ed è difficile che un cinese lavori in tali contesti».

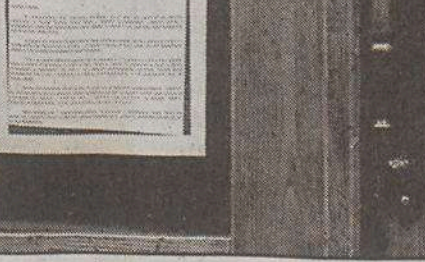
Insomma i buoni pasto stanno facendo rinverdire il lontano ricordo dei mini assegni, quei tagliandini colorati che molti anni or sono, a causa della carenza di moneta di piccolo taglio, vennero diffusi dai principali istituti di credito del Paese. Oggi il fenomeno si ripete, anche se non sarebbe del tutto corretto. I buoni pasto dovrebbero essere

utilizzati solo dai legittimi possessori per darli ai pubblici esercenti convenzionati con le case che li distribuiscono. Ma la realtà supera la fantasia e oramai i ticket, oltre che essere usati per fare la spesa, laddove i commercianti del settore li accettano, stanno diventando i sostituti delle banconote in euro. «Un meccanismo al quale si potrebbe ovviare - ha proposto ieri un esercente - dando ai buoni pasto valore corrente in un determinato ambito territoriale». Il problema però implica difficoltà di natura giuridica e finanziaria.

I buoni pasto diventano motivo di discordia anche fra i pubblici esercenti. La serrata decisa a partire da sabato dalla sede provinciale della Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe) per protestare contro le commissioni troppo elevate e il ritardo nei pagamenti da parte delle società distributrici, ha vissuto ieri la sua giornata più importante. Il problema peraltro non si porrà più oggi. Avendo ottenuto l'impegno dei ministeri competenti «per una rapida soluzione legislativa del problema», la presidenza nazionale della Confindustria ha proclamato la fine dello stato di agitazione.

Ma ieri tra gli esercenti triestini non sono mancati i contrasti. Accanto ai tanti che hanno aderito all'invito della maggiore organizzazione di categoria, rifiutando i ticket contestati, c'è stato chi ha colto l'occasione per incrementare l'incasso, accogliendo quei clienti che hanno dovuto rinunciare a rivolgersi ai consueti ristoranti e pizzerie dove i buoni pasto erano off-limits. Con la riapertura ieri di uffici, banche e assicurazioni, si è moltiplicata la massa di coloro che possiedono e utilizzano regolarmente i buoni pasto: in città sono almeno 10mila gli impiegati ai quali i ticket vengono consegnati ogni mese sulla base delle presenze sul lavoro nei trenta giorni precedenti. Inevitabile che la situazione esplodesse proprio ieri. I clienti,

consapevoli che sarebbe stato difficile pagare con i ticket, hanno rapidamente individuato i locali nei quali i cartelli che avvisavano della protesta non c'erano, risolvendo così il problema. «La grande maggioranza degli associati ha però aderito alla manifestazione - ha spiegato Fabrizio Ziberna, direttore della Fipe - e mai come in questo caso abbiamo assistito a un'autentica processione nella nostra sede per ritirare i cartelli che avevamo predisposto per l'occasione. Quando le problematiche sono sentite da tutti la risposta c'è. D'altra parte è pressoché impossibile raggiungere l'unanimità nei comportamenti all'interno di una categoria formata da imprenditori che sono abituati ad agire e a decidere di testa propria».



Uno dei cartelli apparsi sull'ingresso di molti locali.

Molti dei pubblici esercenti in linea con la Fipe si sono però dichiarati amareggiati dopo aver constatato che qualcuno ha «fatto il furbo - hanno detto - sfruttando l'occasione rappresentata dalla serrata, per fare i propri affari». Accanto al problema generato dai ristoranti che hanno accettato comunque i buoni pasto,

c'è stato quello causato dai commercianti del settore alimentare: molti possessori di ticket si sono rivolti a botteghe e negozi del settore per acquistare qualcosa da mangiare e da bere utilizzando i buoni pasto, che sono stati regolarmente accettati. «In questa maniera - hanno detto quelli della Fipe - la nostra protesta viene vanificata anche da chi non c'entra».

Ugo Salvini

Richiesta da Forza Trieste e dall'opposizione un'audizione dedicata interamente al riutilizzo dell'area

«In Consiglio il caso Porto Vecchio»

Dipiazza: «Solo con la variante del Comune via libera a Fiera e Parco del mare»

Una seduta del consiglio comunale dedicata a Porto Vecchio, affinché il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi chiariscano una volta per tutte quale è l'iter seguito e da seguire per la riconversione dell'area. La richiesta è stata avanzata nei giorni scorsi dal gruppo consiliare di Forza Trieste e condivisa dall'opposizione in Comune, allo scopo di comprendere dai protagonisti dell'operazione, in primo luogo, le tappe del percorso e il punto cui esso è giunto.

L'audizione di Monassi e Dipiazza nell'aula consiliare, già prevista per ieri, è stata rimandata a causa di impegni a Roma della presidente dell'Authority. Ma viene giudicata ancora più urgente da parte del centrosinistra, soprattutto dopo che la giunta comunale ha approvato con una propria delibera la variante al piano regolatore relativa a Porto Vecchio che, nelle parole dell'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi, «permetterà



Piero Camber

di certo l'insediamento della Fiera e del Parco del mare». Parole che il sindaco Roberto Dipiazza in qualche modo conferma: «Con la variante adottata due settimane fa dal Comitato portuale abbiamo chiuso l'ottanta per cento del problema. I venti che resta lo risolveremo con la variante approvata dalla giunta comunale, e ora in attesa di compiere il suo iter. Ma l'importante è che dopo



Marina Monassi

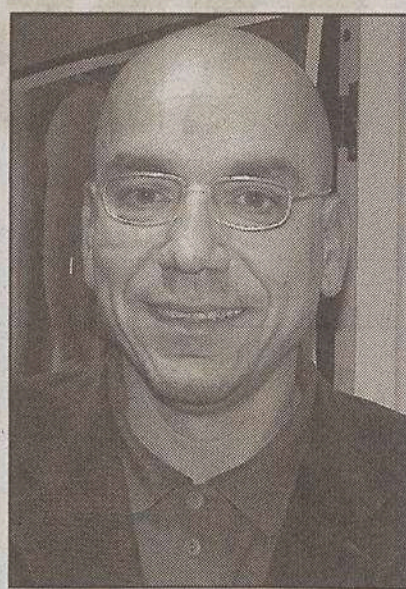
decenni di stallo andiamo avanti».

Affermazioni che paiono collidere con quelle formulate quando nella sede dell'Autorità portuale veniva presentato il nuovo strumento urbanistico approvato dal Comitato, e capace - si diceva - di permettere appunto anche insediamenti come la Fiera e il Parco lanciato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paolet-



Roberto Dipiazza

ti. Dipiazza dice che «per la Fiera e il Parco del mare occorrerà aspettare, credo, la variante del Comune». A dovere portare a termine gli adempimenti, a questo punto, sarebbe appunto l'amministrazione di piazza Unità: è lo strumento urbanistico municipale per l'area infatti che attualmente «non prevede né funzione residenziale né fieristica», come sostiene Dipiazza. Nessuna dichiara-



Fabio Omero

zione arriva invece dall'Autorità portuale.

In ogni caso, come confermato da Rossi, ci vorranno ancora dei mesi per arrivare a una armonizzazione delle due varianti - quella del Comune e quella dell'Authority - che andranno contemplate con un'intesa da sottoscrivere tra i due enti. Solo a quel punto il «venti per cento» dei progetti potrebbe effettivamente partire. La

delibera approvata dalla giunta dovrà infatti ora passare al vaglio delle circoscrizioni e infine del consiglio comunale. «Adesso - annuncia Dipiazza - si vedrà davvero chi è a favore e chi barra sul recupero di Porto Vecchio».

«La delibera approvata dalla giunta? Non la prendo come un documento definitivo. Il passaggio svolto dall'esecutivo comunale - commenta il capogruppo di Fi Piero Camber - dimostra comunque la bontà del lavoro svolto sinora. Presenteremo sicuramente degli emendamenti, ma l'auspicio è quello di potere esaurire il nuovo iter entro la primavera prossima».

Intanto il dibattito sul riuso del Porto Vecchio, anche nelle sue implicazioni giuridiche, resta aperto. Il diessino Fabio Omero per esempio annota come eminenti giuristi abbiano sottolineato che «ci vuole una legge del Parlamento che cancelli la destinazione di demanio marittimo, al di là del problema dei punti franchi. E dun-



Porto Vecchio, è aperto l'iter per il riutilizzo dell'area.

que ci troveremo ad affrontare in consiglio comunale una variante su cui ancora questo problema non sarà chiarito, pur essendo di primaria importanza nel momento in cui vogliamo insediare in Porto Vecchio, per esempio, una Fiera».

E mentre il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli auspica che «quanto prima possano essere esaminati tutti i documenti in consiglio comunale, di modo che la città possa decidere», per Forza Trieste Pierpaolo Oliva osserva come «sia una questione di correttezza isti-

tuzionale l'informare prima di tutto il consiglio comunale di quanto sta accadendo». E in merito alla Fiera - che già con lo strumento urbanistico vigente oggi, annota Piero Camber, potrebbe trovare spazio in Porto Vecchio ma solo come Fiera del mare, particolarmente legata cioè all'attività portuale - Oliva lancia un'idea: «In Regione ci sono quattro campionarie. Se il futuro è quello della specializzazione, perché non puntare tutto su una Fiera del mare che potrebbe essere la nostra chance, lasciando la campionaria?»

p.b.

Aperta dall'assessore Grizon la seconda conferenza provinciale

«Le cooperative sociali possono diventare imprese dell'assistenza»

«Le cooperative sociali sono partner importanti della pubblica amministrazione nella pianificazione del nuovo welfare territoriale, che vede il ruolo attivo della Provincia, a cui sono state demandate le competenze, prima regionali, in tema di cooperazione sociale».

Queste le parole con cui Claudio Grizon, assessore provinciale agli Affari sociali, ha aperto la seconda conferenza provinciale sulla Cooperazione sociale, svoltasi ieri in Camera di Commercio, «un incontro - ha affermato - tra le istituzioni e gli addetti ai lavori sulle problematiche e le prospettive del settore».

Durante il meeting, curato dall'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, su iniziativa dell'assessorato agli Affari sociali della Provincia, si è discusso di un settore che «a Trieste è rappresentato da 40 cooperative e da due consorzi, con quasi 2000 impiegati tra soci, dipendenti, volontari e persone svantaggiate o diversamente abili» - ha continuato l'assessore Grizon.

Parole condivise dal consigliere regionale Giorgio Venier Romano, che ha sottolineato come le cooperative sociali «consentano anche ai diversamente abili di essere inseriti nel mondo del lavoro, di essere autonomi economicamente e di vivere una vita normale sotto il profilo umano».

L'assessore regionale alle Attività economiche e produttive Enrico Bertossi ha invece messo in evidenza le tappe legislative che hanno demandato alla Provincia le competenze nel settore, lasciando alla Regione compiti di ordinamento generale. «Il traguardo normativo è previsto per ottobre - ha affermato - La riforma semplificherà le procedure, ammodernando le norme, e interverrà per ricostruire le relazioni tra gli enti pubblici e la cooperazione sociale».

Sul ruolo delle cooperative nella pianificazione del nuovo welfare territoriale è intervenuto anche Carlo Berardo, direttore dell'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, che ha spiegato come «il concetto di welfare stia cambiando e di quanto sia necessario modificare la «mission» delle cooperative, che devono diventare un'originale impresa sociale che, pur utilizzando i codici imprenditoriali, li proietti verso una cultura della cittadinanza sociale».



Un momento del convegno alla Camera di commercio.

Le infrastrutture Telecom passano a Fastweb. Spagna: «Finalmente le fibre»

Cablatura, il futuro sette anni dopo

di Fabio Dorigo

«Un po' di ottimismo». Lorenzo Spagna, assessore comunale agli Affari generali, festeggia lo sbarco a Trieste di Fastweb, il secondo operatore italiano di servizi di telecomunicazione a banda larga. Non arriva, tuttavia, a dire che è il «sale della vita» come farebbe Tonino Guerra. Anche perché si tratta di ottimismo retroattivo. «A dieci anni di distanza abbiamo trovato un utilizzo delle fibre ottiche» gongola in conferenza stampa al Caffè degli Specchi.

Da stare allegri. Dieci anni dopo, dice lui. In realtà gli anni che ci separano dall'era della cablatura triestina sono solo sette. «Quei cavi ci portano al futuro» promette nel settembre 1997 Telecom Italia pochi mesi prima di abbandonare completamente il progetto Socrate che qui, in tono avveniristico, era stato ribattezzato «Progetto Trieste 2000». Un'odissea costata alla città tre anni di scavi, trincee, buchi, rallentamenti al traffico, nervosismo per gli abitanti. Ora finalmente quei cavi in fibra ottica hanno trovato il futuro grazie a Fastweb. «Abbiamo le infra-

strutture da Telecom Italia e realizzato l'anello di fibra ottica di circa 27 chilometri» spiega Danilo Vivarelli, direttore area Nordest di Fastweb. Una rete che consente di raggiungere da subito 59 mila famiglie e 22 mila aziende. I primi utenti Fastweb sono stati attiva-

ti nel mese di giugno. A settembre, dopo alcuni lavori alle centrali Telecom, si aggungeranno i sei mila triestini del quartiere di San Vito.

«La città di Trieste - aggiunge Vivarelli - è oggi uno degli avamposti della banda larga di Fastweb. Una realtà su cui puntiamo molto vista la concentrazione di abitazioni e imprese in poco territorio». Le proposte per il mercato locale sono altrettanto. «Rappresentiamo l'unica vera alternativa a Telecom. Solo che a differenza di loro siamo in grado di fornire servizi personalizzati e innova-

tivi, soprattutto per quanto riguarda la televisione» insiste Vivarelli. Ovvero Internet veloce, palinsesti su misura, televisione «fai da te». E per questo i triestini dovranno ringraziare quei «cavi» sotterrati con un certo anticipo.



La presentazione dell'iniziativa Fastweb. (Sterle)

Per tutta la settimana i tecnici del Comune impegnati dalle 21 alle 6 del mattino dopo

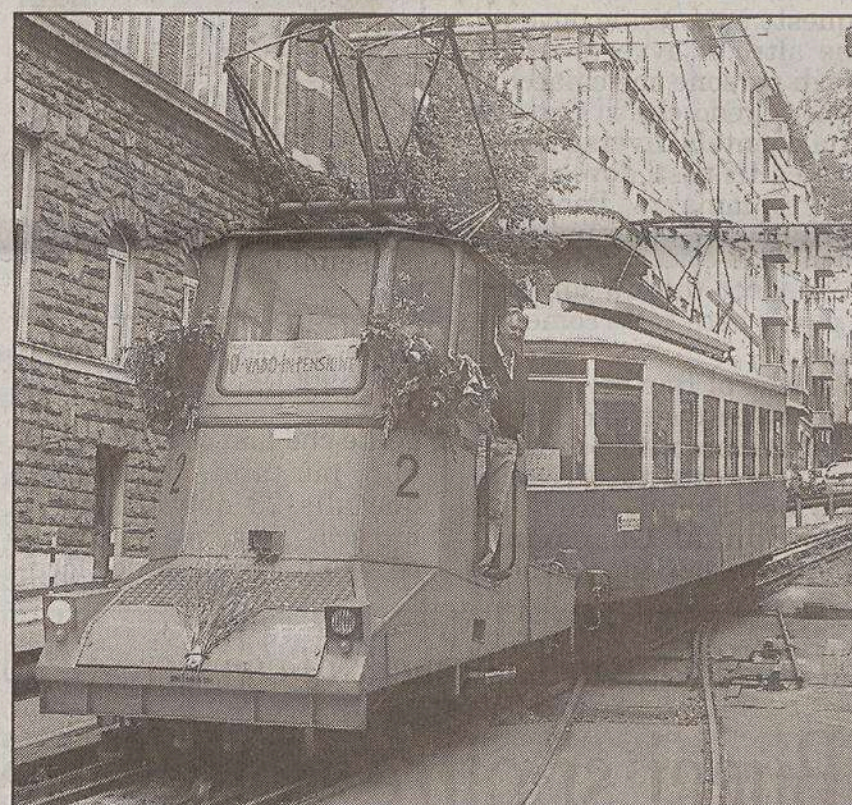
Segnaletica da rifare, nuovi cantieri notturni

Questa sera interventi in via Coroneo, largo Piave e via Beccaria

Camminatrieste propone il ritorno ai filobus

Un rimedio contro il traffico? Ricorrere al filobus moderno. È la proposta lanciata dal presidente del Coped-Camminatrieste Sergio Tremul che ripropone in chiave locale un'iniziativa di cui ha dato notizia un'associazione statunitense omologa di quella triestina. Camminatrieste ha infatti una cugina statunitense, CamminaPortland, promossa da Ray Polani, nato a Trieste ma cittadino americano.

Polani da tempo è in contatto con Tremul e da un recente scambio di consigli è emersa la proposta di realizzare anche a Trieste quanto è stato attuato con successo nell'Oregon. «Anche a Portland - scrive Polani - sparirono negli anni Ottanta i tram e i filobus, schiacciati dall'invasione automobilistica. Però dal 1986 finalmente è ritornato il tram modernizzato, in servizio regionale e cittadino e supplementare agli autobus che ora servono una città di mezzo milione di abitanti ed un'area metropolitana di oltre un milione di persone con quasi due milioni di autoveicoli. Inoltre a Portland le auto sono confinate alla carreggiata perché i marciapiedi, dove ci sono, sono per i pedoni. Inoltre da parecchi anni sono state create corsie riservate ai ciclisti. Così CamminaPortland - si legge ancora nella lettera inviata dagli Usa all'associazione triestina dei pedoni - si permette di dare un consiglio a tutti i trie-



L'ultima corsa del tram di Opicina prima dell'avvio dei lavori.

stini: restituire i marciapiedi esclusivamente ai pedoni e migliorare i trasporti pubblici elettrificando le linee principali con i semplici filobus elettrici rispettosi dei polmoni e delle orecchie. Un modo per scoraggiare l'uso delle automobili private».

Anche questa settimana sono previsti alcuni interventi serali di manutenzione della segnaletica orizzontale stradale. I lavori riguardano stavolta l'area di via Fabio Severo, trafficata anche di notte. Ieri sera i tecnici del Comune sono intervenuti in un tratto di via Coroneo, largo Piave e in via Beccaria. Stasera, con inizio alle 21 e fino alle 6 di domattina, verrà rifatta la segnaletica orizzontale in via Coroneo (tratto Piave/Fabio Severo), Foro Ulpiano e via Papiriano. Domani, dalla stessa ora, toccherà a via Fabio Severo (tratto Coroneo-Marconi), via San Francesco, via Ronco e via Rismondo. Giovedì invece, i lavori a piazza Giotti, via Zanetti, via Xidias, via Marconi e via Caripison.

E oltre che per i lavori, il traffico rimane intralciato anche per motivi artistici. C'era uno spettacolo al Teatro romano, ieri sera, e come di consueto sulle rive si sono create file di auto, in prossimità di piazza Unità. La causa, il divieto di svolta in via Mercato Vecchio, proprio allo scopo di isolare la zona del teatro.

GHAFFARI TAPPETI

Il tuo negozio di fiducia con vastissimo assortimento di tappeti persiani ed orientali sconti fino al 60%

BAKHTIARI	320 x 220	€ 660
KASHAN	325 x 235	€ 750
YALAME fine	250 x 150	€ 1.150
BUKARA - R	210 x 125	€ 870
QUM	225 x 145	€ 740
YAZD	202 x 206	€ 840
NAIN	196 x 116	€ 440
QUM SHAREZA	170 x 102	€ 550
HAMADAN	288 x 110	€ 330
TABRIZ 60R	210 x 150	€ 1.950 + IVA
TABRIZ 60R	156 x 101	€ 790 + IVA
HAMADAN	210 x 135	€ 290 + IVA
HAMADAN	150 x 100	€ 120 + IVA
TABRIZ 60R (ex fine)	300 x 300	€ 3.900 + IVA

LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
www.ghaffaritappeti.it



PARCHeggio
CLIENTI
VIA VASARI
N° 9

La tragedia di Ponziana: il gip Paolo Vascotto ha archiviato le accuse nei confronti di Walter Steiner

Caduta dal ponte, proscioltto l'amico

Patrizia Valenta era morta in ospedale dopo due settimane di agonia

IN BREVE

Partito ieri il servizio comunale

Società sportive animeranno i centri estivi

Quest'anno ci sono anche alcune associazioni e società sportive della città ad animare i centri estivi organizzati dal Comune, partiti ieri, per proseguire fino al 26 agosto. «Abbiamo voluto migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto, anche per rispondere all'aumento delle domande, che sono state 1390, 51 in più rispetto all'anno scorso - spiega l'assessore all'Educazione Angela Brandi. I bambini potranno trascorrere le giornate dei mesi estivi, dalle 7.30 alle 17.30, in strutture selezionate dopo un'attenta analisi. Abbiamo privilegiato - ha continuato - le sedi provviste di aree esterne e giardini».

«Donato» un marciapiede in piazza Tommaseo

La Round table 9 ha regalato un pezzo di marciapiede alla città. Nel corso dei lavori di piazza Tommaseo, è stato realizzato un abbassamento del marciapiede per favorire le persone disabili, ma anche le mamme col passeggino o chiunque ne abbia bisogno. «L'idea è nata - ha spiegato il responsabile ufficio strade Sergio Ascicu - perché la donazione è stata una scelta rapida ed efficace per fare un abbassamento classico per le persone disabili, come ce ne sono molti altri in città». Questo è diverso perché caratterizzato dal logo dell'associazione, che opera in città dal 1967 e interviene a servizio della collettività in campo sanitario e sociale.

Accordo Descò-Camst per fare gare in Europa

È realtà l'accordo fra la Descò, azienda leader nei servizi della ristorazione a livello regionale, e la Camst, società aderente al Movimento cooperativo, con più di cinquant'anni di esperienza a livello nazionale ed europeo. «Abbiamo trovato un partner affidabile con il quale affrontare le nuove e avvincenti sfide dei mercati del terzo millennio - ha detto Livio Marchetti, presidente della Descò e delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, proprietaria della stessa Descò - Perché così la nostra dimensione regionale, che da tempo non ci permetteva di partecipare a molte gare a livello nazionale ed europeo, cambierà nella sostanza».

di Corrado Barbacini

Da ieri mattina Walter Steiner, 50 anni non è più accusato dell'omicidio di Patrizia Valenta, la donna precipitata nel maggio dello scorso anno, dal ponte di Ponziana e morta dopo quindici giorni di agonia. Il gip Paolo Vascotto ha depositato ieri mattina l'ordinanza in cui dispone l'archiviazione del procedimento.

In pratica il giudice ha formalmente ritenuto credibili le dichiarazioni del panettiere di Ponziana fatte in occasione dell'udienza. «Signor giudice - aveva detto Steiner - io a Patrizia Valenta volevo bene, tanto bene. Quel giorno ho cercato di trattenerla perché non si gettasse dal ponte. Mi è sfuggita e non riesco a darmi pace per l'accaduto... Sono innocente signor giudice e anche tre settimane prima di questa tragedia, le avevo salvato la vita quando si era tagliata le vene dall'incavo del gomito ai polsi con un coltello per affettare il pane».

L'ordinanza del Gip Vascotto accoglie le richieste del pm Michele Stagno. Lo scorso me-



Walter Steiner



Patrizia Valenta

se di aprile, invece, il giudice aveva respinto quella richiesta. Aveva disposto nuove indagini sulla vicenda ordinando alla procura altri accertamenti, altre verifiche. Ora anche gli ultimi dubbi sono stati fugati. Insomma Walter Steiner ha cercato di salvare la donna che amava, non di ucciderla.

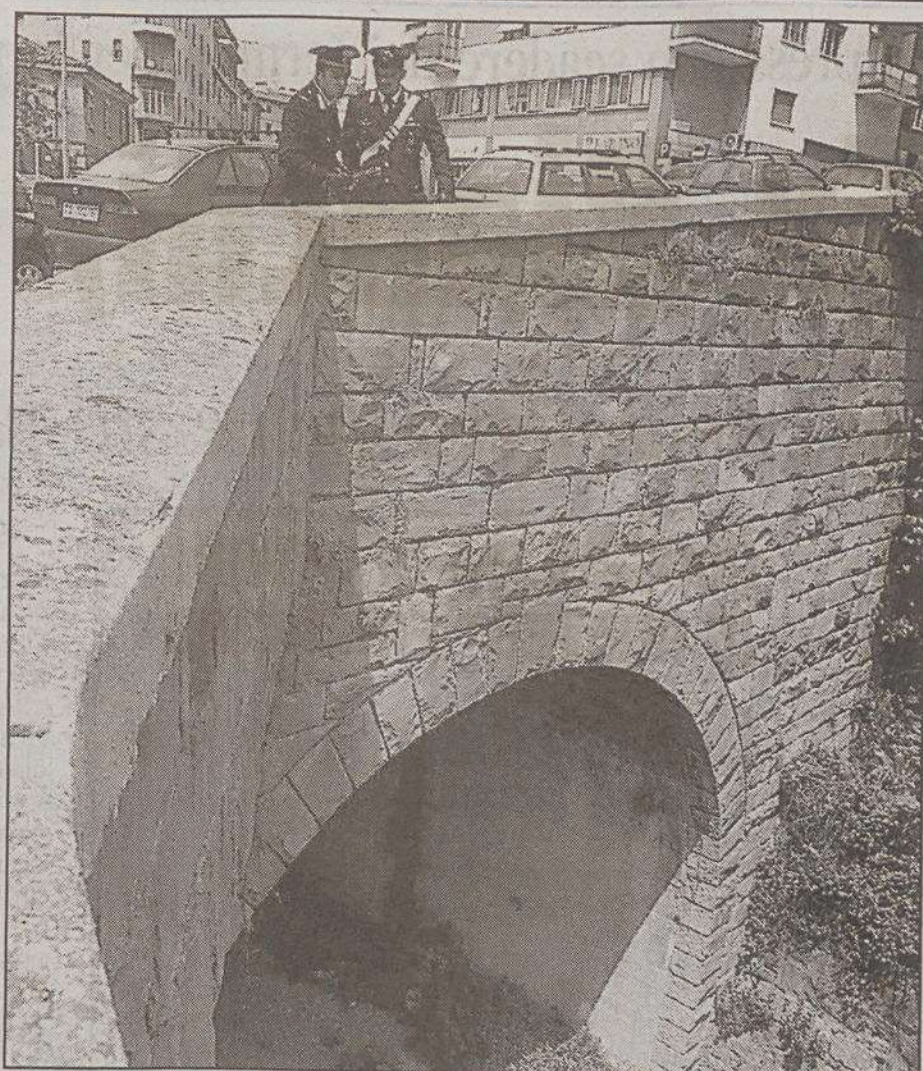
E questa stessa tesi è quella portata avanti dal difensore Luca Maria Ferrucci fin dalle

prime battute dell'inchiesta giudiziaria. Due testimoni oculari rintracciati dal difensore avevano infatti confermato pochi mesi fa sotto giuramento e per iscritto che Walter Steiner aveva effettivamente cercato di trattenerla la sua compagna.

Walter Steiner, panettiere disoccupato, per questa inchiesta ha già patito il carcere. Era finito al Coroneo per 36 ore, nello scorso maggio finché il difensore, l'avvocato Luca

Maria Ferrucci non aveva raccolto e messo a disposizione degli inquirenti le testimonianze di alcuni abitanti del rione. Due persone avevano appunto riferito di aver assistito seppure in lontananza alla caduta di Patrizia Valenta dal ponte che sovrasta la trincea in cui correva fino agli anni Sessanta il treno diretto in Valrosandra: un volo di 12 metri, del tutto autonomo, senza l'intervento diretto di nessuno.

L'inchiesta sembrava conclusa, destinata all'archiviazione. Poi in aprile il colpo di scena e la convocazione della nuova udienza che è stata quella quella decisiva. In effetti già allora molte circostanze avevano deposto a favore del panettiere, anche il fatto che Patrizia Valenta abbia avuto una vita difficilissima. Ha provato il carcere prima come indagata, poi come condannata a quattro anni e mezzo per l'omicidio preterintenzionale del suo «fidanzato» Giorgio Santini D'Ambrosi, soffocato con un cuscino il 3 gennaio 1997 nel suo alloggio come custode della scuola «Claudio Suvich» di via Kandler.



Il ponte di Ponziana, teatro della tragedia.

Dopo la liberazione Patrizia Valenta aveva vissuto a lungo in una roulotte posteggiata in Strada per Fiume, senza riscaldamento, luce elettrica, ed acqua corrente. Era stata assistita dai servizi sociali e da quelli psichiatrici e, prima di precipitare dal ponte di Ponziana, aveva già tentato per altre due volte di mettere fine ai propri giorni. Non aveva un lavoro e nemmeno una casa propria e doveva ricorrere giornalmente

agli psicofarmaci. Nei mesi precedenti alla morte aveva trovato ospitalità assieme a Walter Steiner in un'abitazione di via Cancellieri dove abitava una sua amica, Maria Lemma. Questa donna era stata sentita a lungo dai carabinieri di via dell'Istria assieme a una terza persona. Ieri infine la decisione definitiva del gip Vascotto: «Dagli indizi e dai testimoni non risultano elementi a carico di Walter Steiner».

Drammatico episodio al supermercato «Pam» all'interno del centro «Il Giulia»

Malore fatale mentre fa la spesa

Triestina di trent'anni denunciata a Bologna per detenzione di «coca»

Una triestina di trent'anni è stata denunciata per detenzione di droga dalla polizia di Bologna nell'ambito di un'operazione che ha portato al sequestro di circa 40 grammi di cocaina, tre etti di hashish e quasi seimila euro in contanti.

La coca è stata trovata al cittadino albanese V.D., 27 anni, da qualche tempo tenuto sotto controllo dagli investigatori della «narcotici» e fermato per un controllo nei pressi della sua abitazione, in zona Barca.

Addosso il giovane aveva 25 grammi di cocaina, suddivisi in una trentina di dosi nascoste negli indumenti intimi. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al ritrovamento di altri

14 grammi della stessa sostanza e della somma di 3.300 euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Al momento del controllo, in casa c'era anche la fidanzata dell'albanese, una trentenne di Trieste, che è stata denunciata a piede libero per concorso in detenzione di stupefacenti.

Un'altra operazione messa a segno contemporaneamente nel capoluogo emiliano ha portato all'arresto di M.B., marocchino di 20 anni, nella cui abitazione a Castello d'Argile, nel bolognese, i poliziotti hanno compiuto una perquisizione al termine di un'indagine. Il blitz ha portato al sequestro di 307 grammi di hashish, trovato in vari nascondigli, e di 2.500 euro in contanti.

Fulminato da un malore mentre sta facendo la spesa. È successo al supermercato Pam all'interno del centro commerciale «Il Giulia». La vittima è Guido Gaspard, 50 anni.

L'episodio si è verificato ieri verso le 17. L'uomo in quel momento si trovava nei pressi del banco frigo dei surgelati.

All'improvviso è caduto a terra perdendo i sensi. Gli altri clienti e il personale del supermercato che hanno assistito alla drammatica scena hanno chiamato il 118.

Dopo pochi minuti è giunta un'ambulanza sul posto. I sanitari hanno tentato di rianimare Gaspard, ma il suo cuore non ha reagito. Il medico ha attribuito il decesso a un probabile infarto.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria.

Erano state sbarcate qualche mese fa nel porto di Capodistria

Maxisequestro di merci cinesi

di Guido Barella

Centesessantacinquemila articoli sequestrati, praticamente l'intero contenuto di un container pesante 15 tonnellate. Tutto materiale di fabbricazione cinese diretto a una società - guidata da una cittadina cinese - con sede a Roma. Tutto materiale totalmente privo dei requisiti di conformità previsti dalle norme italiane ed europee a garanzia della sicurezza nel loro utilizzo.

Il maxi sequestro è stato effettuato dalla Guardia di Finanza nei pressi del valico internazionale di Sant'Andrea. Ma tra le ipotesi degli investigatori c'era anche quella che il maxicarico sarebbe potuto passare per Ferneti.

Il materiale viaggiava su un camion con targa ungherese che aveva caricato il container al porto di Capodistria dove era giunto direttamente dalla Cina via mare. Pur essendo destinato a Roma, il carico era però successivamente transitato per l'Ungheria dove aveva fatto tutte le operazioni di dogana: è stato proprio lo strano giro effettuato prima di giungere in Italia a insospettire la Guardia di Finanza che ha deciso di vagliare accuratamente il materiale sequestrato e ha quindi condotto il ca-

mion ungherese all'interno dell'Autoporto di Gorizia per scaricarlo completamente. Ulteriori accertamenti sono poi stati disposti anche nei confronti dell'importatore, che però - è stato accertato - non era in possesso delle certificazioni di idoneità alla vendita: la donna cinese residente a Roma è stata quindi segnalata all'autorità giudiziaria per aver introdotto nel territorio nazionale beni con marchi contraffatti nonchè per l'utilizzo della marchiatura «Ce» senza però avere le autorizzazioni previste.

Tra il materiale sequestrato dalla Guardia di Finanza c'è un po' di tutto. Ad esempio, il verbale stilato parla di oltre 70mila paia di occhiali da sole, ma anche di 28mila lampadine a risparmio energetico, 36mila ciondoli che si illuminano quando giungono una chiamata a un vicino telefonino cellulare, 5mila peluche. E poi, microfoni per karaoke, accendisigari, un migliaio di elettrostimolatori totalmente privi di qualsiasi etichettatura di conformità, altrettanti apparecchi per l'arriacciatura dei capelli e spazzole elettriche. Giocattoli, attrezzi e accessori non conformi agli standard di legge e quindi potenzialmente estremamente pericolosi per i consumatori.

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

materasso in lattice

pura lana vergine/ cotone 100%, h. 18 cm.

portanza media, zone differenziate

159⁰⁰ €

sconti d'estate

su tutti i nostri materassi guanciali, letticontenitore, divaniletto e doghe.

materasso ortopedico

a molle

climatizzato, pura lana vergine/ cotone 100%, h. 20 cm.

89⁰⁰ €

19⁹⁰ €

...cuscini in lattice

divaniletto da...

280⁰⁰ €

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Sorpresa allo scadere dei termini per la presentazione delle proposte per costruire in regime di project financing

Ex Bianchi, tre i progetti in lizza

Braccio di ferro anche sui parcheggi di piazza Sant'Antonio e piazzale Europa

POSSIBILITÀ DI LAVORI IN PROJECT FINANCING

AREA EX PISCINA BIANCHI
tre proposte

PARCHEGGIO PIAZZA SAN ANTONIO
due

PARCHEGGIO PIAZZALE EUROPA
due

PARCHEGGIO VIA COLOGNA
NON SOTTERRANEO
una

VILLA IN VICOLO SCAGLIONI
una

EX CARCERE FEMMINILE DI VIA TIGOR
una

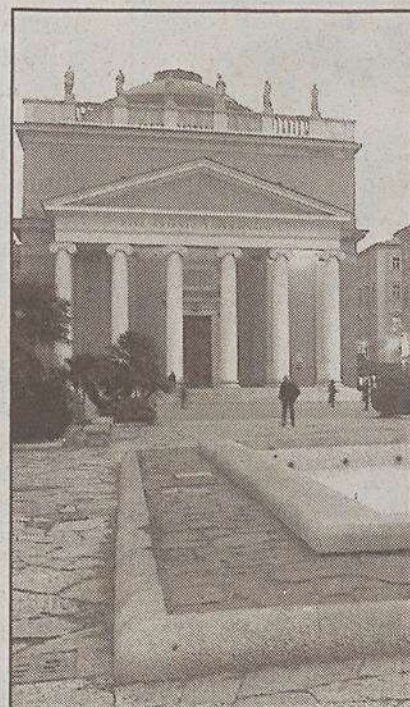
EX CHIESA SANTI SEBASTIANO E ROCCO
una

di Silvio Maranzana

Ben tre progetti diversi si contenderanno l'area dell'ex piscina Bianchi che è in via di avanzata demolizione. E' il risultato più sorprendente dell'appello lanciato dal Comune per interventi con la formula del project financing: l'amministrazione mette a disposizione aree o stabili pubblici, i privati intervengono con realizzazioni o restauri a proprie spese e poi rientrano dagli esborsi gestendo i servizi offerti alla cittadinanza.

Sul contenuto delle proposte vige ancora il più rigoroso top secret anche perché il termine dato dal Comune è il 30 giugno, ma fa fede il timbro sulle buste e non si può escludere che qualche ulteriore proposta arrivi magari oggi. Pare certo però che uno dei progetti sia quello che prevede la realizzazione di una nuova piscina turistica con due vasche d'acqua dolce e una serie di strutture per fitness, sauna, massaggi e idromassaggio, caldeggiato da Alleanza nazionale e già presentato parecchi mesi fa. Un'idea che era stata appoggiata dallo stesso assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e sembra dall'intera giunta che evidentemente non aveva fatto i conti con la possibilità che venissero avanzate anche proposte alternative. E invece proprio in questo senso andrebbe, secondo le illazioni, almeno una delle altre due proposte che verrebbe da costruttori di fuori città e non prevederebbe piscine.

Per l'area dell'ex Bianchi dunque niente scelta scontata, bensì si prevede batta-



Piazza Sant'Antonio



Piazzale Europa

glia: dovrebbe essere una commissione ad hoc alla fine a decidere, ma il via libera dovrà passare anche attraverso il Consiglio comunale. Nel frattempo sull'area sarà creato un parcheggio temporaneo di superficie con 120 posti macchina, 40 dei quali a dispo-



La demolizione dell'ex Bianchi è giunta alla fase finale.

sizione delle società nautiche della Sacchetta.

Ma i siti o palazzi messi a disposizione dal Comune erano undici e di questi ben sette sono state avanzate proposte che a propria volta sono complessivamente undici. Il primato, con tre progetti, spetta come detto all'ex Bianchi. Si prevede però un braccio di ferro anche per il parcheggio di piazza Sant'Antonio dove, anche qui secondo le illazioni, sarebbero due consorzi di costruttori triestini a fronteggiarsi, pochi anni dopo la contestata bocciatura di un altro parcheggio sotto la vicinissima piazza Ponterosso. Di uno dei progetti per piazza Sant'Antonio erano già trapelati alcuni particolari che prevederebbero al più alto dei piani sotterranei ristoranti e negozi a vista sulla piazza grazie a una copertura trasparente.

L'ultima battaglia verrà ingaggiata per il parcheggio sul curvone di piazzale Europa, di fronte al corpo centrale dell'università: anche in questo caso si fronteggeranno due progetti. E' pervenuta una sola richiesta invece per la costruzione di un parcheggio sopraelevato in via Cologna. Una proposta anche per riadattare, rispettivamente, la villa di vicolo Scaglioni 13 con un parco di tremila metri quadrati (è stata indicata come possibile sede di un nido d'infanzia o di una casa di riposo), l'ex carcere femminile di via Tigor 4 e l'ex chiesa dei Santi Sebastiano e Rocco in via San Sebastiano che in base al vincolo esistente può solo essere ripristinata al culto o essere adibita a museo o comunque a ospitare attività culturali.

Parte l'edizione 2005 di «Estate con la biblioteca», organizzata dalla Jacopo Hortis

Cultura itinerante per i giovanissimi

Spettacoli, teatro e laboratori realizzati nell'ambito cittadino

Il Rotary ristruttura asilo nido e poi lo regalerà al Comune

L'asilo nido «Luna allegra», in via Tigor 24, sarà completamente ristrutturato e ampliato a spese del Rotary club Trieste Nord e quindi donato al Comune. La scuola era di proprietà delle suore «Notre Dame de Sion» che avevano affittato il piano terra al Comune e avevano riservato il primo piano ad attività religiose. Due anni fa il Comune ha ricevuto lo sfratto perché le suore volevano vendere l'immobile, per motivi di trasferimento. Dopo lunghe trattative, la struttura è stata acquistata dall'amministrazione comunale, ma erano necessari alcuni interventi. A questo punto è intervenuto il Rotary, che ha presentato ieri mattina il progetto di riqualificazione e ampliamento dell'asi-

lo. Il costo è di circa un milione e mezzo di euro e i lavori inizieranno alla fine del prossimo anno scolastico. Il primo piano - ha detto l'assessore all'Educazione, Angela Brandi - diventerà un asilo nido aziendale per i dipendenti comunali che non sanno dove lasciare i bambini piccoli. A Trieste esistono 16 scuole per l'infanzia, ma l'asilo nido aziendale rappresenta una vera novità. Il progetto - ha spiegato l'ingegnere Antonio Masoli - sarà realizzato utilizzando le tecnologie più moderne per garantire comfort e benessere ambientale ai bambini. Ad esempio, i pavimenti emaneranno calore, con una spesa di gestione più bassa possibile e la riduzione anche dell'inquinamento ambientale.

«Estate con la biblioteca»: spettacoli itineranti, rappresentazioni teatrali per la città e laboratori di lettura per bambini e ragazzi. È l'iniziativa proposta dalla biblioteca civica «Jacopo Hortis», ormai alla sua sesta edizione. «Non tutti sanno - ha spiegato la direttrice Bianca Cuderi - cos'è la biblioteca, non tutti leggono. Vogliamo dimostrare alla gente che non è solo un posto noioso per addetti ai lavori, ma è anche un luogo piacevole e divertente. Soprattutto vogliamo far capire ai ragazzi che non esiste solo la televisione e vogliamo far conoscere a tutti i servizi che offriamo».

Quattro serate di poesia al modo Audace, dal titolo «La strada per la biblioteca passa da...» (tutte alle 21). Si tratta di un viaggio a partire dal triestino Virgilio Giotti, a 120 anni dalla nascita, per giungere alle voci dell'avanguardia e dei giovani poeti contemporanei. Domani «Diletto letto», con le liriche di Giotti, Manlio Malabotta e Carolus Cergoli; il 13 luglio «Punto franco», con le parole di Marko Kravos, Sergio Penco e Ugo Pierr; il 19 luglio «Infurna vista mare», con le poesie di Ennio Emili, Fabio Doplicher e Paolo Universo e infine il 27 luglio «Pulegge, argani, giovani leve», con i versi di poeti triestini contemporanei. Le quattro serate saranno accompagnate dalla musica di Alessandro Ipavez e Paola Chiabudini.

Il 5, 6 e 7 agosto invece sarà la volta della commedia di Italo Svevo in tre atti: «Un marito», proprio in piazza Hortis. Ancora una rappresentazione teatrale in tre atti unici messa in scena in cinque diversi spazi della città: «Visita di Condolganze», «L'inventore del cavallo» e «Il Ciambellone» saranno il 19 agosto in piazza Hortis, il 26 agosto a Borgo San Sergio, il 2 settembre a Campo San Giacomo, il 9 settembre al Quadrilatero Rozzoli Melara e il 16 settembre a Barcola, nel piazzale Biagio Marin. Infine dal 12 luglio a 23 agosto ci saranno sei laboratori riservati a bambini e a ragazzi per avviarli a letture scientifiche, con giochi e costruzioni di oggetti.

Incontro riservato agli esercenti di locali pubblici

A scuola di buone maniere S'impara a soddisfare meglio le richieste dei propri clienti

Costruire relazioni personalizzate per aumentare la soddisfazione del cliente ed accrescere il valore dell'impresa. Se ne discuterà oggi dalle 16.30 alle 18.30 all'Expo Mittelschool di via San Nicolò. Relatore dell'appuntamento dedicato agli operatori dei 1.600 esercizi pubblici (ristoranti, bar, alberghi, enoteche, pizzerie, birrerie) della provincia di Trieste, lo stesso direttore della scuola, Francesco Razzetti.

«Il nostro obiettivo - spiega il manager - è quello di creare, anche attraverso incontri mirati e didattici, solide relazioni con gli operatori del settore ed acquisire dai diretti interessati, in vista del prossimo anno accademico, tutte le informazioni necessarie per rispondere al meglio anche alle loro necessità». Il primo tema affrontato riguarderà la gestione delle relazioni con il cliente. «In un periodo come questo - commenta il direttore dell'Expo - in cui si registra un calo dei consumi, diventa utile se non prioritario costruire relazio-

ni personalizzate a lungo termine con i clienti. Soltanto in questo modo, infatti, si può migliorare la soddisfazione del fruitore dei servizi e aumentare il valore della propria impresa».

Per certi aspetti, la stessa filosofia che sottende alle parole del presidente e amministratore delegato della Stock, Carlo Sigliano, che lunedì 11 a partire dalle 18, sarà ospite dell'Expo Mittelschool per parlare agli esercenti di marketing creativo e di management contemporaneo. «Bisognerebbe - sostiene il manager, anticipando i contenuti del suo intervento e accennando ai punti fondamentali della sua ricetta - cercare di valorizzare al massimo le risorse umane locali e creare una forte sinergia tra queste, le specialità della nostra terra e la bellezza del territorio. Sfruttando le grandi potenzialità umane e l'attrattiva culturale, enogastronomica e naturalistica del territorio - conclude - potremmo creare una classe manageriale migliore e, al tempo stesso, valorizzare il turismo».

Esce oggi il nuovo numero del mensile, interamente autoprodotta dal gruppo Auxilia

«Social news», occhio sul volontariato

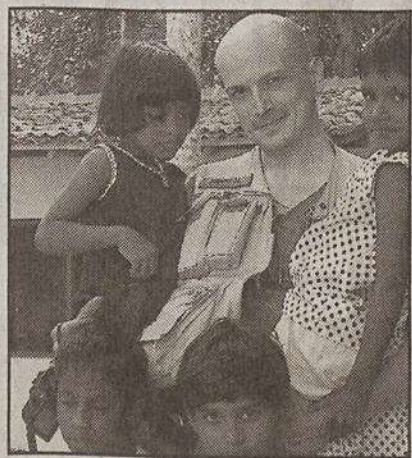
Esce oggi il nuovo numero di «Social News», il mensile di informazione sociale prodotto, distribuito e scritto esclusivamente in volontariato. «L'idea è nata - racconta il direttore Massimiliano Fanni Canelles - un po' per gioco, tra un gruppo di amici che hanno pensato di diffondere il loro sapere e le notizie della realtà in cui vivono e lavorano, con lo scopo di dare alle persone la possibilità di riflettere, per poi testimoniare la realtà dei fatti». Il periodico, infatti, è scritto da medici (lo stesso direttore è chirurgo e nefrologo), psicologi,

sociologi, assistenti sociali, progettisti e liberi professionisti. Inizialmente il mensile era disponibile solo su Internet (www.socialnews.it) da gennaio scorso è stampato in versione cartacea e si trova in tutti gli enti pubblici, le associazioni e gli ospedali ed è disponibile anche nella cartoleria in via Giulia 55. Ogni mese il giornale propone uno o due temi da affrontare tramite commenti, opinioni e informazioni. Ad esempio, lo scorso mese si è parlato di procreazione assistita ed eutanasia. L'obiettivo è anche

quello di pubblicare pareri di esperti a livello nazionale.

Il numero di giugno è incentrato sugli abusi sui bambini, sulla pedopornografia e sulla proposta di legge 269 del ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo. Tra gli altri, ci sono contributi di Vittorio Zucconi, giornalista della «Repubblica», Francesco Milanese, tutore pubblico dei minori, Massimo Petrini, preside dell'Università Cattolica del Sacro cuore e Mario Bo, dirigente della squadra mobile di Trieste.

Il periodico è di proprietà dell'associazione di volontariato «Auxilia», di cui Fanni Canelles è socio fondatore. L'organizzazione si propone di promuovere attività di sviluppo per il potenziamento dei diritti dei minori, delle famiglie e di tutte le persone che si trovano in situazioni svantaggiate; promuovere la crescita della cultura, della solidarietà e della sussidiarietà tra le persone; promuovere strumenti di iniziative per favorire la crescita dello spirito solidale e sociale, stimolando forme di partecipazione e cittadinanza attiva; met-



Massimiliano Fanni Canelles

tere in relazione le organizzazioni di volontariato. Un'altra Onlus in relazione con queste attività è «Spes», associazione senza scopo di lucro fondata a Trieste per intervenire nelle emergenze umanitarie. «Per il momento abbiamo deciso - spiega Fanni Canel-

«Spes» si occupa invece di emergenze umanitarie nate da conflitti e calamità

les, socio fondatore - di occuparci delle emergenze all'estero provocate da conflitti o da calamità naturali, ma non escludiamo di intervenire in particolari situazioni di disagio a Trieste o sul territorio nazionale». Nel 2004 Spes ha ristrutturato l'orfanotrofio di Charikar in Afghanistan, dando un tetto a 115 orfani dai 5 anni in su. Quest'anno l'associazione si occupa di Afghanistan, Iraq, Africa e Sri Lanka, sostenendo un piccolo orfanotrofio di Kabul che ospita una ventina di bambini dai 3 ai 12 anni. i.g.



Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi a prezzi eccezionali fino alla taglia 60

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & cucine di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

CUCINE

CENTRO BAGNO & cucine di Pincin Luciano
CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo al Cantieri calcio a 5
musica: Karaoke e musica dal vivo
cucine enogastronomiche di: Grigliate di carne e pesce e frittura
349 8213559 - 347 5271298

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 5 - inizio ore 20.30
venerdì 8 - inizio ore 16.00
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

IMMOBILIARE

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo
Via Cologna 15 - Via Galilei 9
vendiamo in stabile completamente ristrutturato 30 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PARRUCCHIERE

ACCONCIATURE **L.V.** TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

PRONTO INTERVENTO

ABILE MANUTENZIONI
servizio 24 su 24
QUANDO HAI UN PROBLEMA IN CASA E NON SAI CHI CHIAMARE
PREVENTIVI GRATUITI
333.6482497
NO SPESE AGGIUNTIVE SU PRONTO INTERVENTO

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
Tel. 040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

Il compleanno dell'associazione triestina



Cerimonia al Teatro Verdi alla presenza del presidente nazionale della categoria

Artigiani in festa per i 60 anni

Guerrini: «Siamo la spina dorsale del Paese e andiamo sostenuti»

Il mondo dell'artigianato e della piccola impresa «è la spina dorsale dell'Italia, e chiede sostegno». Lo chiede a livello nazionale ma anche locale, dove l'allargamento dell'Ue apre sì - come afferma il sindaco Dipiazza - «momenti critici ma anche soprattutto opportunità», evidenziando al contempo però una competizione tra mercati «in cui c'è bisogno di regole da rispettare; perché gli altri hanno un'autostrada, noi dei sentieri in salita».

Ha detto così Giorgio Guerrini, presidente nazionale della Confartigianato, presenziando ieri al sessantennale della Associazione locale che, presieduta da Fulvio Bronzi, ha allestito la celebrazione al teatro Verdi, ospitando l'europarlamentare forzista e consigliere economico del premier Renato Brunetta accanto a Dipiazza, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, a quello dell'ente camerale Antonio Paoletti e all'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi.

In platea anche una fetta di pubblico ad alto tasso forzista, a partire dall'insolitamente presente senatore Giulio Camber (seduto tra gli assessori Claudia D'Ambrósio e Maurizio Bucci) per arrivare al sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret (peraltro ex presidente di Confartigianato) e a vari consiglieri

comunalisti tra cui Paolo Rovis e Dario Bruni, quest'ultimo presente quale vicepresidente dell'Associazione festeggiata anche dal gonfalone del Comune sistemato sul palcoscenico del Verdi.

Forti gli accenti all'orgoglio di un lavoro artigiano che «produce ricchezza e genera altro lavoro», ha ricordato Bronzi, mentre Scoccimarro ha annunciato l'intenzione di «battersi perché il Fondo Trieste non scompaia». E se Bertossi ha detto della necessità prima di sburocratizzare le norme e offrire snellezza di procedure a chi opera nel settore, Paoletti

Bronzi: «Chiediamo maggiore attenzione dal mondo della politica e delle istituzioni»

ti ha annunciato per il 7 luglio a Lubiana un primo incontro con gli operatori dell'artigianato sloveno «per sondare le opportunità di dialogo».

Bronzi ha invocato «maggiore attenzione e impegno del mondo della politica e delle istituzioni» verso un lavoro «che solo a Trieste coinvolge oltre 12 mila persone» con 4.600 aziende e quasi

2000 associati, stigmatizzando poi «l'alto livello di conflittualità» che grava su qualsiasi progetto cittadino. Bronzi ha ricordato poi «il sistema bancario che crea crescenti difficoltà» dopo l'accordo di Basilea 2, e quegli studi di settore in base ai cui parametri «la stragrande maggioranza delle imprese artigiane risulta non congrua rispetto alle dichiarazioni dei redditi». Un altro segnale che «l'amministrazione finanziaria tiene un atteggiamento persecutorio nei loro confronti».

Non tutti i mali per le piccole imprese italiane vengono dalla Cina o dagli altri mercati, ha rincarato Guerrini: a volte il problema sta in Italia. «Vi sono incrostazioni che devono essere rimosse e che da troppo tempo gravano sulle piccole e medie imprese. Hanno nome e cognome, e si chiamano eccessiva burocrazia, troppa pressione fiscale sulle imprese» da parte di un governo «distratto nei confronti delle imprese».

Una palla colta al balzo e trasformata in assist da Brunetta: «Non vi starò a dire quanto il governo ha fatto. Ma dico che non ha fatto tutto quanto era necessario. E allora io dico: giudicateci per quanto faremo nei prossimi mesi». E se il giudizio sarà negativo «non rivotateci». Sorriso, applauso. Poi, il resto della cerimonia.

p.b.

1 I rappresentanti delle imprese artigiane premiate ieri sera al Teatro Verdi.

2 Il pubblico che ha affollato il teatro cittadino per le premiazioni della Confartigianato.

3 Il tavolo dei relatori: da sinistra Roberto Dipiazza, Giorgio Guerrini, Fulvio Bronzi e Renato Brunetta.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)



Ecco le aziende premiate

Ecco le aziende premiate nel corso della serata coincisa con i festeggiamenti per i 60 anni dell'Associazione triestina degli artigiani:

Foto Omnia di Ugo Borsatti, Braico Giorgio e C. snc (impianti elettrici, riscaldamento, condizionamento, gas idrici), Olindo Collini e Collini Maria snc (arrotino), Giuseppe Cossutta (pelletterie e ombrellino), Cottur Giordano e figlio snc (vendita e riparazioni cicli e moto, ricambi e accessori), Paolo Pietro Del Vecchio (orologeria), Vittorio Frandoli (edilizia), Nautica D. Giacomini & Figlio snc, Silvana Marcuzzi (acconciatura), Salone profumeria Miccoli snc, Livio Rogantin (falegnami), Rolli - Poniz snc di G. e M., Sassetti snc di Sassetti Paolo & C. (impianti elettrici), Luigi Sfreddo (fabbro), Marta Sossi (acconciatura), Calzature Spinazzola snc (pelletterie), Maria Stulle (lavanderia), F.lli Zampa snc (carrozzeria, autodemolizioni, vendita pneumatici e autoveicoli usati), Bruna Zazinovich (acconciatura), G. Zucca s.a.s. (falegnami), Aurelio Zupanich (falegnami), Oddino Krainer (tappezziere), Marino Marini (impianti elettrici), Mayr & Co snc (alimentari).

Le ultime tre aziende citate non hanno potuto ritirare il premio nel corso della cerimonia di ieri sera.

Ippodromo Montebello di Trieste calendario di luglio

Martedì 5 - serale

Venerdì 8 - pomeridiana

Martedì 12 - serale

Venerdì 15 - serale

Sabato 16 - preserale

Martedì 19 - serale - **Tris Nazionale**

Sabato 23 - preserale

Mercoledì 27 - serale

Sabato 30 - preserale

Domenica 31 - serale - **Memorial Jegher**

serale inizio ore 20.30 circa - pomeridiana e preserale inizio ore 16.00 circa

Nelle serate di corse,
al ristorante dell'ippodromo,
pizza e birra a soli 5,00 €



MUGGIA Balletto di responsabilità tra fondazione ambientalista, Comune e società sulla vicenda che ha portato al ritiro del vessillo

San Rocco, bandiera blu irrecuperabile

Del Medico Fasano: «Se le cose non cambieranno, inutile partecipare alle selezioni»

Tra gli esclusi di quest'anno anche l'Hannibal e Lignano

L'assegnazione delle bandiere blu da parte della Fee (Fondazione internazionale per l'educazione ambientale) è suddivisa tra approdi turistici e spiagge. Per ciascuna, la federazione tiene conto di una serie di criteri. Per le spiagge si tratta soprattutto della qualità delle acque di balneazione e della pulizia delle spiagge, ma anche della presenza di piani di emergenza, e di sviluppo costiero da parte dei Comuni, di iniziative di educazione ambientale, di servizi vari ai bagnanti. Per gli approdi le caratteristiche sono diverse. Ad esempio, assenza di fognature sversanti in porto, raccolta di oli esausti, vernici e prodotti chimici, presenza di luci ed acqua potabile in banchina, smaltimento di acque di sentina e delle toilette delle barche. Inoltre si chiede che le acque del porto e quelle prospicienti non siano «visivamente inquinate». L'assegnazione si basa sulla compilazione di un questionario da parte del gestore delle spiagge o del titolare del porto turistico. Nella nostra regione quest'anno sono due le spiagge insignite del vessillo (Grado e Lignano), e nove i porti. Ma non sempre ci sono riconferme. Quest'anno è toccato a Porto San Rocco, ma neanche l'Hannibal di Monfalcone o la Darsena di Lignano Sabbiadoro rientrano più tra le bandiere blu, mentre Porto San Giusto mancava già l'anno scorso.

S. R.

Si sarebbe dovuto discutere oggi a Roma alla commissione Fee (Fondazione internazionale per l'educazione ambientale) se reintegrare Porto San Rocco tra i porti turistici insigniti della bandiera blu, ma la mancanza di materiale che chiarisca la situazione ambientale del marina non permette tale discussione. La direzione del porto non se ne rammarica più di tanto. Il Comune, alle critiche di ieri di non aver fornito la documentazione richiesta dalla Fee, risponde: «Il porto non è proprietà del Comune, e nessuno si è più fatto vivo». La vicenda, come si sa, risale alla fine di maggio quando la consegna (per il terzo anno consecutivo) della bandiera blu era stata «congelata» visti i dati sull'inquinamento presente nei terreni del porto. Ne è seguito un incontro tra la Fee, il Comune e il porto, per chiarire la vicenda, e dalla Fee è giunta rassicurazione di una soluzione entro gli inizi di luglio. Ma ora sembra quasi un rimpallo di responsabilità fra i tre, su chi doveva



Roberto Sponza

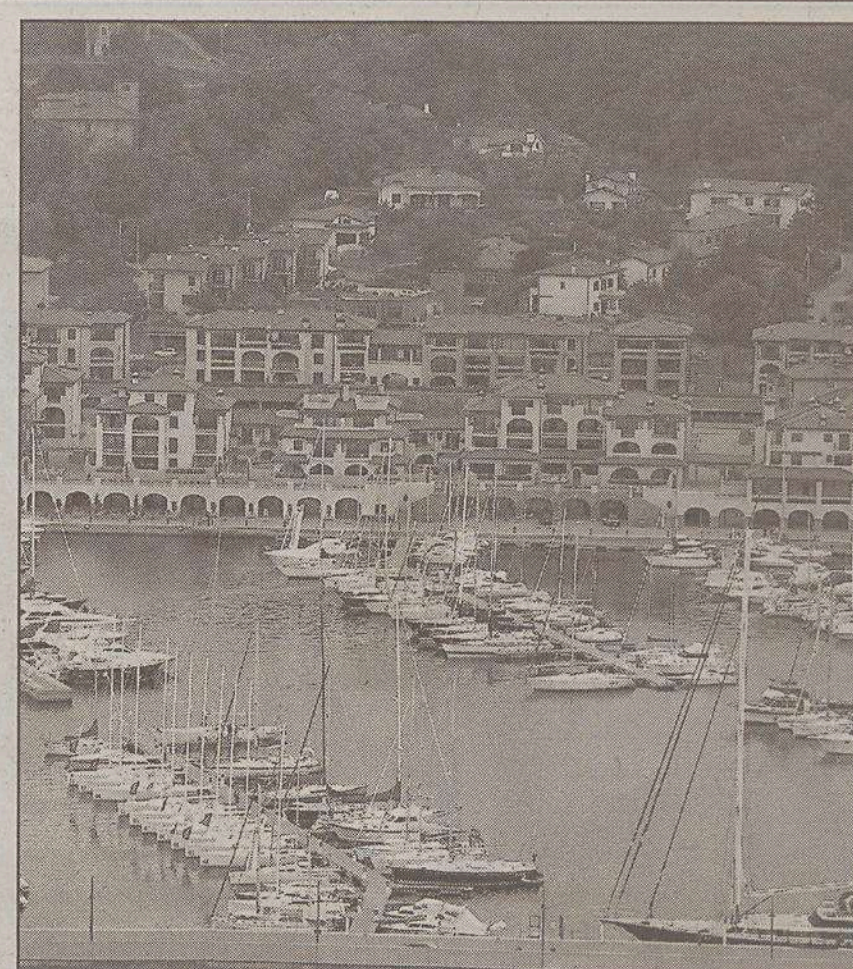


Claudio Del Medico Fasano

chiedere cosa, e come. Ieri il delegato Fee Claudio Del Medico Fasano si stupiva del silenzio del Comune, nonostante le rassicurazioni del sindaco di inviare quanto prima la documentazione necessaria. Oggi rincara: «Ci è giunta solo una scarsa relazione dal porto. Ho anche richiamato giorni fa il Comune e mi è stato assicurato che il materiale mi sarebbe stato inviato a breve. Francamente ci spiace come sia andata a finire. Porto San Rocco sarebbe stato l'unico in provincia di

Trieste. Se il Comune non poteva fare nulla, poteva anche dirlo, senza promettere invano. Noi l'abbiamo contattato per correttezza trattandosi anche di una problematica che esulava dalla sola proprietà del porto. Ne avrei dovuto riparlare a Roma domani (oggi, ndr.), ma ora non c'è più tempo. La bandiera è annullata, e rimane tale - dice Del Medico Fasano - Se le cose non cambieranno, non servirà neanche più partecipare alle selezioni. Sarebbe tempo perso».

Dal Comune alcune precisazioni in merito alle lamentele già esternate ieri da Fasano. «I documenti relativi all'organizzazione di una società privata non sono di nostra competenza. La bandiera blu non è una valutazione solo ambientale, ma della struttura turistica in toto. Se la proprietà è privata, il Comune non c'entra», così il sindaco in una nota. Secondo il primo cittadino, inoltre, nessuno si è fatto più sentire: «Forse aspettava che fossimo noi a contattarlo per chiedergli di che cosa avesse bisogno? La mancata assegnazione della bandiera blu è un fatto grave, di cui ce ne rammarichiamo. Ci siamo resi disponibili, ma i nostri uffici attendono ancora una richiesta specifica da parte della Fee che pare non abbia fatto una bella figura dopo quanto ha dichiarato sulla stampa». Anche la direzione del porto parla di silenzio della controparte: «Ho inviato una mail il 28 giugno per chiedere lumi, visto che mi era stato detto che avrebbero rivisto l'assegnazione, trattandosi soprattutto



Porto San Rocco costretto a dire addio alla bandiera blu.

di una valutazione dei servizi offerti. La risposta l'ho letta sul giornale lunedì», dice il direttore Roberto Sponza. Come detto, il porto ha fornito la documentazione richiesta, anche se Fasano la definisce «scarna». Sponza ribatte: «Ho mandato una relazione con foto e informazioni dettagliate sul porto. Non sapevo neanche che attendessero documenti dal Comune. Avrei potuto sollecitarli anch'io». Sponza, come aveva già fatto a suo tempo, non risparmia critiche alla Fee: «Vogliono

promuovere il turismo di qualità, ma poi ascoltano il primo che arriva e non si preoccupano di approfondire l'argomento con la proprietà e il Comune. La perdita del vessillo blu è stata anche una perdita d'immagine. Ma andiamo avanti tranquillamente anche senza bandiera. Non compirò più neanche il questionario - aggiunge il direttore del porto, quasi facendo eco alle dichiarazioni odierne di Fasano - «Risparmierò il tempo».

Sergio Rebelli

La Provincia decide di promuovere l'evento dopo il successo di domenica

Dal 2006 il «Concordio Adriæ» sarà un appuntamento fisso



La rievocazione delle Tredici Casade di domenica scorsa.

Tra i numerosi eventi turistici che caratterizzano l'estate del territorio giuliano, a partire dal 2006 anche il «Concordio Adriæ» assumerà una cadenza annuale, con il preciso obiettivo di diventare un appuntamento fisso di particolare richiamo per la splendida cittadina di Muggia: lo ha reso noto domenica sera, nella suggestiva cornice di piazza Marconi, il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, durante l'indirizzo di saluto al numeroso pubblico intervenuto alla rievocazione storica organizzata dall'associazione «Tredici Casade», con il contributo dell'ente di Palazzo Galati e del Comune di Muggia.

La decisione di Scoccimarro è stata determinata proprio dalla considerevole presenza di cittadini muggesani alla manifestazione, dopo le già positive premesse di venerdì nell'aula del consiglio comunale di Trieste e di sabato sera presso il sito archeologico di Muggia Vecchia. Il momento culminante è stato l'atto solenne di firma del trattato di pacificazione (il «Concordio Adriæ» appunto) su antiche pergamene tra il «signore» di Muggia (ovvero il sindaco Lorenzo Gasperini) e il «paladino» di Trieste (nella persona del presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli), con il «signore» della Provincia di Trieste (il presidente Fabio Scoccimarro) a svolgere le mansioni di «garante super partes».

«Questa manifestazione - ha affermato il presidente Scoccimarro - ha pertanto avuto un significato che va al di là del semplice elemento turistico: offrire agli abitanti di Trieste e Muggia l'epocale occasione di archiviare in termini ideali il passato».

A Chiampore stilata la classifica dei migliori vini

La tradizionale Festa del vino organizzata annualmente dalla Cooperativa Popolare di Chiampore e giunta alla sua 31a edizione, ha avuto anche quest'anno un significativo successo di pubblico e di produzioni vinicole presentate. Oltre al consueto assaggio dei vini offerti dai produttori, si è svolto nell'ambito delle iniziative legate alla festa, il Concorso comunale dei migliori vini. All'iniziativa hanno aderito aziende di tutto il Comune, così come produttori provenienti dalle zone slovene a ridosso del confine. I vini proposti hanno spaziato dal malvasia al refosco, dal cabernet, al moscato. La giuria ha assegnato i premi per i migliori prodotti all'Azienda Scheriani di Darsella ed ai produttori Elisa Bortolin di Lazzaretto, Flavio Stefani di Santa Barbara e Bruno Lenardon di Piscioclon. Sono state segnalate inoltre le produzioni di Giovanna Gléria (via di Crevatini), Mario Bessi (Darsella) e Joze Erzevic di Ancarano (Slovenia). Alla festa hanno partecipato numerose personalità, come il parroco di Muggia Vecchia, don Serafini, il consigliere regionale Sergio Lupieri, il presidente provinciale delle ACLI Stefano Decolè ed il presidente della Legambiente di Muggia Nerio Nesladek.

DUINO AURISINA Le entrate tributarie praticamente pareggiano le spese per la macchina comunale

Dipendenti comunali pagati con le tasse

Il personale municipale costa a ogni cittadino 447 euro all'anno

Il costo medio è lievitato parecchio negli ultimi anni passando dai 22 mila euro del 2000 ai 31 mila attuali. Anche il bilancio in 4 anni si è arricchito di 2 milioni.

Bilancio di Duino Aurisina sotto la lente d'ingrandimento. La relazione, messa a disposizione dal Comune di Duino Aurisina, infatti, permette di analizzare nel dettaglio lo stato di salute delle casse del comune. Numerosi gli indici calcolati, a partire da quello che maggiormente ha preoccupato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, relativo alla difficoltà dei comuni, soprattutto quelli piccoli, di «stare in piedi» finanziariamente con le proprie forze. Le entrate «autonome» del Comune di Duino Aurisina, dovute cioè alla pressione fiscale sui cittadini (dall'Ici alle pubbliche affissioni, fino all'occupazione del suolo pubblico, alla Tarsu e alle imposte alle aziende) rappresenta infatti solo il 34 per cento delle entrate correnti del Comune. «Duino Aurisina - ha spiegato l'assessore competente, Tjasa Svava - tenta di pareggiare le entrate tributarie con il costo del personale: come dire che sono i cittadini, con i propri trasferimenti al Comune, a pagare l'amministrazione». Le entrate tributarie ammontano a 3,7 milioni di euro, le uscite per il personale 3,9 milioni di euro, la voce più consistente di bilancio. Su questo fronte, il Comune calcola che il costo del personale pro capite, ovvero la quota suddivisa per ogni cittadino di Duino Aurisina, ammonta a 447,50 euro l'anno; ogni dipendente del Comune costa all'am-

ministrazione, in media, circa 31 mila euro, e un dipendente del comune è a disposizione, sempre calcolando in media, di 71 cittadini.

Da notare che, a livello storico, il costo medio del dipendente comunale è cresciuto non poco: nel 2000 il costo medio del dipendente a Duino Aurisina era di 22 mila euro, salito a 28 mila nel 2001, quindi sceso a circa 27 mila nel 2002 e nel 2003, per ricrescere nel 2004 fino a 31 mila euro. Il dato si evidenzia, a parità di popolazione, anche sul fronte del costo medio pro capite del dipendente comunale: 341 euro nel 2000, 447,50 nel 2004. Per quanto riguarda invece la voce entrate, il 2004 segna una somma di 12,8 milioni di euro, divisi in 3,7 milioni da entrate tributarie, 4 milioni da contributi e trasferimenti correnti, 2,9 milioni da entrate extratributarie, 1 milione da trasferimento di capitali e riscossione di crediti, 81 mila da accensione di prestiti, mentre la voce finanziaria delle partite di giro - servizi per conto terzi ammonta a 1 milione di euro. Tradotto in percentuali, il 31 per cento delle entrate arriva da contributi e trasferimenti, il 28,99 dalle entrate tributarie. Sul fronte della serie storica, in quattro anni - dal 2000 al 2004 - a Duino Aurisina sono arrivati circa due milioni di euro in più: le entrate chiudevano nel 2000 a 10,1 milioni di euro, ora si sono fermate a 12,8. fr.c.



La sede municipale di Duino Aurisina.

Sono disponibili i nuovi moduli per la richiesta di contributi sull'abbattimento dei canoni di locazione

Il Comune di Duino Aurisina comunica alle famiglie residenti nel comune di Duino Aurisina, che possono fare richiesta di un supporto economico per il pagamento del canone di locazione di alloggi di proprietà sia pubblica che privata relativo all'anno 2004; che la domanda per la concessione dell'agevolazione deve essere compilata unicamente su apposito modulo, allegato al bando, in distribuzione dal primo luglio all'ufficio del servizio sociale del Comune (Borgo S. Mauro 124, orario dal pubblico lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, unicamente il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17). Il termine ultimo per la consegna della domanda è il 12 agosto 2005 alle 12.

Il Comune di Duino Aurisina comunica, inoltre, ai soggetti pubblici e privati proprietari di un immobile sito nel Comune di Duino Aurisina, nel caso abbiano locato un alloggio precedentemente sfitto a favore di persone meno abbienti, che possono fare richiesta di contributi. A tale scopo dovrà essere presentata domanda compilata unicamente su apposito modulo, allegato al bando, in distribuzione dal primo luglio all'ufficio del servizio sociale del Comune (Borgo S. Mauro 124, orario dal pubblico lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, unicamente il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17). Il termine ultimo per la consegna della domanda è il 12 agosto 2005 alle 12.

Spi Cgil, assemblee in vista dei nuovi piani sociosanitari

Per il cittadino che ha bisogno di assistenza e di cure, la casa di riposo e l'ospedale devono essere l'ultima soluzione; Comuni e Aziende sanitarie devono favorire la sua permanenza in casa garantendogli i servizi a domicilio, oltre tutto molto meno costosi del ricovero: è questo l'auspicio espresso nelle assemblee popolari organizzate a Dolina, San'Anna e Valmaura dal Sindacato pensionati italiani Cgil in vista delle trattative per la formazione dei piani sociosanitari di zona. «Una materia così complessa - ha detto il segretario del distretto Spi, Giorgio Ubini - non può essere affrontata in modo scorciatoio ma all'interno di un rigoroso progetto che utilizzi tutte le competenze».

Nel corso delle assemblee è stato annunciato che alla fine di luglio, nel piazzale della «case rosse» Ater di Valmaura, si terrà la seconda edizione della sagra popolare promossa nell'ambito del Progetto Habitat.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Lo spettacolo dialettale si terrà ogni lunedì sulla motonave Delfino Verde

«Per Bacco... Prosit» finisce a mare

TRIESTE Un brindisi con la cultura... in mezzo al mare. Sulla scia dell'ottimo riscontro di pubblico della manifestazione «Per Bacco... Prosit...», l'associazione «Tradifriulvenezianigulia», circolo ricreativo culturale per lo sviluppo delle tradizioni enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia, ha deciso di abbinare, con il supporto della società Delfino Verde navigazione, lo spettacolo «Per Bacco... Prosit» all'elemento maggiormente caratterizzante della città di Trieste, il mare. Dopo il successo delle sei rappresentazioni andate in scena sulla terraferma in

vari comuni della Provincia con l'obiettivo di porre in evidenza i prodotti locali attraverso la prosa, è nato quindi «Per Bacco... Prosit... in mezzo al mar», uno spettacolo a denominazione di origine controllata, che si pone l'obiettivo di mettere in evidenza i prodotti locali attraverso la prosa con la collaborazione del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta e che sarà allestito ogni lunedì di luglio e agosto (con due sole eccezioni: l'11 luglio e l'8 agosto, date in cui lo spettacolo non andrà in scena) sulla motonave Delfino Verde,

che partirà alle ore 21 dal Molo Pescheria. A bordo, dopo la rappresentazione, sarà possibile gustare una cena a base di pesce del golfo da annaffiare naturalmente, come il nome della rassegna suggerisce, con del buon vino. In caso di maltempo, la motonave resterà nel bacino, ma lo spettacolo si svolgerà ugualmente a bordo. Potranno assistere 80 persone che potranno ascoltare i tre attori (lo stesso Saletta, Mariella Teragni e Giorgio Amodeo) recitare a leggio con il sottofondo musicale del maestro Livio Cecchelin. Il Delfino Ver-



La motonave «Delfino Verde» porterà il teatro nel golfo

de raggiungerà il Castello di Miramare. Nei pressi del quale stazionerà all'ancora e durante il tragitto i passeggeri-spettatori potranno assistere alle rappresentazioni inerenti la storia di Massimiliano d'Asburgo e della consorte Carlotta.

La prenotazione per lo spettacolo, il cui costo è di 30 euro a persona (cena compresa), si effettua al Ticket Point di Corso Italia 6/c. Per informazioni si può contattare il 0403498277 oppure il 3341804186.

Gianfranco Terzoli

PARTI? RIMANI IN CITTÀ?
Se cerchi la **SICUREZZA** ma anche la **SICURA CONVENIENZA** troverai il pneumatico adatto tra le **PROMOZIONI D'ESTATE** A **PREZZI SUPERSCONTATI**

Moncini Pneumatici
TRIESTE - Via Caripson, 1 -
Tel. 040.637700

La stagione scomparsa

Sono indignato, e penso di non essere il solo, dal silenzio assoluto circa la scomparsa della minigiornata sinfonica di primavera del nostro teatro Verdi.

Nessuno, da presidente a sovrintendente in giù, si è fatto vivo, e bastava un comunicato stampa. Da parte dell'ente è segno di arrogante disprezzo verso il suo pubblico.

A spiegare e motivare non ci voleva molto: avremmo cercato di capire e apprezzato almeno la correttezza e la sincerità da parte del Verdi.

Domanda di stile. O no?

Aldo Fabiani

Nessuna responsabilità

In risposta all'articolo apparso su «Il Piccolo» in data 2 giugno 2005, con il quale la signora Luisa Postogna lamentava il comportamento scorretto, nei confronti dell'anziana nonna, da parte di un medico non individuato al pronto soccorso dell'Ospedale maggiore di Trieste. Questa direzione intende precisare che in base alla documentazione esistente agli atti e agli accertamenti eseguiti, è emerso che l'unica paziente che corrisponde alle caratteristiche di età e di condizioni cliniche descritte nella segnalazione risulta essere la signora E.F., che è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore alle ore 10.45 del 13/05/2005.

La signora E.F. è stata visitata dal medico di turno alle ore 10.55, il quale ha prescritto delle indagini radiologiche e una consulenza ortopedica. Eseguiti gli accertamenti diagnostici il medico del pronto soccorso ne ha disposto il ricovero presso la struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia alle ore 12.59. Dai tabulati elettronici del pronto soccorso risulta che la paziente ha atteso 10 minuti tra l'arrivo in ospedale e la visita presso il pronto soccorso e che tra l'arrivo in ospedale e il ricovero, il tempo intercorso è stato di 2 ore e 14 minuti, durante i quali sono stati eseguiti tutti gli accertamenti diagnostici che il caso richiedeva.

Non risulta che successivamente alla prima visita il personale medico del pronto soccorso abbia avuto contatti con la signora Luisa Postogna, anche perché la signora E.F. è stata trasportata prima presso l'Istituto radiologico per l'esecuzione delle radiografie e successivamente presso la sala gessi del reparto di Ortopedia e Traumatologia per le visite specialistiche.

Conclusivamente, dall'esame della documentazione sopra evidenziata, non sembrano risultare responsabilità specifiche a carico degli operatori del pronto soccorso.

Franco Zigrino
direttore generale degli Ospedali Riuniti di Trieste

La mania del mattone

Tramite il giornale mi permetto di suggerire al Governo l'invito a varare al più

IL CASO

L'attuale offerta dell'edilizia residenziale pubblica non è sufficiente a fronteggiare le richieste

Emergenza casa, difficili graduatorie all'Ater

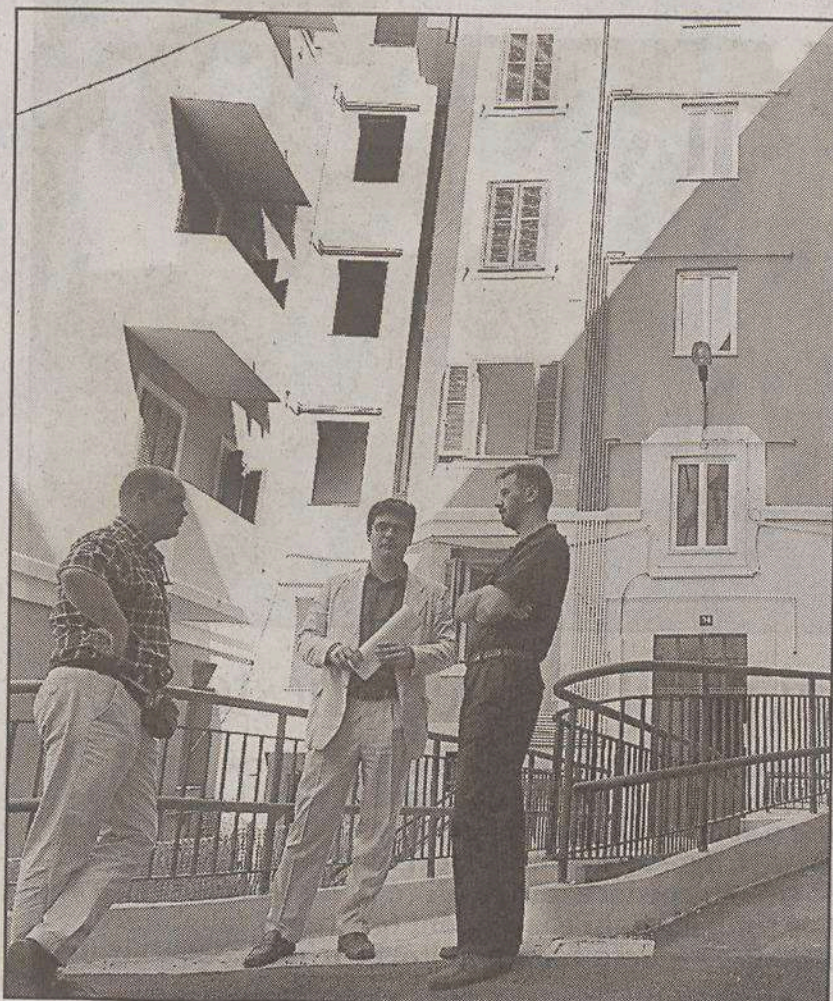
Con riferimento a varie segnalazioni apparse sul quotidiano, a partire da quella della signora Polito che lamentava la sua difficile situazione causata da uno sfratto esecutivo, desideriamo chiarire ai lettori alcune questioni più generali.

In base all'attuale normativa regionale l'Ater provvede alla raccolta delle domande per l'assegnazione di alloggi in regime di edilizia sovvenzionata, ne cura l'istruttoria e dispone l'assegnazione degli alloggi rispettando il punteggio attribuito in graduatoria a ciascuna domanda.

Tali punteggi vengono assegnati dalla Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi, che determina conseguentemente la graduatoria di accesso. Si tratta di una commissione prevalentemente esterna all'Ater, nominata con decreto del presidente della Regione e presieduta da un magistrato del Tribunale di Trieste.

La signora Polito ad esempio, in questa graduatoria risulta con un punteggio troppo basso per ottenere una rapida assegnazione ed infatti ha integrato la documentazione della procedura di sdoglio ed è in attesa che la sua domanda sia «ripunteggiata» dalla Commissione.

Appena nel marzo scorso questa graduatoria è stata integrata con le domande



Alcune case restaurate dall'Ater. In arrivo altri 72 alloggi.

di famiglie in situazioni analoghe a quella della signora e verrà nuovamente integrata tra i mesi di agosto e settembre prossimi.

Tali integrazioni avvengono periodicamente per consentire che le famiglie inserite in graduatoria sin dal 2003 possano anche loro ottenere delle offerte di alloggio e non si vedano costantemente superate dalle

emergenze di chi è minacciato di sfratto.

La questione, come è evidente, rimanda alla gravità del problema casa a Trieste.

Entro un anno l'Ater prevede la disponibilità di 72 alloggi completamente ristrutturati e dispone mensilmente di circa 20 alloggi resi liberi dai precedenti affittuari che comunque han-

no bisogno di manutenzione in maggiore o minore misura. Questo è quanto oggi può essere offerto a diversi «gruppi» di destinatari individuati dalle norme regionali: 1) le famiglie in graduatoria nel Bando del 2001, circa 1800; 2) le famiglie con problemi di sfratto inserite successivamente in graduatoria, circa 500; 3) le persone anziane, circa 70 anche se inserite in graduatoria successivamente; 4) le 119 famiglie da «sgomberare» per consentire interventi di riqualificazione di stabili degradati; 5) i circa 180 inquilini Ater che per gravi motivi sono in attesa di un cambio alloggio già deliberato; 6) le circa 90 persone sole che vivono in alloggi sovraffollati.

Lo sforzo dei funzionari dell'Ater, molto difficile, è di rispettare le norme in materia di graduatorie, e di assegnare le disponibilità conciliandole con le urgenze, i bisogni e anche le aspettative delle persone.

Ma la strada per affrontare il problema più generale non può che essere uno sforzo straordinario per aumentare la disponibilità di alloggi decorosi di edilizia residenziale pubblica. Uno sforzo a cui sono chiamati la Regione, il Comune di Trieste e certamente l'Ater che non mancherà di fare la sua parte.

Perla Lusa
presidente Ater

ferenza acuta fino alla soppressione di sé per togliersi da un mondo che non dà più loro luce di speranza.

È solo nel riscoprire una nuova fratellanza in Dio-Creatore nella Persona del divino Figlio Gesù Cristo che l'uomo potrà entrare nella vera armonia universale.

È la scuola maestra di vita dotata di spiriti nuovi potrà divulgare un nuovo umanesimo.

Giancarlo Barbieri

Stop all'inquinamento acustico

Dopo anni di disagi e proteste, i lavori di ristrutturazione e i controlli sull'inquinamento acustico ed elettromagnetico della cabina elettrica di via Stoppani sono terminati.

Gli abitanti della zona ringraziano l'Acegas, l'Arpa, il Comune di Trieste e il difensore civico dott. Zamboni per aver preso in considerazione la voce e i diritti dei cittadini, dimostrando che con un po' di buona volontà e collaborazione i risultati positivi si possono ottenere.

Maria Miranda Pesamosca
(seguono altre 10 firme)

La bandiera esposta

Abito in località Log comune San Dorligo della Valle provincia di Trieste. Il 2 giugno, anniversario della Repubblica italiana ho esposto la bandiera dell'Italia all'entrata del mio giardino. Mentre ero all'esterno del giardino sono transitati alcuni scooter e dei ragazzi arrivati nei pressi della bandiera hanno gesticolato nei miei confronti, gesti inequivocabili, ma al momento non ho dato importanza pensando ai soliti stupidi ignoranti. Dopo due giorni, mentre tornavo a casa dal lavoro, ho trovato all'entrata del mio giardino e subito davanti al cancello d'entrata varie bottiglie di birra infrante con conseguente spargimento di vetri per vari metri. Adesso con questo non voglio colpevolizzare nessuno ma chiedo solamente che se qualcuno ha da dirmi qualcosa se non gli aggrada che la bandiera italiana sia esposta in certe occasioni me lo venga a dire, anche perché ho paura per l'incolumità dei miei figli minori.

Lettera firmata

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 50 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

presto una legge che fissi un interesse minimo del 10% sui mutui concessi ai privati per l'acquisto di unità immobiliari che non siano prima casa.

Ciò, ritengo, contribuirebbe molto efficacemente a rallentare la mania di non pochi italiani per il mattone, favorita dal basso interesse dei mutui, spostando i risparmi verso gli investimenti che possono generare un reale aumento del Pil, oggi purtroppo in pauroso declino. Ci saranno naturalmente da superare sia l'opposizione delle banche sia degli immobilizzatori e da prevedere norme che evitino l'aggiornamento delle regole decise nella direzione sopra indicata.

Edoarda Doratti Sanchini

Infermieri bocciati

Al concorso per 50 posti di infermiere che si è svolto le settimane scorse e organizzato dall'Azienda ospedaliera di Trieste, circa 70 candidati su poco più di un centinaio sono stati bocciati già alla prima prova scritta. Le pagine della vostra testata e in generale di tutti i giornali italiani ospitano spesso articoli sulla carenza di infermieri, su organici ridotti all'osso, su reparti che d'estate chiudono per mancanza di infermieri, su liste d'attesa infinite e su altri disservizi di vario genere.

Sebbene la difficoltà nel reperire infermieri venga spesso utilizzata dai vertici aziendali per giustificare i disservizi, l'azienda ospedaliera di Trieste si può permettere il lusso di rinunciare ad assumere 70 infermieri, molti stranieri, ma anche molti brillanti laureati del nuovo corso di laurea in Infermieristica, tra l'altro

gestito dalla stessa azienda sanitaria in collaborazione con l'università di Trieste.

Quello che è più grave è che una grossa fetta di questi bocciati sono già alle dipendenze dell'azienda ospedaliera con contratto a tempo determinato dunque precario e stanno già lavorando come riconosciuti professionisti in molte unità operative dell'azienda. Del resto sono tutti in possesso di diploma di laurea o titolo equivalente abilitante all'esercizio della professione infermieristica.

Ma nel momento in cui si presentano ad un concorso dove devono dimostrare di saper fare il lavoro che stanno già facendo, l'azienda si tira indietro e considera le loro prove insufficienti. Preoccupante, vero?

Enrico Varesco

Società violenta

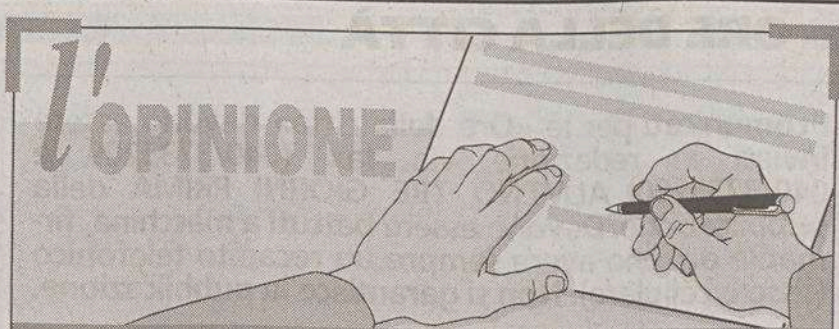
Non dobbiamo meravigliarci se sotto lo stesso nostro cielo dove la brutalizzazione dell'infanzia, la corruzione, la calunnia, la rapina, lo sfruttamento, l'avarizia, la crudeltà e l'omicidio fanno tante vittime ogni giorno, giovani vite non sopportando il dolore spengono se stesse. La nostra società ci insegna a rispettare per essere rispettati ma ci accorgiamo sovente che il nostro rispetto non viene corrisposto, ci insegna che per ottenere qualcosa dobbiamo dare altrettanto in cambio, ma

spesso è più quello che in fatica e preoccupazione ci viene moralmente tolto di quanto realmente riceviamo.

La nostra società attuale ci indica e obbliga a non esigere più di quanto rendiamo ma poi ci sbandiera una serie di oggetti di consumo e lussi raggiungibili soltanto da pochi privilegiati, provocando così nei più ansia e frustrazione mai sopiti.

Una grande disarmonia coinvolge l'umanità nel suo essere globale. I figli vengono al mondo e nel loro Dna c'è la necessità di rimanere nella sicurezza della famiglia e nel suo calore fino alla loro formazione nutrita di amore e attenzione che portano all'autostima e alla crescita, ma spesso gli attributi che usano i rapporti tra i genitori consegnando i figli alla sofferenza di famiglie disgregate e fanno di loro dei timidi impreparati alla vita ed esposti a un mondo tentacolare di insidie.

Il valore di una fratellanza in Dio-padre da cui deriverebbe amore e rispetto ha lasciato spazio alla lotta di interessi personali e anche l'amicizia vera risorsa che dovrebbe vincere le barriere tra le persone che iniziano a costruire la loro vita, è diventata perla rara che tende a dissolversi con l'affermarsi del puro utile, della diffidenza e del cattivo esempio. In queste condizioni sarebbe improbabile e strano che persone ancora in formazione e apparentemente più fragili perché più sensibili, non entrino in so-



Carenza di pensiline

Vorrei porre all'attenzione del presidente della Provincia di Trieste Scoccimarro, la carenza di pensiline alle fermate degli autobus della Trieste Trasporti. Naturalmente il presidente è già a conoscenza di questo problema, in quanto già nell'anno 2004 la Provincia aveva fatto pubblicare sul quotidiano «Il Piccolo» l'intenzione d'installare circa 140 nuove pensiline.

Il 2 febbraio 2005, durante una trasmissione televisiva ho contattato telefonicamente in diretta il presidente Scoccimarro chiedendo informazioni in merito alla tempistica di quando queste cabine verrebbero impiantate, purtroppo la risposta è stata molto vaga. Ora torno pubblicamente sul problema, come semplice cittadino, ma anche come sindacalista Uilp, che facendo parte di una lega di pensionati sento delle continue e giustificate lamentele a tale riguardo. Perciò chiedo con forza l'interessamento personale del presidente Scoccimarro per cercare di risolvere la questione prima dell'arrivo dell'inverno, ciò farebbe solo bene agli anziani, e non solo loro, che con l'installazione delle pensiline troverebbero un utile riparo dalle intemperie invernali, e perché non anche dalla canicola dei mesi estivi.

Dal punto di vista sociale potrebbe essere anche utile come prevenzione sanitaria. Sperando nella sensibilità e nell'impegno degli uffici di competenza della Provincia di Trieste, si attende una risposta pubblica necessariamente positiva.

Alessandro Vidoli
responsabile Uil/Pensionati Lega di Domio

Disagi sulle Rive

Da moltissime settimane si protraggono i lavori per il nuovo assetto delle Rive, col conseguente restringimento della carreggiata in corrispondenza del palazzo della Prefettura che crea quotidianamente notevoli rallentamenti e forti disagi al traffico. Tali disagi diventano particolarmente gravi all'ora di punta, come un po' tutti i triestini hanno avuto modo di constatare di persona. Ciò non sembra contrariare il Comune, né nella persona del sindaco né in

quella dell'assessore Rossi, che hanno più volte ribadito, quando criticati per i problemi provocati da questo e altri interventi, che il fine ultimo è la riqualificazione e i benefici che tali lavori apportano ben compensano dei sacrifici affrontati. Ciò è indiscutibile.

Quello che invece può e dovrebbe essere discusso è se tali sacrifici siano davvero necessari e in tale misura. Più chiaramente: noi crediamo sia il caso che la cittadinanza tutta cominci a contestare non il fatto che vengano eseguiti dei lavori (il che in genere è positivo) ma il modo in cui questi sono affrontati. È inaccettabile che, mentre gli automobilisti si accalcano al caldo in un'interminabile chicaneria e i pedoni e i turisti respirano i miasmi di tale ingorgo passeggiando tra la piazza e il molo Audace, nell'ampia zona interdotta per i lavori vi siano pochissimi operai al lavoro, spesso non più di due o tre. Alcuni interventi viari comportano notevoli problemi per la circolazione. Questi vanno affrontati in maniera celere per minimizzare questi disagi, impiegando una congrua forza lavoro, adottando turni anche notturni specie d'estate quando le giornate sono lunghe e di notte fa più fresco. Così si opera all'estero e in altre zone d'Italia. Qui, il vedere squadre di operai che lavorano solerti, vedere le fotocellule che illuminano i turni notturni (altrove la normalità) resta pura utopia. Né è un problema di soldi: a giudicare dalle cifre presentate, non sembra che questi lavori siano eseguiti sottocosto o in economia. Oltretutto, l'amministrazione comunale si è recentemente vantata proprio della floridezza delle casse del Comune. Non si riesce quindi a capire per quale motivo si debba tollerare un tale inutile prolungarsi di tutti i numerosi cantieri cittadini, per quale motivo il Comune abbia accettato dei tempi simili, per quale motivo a fronte di tali costi vi sia un impiego così risibile di manodopera. Non pensiamo assolutamente che basterà chiudere i cantieri in tempo, prima delle elezioni, per far dimenticare ai cittadini questo spettacolo quotidiano. A nostro parere il Comune sarebbe dovuto già intervenire da tempo. Ci auguriamo intenda farlo al più presto.

Giulio Campos
Lega Nord Trieste

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:

Il PANE e la ROSA

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni

[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

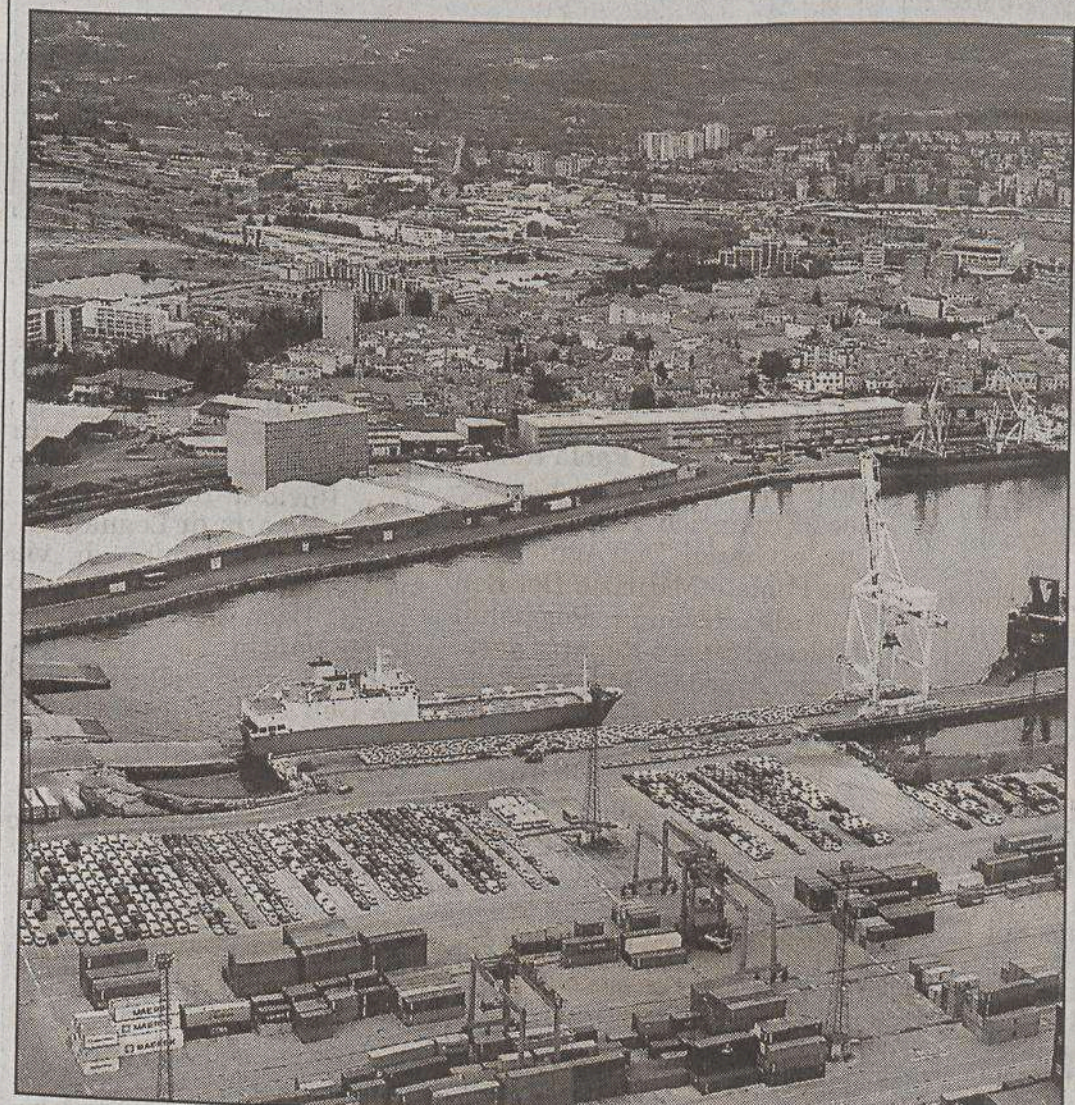
Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

LA POLEMICA



Una veduta del porto di Capodistria. In progetto il collegamento con Trieste.

Inutile la prevista ferrovia fra lo scalo triestino e quello di Capodistria

I porti non si scambiano le merci

Leggo che tra i piani dell'Autorità portuale di Trieste c'è la realizzazione della ferrovia Porto di Trieste-Luka Koper. Tralascio per il momento quell'altro assai fantasioso, che vuole unire, tramite galleria di oltre 30 km, Ronchi-Sud con Trieste e successivamente con Capodistria. Non basterebbe un'intera pagina di giornale per rilevare gli aspetti tutti negativi di tale fanto-opera, sia per motivi tecnici economici, non ultimo il tempo necessario per farla: pressoché infinito! Per ora resto al primo problema.

Al «Piccolo» del 9 febbraio scorso, scrivevo: «quando mai si è visto che due porti si scambiano merci tra di loro? Qualcuno me lo vuol spiegare?». Aggiungevo che se si fosse costruita la ferrovia Capodistria-Trieste, questa andava tutta a scapito dei nostri lavoratori portuali! Una risposta indiretta venne tempo dopo dalla dottoressa Monassi (presidente dell'Ap): tramite detta linea il porto di Capodistria può smaltire il suo traffico e dirigerlo sulla Pontebbana e di lì in Austria, alleggerendo il tratto ora congestionato Capodistria-Divaccia che è a binario unico. Tesi per me tutta insostenibile. E questo è il vero problema: agli sloveni non interessa proprio una ferrovia diretta con Trieste (a meno che non gliela paghiamo tutta noi) perché così essi avrebbero gli stessi inconvenienti che incontriamo noi quando spediamo merce da Trieste

via Villa Opicina per Austria o Ungheria. Cioè per coprire le spese di regia inerenti questo brevissimo tratto, la merce paga un costo pari a quello che se fosse portata al confine di stato di Tarvisio! Gli sloveni dovrebbero impegnare personale, locomotiva e vagoni merci per qualche chilometro fino a Noghere, o tutt'al più fino a Campo Marzio. Tutto questo è impensabile. A loro invece interessa recuperare tutta la spesa entro le loro linee nazionali e guadagnandoci pure! Già, «ciamilei mona!». Per questo si battono per fare il raddoppio della loro linea fino a Divaccia.

E scommetto che ci riusciranno, con gran scorno di Illy che strilla e si dimena assai in alto loco, per fare il gran tubone Ronchi-Trieste-Capodistria. Per nostra fortuna, a leggere i giornali, per quest'ultimo, non ci sono né soldi né progetto ma solo un mare di chiacchiere e tanta aria fritta! A guardarci bene, il raddoppio per Divaccia sarà anche a nostro vantaggio, perché così gli Sloveni si uniranno al Corridoio 5 in modo naturale e perfetto, cioè con l'attuale linea carsica (quella di Ghega per intenderci) che necessita solo di brevi rettifiche sia da parte nostra sia da parte loro per essere più veloce e competitiva. Senza le grandi spese faraoniche che né l'Italia né l'Europa ora (e domani) si possono permettere.

Sergio Callegari

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sindacato emigrati immigrati

Il Sei aderente all'Ugl, tutela gli immigrati regolari e aiuta coloro che si trovano in situazioni di disagio o svantaggio sociale al fine di evitare loro sfruttamento da parte dei datori di lavoro senza scrupoli. Per informazioni: Sindacato Sei, via Crispi 5, tel. 040/7606411. Orario lunedì dalle 10.30 alle 12.30, martedì dalle 11 alle 12.30, venerdì dalle 16 alle 17.

Viaggio in Bulgaria

L'Associazione Pantha rhei, via del Monte 2, ricorda che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio in Bulgaria. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

Mostra all'ostello

Continua sulla terrazza dell'Ostello della Gioventù di viale Miramare la mostra di scultura e pittura dell'artista triestino Pino Callea sul tema «Presenze fiabesche».

Al Sincrotrone con la Dante

Nell'ambito del Seminario linguistico culturale, la Società Dante di Trieste organizza per soci e simpatizzanti una visita al laboratorio di luce di Sincrotrone (Padriciano). Per informazioni e prenotazioni alla segreteria del Comitato il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, via Torbiana 32, tel. 040362586.

Gruppo di mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno presso la Lega contro i tumori al 1.º piano stanza 21 del Sanatorio triestino in via Rossetti 62, alle 17. Per informazioni telefonare al venerdì dalle 9 alle 12 al n. 040398312.

Visita della Boemia

L'Ugl, Unione generale del lavoro di Trieste, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio aperto a tutti «I castelli della Boemia e Praga», da effettuarsi in pullman Gt dal 31 agosto al 4 settembre in pensione completa. Si visiteranno le città di Cesky Krumlov, Ceske Budejovice, Praga, Telt. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000.

Lavoratori anziani d'azienda

L'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, Galleria Fenice 2, organizza un tour culturale della Polonia da sabato 27 agosto a domenica 4 settembre con visita delle più importanti città e delle località più famose. Per domenica 14 agosto è prevista una gita con navigazione sulla Drava. Per iscrizioni rivolgersi alla sede Anla al circolo Fincantieri, Galleria Fenice con telefono 040661212, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 successivamente solamente ai pomeriggi dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti.

Associazione «Il Centro»

«Il Centro» propone una giornata in mezzo al verde con l'itinerario guidato al Parco delle Prealpi Giulie. Il 23 luglio prossimo per ammirare scorci naturalistici di notevole bellezza. Maggiori informazioni al tel./fax 040630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30 in via Coronero 5 (1 piano) oppure al: 3407839150. Sito: ilcentroinfinite.it. E-mail: ilcentroinfinite.it.

Circolo Arci

Oggi alle 21, alla Casa Gialla del Circolo Arci proiezione del video «La banda Tom e altre storie partigiane», spettacolo musicale teatrale realizzato dagli Yo Yo Mundi in occasione del 60.º della liberazione, interviste partigiane, letture e fotografie. Ingresso libero.



Cominciano al Pinguino le selezioni per il «Mister Trieste 2005»

Tempo d'estate, e tempo di miss e di mister Trieste. Anche i ragazzi amano candidarsi al titolo, forse con il sogno di avviarsi professionalmente al mondo artistico o della moda. A partire da domani, alle 21.30, si svolgeranno al Pinguino di Molo Pescheria le fasi di selezione e semifinale del 15.º concorso provinciale per eleggere «Mister Trieste 2005», titolo che verrà assegnato il 18 agosto. L'evento è organizzato da Fulvio Marion in collaborazione con Renato Busato. Il vincitore del titolo accederà alle finali regionali di un concorso attitudinale per giovani da avviare nel campo della moda. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) telefonare al numero 3296391203. Nella foto Lavorino, le premiazioni dell'anno scorso con i vincitori e le miss collaboratrici.

Milano con il Cral

Il gruppo culturale Cral autorità portuale organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima tel. 040300363.

Vacanza in Andalusia

La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Andalusia dal 5 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in ufficio parrocchiale (tel. 040638376) oppure al parroco (tel. 04052569).

Escursione in Austria

Con le Adl domenica 24 luglio, in gita in Austria, navigazione sul lago di Millstatt. Nel pomeriggio trasferimento a Porcia per la visita guidata del Museo della cultura popolare di Spittal a.d. Drau. Per informazioni Acil via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Esposti all'amianto

Negli uffici del sindacato Cisl di via Vidali 1 sono a disposizione dalle 9 alle 12 i moduli per l'iscrizione al registro regionale dei soggetti esposti all'amianto. Info tel./fax 0403476302 o 0403474553.

SPELEOLOGI IN ERBA

Far conoscere ai bambini il magico mondo delle grotte. Così prima della pausa estiva gli alunni della scuola d'infanzia «Ruggero Manna» hanno visitato assieme ai loro insegnanti lo Speleovivarium di via Guido Reni e quindi la Grotta Azzurra, un'occasione per scoprire le meraviglie dell'universo sotterraneo.

Accompagnati da Mauri e da eseptri speleologi i bambini hanno potuto conoscere nel museovivario di via Reni la storia della speleologia triestina e la flora e la fauna delle grotte. Dopodiché, con la visita alla Grotta Azzurra, gli alunni hanno sperimentato di persona l'emozione di una vera e propria esplorazione nel sottosuolo.



Gli alunni della scuola «Ruggero Manna» all'ingresso della Grotta Azzurra.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
corsa singola € 4,50
corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90
abbonamento a 10 corse € 27,25
abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedis € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

Incontri di poesia

Oggi, alle 18 si svolge il consueto laboratorio del Club Zyp (nella sede di via delle Beccherie 14). È l'ultimo incontro prima della pausa estiva (durante la quale ci rivedremo per «Poesia d'estate» verso la fine d'agosto sulla Terrazza dell'Ostello di Miramare). Gli incontri riprenderanno poi a settembre. Per informazioni sugli incontri di poesia del Club Zyp rivolgersi allo 040638787.

Depressione e ansia

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, in luglio, sarà aperta il martedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18, infine il giovedì mattina dalle 10. In caso di necessità lasciare un messaggio sulla nostra segreteria telefonica: tel. 040314368 o chiamare il numero verde Sos depressione: 800122907.

Con il Ghetto al Mittelfest

L'associazione Il Ghetto e il festival Voci dal Ghetto organizzano un viaggio a Cividale in occasione del Mittelfest per assistere il 22 luglio allo spettacolo «Allegria era la Vedova» con Gennaro Cannavacciuolo. Gli interessati possono chiedere informazioni e iscriversi telefonando ai numeri 3239129260 e 0406798555 o rivolgersi il martedì e il venerdì dalle 11 alle 12 agli uffici di «Voci dal Ghetto», via Santa Caterina 5, piano VI.

Guardia civica

L'associazione della Guardia civica per onorare i caduti di questo corpo armato negli anni 1944/45 ha avuto il consenso delle autorità per ricordare tangibilmente quei giovani che sacrificarono la loro vita per la città. Con questo avviso s'invitano i parenti e gli amici degli scomparsi a mettersi in contatto con l'Associazione per confrontare e confermare i nomi, nella sede al 4.º piano della Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, aperta al lunedì dalle 17 in poi e dal 5 settembre. Frattanto però siamo presenti ai numeri telefonici 040309007 e 040302715.

PICCOLO ALBO

Domenica 12 giugno alle 12.10 circa sulla strada Costiera, all'uscita della galleria naturale in direzione Trieste, si è verificato un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto un ciclista. Se qualcuno potesse fornire la sua testimonianza è pregato di tel. al 347/2628855.

Cercasi automobilisti fermi al semaforo di Viale Miramare angolo via Pauliana il 28 giugno alle 18 che hanno assistito a un incidente tra una Mini e un'Audi tt Cabriolet. Tel. 040/362063 ore ufficio.

Cercasi testimone di un incidente stradale avvenuto giovedì 23 giugno alle 13.10 circa in via Teatro Romano 17, angolo via Muda Vecchia, tra uno scooter Typhoon 125 blu e un'Alfa Romeo 166 grigio chiaro. Tel. 349/777607 oppure 347/2460391.

Venerdì 1 luglio, smarrito sotto cimitero Muggia cucciolo Siberian Husky colore bianco grigio. Telefonare allo 040/272581, lauta mancia.

FARMACIE

Dal 4 al 9 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, telefono 040/302800; via Fabio Severo 122, tel. 040/571088; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, telefono 040/232253; Ferneti tel. 040/416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, via Fabio Severo 122, via Mazzini 43, via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, Ferneti telefono 040/416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 040/631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO part.		8.55		8.55		8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10		9.10		9.10
PIRANO part.	9.25		9.25		9.50	
PARENZO part.	10.30			10.00		10.00
ROVIGNO part.		10.20	11.00	11.00		
BRIONI part.	11.45	11.05	11.15	11.15	11.10	11.15
ROVIGNO part.		11.20	11.25	11.25	11.30	
BRIONI part.		12.00	12.00	12.05		
ROVIGNO part.		16.30	16.30	16.30		
PARENZO part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PIRANO part.		17.50	17.50	17.50		
PIRANO part.	17.45		18.15	18.15		18.35
LIGNANO part.	17.55		18.25	18.25	19.05	
GRADO part.	18.50		19.05	19.20		
TRIESTE part.	20.10	19.15	19.05	19.25	19.25	
TRIESTE part.		20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7.15 / 14-17.30; venerdì 7.15 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

ELARGIZIONI

- In memoria di Spartaco e Tea Apostoli (5/7) dalla figlia, dal genero e dai nipoti 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Rosa e Oronzo Carone da Ernesta e Marcello 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sergio da Rossella 50 pro chiesa Sant'Apollinare - Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariucci Trippovich per il compleanno (5/7) da Dario 500 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvio Creci dalle famiglie Duranti 150 pro Airc.
- In memoria di Maria Depol ved. Ferin dalle amiche: Brunetta, Elda, Francesca, Ful-

via, Liliana, Nora 60 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Ferin dalle famiglie: Caucich, Porro, Ianni, Masotti D'Alò, Villalora 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Ferraro dalla Chirurgia generale Cattinara 85 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Lucia Fiorucci da Maria Trevisan 50 pro Domus lucis Sanguineti.
- In memoria di Maria Franz dai colleghi di Edda 53 pro gatti di Cociani.
- In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N. N. 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Domenico Guina da Bauer Srl 100 pro frati di Montuza.

- In memoria di Albana Macor da Edda, Lina, Noris, Mariuccia, Edda, Franca, Mariella, Alda, Maura, Maria Antonietta 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria di Nives Malecchi ved. Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ermida Mininell da Milani, Cipria, Marcheselli, Salvagnin, Forlin 45 pro Polo cardiologico (prof. Sinagra).
- In memoria di Dino Morandini dalle cugine Elvira ed Elide 50 pro Osp. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Guerrina Pieri ved. Massalin dalle fam. Bratos e Ida Fait 25 pro Airc.
- In memoria di Massimo Predominato da Corrado Cavaglia 100 pro Airc.
- In memoria di Paola Rama-

ni Sergio da Jolanda 50 pro Agmen-Fvg, 50 pro Div. oncologica ospedale Maggiore; da Paolo e Susanna Verbanaz 30 pro Divisione oncologica ospedale Maggiore.
- In memoria di Fabio Rossi da Tina, Paolo, Francesca 50 pro Ail - Ams Fvg.
- In memoria di Elisabetta Rumen Hrovatin dai condomini di via dell'Istria n. 5 80 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Rusich dai colleghi del Lloyd Adriatico Spa 245, da Renata e Sergio 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Derna Trobis da Ida Cara 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Nino Vascotto dalle fam. Bottali, Caiaccia, Campagner, Comar, Di Cerbo, Fusillo, Garbassi, Nitti, Pierazzi, Reggente, Sebastianutti, Soldano, Tommasini,

Tornelli, Zennaro 285 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di S. Vincenzo de' Paoli).
- In memoria di Giovanni Vascotto da Fiore e Gigliola Boscolo 50 pro Airc.
- In memoria di Eligio Zorzone da Dario, Lino, Ricciotti e Vittorio 40 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Giovanna Zuppani da Emilia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il matrimonio di Federica e Mauro da Serena Cattarini 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri); 100 pro Agmen; da Willi Bossi 100 pro frati di Montuza, 100 pro Agmen.
- In memoria di Redento Angius da Sonia 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Biagi dai figli 250 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Stelio Biondi dai docenti e dal personale Ata dell'Isti Volta 130 pro Acli (Ipsia).
- In memoria di Aldo Cecchini dai cugini Elda, Sergio, Rossetta e Linda 40 pro La via di Natale.
- In memoria di Ernesto e Maria Cornelli nell'anniversario dalla figlia Kitty Klugmann 25 pro Airc.
- In memoria di Nerina D'Este dalla sorella Silvana e dal nipote Paolo 30 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianna Drioli da Tity Davia 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Bruna Fontanot dai familiari e amici 400 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anna Montesi dai colleghi dell'Unione farmacisti di Trieste 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Orlando Italia da Felice Gottardis 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paola Ramani Sergio da Anna e Francesca Zuppanich 100, da Liliana e Gianni Dell'Angelo 50, da Paola e Maurizio Del Ben 50, da Rosanna Poggolini Falcone 50 pro Reparto oncologico ospedale Maggiore; da Carla Poggolini 80 pro Agmen.
- In memoria di Ezio Torrisi dagli amici di Elvi e Pino 200 pro Sanatorio Pineta del Carso.

- In memoria di Giovanna Vatta dal Centro diurno 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Daniela Viti dai colleghi Istat 130 pro Osp. Burlo Garofolo.
- In memoria di Loana Zancan dai condomini di via D'Alviano 31/2-34 150 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Dagli amici della buca 19 c/o Golf Club Trieste (Padriciano) 1200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Dagli studenti Itas G. Deleda Biologico-sanitario 32,93 pro Airc.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzonì&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone

Sabato 23 luglio: visita naturalistica al Parco delle Prealpi Giulie. INFO: 3407839150. Via Coronero 5.

**-50%
+ 10 MESI
A TASSO ZERO**

SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa
040383676.
(A4562)

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze.
0038651261142, Rabuiese
0038631765254.
(A00)

A.A.A. NOVITÀ dotatissima notevolissima grossa sorpresa mozzafiato insaziabile bellissima.
3400843910.
(A4657)

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop. 0038670965818
0038631476777.
(A143)

A.A.A. SUPERNOVITÀ Trieste Marilyn sensuallissima bionda esaudisce tue fantasie.
3341761667.
(A4548)

A.A. NOVITÀ vicino Grado Gioia, completissima, 20 enne, 7.a misura, molto disponibile.
3479839480. (C00)

A.A. TRIESTE bella magra alta mulatta 20 anni completissima 4.a misura 3287145659.
(A00)

A. TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa, tutto per te 3341083194.

ALT! MONFALCONE, supernovità bomba sexy russa 18enne affascinante bambolina focosa disponibilissima
3338888135.

CAPRICESEX 899544539 Erotica 008819398039 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni.
(Fil. 63)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne tel. 3333685151. (A4551)

MELISSA ragazza cubana alta magra terza di seno ti aspetta per momenti indimenticabili. Pregasi discrezione. 3289517539.

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy
3388117823.

NOVITÀ Trieste bella ragazza argentina, 25, cerca amici per momenti calienti.
3396515414.
(A4656)

PROBLEMI? No problem! Magnifico relax con mani eccezionali. Vi aspettiamo.
0038631533827.

SICILIANA delusa dall'amore cerca persona per relazione. Telefonare 3401837291.
(Fil.37)

STOP MONFALCONE bambolina 19enne stravolgente snella 4 misura bocca sexy focosa disponibilissima 3463259677.

STOP Monfalcone abbagliante 19enne 3.a misura, sexy caldissima, più che disponibile 3480753392. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambo sessi. Ambiente climatizzato. 3484116187.
(A4314)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (A00)

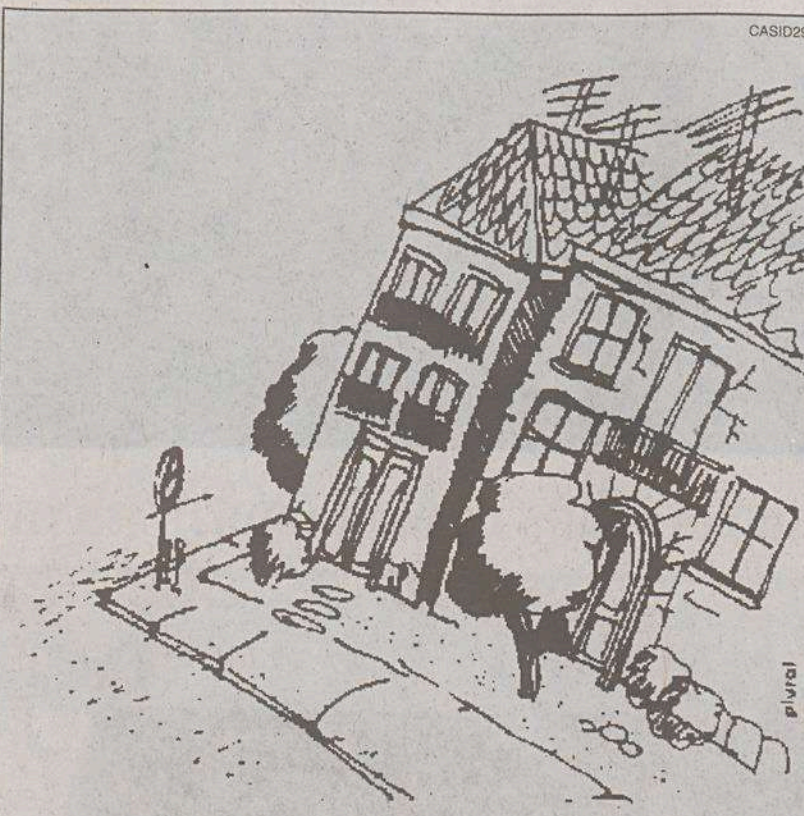
VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21 anni fisico da modella molto disponibile
3208151926.
(A00)

VICINO Grado supernovità russa bionda 19 anni affascinante caldissima disponibile.
3290989608.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services
0229518014
(A00).

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

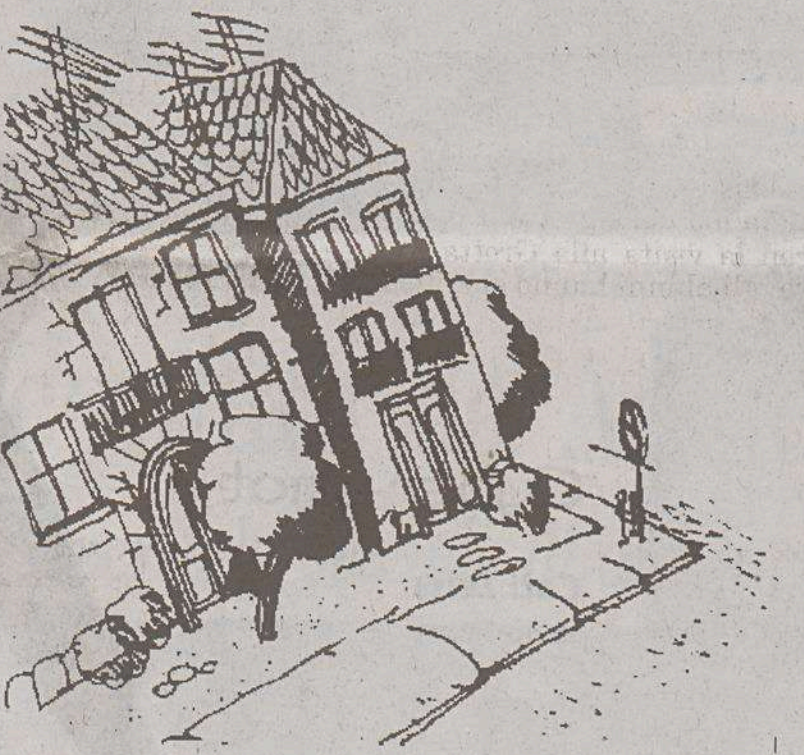


LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

Via Beirut n.2-4, 34014 Trieste

AVVISO PER DICHIARAZIONE DI INTERESSE

La S.I.S.S.A. rende noto che intende acquisire, in quanto infungibile a fronte delle proprie esigenze qualificanti i requisiti di una propria sede unitaria e definitiva, il complesso immobiliare dell'ex Ospedale Sanatorio di Trieste con annesso pertinenze e costruzioni accessorie.

A tal fine la S.I.S.S.A. è disponibile a sottoscrivere sulla base di specifico "negozio condizionato" l'impegno di acquistare il complesso da un soggetto privato munito di idonei requisiti di capacità finanziaria e organizzativa-gestionale, il quale sarà richiesto:

di partecipare alla/e tornata/e d'asta che sarà/anno indetta/e dalla GIFVG "Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A." per la cartolarizzazione del complesso in argomento al fine di acquisire il medesimo;

e di assumere l'obbligo:

di provvedere, entro un determinato periodo di tempo, alla ristrutturazione edilizia e connesso adeguamento funzionale del complesso ex Ospedale Sanatorio per ivi svolgere le attività istituzionali della S.I.S.S.A.;

di trasferire, al termine, la proprietà in capo alla S.I.S.S.A. a fronte di corrispettivo che sarà determinato tramite procedura concorrenziale ad evidenza pubblica;

a vendere alla S.I.S.S.A., in unico corpo con il complesso sub precedente lettera c., le eventuali opere integrative complementari oggetto di atto aggiuntivo al contratto principale.

La S.I.S.S.A., pertanto, intende attivare specifico procedimento di prequalificazione di una rosa di concorrenti, compresa in una forbice variabile tra n. 6 e 10 soggetti, in possesso di idonei requisiti cui, ai fini della definitiva conferma dello specifico interesse a partecipare al processo di individuazione del contraente, consentire l'accesso alla documentazione tecnica e amministrativa propedeutica al successivo procedimento di selezione tramite procedura di evidenza pubblica mediante licitazione privata. L'invito a partecipare alla licitazione privata sarà esteso ai soli soggetti prequalificati che avranno confermato in via definitiva il proprio interesse a partecipare alla selezione per l'individuazione del contraente.

I requisiti richiesti per l'ammissione alla prequalificazione di cui sopra sono indicati nel "Disciplinare per Dichiarazione di Interesse" pubblicato sul sito internet della S.I.S.S.A. all'indirizzo <http://www.sissa.it/bandi/gare/>

Le dichiarazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 29.07.2005, all'indirizzo di cui al punto 1.3) del predetto Disciplinare.

Per informazioni 040.3787216 - fax 040.3787249.
Trieste, 30 giugno 2005

Il Responsabile del Procedimento Dott. Adriano Rocca
Il Direttore Amministrativo Dott. Giuliana Zotta Vittori

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Publicità di settore
Publicità di valore

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche**

**l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

CUSTARE:

ristoranti, osterie,
enoteche, agriturismi,
osmize, frasche, malghe,
pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:

Indici per nome,
provincia e località
ideati per trovare
facilmente il locale adatto
alle proprie esigenze

ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della
Regione con gli indici delle
località, le mappe dettagliate
dei capoluoghi di provincia
con il relativo stradario

In edicola

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli €7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

RISTORANTI DEL

FRIULI VENEZIA GIULIA

2005

RISTORANTI • OSTERIE ED ENOTECHE • AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE • PIZZERIE • PUB
• BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

**SONY****KLV-30HR3S**

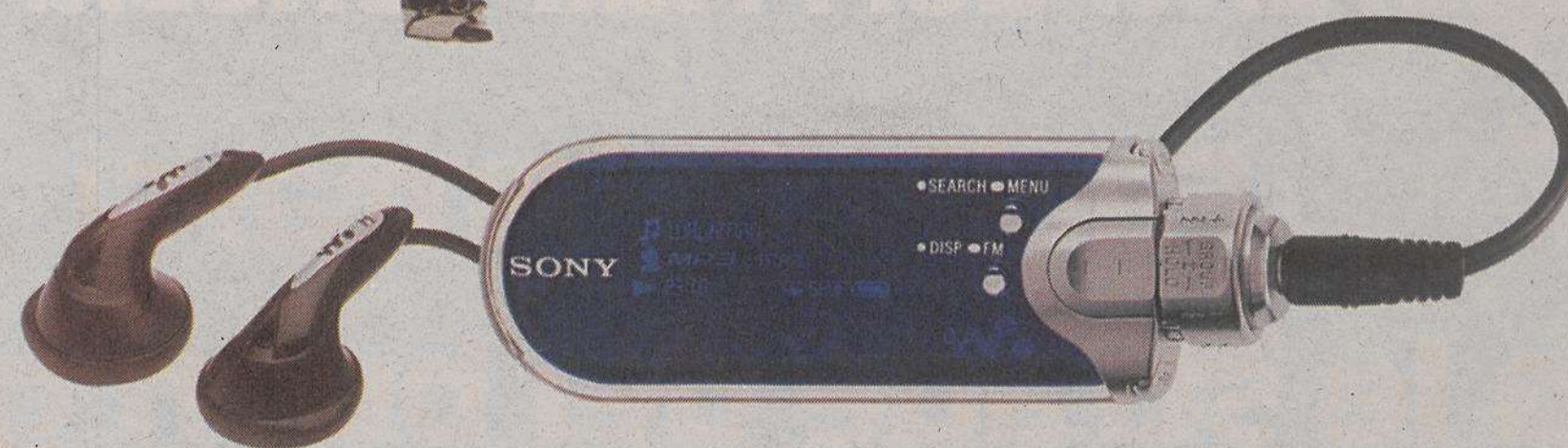
TV Color LCD Wega 16:9, 30 pollici, pannello LCD a matrice attiva ad alta risoluzione (1280x768), BBE System.

WEGA**SONY****DCR-HC17**

Handycam digitale Mini DV 800K pixel, obiettivo Carl Zeiss, zoom 20x ottico/640x digitale, Monitor LCD da 2,5", Super Steady Shot elettronico.

HANDYCAM**Cyber-shot**Carl Zeiss
Vario-Tessar**SONY****DSC-T7**

Fotocamera digitale Cyber-shot ultra-sottile, risoluzione 5.1 Megapixel effettivi, zoom ottico 3x, monitor LCD ibrido a colori da 2,5". Dim. 10x6x1cm.

**SONY****NW-E405**

Network Walkman con memoria flash integrata da 512 MB, sofisticato display Organic EL a 3 linee, compatibile MP3/Atrac3 Plus, durata batterie fino a 50 ore.

WALKMAN MP3 Atrac**Dal 28 maggio al 10 luglio 2005**

"vendite rateali" a "interessi zero"
(TAN 0% - TAEG 0% - Spese istruttoria pratica 0)
per i prodotti Audio, Video e Information
Technology Sony (esclusi i prodotti PlayStation
e telefonia). Importo minimo finanziabile 250,00
Euro, possibilità di rateizzazione fino a 24 mesi
per importi superiori a 1.000,00 Euro.
Per maggiori dettagli vedere il foglio informativo
disponibile presso i punti vendita Sony che
aderiscono all'iniziativa. L'elenco dei distributori
è disponibile sul sito www.sony.it. Trattasi
di messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

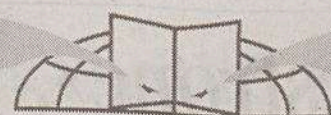


- MARGHERA (VE) ● ZOPPOLA (PN) ● GRADISCA D'ISONZO (GO)
● PORTOGRUARO (VE) ● SUSEGANA (TV) 0481-99266
● SAN DONÀ DI PIAVE (VE) ● MARTIGNACCO (UD)

GRUPPO

SME

CULTURA & SPETTACOLI



PERSONAGGIO A un anno dalla scomparsa dell'etnologo, sabato un concerto di Stefano Bollani sulle Dolomiti

Viaggi in Oriente con Fosco Maraini

In settembre a Firenze un convegno dell'associazione per gli studi giapponesi

di Bruno Simili

Sembrerebbe facile fare letteratura di viaggio, almeno a giudicare dagli scaffali delle librerie. Per capire che in realtà, in diversi casi, si tratta di volumi che poco hanno a che spartire con questo genere, vale la pena di riprendere in mano qualcuna delle tante pagine scritte da Fosco Maraini. A un anno dalla sua scomparsa, escono la riedizione dello splendido «**Ore giapponesi**» (Corbaccio, pagg. 525, euro 35), scritto originariamente nel 1956 e tradotto in varie lingue, e il volume pubblicato in occasione della recente mostra fotografica di Palazzo Strozzi, «**Firenze e Kyoto, città parallele**» (Polistampa, pagg. 49, euro 8). Sono soltanto due dei titoli disponibili di un autore il cui entusiasmo di ricercatore culturale si rispecchia con efficace coerenza nei suoi tanti lavori. Siamo di fronte a un grande etnologo, che mette la propria curiosità intellettuale e il proprio coraggio al servizio della scoperta dell'ignoto, come risulta chiaro sin dalla lettura del suo «**Case, amore e universi**» (Mondadori, pagg. 714, euro 8,40), lungo e scorre-



Fosco Maraini (al centro) nel 1998 al Premio Nonino. Accanto all'orientalista, lo scrittore libanese Amin Maalouf e, a destra, il filosofo francese René Girard.

vole racconto autobiografico, che dall'infanzia fiorentina arriva sino alla scoperta del Giappone e alla fine della seconda guerra mondiale. E' difficile riassumere un personaggio del genere, che pur nella sua assoluta indipendenza appartiene a pieno titolo al proprio tempo. Giovane studente, appassionato nelle letture e nel dibattere le idee, rimane segnato dalle origini e dalle

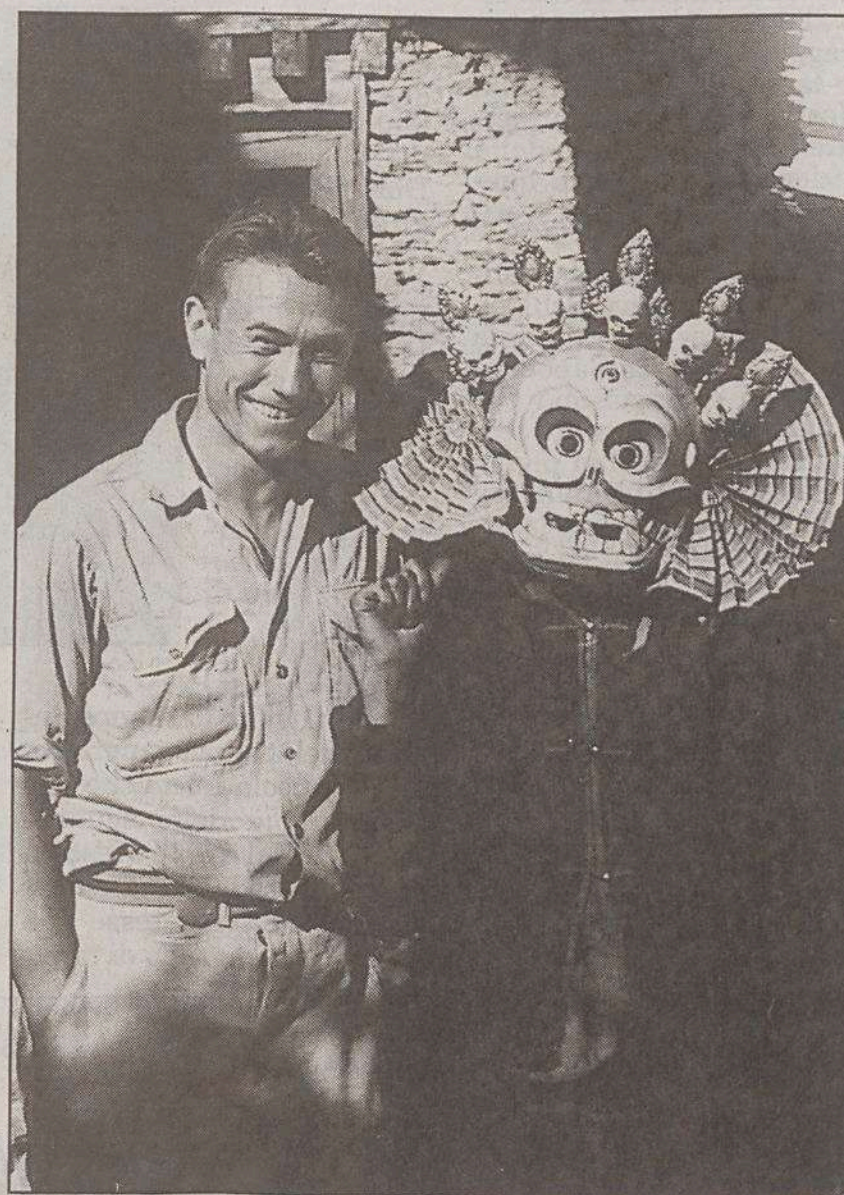
molteplici frequentazioni; la sua personalità prende forma grazie a una costituzione irrequieta e a quelli che lui stesso definirà «**guasti centrifughi**». Vero maestro di un sapere fondatissimo, agli antipodi delle moderne iperspecializzazioni, dotato di una sorta di «**testa extracurricolare**», sempre capace di catturare l'attenzione del lettore anche sui temi più ostici. Le sue opere

restano a ricordarci la varietà degli interessi e la molteplicità delle forme in cui essi si sono esplicitati, integrandosi fra loro per meglio capire la realtà. Se Maraini fu scrittore, e poeta, fu altrettanto viaggiatore nel senso più proprio, alpinista, grande fotografo, documentarista. Che studiassi il ritualismo scintoista o invitasse gli amici a una sciata in Val Gardena, affrontava ogni av-

A riprova dell'interesse che la figura di Fosco Maraini desta in molti artisti, tra pochi giorni Stefano Bollani, tra i massimi pianisti jazz contemporanei, gli dedicherà un concerto dell'ambito del Festival musicale «**I Suoni delle Dolomiti**». Giunto alla sua XI edizione, il festival ospita alcuni dei più innovativi musicisti della scena nazionale e internazionale, che si esibiscono in rifugi e alpeggi sulle montagne trentine. La performance di Bollani, dal titolo «**Gente in cerca di nuvole**», prenderà le mosse proprio dai testi di Maraini. Come racconta lo stesso Bollani, «**il concerto sarà all'insegna della leggerezza, della voglia di fermarsi e di prendersi il tempo per guardare le nuvole**». L'appuntamento è previsto per sabato 9 luglio, alle 14, nel Parco di Paneveggio-Pale di San Martino (info: 0439/64854).

questi viaggi nasce uno dei suoi libri più noti, tradotto in tutto il mondo, «**Segreto Tibet**» (Corbaccio, pagg. 461, euro 36). La guerra lo coglie in Giappone, dove studia gli Ainu dell'Hokkaido, di cui rimarrà il maggior conoscitore. La trascorre due anni in campo di prigionia con la moglie Topazia e le loro tre bambine: sono le intense pagine finali di «**Case, amore e universi**». Tante le avventure che lo vedono all'apice dell'impegno alpinistico, prime fra tutte quelle del 1958 e del '59, quando viene invitato dal Cai alla spedizione nazionale al Gasherbrum IV nel Karakorum, e partecipa alla spedizione nell'Hindu-Kush, tra Pakistan e Afghanistan, e all'ascensione del Pico Sagarhar. Di queste straordinarie esperienze sono testimonianza, oltre all'incisività del suo bianco e nero, molti grandi libri, di cui va ricordato almeno «**Paropamisso**» (Mondadori, pagg. 552, euro 20).

Massimo esperto di civiltà orientali, viene insignito della più alta onorificenza culturale del Sol Levante e ricopre diversi incarichi universitari, ultimo dei quali l'insegnamento di Lingua e



L'etnologo, antropologo, orientalista e viaggiatore Fosco Maraini, nato a Firenze nel 1912, è morto nel giugno del 2004

letteratura giapponese all'ateneo fiorentino. Nel 1972 fonda l'Associazione italiana per gli studi giapponesi, che dal 22 al 24 settembre gli dedicherà a Firenze un convegno.

Solo rapidi cenni di ciò che Fosco Maraini - Premio Nonino nel 1998 - ha fatto e scritto nel corso della sua lunga vita possono essere racchiusi nelle poche righe del cronista; mentre tantis-

simo c'è da esplorare nei suoi lavori, in un continuo richiamo tra culture e mezzi espressivi. Ma basta forse mettere in fila le «**case**» che hanno segnato la sua storia per comprendere come la sua stessa esistenza coincida con l'idea assoluta di «**viaggio**», e la sua letteratura debba dunque essere considerata a pieno titolo vera e «**totale**» letteratura di viaggio.

di Arianna Boria

Bambine che lavorano come bestie, insieme alle bestie, in campagna. Sottomesse al padre, invecchiate prima del tempo dalla fatica terribile di governare terra, animali, casa. Bambine che diventano giovani donne, si fidanzano con i coetanei conosciuti da sempre tra paese e paese, cascina e cascina. E poi si sposano, magari come accade a Jolanda, in quel triste 1943, quando gli uomini partono per il fronte e spesso non vi fanno più ritorno. Alberto Rabagliati cantava un motivo orecchiabile, al quale Adele Grisendi ruba il titolo per raccontare, in «**Baciarmi piccina**» (Sperling & Kupfer, pagg. 272, euro 15,00), la grande piccola storia di due famiglie di mezzadri nel cuore profondo dell'Emilia, a Montecchio.

Sono gli anni che precedono e investono la seconda guerra mondiale, anni terribili di sofferenza, miseria e sgozzione, soprattutto per le donne, alle quali prima il conflitto, poi la prigionia e la lotta partigiana portano via i compagni, lasciando loro sulle spalle un'altra mole di lavoro. «**La guerra delle donne**», la definisce l'autrice, figlia della protagonista del libro, Jolanda. La bambina che a undici anni impara a mungere le mucche, soffocando singhiozzi e ribrezzo, la «**sposa del '43**» che vede il marito partire soldato, la giovane diventata madre dopo due aborti e minata dalla depressione. Adele Grisendi ne racconta la storia con pudore e dolcezza, senza retorica. In un grande affresco contadino, che è insieme poetico e terribile. Un atto d'amore per la madre e per tutte le donne che, in sua assenza, le sono state accanto.

«**Ci sono due aspetti distinti nel libro** - racconta Grisendi - Il primo riguarda la condizione in cui hanno vissuto per tantissimi anni, in generale, le donne delle campagne italiane e non solo. La generazione delle mie nonne, ma soprattutto quella di mia madre e delle mie zie, hanno lavorato tantissimo al comando degli uomini, fin dall'infanzia. Provavano una tremenda sgozzione verso i padri, più che verso i mariti. La famiglia era una specie di piramide, il padre alla testa, e la madre e le figlie a subire i comandi».

NARRATIVA Nel libro «**Baciarmi piccina**» la scrittrice emiliana amalgama la grande storia con i suoi ricordi

La «guerra delle donne» raccontata da Adele Grisendi

Grande affresco contadino, poetico e terribile, attraverso le vicende di due famiglie di mezzadri

Al centro del suo libro c'è la vicenda personale di sua madre...

Jolanda è una donna che ha sedimentato nel suo percorso di vita, fin da quando era bambina, non solo fatiche, lavoro, sgozzione e comando da parte del padre, ma anche grandi angosce e grandi forme di violenza. Nonostante l'amore verso il marito e verso la madre, alla fine di questo percorso c'è la depressione, conseguente ai due aborti e poi al parto. E un argomento di tragica attualità.

Un malessere che lei ha visto in sua madre fin da piccola...

«**La sua malattia mi ha coinvolto molto come persona**. Io non appaio nel libro, sto alla larga, però tutta la vicenda, per me bambina, è stata molto complicata. Il filo rosso del libro è mia madre, ma in realtà io racconto una storia di grande amore per tutte le altre donne. Perché, se io sono cresciuta bene, lo devo proprio a questa famiglia larga che, in qualche modo, per me ha riempito dei vuoti».

La condizione femminile che descrive è quasi incomprensibile oggi...

«**La mia generazione, quella di donne che oggi hanno 55-56 anni, ha vissuto in modo radicalmente diverso**. Questo ci ha proiettato verso un modo d'intendere il rapporto con i genitori, con gli uomini della nostra



La scrittrice emiliana Adele Grisendi e, a destra, un particolare della foto di copertina di «**Baciarmi piccina**» (Archivi Alinari).



vita, molto differente. Perciò abbiamo un grandissimo debito nei confronti di chi ha vissuto situazioni così tremende. Oggi la tecnologia ci aiuta moltissimo. E i miglioramenti sono stati così che ci pare che quella vita di fatiche micidiali non sia esistita solo 50 anni fa, ma molto più lontano nel tempo...

Una sorta di riscatto essere le «**reggatrici**» della casa?

«**Il vero riscatto è arrivato nei riguardi dei mariti**. Non ho mai visto né mia madre, né le mie zie, né tante altre donne che ho cono-

sciuto, avere dei rapporti con il marito che solo in lontanissima misura assomigliassero alla sottomissione che era stata loro richiesta dal padre. I rapporti erano molto più paritari. C'era una battuta di mio padre, che però dicevano in tanti: «**Questa è la figlia, questi sono i figli, di mia moglie...**», come a dire «**chissà se l'ho tenuta sotto controllo a sufficienza**».

Una battutaccia...

«**Sì, però sintomo di una relazione molto differente da quella dei loro genitori**. In questo hanno contato molto gli stessi uomini. Per-

ché anche loro hanno dovuto fare i conti con l'autorità paterna, a volte molto pesante. Altra cosa era il governo della casa. Agli inizi del '900 era rigidamente affidato a una donna, e tutte le altre erano sottoposte al suo comando, uomini compresi. Nel tempo questa figura è diventata quasi una sorta di imprenditrice, che decideva gli acquisti, il cibo, i vestiti per i ragazzini, per le donne, persino per gli uomini. Era una specie di riscatto, o meglio, una forma di riequilibrio. Uno spazio dove finalmente si poteva dire: «**qui comando io!**».

Poi arriva la guerra e le donne si trovano sulle spalle un doppio lavoro.

«**Dentro la casa con i bambini, con i vecchi e con quelli che non erano in condizione di andare al fronte**. La storia la raccontano sempre gli uomini, sembra fatta esclusivamente da loro. In realtà la guerra l'hanno combattuta anche le donne, lavorando al loro posto. Sono rimaste a casa a sostenere una doppia fatica, con nel cuore l'angoscia di non sapere se i loro uomini erano ancora vivi, se sarebbero tornati, in quali condizioni. E stata una vita veramente

difficile. Ho raccontato la guerra delle donne attraverso questa storia quotidiana, solo apparentemente minore».

La lontananza del marito segnò anche sua madre.

«**Credo che mia madre sia stata segnata soprattutto dall'essere messa al giorno a soli 11 anni, da un giorno all'altro, passando da un'infanzia tutto sommato tranquilla, serena, senza grandi problemi, a una fase dove l'infanzia non c'era più, ma bisognava solo lavorare e basta**. Se pensiamo a cosa può aver voluto dire per una bambina che stava finendo la quinta elementare mettersi a mungere una mucca... io credo sia stata una violenza talmente grande... Tutto il resto è venuto dopo».

Nel libro si respira una solidarietà al femminile oggi inesistente...

«**La solidarietà era dovuta alla necessità di far fronte a situazioni in cui singolarmente, o anche solo in due o tre persone, non era possibile farcela**. Era in qualche modo una strada obbligata, però c'erano meno tensioni di adesso, le famiglie erano comunque più larghe, un nucleo si combinava con un altro. Quella dei contadini era una vita di solidarietà, ci si aiutava, ci si scambiavano gli attrezzi... Oggi, non solo la solidarietà è difficile, ma molto spesso domina l'invidia».

La depressione, la malattia di sua madre, era allora forse ancora più oscura, inaccettabile?

«**Io credo che la situazione sia identica ad adesso, i sintomi non vengono avvertiti**. E come se si aprisse gli occhi solo dopo che è successa una tragedia. Me lo dicevano le mie zie, mio padre: «**non ce ne siamo accorti**». Il problema non era il rifiuto della malattia di origine nervosa, con effetti terribili sulla salute mentale, quanto piuttosto la sensazione di inadeguatezza. La famiglia di mio padre, con cui ho vissuto, ha sempre considerato questo come un qualunque disagio. Molto diverso era l'atteggiamento da parte dei genitori di mia madre e di sua sorella. C'era un'ansia di protezione nei suoi riguardi».

E per lei com'è stato?

«**Essere figli di qualcuno che ha avuto questo problema non è semplice, perché si cresce con una madre che in qualche misura sembra una figlia, ha bisogno di essere protetta, accudita, e le sue esigenze di figlio passano in second'ordine**. Io ho potuto contare su una figura paterna molto presente e su una famiglia larga, molto affettuosa. Oggi tutto questo è più complicato, perché le famiglie sono monodimensionali e la possibilità di cura al loro interno è impossibile».

Un amore difficile ma immenso, scrive lei a proposito di sua madre...

«**Certo**. Però un amore non appagato e neanche, per certi aspetti, dichiarato. Anche se esistesse... Ma a volte la parola, i gesti, contano tantissimo».

Perché un libro su un mondo che non esiste più? O forse non è così?

«**Esiste ancora**. Nel senso che stiamo crescendo generazioni senza memoria, come se il mondo fosse sempre stato popolato da Sky, dai telefonini, dalle macchine, dalle moto, dalla vita facile e tranquilla. Invece veniamo da un passato molto differente e stare meglio non può voler dire dimenticare. E' importante non perdere la memoria, ma non solo la memoria di quel che è stato questo paese, della storia «**grande**», ma proprio la memoria della storia piccola, delle famiglie, delle coppie, dei paesi, dei quartieri. Sono le nostre radici, è indispensabile che si guardi avanti senza dimenticare da dove veniamo».

LETTERATURA



Lo scrittore Claudio Magris.

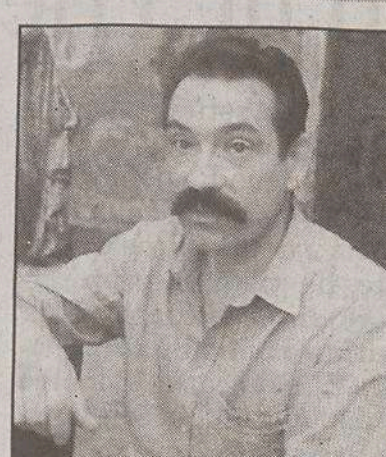
ROMA Alla vigilia dell'attesa votazione finale e della cerimonia di premiazione del 59° Premio Strega, che si terrà giovedì al Ninfèo di Villa Giulia a Roma, l'assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma e la Fondazione Bellonci, che promuove il Premio, in collaborazione con Liguore Strega e in partnership con Progetto Italia, presenta oggi, alle 20, in piazza del Campidoglio, un evento speciale: una conversazione a tre voci, alternata

Premio Strega: Claudio Magris «fuori concorso» con Vassalli

a letture e interventi musicali. Un omaggio che è anche il varo ufficiale del programma di manifestazioni organizzate dalla Fondazione Bellonci per celebrare il sessantesimo anniversario del premio Strega, che cadrà nel 2006.

Protagonisti dell'evento saranno tre maestri della letteratura italiana contemporanea: Claudio Magris (Premio Strega 1997), Domenico Starnone (Premio Strega 2001) e Sebastiano Vassalli (Premio Strega 1990), che quest'anno hanno forn-

to una ulteriore prova del loro talento. «**Alla cieca**» (Garzanti) di Magris, «**Labilità**» (Feltrinelli) di Starnone e «**Amore lontano**» (Einaudi) di Vassalli sono tre libri che rilanciano altissima la scommessa sul senso della letteratura e che la Fondazione Bellonci, insieme al Premio Strega ma al di là di ogni competizione, intende valorizzare a conferma di un impegno costante per la promozione della lettura e la diffusione della narrativa italiana contemporanea.



Sebastiano Vassalli

FESTIVAL Già 50 mila presenze (molti i triestini) alla rassegna in corso al Parco del Rivellino di Osoppo

«Sunsplash», Friuli a tutto reggae

Tanta musica ma anche esperienze di riflessione e scambio culturale

UDINE È in corso al Parco del Rivellino di Osoppo la dodicesima edizione del Rotom Sunsplash, il primo e più importante festival di musica reggae in Italia, un evento di richiamo internazionale. Le cifre del festival, aggiornate alla quarta giornata, sono da capogiro: durante il weekend si è registrato il tutto esaurito nel campeggio, l'affluenza è incrementata del 25% rispetto alla precedente edizione (si parla, finora, di quasi 50.000 ingressi), vi lavorano più di 1500 persone, esclusi i ragazzi della sicurezza; sono oltre 500 le camere d'albergo prenotate e gli hotel della zona sono al completo. Cifre che giustificano l'euforia con cui sono stati accolti dalla folla gruppi del calibro di Morgan Heritage, Sud Sound System e Skatalud.

Ma vivere il Sunsplash non significa soltanto ascoltare concerti memorabili. Significa condividere delle emozioni umane profonde, di interculturalità e solidarietà in un flusso continuo



A sinistra: Morgan Heritage, uno dei protagonisti del festival. A destra: il pubblico multicolore del festival in corso a Osoppo.



e ininterrotto di scambio durante l'intero arco della giornata. Basti pensare ai momenti di aggregazione all'interno del parco, come il programma Vivere l'Energia (la cui finalità è di stimolare il processo di disintossicazione dell'anima attraverso terapie energetiche) e le numerose aree destinate alla cura e al benessere del corpo, ma anche la tenda Magicogiochi che intrattiene i bambini (sono sempre più numerose le famiglie che partecipano al Sunsplash). Attraversando

il campeggio ci si miscela con culture e lingue diverse, tra etiopi, senegalesi, tedeschi, austriaci, sloveni, spagnoli. Magica è la zona in cui si è stanziata la comunità degli Elfi, soffusa in una dimensione di musica accennata.

E le testimonianze non mancano: «Venerdì mattina avevo l'orale della maturità - afferma Matteo B., diciannovenne di Trieste, da dove molti si sono mossi per raggiungere il festival - ma appena terminato ho raggiunto i miei amici e siamo venuti subito a montare le tende per paura di non trovare posto». Ho seguito i primi incontri nella House of Rastafari, sia quello su Haile Selassie e la chiesa ortodossa etiopica che quello sulle due venute di Cristo - dice la monfalconese Elisabetta C. - per capire meglio la cultura Rastafarian.

Il tema di quest'anno è l'omaggio alla Madre Terra, celebrata nella scultura totemica di Pablo Garelli all'interno del Parco. Nei prossimi giorni verrà realizzata una scenografia pittorica con frasi dei nativi americani dedicate proprio alla Madre Terra. Sempre su questa tematica, importante la conferenza che si terrà venerdì 8 all'auditorium Fantoni di Osoppo, «Madre Terra e Città Sostenibile».

E ancora: l'impegno del Rotom si estende anche a livello sociale. Parte infatti dell'utile sarà devoluta al missionario laico friulano Enzo Missoni che opera Koudougou, in Burkina Faso, dove ha fondato e dirige un centro socio-sanitario per bambini e adulti bisognosi.

Emanuela Pezzetta

Domani al Teatro Romano Festival Papasov, maestro di suoni balcanici

TRIESTE Per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Romano Festival si esibisce domani alle 21.30 la Wedding Band di Ivo Papasov, un artista considerato il creatore della «balkan music» contemporanea.

Mix di musica tradizionale bulgara e balcanica affidata alla strumentazione contemporanea, la sonorità di Papasov ha cambiato i connotati della musica originale, sviluppando una nuova direzione per la world music.

Papasov, infatti, ha iniziato la sua rivoluzione musicale-culturale trenta anni fa, nel '74, con il gruppo Trakija Band, creando il nuovo movimento che in questi ultimi anni Goran Bregovic e le rinate fanfa-

re macedoni hanno definitivamente consolidato. La sua intuizione e il suo lavoro hanno cambiato i connotati di quella musica originale e sviluppato la world music in questa nuova direzione.

Per questo è soprannominato King of Wedding Band Music, mentre in Bulgaria è chiamato The Aga (il maestro).

Nell'ambito dell'iniziativa della Provincia di Trieste «Il teatro e la rosa», per il concerto di domani sera sarà a disposizione per ogni spettacolo un numero limitato di biglietti per anziani sopra i 65 anni e con reddito autocertificato inferiore ai 600 euro mensili. Per informazioni: 040.3798471.



Ivo Papasov

Inaugurata ieri sera a Gorizia l'edizione 2005 del concorso di canto corale e solistico «Seghizzi», una tradizione che si rinnova

GORIZIA Fedele all'impegno di rinnovarsi, che negli anni si è tradotto nell'arricchimento dell'attività, nell'allargamento del repertorio richiesto, nell'istituzione di premi per trasmettere nuovi impulsi al mondo della coralità, l'edizione 2005 del Concorso internazionale «Seghizzi» ha debuttato ieri a Gorizia per farne fino a metà luglio una città musicalmente internazionale.

La novità dell'edizione 2005 è rappresentata dall'interessante interazione progettata per unire l'11.º concorso di canto solistico e il 44.º concorso di canto corale. I solisti finalisti, selezionati tra i 32 cantanti provenienti da 11 Paesi in gara nelle eliminatorie e oggi impegnati all'Auditorium nelle finali alle 15 e alle 20, si contendono infatti l'accesso alle produzioni artistiche che andranno in scena per due serate.

L'inaugurazione ufficiale del concorso è prevista giovedì alle 21 al Teatro Verdi con i Carmina Burana di Carl Orff, in cui si esibiranno i cori della categoria IX del concorso corale e i vincitori del concorso solistico, per la direzione di Andrea Giorgi che guiderà la Filarmonica «Mihail Jora» di Bacau.

I solisti vincitori saranno impegnati anche nel concerto che avrà per cornice, venerdì alle 21, la Basilica di Aquileia. In programma lo Stabat Mater di Boccherini e l'oratorio «Jeptre» di Carissimi, con la collaborazione dell'orchestra d'archi del Conservatorio «Tomadini» di Udine. Direzione affidata a Walter Themel.

Anche il Friuli Venezia Giulia partecipa al concorso solistico. Lignano è rappresentata da Giorgio Caoduro che si affida alla collaborazione pianistica

di Alessandra Sagelli, da Trieste arrivano Matejka Bucinell e Ilaria Zanetti rispettivamente impegnate con Tamar Razem e Rinaldo Zhok al pianoforte. Alessandro Cortello (Latisana) e, ancora da Trieste, Monica Cesar e Claudia Vignini si appoggiano a Eddi De Nadai e David Giovanni Leonardi, pianisti ufficiali del concorso.

Il concorso corale - con 25 cori da tutto il mondo per complessive 800 voci - entrerà nel vivo da giovedì. Ouverture concertistica, domani, con il circuito «Seghizzinregione» che prevede esibizioni serali a Gorizia, Fiumicello, Mossa e San Giorgio di Nogaro. La coda degli eventi sarà animata dal convegno europeo di studi musicologici e pedagogico-musicali, da lunedì 11 a giovedì 14 luglio.

Dalia Vodic

Domani sera a Trieste Suoni klezmer dall'America

TRIESTE Sarà il gruppo klezmer statunitense The Musical Mavens ad aprire stasera alle 21 la prima edizione di «Erev/Laila - Sera/Notte», il cartellone estivo di nove serate proposto in luglio e agosto dal Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner e che si tiene all'aperto nei rinnovati giardini della Comunità in via del Monte 3. Fanno parte del gruppo Ellen Garfield (voce, percussioni, tastiere e chitarra), Bet Aaronson (flauto), Kenny Fine (basso, chitarra) e Piero Spon-ton (percussioni).

Stasera a Monfalcone il gruppo in concerto per «Onde Mediterranee» Arbe Garbe, erbe cattive crescono



Il gruppo degli Arbe Garbe (erbe cattive) interpreta canzoni in lingua friulana e beneciana.

MONFALCONE Comincia oggi a Monfalcone, con il concerto delle Arbe Garbe, le erbe cattive, il cuore dell'edizione 2005 di Onde Mediterranee. Arbe Garbe, gruppo che fonde folk e punk, con testi prevalentemente in lingua friulana e beneciana (minoranza slovena del Friuli orientale). E che ha festeggiato i dieci anni di vita, con concerti in Sud America, un demo e due dischi all'attivo, e apparizioni su reti nazionali.

In dieci anni, come è cambiato il significato del nome Arbe Garbe?

«Siamo sempre più 'erbe cattive' - racconta Leo Virgili, musicista del gruppo, - perché siamo sempre più feroci e contraddittori, anche concettualmente. Invecchiando si migliora, ma ci si sente più adolescenti».

Com'è cambiata la vostra musica?

«Inizialmente il progetto era più acustico. Quando abbiamo iniziato il folk rock era ancora una novità, ora è diventato una moda. Ecco perché abbiamo cercato altre contaminazioni».

Che rapporto avete con la musica 'tradizionale'?

«La tradizione non ci spaventa. Quello che ci fa orrore è il folklore, ovvero quando la tradizione viene messa in gabbia e diventa stereotipo. Noi suoniamo la musica tradi-

zione dei nostri nonni, 'imbastardita' da altri elementi».

È difficile oggi fare musica fuori dagli schemi?

«C'è un'omologazione forte, gli spazi per l'espressione sono sempre più legati alle masse. Ma ci sono anche altre realtà. E poi c'è Internet, grazie al quale si può veicolare musica liberamente: molti ci conoscono grazie al nostro sito».

Come vi siete avvicinati al progetto Snait, per la riqualificazione del quartiere Ferrari di Buenos Aires?

«Nel 2003 abbiamo suonato in Argentina, e siamo venuti in contatto con la parrocchia di Ferrari. Vedere la miseria coi propri occhi, per un occidentale, è qualcosa di traumatico. È nata l'esigenza di fare qualcosa. E con la nostra musica siamo riusciti a promuovere questo progetto che dà ai ragazzi una speranza: quella di poter cambiare la loro vita».

Progetti?

«Abbiamo in programma una serie di concerti in Sud America. Quest'inverno, inizieremo a lavorare al prossimo disco, che conterrà anche qualche inedito, ma sarà soprattutto un live. Perché abbiamo sentito l'esigenza di tirare le fila di questi dieci anni».

Elena Orsi

APPUNTAMENTI

TRIESTE È in corso, fino al 9 luglio, al Cinema estivo del Giardino Pubblico, la sesta edizione di «Marematraggio».

Oggi alle 21, al ricreatorio Toti (San Giusto), concerto della Magical Mystery Orchestra (cover dei Beatles).

Domani alle 21.15, al Revoltella, Anna Maria Castelli presenta «Gaber - Chic», con Ermanno Maria Signorelli (chitarra) e Sergio Cossu (elettronica).

Domani alle 21, al Teatro Romano, concerto della Wedding Band di Ivo Papasov.

Venerdì alle 21, al Castello di Miramare, concerto di Irene Pace flauto, Alessandro Tammello, oboe, Massimiliano Trovato, clarinetto, e Carlo Corazza, pianoforte.

Al Ricreatorio Toti serata con la Magical Mystery Orchestra Con le migliori cover dei Beatles

Sabato alle 21, in piazza Marconi (Muggia), concerto di Luca Barbarossa.

GORIZIA Domani alle 20.45, al Castello, concerto del gruppo etnorock sloveno Brina.

Giovedì alle 21, al Verdi, i Carmina Burana di Carl Orff, diretti da Andrea Giorgi, con l'orchestra filarmonica di Bacau (Romania), i cori inglesi «Voces Cantabiles», ungherese «Victoria Kamarakorus», i «Piccoli cantori della città di Trieste» e i cantanti selezionati dal concorso solistico «Seghizzi».



Luca Barbarossa

UDINE Prosegue al parco del Rivellino di Osoppo il Rotom Sunsplash: oggi suonano Gregory Isaacs, Uroy,

Frankie Paul, Tanya Stephens, Lloyd Parks (domani Richie Spice, Anthony Cruz, Turbulence, Misty in roots; giovedì Horace Andy, Barrington Levy, Zap Mama e Patrice; venerdì Black Uhuru, Ken Boothe, Earl 16, Gaudi; sabato Jimmy Cliff, Twinkle Brothers, Lucky Dube...) Oggi alle 21, al Caffè Elite di piazza Matteotti, concerto del gruppo di Armando Battiston.

PASSARIANO Venerdì alle 21.30, a Villa Manin, concerto di Philip Glass. SAN DANIELE Domenica alle

21, nella chiesa della Fratta, per Folkfest, concerto di Vincenzo Zitiello.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al parco Europa Unità si presenta il libro di Anita Bressan «Lettere dal Sudan».

Alla chitarra Alessio Velliscig.

VENETO Oggi alle 21.30, all'Arena romana di Padova concerto «Un amor infinito» dei Madredeus.

Domani alle 21.30, all'Arena Ca' Noghera di Venezia, concerto di Laura Pausini.

Venerdì alle 21, nel Parco di Villa Pisani a Stra (Venezia), Crosby Still & Nash in concerto.

SLOVENIA Domani alle 21, all'Arena Krizanke di Lubiana, concerto del gruppo rock White Stripes. Prevedute da Multimedia-Radioattività (040/304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

l'operetta - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Quarta rappresentazione oggi ore 20.30 (durata dello spettacolo 3 ore circa). Repliche: giovedì 7 luglio ore 20.30, sabato 9 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; biglietti last minute per lo spettacolo odierno dalle ore 19.30. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PE VERDI. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Nunse» di Dan Goggin, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione mercoledì 13 luglio ore 20.30. Sala Triplicovich. Replica giovedì 14 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 18.10, 19.20, 19.50, 20.30, 21.10, 21.40, 22.20. «Batman begins»: 16.30, 18, 19.50, 21.15, 22.20. «Sin City»: 22. «Star wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 10.50, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15 (proiezioni in digitale). Giovedì 7 luglio anteprima nazionale «Boogeyman - L'uomo nero»: gli spettatori che acquisteranno il biglietto per l'anteprima riceveranno in omaggio una maglietta originale del film (fino ad esaurimento scorte).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.20, 20.10, 22: «La Samaritana» di Kim Ki-duk. Orso d'oro per la Migliore regia al 54.º Festival di Berlino. GIOTTO, MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 € (intero 5 €). 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita» dal best seller di Nicholas Sparks una storia su ciò che l'amore ci fa desiderare e su ciò che ci riserva il destino. Con James Garner e Gena Rowlands. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Schegge di April» con Katie Holmes la nuova fiamma di Tom Cruise. NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 € (intero 5 €). 16, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins». 18, 20, 22.15: «Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith». 16.15, 20, 22.15: «Sin city». 18.15: «Un tocco di zenzero». Grecia e Turchia, spezie e amori, un nonno filosofo e tanti ricordi, un film delicato, colorato, aromatico... da vederlo! A solo 3 €. Domani: «Il mio nuovo strano fidanzato». Giovedì: «Stage Beauty». 16 e 18.15: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney. A solo 4 € rid. 3.50. 16.30 e 22.15: «Koma», dai produttori di «The eye». 20.30: «Legami sporchi». Un thriller erotico estremamente violento. V. 14. SUPER. 16 ult. 22: «Selen puledra in calore». V. 18. Domani: «Mia moglie e il cavallo».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 20, 22: «Quo vadis baby» di Gabriele Salvatores. CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18.15, 20.45: «Le crociate» con O. Bloom. A € 2,70 (domani chiuso).

ESTIVI
ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Shrek 2» di Andrew Adamson. In caso di maltempo proiezione in sala.
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Marematraggio. Da sabato 9 luglio riprendono le programmazioni.

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 16.20, 17.30, 18.30, 20, 21.15, 22.20. «Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.

«Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.20. «L'educazione sentimentale di Eugenio». V.m. 14: 18, 20.10, 22.10.

CORMONS
TEATRO COMUNALE. «Sedeways» di Alexander Payne, ore 21, biglietto unico € 4,50. Tel. 0481-532317

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 20, 22.20: «Million dollar baby», con Clint Eastwood e Hilary Swank. Vincitore di 4 premi Oscar.

Sala blu. 20, 22.15: «Koma», con Angelica Lee. Sala gialla. 20, 22.20: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «La diva Julia - Being Julia».

Sala 3. 18, 20.15, 22.20: «Silenzio tra due pensieri».

Beals e Gellar nel serial «The L World»

Se Jennifer chiama Sarah risponde...



Da sin: Sarah Gellar e Jennifer Beals, interpreti del lesbo-cult.

ROMA Jennifer chiama, Sarah risponde. La prima è la nota Beals di «Flashdance», e ora, del lesbo-cult «The L Word» (attualmente in onda su Jimmy, piattaforma Sky); la seconda è l'altrettanto popolare Gellar, ex eroina del serial di Italia 1 «Buffy» e adesso star della saga cinematografica horror «The Grudge». Il numero di luglio del Telefilm Magazine rivela che Jennifer Beals avrebbe chiesto di ingaggiare al suo fianco in «The L Word» l'ex ammazzavampiri televisiva.

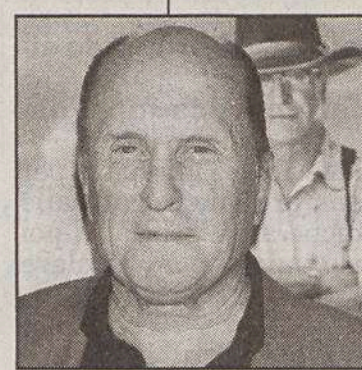
«Mi piacerebbe molto avere la Gellar, è una mia specie di ossessione, la trovo perfetta per la serie - ha confessato la 41enne attrice - quando l'ho detto alla produttrice Ilene Chaiken mi ha sorriso ma non mi ha detto di no; comunque tornerò alla carica in settembre, spero vivamente che si possa fare; del resto il telefilm è girato a Los Angeles e Sarah non dovrebbe sacrificare la sua carriera cinematografica». La risposta della Gellar non si è fatta attendere, tramite il suo portavoce: «Sarah sarebbe onorata, chi non vorrebbe recitare al fianco di un'icona come Jennifer Beals?».

Il numero di luglio del Telefilm Magazine, fra l'altro, offre ai suoi lettori una chicca del genere seriale: la puntata-pilota in dvd di «Miami Vice», il serial-cult di Michael Mann di cui si sta girando in questi giorni il remake per il grande schermo.

Premio Charlot a Panariello

SALERNO Il signore del sabato sera, Giorgio Panariello, si conferma personaggio del momento e non poteva non essere tra i premiati della XVII edizione del Premio Charlot, in programma a Paestum (Salerno) dal 23 al 30 luglio. Panariello salirà sul palcoscenico dell'area archeologica dei templi di Paestum il 29 luglio per ritirare il Premio Charlot «Comico dell'anno» e per partecipare, il giorno seguente insieme alla Demo Morselli Band al dopo festival. Una serata, quella che vedrà l'orchestra di «Buona Domenica» e il comico toscano, che si preannuncia tutta da ridere e ricca di sorprese e che sarà presentata da Antonio Sornaio (al fianco di Renzo Arbore nel programma «Meno siamo e meglio stiamo»).

I FILM DI OGGI



«DEEP IMPACT» (Usa '98), di Mimi Leder, con Robert Duvall (nella foto) e Tea Leoni (Canale 5, ore 21).

Produzione di Steven Spielberg per un film ricco di effetti speciali. La storia è quella dell'imminente impatto di un meteorite contro la Terra, con i drammi più intimi dei protagonisti.

«L'AMANTE» (Francia '91), di Jean Jacques Annaud (nella foto), con Jane March e Tony Leung Kar-Fai (La7, ore 21.20).

Nell'Indocina degli anni Trenta una quindicina francese vive un'intensa esperienza amorosa con un uomo maturo. Una storia senza lieto fine.



«TEQUILA CONNECTION» (Usa '88), di Robert Towne, con Michelle Pfeiffer (nella foto) e Mel Gibson (Raiuno, ore 22.50).

Un trafficante di droga, deciso a cambiare vita, viene coinvolto in un ultimo lavoro. Ma incappa in un poliziotto che vuole sgominare l'organizzazione...

Raiuno, ore 20.30 / C'è un Benigni d'annata

«Supervarietà» racchiude oggi diversi sketch: Roberto Benigni con Mino D'Amato a «Domenica in» del 1985; Aldo Giovanni e Giacomo in «Su la testa» del 1998; Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Sai che ti dico?» del 1972. Le gag saranno intervallate dai duetti canori di Mina con Johnny Dorelli e di Cochi con Jannacci.

Raitre, ore 1 / Le prove del «Werther»

«Prima della prima», di Rosaria Bronzetti, è dedicata alle prove dell'opera «Werther» di Jules Massenet dal Teatro Regio di Torino. Composta su libretto di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann, l'opera resta sostanzialmente fedele al romanzo di Goethe, se non per la scelta di rendere manifeste le affinità elettive fra il protagonista e Charlotte che qui è consciamente innamorata di Werther.

Raitre, ore 23.20 / Bernabei protagonista

Comincia il secondo ciclo de «Il mio Novecento», la trasmissione di Luigi Bizzarri che propone l'incontro con personalità significative che, in diversi campi e in diversi tempi, hanno segnato il secolo appena trascorso. Oggi va in onda la prima delle due puntate dedicate a Ettore Bernabei.

RAIUNO

6.10 DADDIO, MAMMI SI DIVENTA Telem. Film
6.30 TG1 - VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ANNA. Film (drammatico '51). Di A. Lattuada. Con Raf Vallone e Silvana Mangano.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telem. Film.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telem. Film. «La battaglia di Cabot Cove»
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telem. Film.
15.10 QUATTRO AMICHE. NUOVI AMORI. Film (commedia '01). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Kim Fields e Mindy Cohn.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.25 DON MATTEO 2 Telem. Con Nino Frassica e Terence Hill.
18.10 IL COMMISSARIO REX Telem. Film.
20.30 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 LA LIBRERIA DEL MISTERO - LA STANZA CHIUSA. Film Tv. Di Walter Klenhard. Con Constance Zimmer e Kellie Martin.

22.45 TG1
22.50 TEQUILA CONNECTION. Film (98). Di Robert Towne. Con Mel Gibson e Michelle Pfeiffer.
0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

0.50 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO. Film (western '73). Di Michele Lupo. Con G. Eastman e Giuliano Gemma.

RAIDUE

6.00 GATTODAGGIARDIA
6.55 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.20 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Tl.
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telem. Film. "Destino"
14.50 ONE TREE HILL Telem. Film.
15.40 FELICITY Telem. Film. "In profondità"
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Tl.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 LE SUPERCHICHE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE Telem. Film.
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Tl.
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 COMPAGNI DI SCUOLA. Film (commedia '88). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Eleonora Giorgi.
23.10 TG2
23.20 UN ALDO QUALUNQUE. Film (commedia '02). Di Dario Miglio. Con Fabio De Luigi e Neri Marcorè.

0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 METEO 2
1.10 MOTORAMA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 VIVERE IL MARE (R)
2.35 LA PIOVRA 4 Telem. Film.
3.35 LO QUARDO DENTRO
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 METEO 2
1.10 MOTORAMA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 VIVERE IL MARE (R)
2.35 LA PIOVRA 4 Telem. Film.
3.35 LO QUARDO DENTRO
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

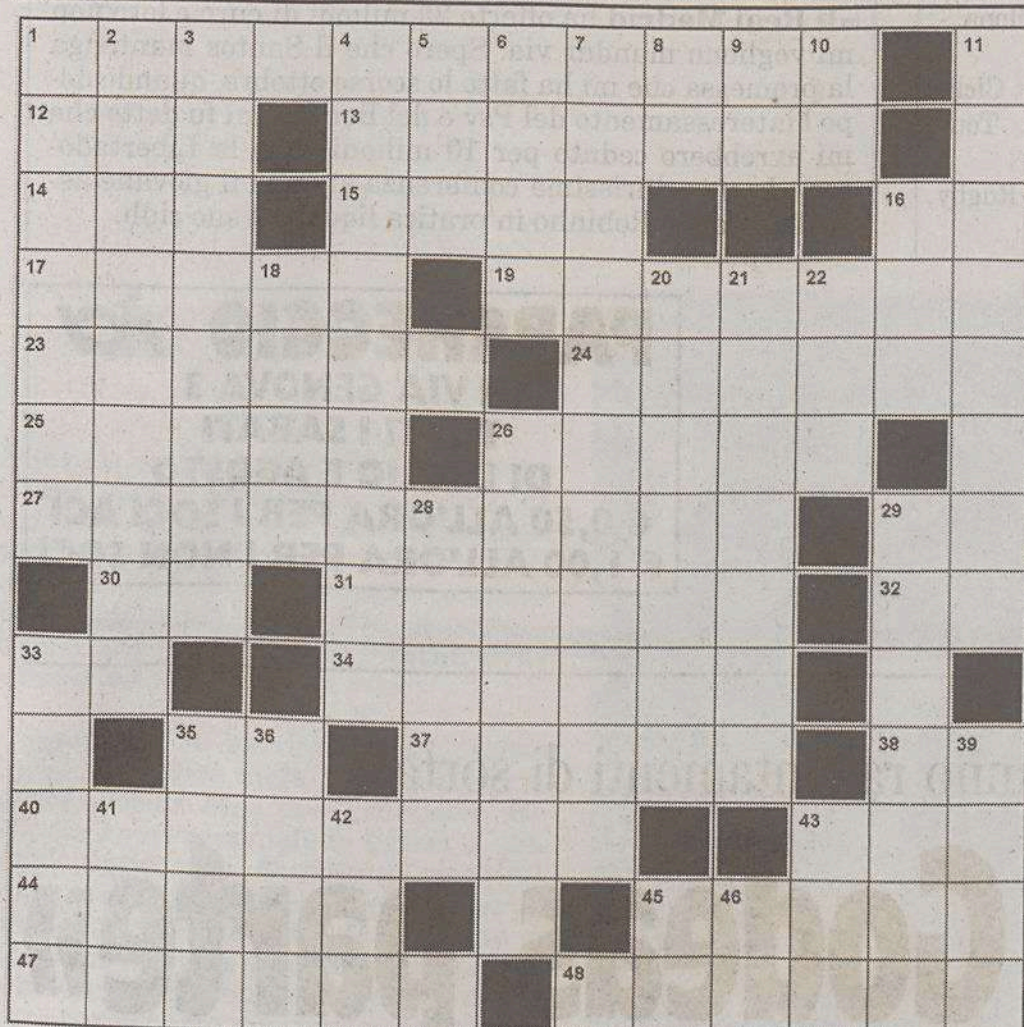
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 METEO 2
1.10 MOTORAMA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 VIVERE IL MARE (R)
2.35 LA PIOVRA 4 Telem. Film.
3.35 LO QUARDO DENTRO
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 METEO 2
1.10 MOTORAMA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 VIVERE IL MARE (R)
2.35 LA PIOVRA 4 Telem. Film.
3.35 LO QUARDO DENTRO
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 METEO 2
1.10 MOTORAMA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 VIVERE IL MARE (R)
2.35 LA PIOVRA 4 Telem. Film.
3.35 LO QUARDO DENTRO
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

0.50

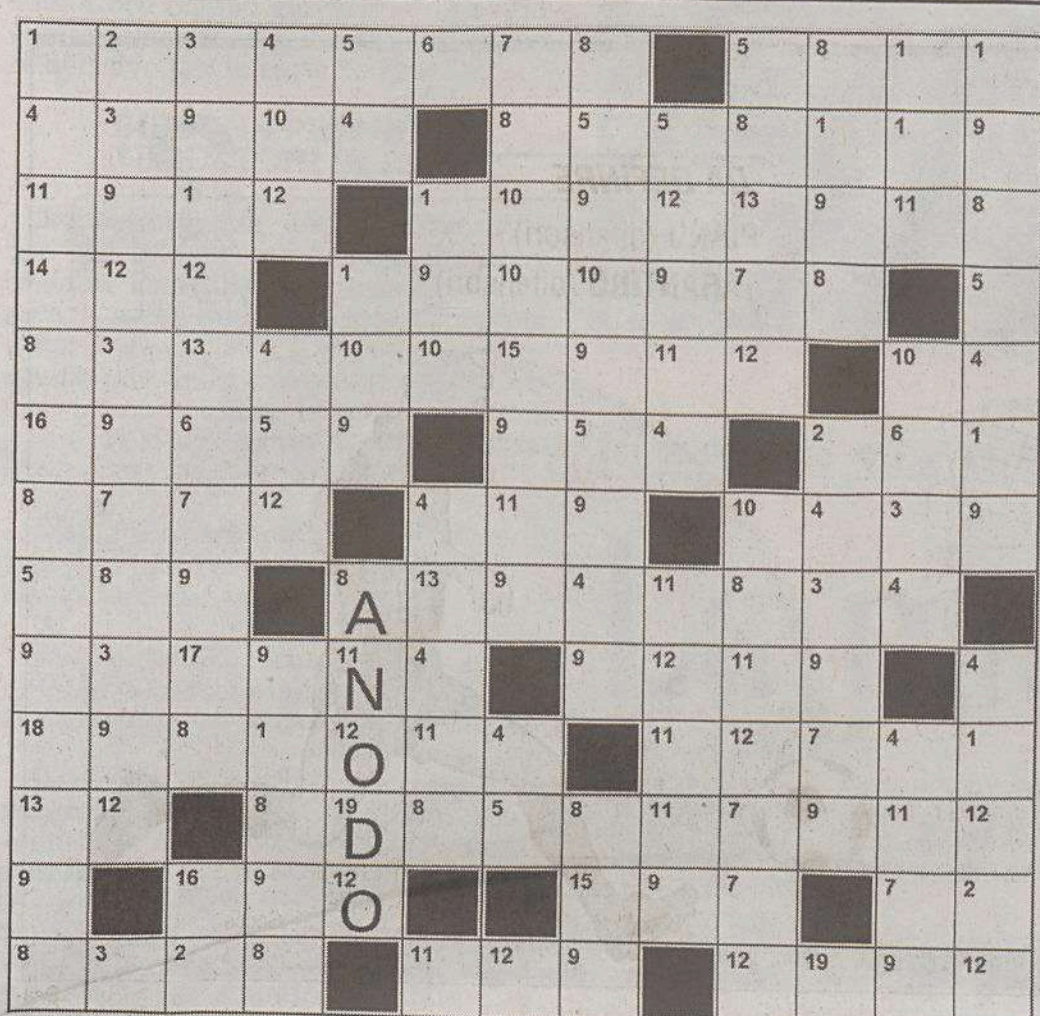
• cruciverba



Orizzontali: 1. Tipo di farmaco che si usa nelle malattie infettive - 12. Preposizione... che moltiplica - 13. Una malattia delle articolazioni - 14. Progenitori, antenati - 15. Frazione di pagamento - 16. La sigla di Brindisi - 17. Può essere Intercity, regionale o altro ancora - 19. È un'ape... ma non una regina - 23. Trasparenti, vitree - 24. Non adeguato a svolgere il proprio lavoro - 25. In biologia indica relazione tra due categorie affini - 26. La bella Campbell - 27. La festa del Primo Novembre - 29. Mezza idea - 30. La pipa senza uguali - 31. Jean Paul, il filosofo dell'esistenzialismo - 32. Accorsi attore in *Ovunque sei* (iniz.) - 33. Il simbolo del Pascal - 34. Stella della costellazione dell'Aquila - 35. Iniziali di Fieramosca, capitano dei cavalieri italiani alla disfida di Barletta - 37. La più famosa Matilde scrittrice - 38. Sigla per dischi in vinile - 40. Lo è chi non sa fare - 43. Lamenti poetici - 44. Gioco che si fa con le dita - 45. Adatte al volo - 47. Un'area multicolore nel giardino - 48. La bevanda... della lunga vita.

Verticali: 1. Indifferente, senza volontà - 2. Un dolore come il mal di denti - 3. Solvente per tintorie - 4. Titolo nobiliare femminile - 5. Fa perdere il ben dell'intelletto - 6. Quarantotto diviso sei - 7. "Innestare" un organo - 8. Il soggetto di... verso - 9. La Spaak, brava attrice e presentatrice (iniz.) - 10. Noi senza capo - 11. Gran confusione - 16. Un'unità di misura per computer - 18. Salerno, uno del quartetto comico *I Gatti di Vicolo Miracoli* - 20. Antico nome dell'Italia - 21. Lo è un circolo per canottieri - 22. Era una compagnia aerea italiana - 26. Vestibolo esterno o interno della chiesa - 28. Può essere tartara, rosa, piccante... o altro ancora - 29. Separati, distaccati - 33. Come dire precedentemente - 35. Color corda - 36. Guida i naviganti - 39. Il primo nome di Pasolini - 41. Pronome per me e te - 42. Sistema televisivo - 43. Articolo per... Vegas - 45. Pacino, l'interprete de *Il mercante di Venezia* - 46. La città che ha dato i natali all'attuale Presidente della Repubblica Italiana (sigla).

• cruciverba crittografato



• che miscuglio!

Ernesto, Enzo ed Enrico hanno cognomi e colori di case diverse; sapendo che:

- 1) il sig. Rossi ha la casa verde;
- 2) Ernesto ha la casa bianca;
- 3) il sig. Bianchi si chiama Enrico;
- 4) non è il sig. Verdi ad avere la casa rossa;

sapreste ricostruire le tre terne?

Enzo	Enrico	Ernesto

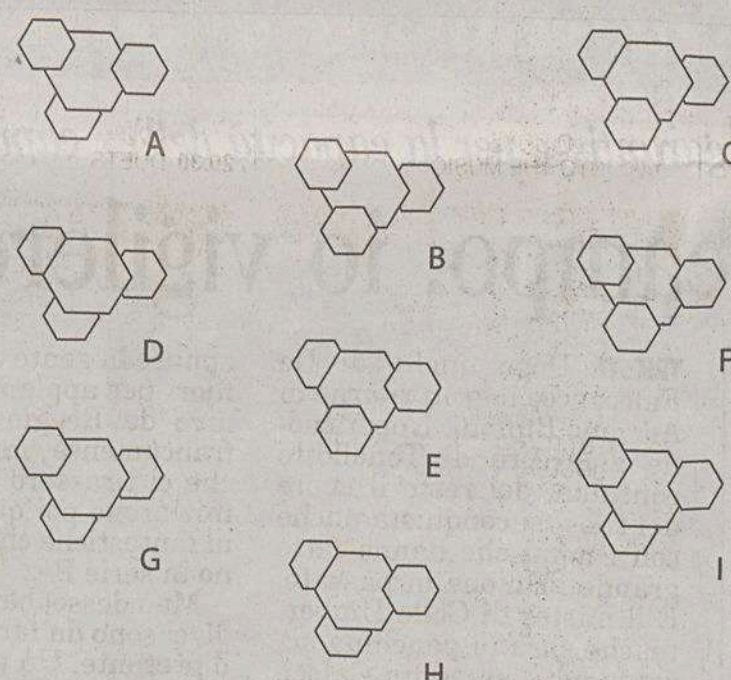
• rebus

REBUS (10,1,5,4)

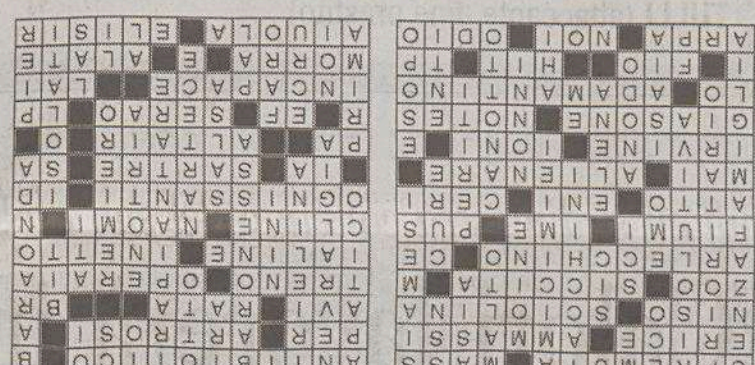


• colpo d'occhio

Quali sono le due figure perfettamente uguali?



• soluzioni



Verde	Rossa	Bianca
Rossi	Bianchi	Verdi
Enzo	Enrico	Ernesto

Che miscuglio!

Colpo d'occhio: A-I

Vocabolario: c.

BASSA VOCE

Rebus: collo QUI, araba SS, aro CE = COLLOQUIAR A

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di xilosio?

- Convegno dove più persone discutono argomenti di interesse comune
- Strumento musicale suonato con martelletti di legno
- Zucchero estratto dal legno impiegato anche negli alimenti per diabetici
- Nome della ventiduesima lettera dell'alfabeto greco

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni pirata la propria nave. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



soluzione: 4
1-E; 2-D; 3-A; 5-G; 6-C; 7-F; 8-B.

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

GARANZIA PER IL TORO

Il Comune e la Provincia di Torino sono pronti a fare i garanti per trovare la fidejussione necessaria al Toro per iscriversi al campionato. A condizione che l'azionista di maggioranza, Cimminelli, metta come garanzia un bene personale. Inoltre, chiederanno all'erario di fare avere al Torino lo stesso trattamento concesso alla Lazio, cioè il debito spalmato in più anni.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18

TESSERE ACI **MERCOLEDÌ** dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

9.00 Sky Sport 2: Rugby Auckland-Lions	A Locarno	92mo Tour de France; giro d'Italia femminile	2004/2005 Barcellona - Saragozza
11.15 Sky Sport 1: Premier League 1994/95: Manchester Utd. - Liverpool	14.20 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Atlanta - Chicago Cubs	18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Seconda tappa serie A Locarno	20.00 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Anteprema Tour de France.
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Seconda tappa serie A Locarno	15.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo:	18.30 Sky Sport 2: Vela	20.00 Sky Sport 2: Rugby Auckland - Lions

ROBINHO VUOLE IL REAL

«Il Real Madrid ha offerto 25 milioni di euro e loro non mi vogliono mandar via. Spero che il Santos mantenga la promessa che mi ha fatto lo scorso ottobre, quando dopo l'interessamento del Psv e del Benfica mi fu detto che mi avrebbero ceduto per 10 milioni dopo la Libertadores». In una durissima conferenza stampa il giovane aso del Brasile Robinho in pratica liquida il suo club.

SPORT

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



Il presidente ribadisce che anche senza il goleador alabardato i suoi progetti non subiranno rallentamenti di sorta

Tonello: «Se pagano bene, Godeas parte»

«A chi sposa il mio progetto prolungheremo il contratto fino al 2008». Macellari saluta e va via

TRIESTE Un'intensa giornata di incontri a Milano, tanti presupposti per eventuali future operazioni, ma ancora nulla di nuovo sul fronte alabardato. L'ultima giornata del mercato ufficiale (niente paura, si tratta di una chiusura tecnica: gli acquisti e le cessioni fatte fino a ieri finiscono nel bilancio societario 2004-05, ma le trattative possono continuare fino al 31 agosto) si è chiusa con tante voci e nessuna certezza. Se non quella che Godeas continua a essere richiesto da più parti, anche se non arriva ancora l'offerta che vorrebbe Tonello.

Il presidente, anche ieri, ha continuato a ripetere che in caso di arrivo di una congrua contropartita economica potrebbe anche vendere l'ariete di Medea. «Io avevo detto dieci milioni - afferma sornione il presidente - ma diciamo che se arrivano la metà mi accontento. Per me Godeas ha espresso finora solamente il 50% del suo potenziale, quindi costa».

Più realisticamente, un'offerta di due milioni sarebbe già difficilmente rinunciabile. Fatto sta che Godeas non è considerato incredibile. E nemmeno fondamentale nella formazione, a sentire Tonello: «Lui è la nostra punta di diamante. Ma senza di lui punteremmo in alto lo stesso. Ricordo che abbiamo un Moscardelli su cui io credo ciecamente: ha grandi colpi e ho fortemente voluto che restasse qui».

L'interessamento più forte per Godeas sembra essere quello del Modena, che però negli ultimi giorni ha messo in pole position Buchi. E comunque appare difficile che dai canarini arrivi la proposta che potrebbe convincere il presidente alabardato. Pare che per avere l'arione dall'Ascoli, il Modena abbia appena sborsato mezzo milione di euro. Difficile quindi che la proposta fatta per Godeas sia di molto superiore. «Tanti chiedono soprattutto infor-

mazioni, ma proposte concrete di un certo valore non ne abbiamo ancora avute» - sintetizza da parte sua il dg Werner Seiber.

Ma il capitano alabardato interessa molto anche al Cagliari: Nicola Salerno confida che una proposta concreta non è stata ancora fatta, ma la si sta valutando seriamente. Godeas (che continua a ribadire le sue forti perplessità sul nuovo regime alimentare) e il suo procuratore dovrebbero comunque essere a Trieste venerdì per parlare con il presidente.



Flaviano Tonello

Venerdì sera arriva per la firma anche Allegretti, che poi andrà subito in ritiro. Attesi in settimana per definire gli accordi anche Rigoni e Bau, in cui Tonello ha grande fiducia: «A chi sposa il mio progetto voglio allungare il contratto fino al 2008».

L'Unione intanto prosegue nella ricerca di due difensori centrali. Tonello è disposto a fare un sacrificio economico per ottenerne uno di quelli davvero buoni, mentre il secondo potrebbe essere soprattutto un uomo di esperienza. Anche se in casa alabardata negano, da Modena rimbalzano voci di un forte interessamento per Mauro Mayer. Le caratteristiche combaciano con l'identikit del giocatore di cui l'alabarda ha bisogno: un buon difensore centrale che in caso di necessità sa giocare anche a destra, un 34enne esperto della categoria e integro fisicamente.

Intanto Seiber bolla come «un'invenzione» di alcuni giornali l'interessamento per Miramontes, centrocampista che ha giocato con la Venezia, quindi agli ordini di Calori.

Per quanto riguarda i movimenti in uscita, la società alabardata, come preannunciato da Tonello, è già d'accordo con Macellari per lasciare libero il giocatore che aveva ancora un anno di contratto.

Antonello Rodio

IL MERCATO ALABARDATO

IN ARRIVO

- ORLANDO (difensore, dal Tamai)
- ALLEGRETTI (centrocampista, dal Modena)
- CIULLO (attaccante, fine prestito)

IN PARTENZA

- PINZAN (portiere, fine contratto)
- PECORARI (difensore, fine contratto)
- ESPOSITO (difensore, fine prestito)
- MACELLARI (difensore, risoluzione contratto)
- PIVA (difensore, fine prestito)
- GALLOPPA (centrocampista, fine prestito)
- NARDI (centrocampista, risoluzione comproprietà)
- LAI (centrocampista, fine prestito)
- TULLI (attaccante, fine prestito)

LE TRATTATIVE

- MAYER (difensore, dal Modena)
- MIRAMONTES (difensore, dal Venezia)
- PISANO (difensore dal Cagliari)
- SABATO (difensore dal Cagliari)

SOTTO CONTRATTO

- CAMPAGNOLO e AGAZZI (portieri)
- BRUNI e MINIERI, (difensori)
- MUNARI, BRIANO, PRINCIVALLI e PAROLA (centrocampisti)
- BAU, RIGONI, MOSCARDELLI e GODEAS (attaccanti)

DA DEFINIRE

- PIANU (difensori)
- TARANTINO (difensori)

Buffoni si dimostra convinto del suo ruolo e garantisce per la capacità dell'ex capitano dell'Udinese che lui conosce personalmente e stima

«Calori lavorerà in campo, io vigilerò con la mia esperienza»



Adriano Buffoni in un'immagine d'archivio.

TRIESTE Dopo quello di De Falco, ecco il gran ritorno di Adriano Buffoni. L'operazione amarcor di Tonello continua, del resto il cuore dei tifosi si conquista anche con i nomi che hanno fatto grande l'Unione in passato. E il mister di Colle Umberto, che sarà in panchina accanto ad Alessandro Calori, non può che esserne felice: «Inutile dire quanto mi faccia piacere ritornare a Trieste - racconta Buffoni - sono stato qui tanto tempo, ho tanti bei ricordi, sarebbe davvero grave se non fossi contento».

A proposito di De Falco, Buffoni non nega che Totò dovrebbe aver messo più di una buona parola: «Penso di sì, credo che abbia dato una spinta importante sul mio nome, sia per il rapporto che c'è da tempo con lui, sia perché conosce il rapporto che c'è tra me e questa città».

Un rapporto particolare, che l'allenatore della promozione 82-83 in serie B ricorda fin dai primi giorni sulla panchina alabardata: «Questa è una delle poche città che sanno apprezzare il lavoro che si fa. Lo compresi subito, appena arrivato. Nel mio primo anno ci furono all'inizio due sconfitte in casa,

eppure la gente ci aspettava fuori per applaudirci. Io venivo da Reggio Calabria e francamente mi aspettavo che ci tirassero sassi. Da lì iniziarono poi quelle stagioni fantastiche che ci portarono in serie B».

Ma adesso, bando ai ricordi, ci sono da fare i conti con il presente. Un presente che sulla panchina alabardata sarà all'insegna di una strana coppia. «Non c'è nessun vice - chiarisce subito Buffo-

Il tecnico dice:
«Meglio un presidente molto presente che molto assente»

ni - siamo semplicemente una coppia che lavorerà insieme. Lui è al primo impegno di questo livello e il progetto lo svilupperemo assieme, anche se la sua sarà una parte più attiva e la mia, diciamo così, più concettuale. Ma siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda, sarà un lavoro in piena sinergia. Un ruolo paritetico, insomma, le sue nuove proposte andranno al vaglio della mia esperienza, il tutto per trovare poi la scelta migliore».

Un ruolo, quello del lavoro di coppia, in cui il tecnico veneto sembra essersi or-

mai specializzato: «Infatti sono già sette-otto anni che lavoro in questo modo, affiancando giovani tecnici che poi hanno fatto la loro strada. Ho cominciato con Mandorlini a Ravenna, ma ci sono stati anche Camolese, Cavinato, lo stesso Giampaolo, e anche l'ex alabardato Pedrazzini, che quest'anno era il secondo di Zenga allo Steaua Bucarest. Tutta gente che poi ha imparato a correre bene con le proprie

gambe. E tutte esperienze positive, non rapporti tra primo e secondo, ma rapporti in cui le idee si confrontano per trovare la soluzione migliore».

L'opinione di Buffoni su Calori, comunque, è già positiva: «Alessandro lo conosco bene, tra di noi c'è una grande stima reciproca. E siamo ben sintonizzati, sia dal punto di vista umano che tecnico. Non si tratta di imporre le proprie convinzioni all'altro, ma di confrontare idee diverse, trovare un punto d'incontro e cercare la scelta più corretta per la squadra».

Anche perché Tonello punta in alto: «E' un presidente particolare - dice Buffoni - nuovo dell'ambiente, che vuole essere presente in tutte le situazioni, cosa che trovo giusta. Meglio un presidente molto presente che uno assente. Ha idee precise e tante ambizioni. Poi logicamente in sei mesi non è che si possa costruire tutto, è un progetto nel quale servirà tempo per completare l'opera. Anche perché in pratica si parte quasi da zero. Non ci sono scadenze precise per raggiungere la serie A. Bisogna creare prima le fondamenta e poi lavorare per bene sul progetto. Magari con un po' di fortuna ci si può andare subito, ma realisticamente per completare un progetto a volte servono anche quattro-cinque anni. Ma l'importante è che Trieste si parta con un terreno fertile per queste ambizioni».

Sarà quindi un matrimonio lungo? «Per ora ci legiamo nella giusta maniera, ma nel calcio è inutile fare matrimoni e lunghe promesse che poi magari saltano. Iniziamo a lavorare e pensiamo con fiducia al futuro. Ma se fra un anno dovesse essere impossibile continuare il matrimonio, il rapporto si può sempre interrompere».

an.ro.

TOTOCALCIO Concorso n. 39

Atletico Mg-Flamengo	3-1	1
Figueirense-Cruzeiro	0-0	X
Fluminense-Parana	0-1	2
Fortaleza-Corinthians	2-1	1
Internacional-Sao Caetano	2-1	1
Palmeiras-Botafogo	4-1	1
Ponte Preta-San Paolo	1-0	1
Santos-Juventude	0-0	X
Vasco-Goiás	1-2	2
Aalesund-Viking	1-2	2
Bodo Glimt-Lyn	1-3	2
Fredrikstad-Start	1-2	2
Molde-Lillestrom	2-0	1
Tromso-Rosenborg	1-2	2

Montepremi: € 567.182,34
Montepremi per il 9 € 65.361,63

Nessun 14
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 75.617,00
Ai 30 vincitori con punti 12 vanno € 2.520,00
Ai 6 vincitori con punti 9 vanno € 10.643,00

TOTOGOL Concorso n. 39

4+
01
01
3
3
4
01
01
3
3
4+
3
2
3

Montepremi € 1.720.272,12
vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai 3 vincitori con punti 11 vanno € 36.643,00

BIG MATCH Scommessa n. 28

GRUPPO 1	
Coritiba-Paysandu	1
Figueirense-Cruzeiro	X
Fortaleza-Corinthians	1
Aalesund-Viking	2
Bodo Glimt-Lyn	2
Brann-Ham Kam	1
GRUPPO 2	
Atletico Mg-Flamengo	1
Brasiliense-Atletico Pr.	1
Internacional-Sao Caetano	1
Santos-Juventude	X
Fredrikstad-Start	2
Molde-Lillestrom	1
GRUPPO 3	
Palmeiras-Botafogo	A
Ponte Preta-San Paolo	1-0
Tromso-Rosenborg	1-2

Montepremi € 164.601,75
Precedenti montepremi € 111.425,31
Totale montepremi € 276.027,06
Ai 271 vincitori € 1.018,55

TOTIP Concorso n. 27

1.a corsa:	2
	X
2.a corsa:	2
	1
3.a corsa:	2
	2
4.a corsa:	1
	2
5.a corsa:	1
	1
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	4
	12

Montepremi € 411.188,73
di cui Jackpot € 249.696,00

Nessun 14
Ai punti 12 € 53.830,91
Ai punti 11 € 1.380,28
Ai punti 10 € 134,24

SERIE A

Pizarro fa sapere di non voler tornare all'Udinese e Alberto è stato ceduto del tutto al Siena

Oggi si decide per Gilardino al Milan

ROMA Sono sempre gli attaccanti i pezzi pregiati del calcio mercato, che però ancora aspetta il colpo grosso. La scossa capace di innescare l'effetto domino può giungere da Londra, sirena incantatrice di Trezeguet. Mourinho assicura che le campagne acquisti del Chelsea non saranno sempre faraoniche. Intanto, però, il club del miliardario Abramovic avrebbe presentato alla Juventus un'offerta di 54 milioni di euro per portarsi a casa la punta franco-argentina. Se confermata, si tratta di una cifra che il mercato italiano non pensava di sentir più risuonare e ben difficile da respingere.

Oggi dovrebbe essere il giorno decisivo per conoscere le sorti dell'attaccante del Parma. Ma il club gialloblù attraversa una fase di stallo, dopo che si è dissolto l'acquisto della società da parte della società svizzera. Ora chi vuole prendere Gilardino si deve fare avanti con decisione. «Il giocatore tornerà domani dalle vacanze - ha fatto sapere il suo procuratore Bonetto - e avrà la risposta del Milan sulle intenzioni dei rossoneri. Altrimenti c'è l'Inter che ormai è uscita allo scoperto o anche la Juventus. Non escludo la Fiorentina».

Ancora dall'Inghilterra giunge un'altra notizia che suona interessante alle orecchie dei grossi club di mezza Europa. Il Liverpool vuole cedere Gerrard. Il capitano dei Reds ha rifiutato di prolungare l'attuale contratto in scadenza nel 2007. Gerrard, dopo aver vinto la Champions League, non si accontenta più delle attuali 90 mila sterline settimanali, ne vuole 120 mila.

Tornando con i piedi per terra, in attesa di conoscere la sua sorte nelle aule di giustizia il Genoa ha vissuto una giornata molto attiva sul mercato. La società ha preso in comproprietà dal Milan il portiere Abbiati, con la formula del prestito con diritto di riscatto, e dalla Salernitana il difensore Lanzaro, 23 anni, contratto di quattro anni. I rossoneri hanno già rimpiazzato Abbiati con il greco Eleftheropoulos prelevato dal Messina.

Dal Cile, dove è ancora in vacanza, Pizarro si sfoga e ripete di voler lasciare l'Udinese. «Voglio andare in un grande club. Non mi importa che si giocherà la Champions, a Udine ormai ho fatto il mio tempo». I bianconeri friulani, intanto, hanno girato al Siena il brasiliano Alberto e al Modena il centrocampista Gemiti.

Ditelo a IL PICCOLO



È presto per dare dei giudizi ponderati, ma una cosa è certa: un avvio di stagione con così tanti punti interrogativi non me lo ricordo. Seiber e De Falco, Calori e Buffoni sono quattro uomini per due ruoli e, alla fine, si potrebbero creare dei conflitti interni. *Bruno Bonech* tifoso da una vita

Avere un ex bandiera dell'Udinese come allenatore della Triestina è una grossa scommessa per Tonello. Se le cose andranno male la tifoseria non glielo perdonerà. Quanto ai giocatori mi sembra impossibile che un gruppo che ha arrancato tutta la stagione si trasformi in una squadra decente. Bisognerebbe cambiare almeno un giocatore per reparto, ma non è certo l'arrivo di Orlando che migliorerà la situazione in difesa.

Un allenatore troppo vecchio + un allenatore troppo giovane + una «giovane promessa» del Tamai = tre mosse decisive per la serie A. *Elio*

BISOGNA PRENDERE GIOCATORI DI PESO

Nonostante sia ancora ufficiale e non ufficiale, mi sembra che il mercato della Triestina sia carente specialmente nella guida tecnica. Il signor Calori, seppur al 50 per cento, è responsabile della retrocessione del Venezia, una squadra formata da buoni giocatori. Spero tanto di essere smentito sul campo. *Lino Delezotti*

Bisogna avere qualche giocatore di peso, carattere e tecnica altrimenti non si va da nessuna parte.

Non serve abbassare i prezzi e avere 20mila persone allo stadio se dopo il gioco espresso in campo è mediocre.

La scelta di Buffoni è ottima e dà garanzie, mentre su Calori staremo a vedere... Piuttosto invito il presidente a rinforzare la squadra per non soffrire come questo anno. Se allestirà una buona formazione il pubblico di Trieste si abbonerà in grande numero. Basta avere una squadra che faccia un po' sognare.

Benissimo Buffoni, bene l'accoppiata con Calori. Speriamo che Godeas e Campagnolo restino. Un po' di disciplina fa bene.

Sono convinto che mantenendo tutti i giocatori dell'anno scorso più un buon difensore potremmo fare un tranquillo campionato. Ma Godeas deve restare. *Fabiano*

No, la nuova Triestina non mi piace per niente. Tonello era partito con proclami di serie A, ma dopo la scelta dell'allenatore e dei primi acquisti ho paura che rivivremo un campionato simile a quello appena concluso. Complimenti per l'acquisto di Orlando, un giovane promettente di 35 anni. Amilcare Berti dove sei? *Andrea*

Non vedo lampi di luce da questo nuovo corso. Troppi giocatori in uscita e quasi niente di nuovo. Le nozze con i fichi secchi non accontentano né gli sposi (allenatore e giocatori) né gli invitati (tifosi). Manca solo ci sia la vendita di Godeas, poi con due allenatori, un «guru» e tanti «mattoni» non so dove arriverà l'Unione.

Se questa è la barca... allora affondiamo!

Per niente soddisfatto della scelta dell'allenatore, era meglio Maran.

Godeas non si tocca! Basta con Principali e Moscardelli... andiamo in serie A con Orlando? *Gabriele e Fabio* della gradinata

LA CURVA NON GRADIVA CALORI

Non mi piace per niente la nuova Unione, chiamare in panchina Calori, ex capitano dell'Udinese, mi sembra una cattiva idea. La curva non gradirà per niente. *Carlo*

Molte perplessità sul tecnico, Calori non ha esperienza, era meglio Beretta o Costantini. I rinforzi dovranno essere almeno cinque o sei di qualità, più il rientro di Ciullo. Non bisogna valutare la Triestina sulle ultime tre partite, ma su tutto il campionato che è stato piuttosto deficitario. *Daniel Maiorano*

In serie A con Godeas, Del Nevo, Fava e «bistecche de manzo». Giovane innamorato davanti al maxischermo

Maran dalla C1 come può rifiutare la B? Non si fa calpestare e imporre tutto come farà forse Calori, miracolato da questa chiamata. Grazie Tesser. *Top runner*

A me sembra che Tonnello non capisce proprio nulla di calcio e le ultime operazioni di mercato lo stanno a

Pioggia di sms sulla Triestina della prossima stagione tra consigli, richieste e battute dissacranti

La piazza chiede nuovi rinforzi

Tifoseria alabardata divisa anche sulla scelta del doppio allenatore

«Giù le mani dall'ariete di Medea»

Attorno a Denis Godeas (nella foto qui sopra allo stadio Rocco) c'è una vera e propria venerazione. Lo dimostrano gli sms spediti dai tifosi alla rubrica «ditelo a Il Piccolo». Quasi 500 contatti: alcuni sono risultati però illeggibili e non è stato possibile pubblicarli. Al quesito «Vi piace la nuova Triestina?» il popolo rossoalabardato ha risposto anche nella giornata di ieri. Un bombardamento di «messaggini» (chiuso alle 17 di ieri) che, nella quasi totalità, partono da un presupposto: «Godeas deve restare». È un punto fermo su cui i tifosi non transigono. Non è un caso che nelle ultime partite in curva sia comparso lo striscione «Godeas santo subito».

Una «beatificazione» che il pubblico chiede soprattutto al presidente Flaviano Tonello (nella foto qui sotto mentre parla con la curva Furlan), manifestando disagio e anche una certa insofferenza davanti alle voci ricorrenti su una possibile partenza dell'ariete di Medea. La nuova Triestina, secondo i tifosi, deve partire prima di tutto da Godeas. Ma non basta. La piazza sollecita la società a muoversi sul mercato, con un occhio di riguar-



do per il reparto arretrato da ricostruire, in pochi sono convinti dall'attuale rosa della Triestina. La campagna acquisti, e quella trasferimenti, in realtà è appena iniziata. Ma il ritiro di Malborghetto incombe: la società intende convocare la Triestina tra una settimana. Una scadenza imminente che riguarderà proprio i nuovi acquisti: subito dopo si agglieranno gli elementi attualmente sotto contratto. I triestini si dividono su tutto: da una parte ci sono quelli filo-Tonello, dall'altra c'è invece chi rimpiange l'ex presidente Berti. I commenti più pepati riguardano, proprio come i messaggi spediti domenica, la scelta dell'allenatore. I dubbi riguardano la coppia Calori-Buffoni. «Due galli nel pollaio...», è il ragionamento dei tifosi. Ma c'è anche chi ripone la propria fiducia sul nuovo corso. Non ci sono vie di mezzo. Negli sms spunta anche l'ironia dissacrante che contraddistingue da sempre il tifoso triestino. Battute pesanti, accompagnate però dalla voglia di sdrammatizzare. Ottimisti e pessimisti, però, concludono sempre il proprio sms giurando fedeltà eterna alla Triestina.

dimostrare. No al «furlan» Calori sulla panchina dell'Unione. *Lorenzo*

No, no, no. Sembrava impossibile rimpiangere Berti e Tesser invece sembra sarà proprio così. Di positivo il risparmio dell'abbonamento. *Barbara*

Questa Unione ci piace un bel po'. *Lorenzo & Enrico*

A me la Triestina mi piace così. Ma

se restassero sia Moscardelli sia Godeas sarebbe una signora squadra. Viva Tonello, vai avanti così. *Giorgio*

La bandiera dell'Udinese con un fallimento in laguna e un pensionato del Tamai le fondamenta per la scalata alla serie A. Un'impresa macrobiotica!

Allegretti e Orlando ottimi acquisti. In difesa ci vorrebbe uno tipo Fresi. Buffoni ha esperienza, Calori entusiasta. Ho fiducia. *Pecchia*

Sono molto perplesso. Speriamo abbiano ragione, ma se va via anche Tankanka-Godeas è la fine.

Finalmente è finita l'era Berti: abbonamenti più cari d'Italia e campagne acquisti da quattro soldi! Fiducia a Tonello. *Alessandro*

Signor presidente. Non sfasci la squadra, si faccia anche consigliare. Quattro o cinque innesti giusti e ci sia-

mo. Il triestino ha una voglia pazza di amare ancora l'Unione.

Fin'ora mi sembra che le idee sulle strutture e sui prezzi siano valide. Per il resto...

No, troppi tecnici e guru. Pochi giocatori. *Elio*

Per rimanere in B serve - tonello + superenalotto. Buona fortuna Unione. *Tom*

Caro Tonello, grazie per aver comperato la Triestina, ma non si possono fare promesse o illudere i tifosi. La squadra va cambiata, servono giocatori di peso che facciano fare il salto di qualità. Fino a quel momento la serie A resterà un miraggio per Trieste. Penso che con questa squadra e con Calori noi tifosi dobbiamo pensare solo ad un'altra sofferta salvezza. *Massimo Kainradl*

Se il livello qualitativo della serie B dovesse alzarsi, anche di poco, questa squadra, con i pochi ritocchi previsti da Tonello, non potrà sperare niente di più che a una salvezza. Speriamo bene. *Davide*

TRE NUOVI INNESTI E SIAMO A POSTO

I friulani tifavano perché la Triestina andasse in C1. Calori con ben otto anni di Udinese è stato friulanizzato. Non mi convince il suo amore per l'Alabarda. *Franco da Pordenone*

E poi, che dieta segue Tonello? Macrobiotica? Dubito, lo vedo un po' sovrappeso.

«Semo rovinai!» *Roby*

Un presidente non può imporre la sua filosofia di vita ad altre venti persone, atleti e pseudo-atleti che siano. Della serie: se no i xe cussi no li volemo.

La squadra con l'inserimento di Allegretti, Ciullo e di qualche giovane può diventare competitiva. Buoni acquisti sarebbero Corona (Catanzaro), Biondini (Vicenza) e Del Nevo (Cagliari) il cui contratto è scaduto. *Matteo*

Scommettere su un allenatore esordiente per tentare di andare in serie A è un po' rischioso. Bisogna anche comprare giocatori che ci permettano di fare il cosiddetto salto di qualità. Non bisogna vendere Godeas. Comunque vada per sempre forza Unione!

Il doppio allenatore mi sembra una bella scommessa, la campagna acquisti è da completare con un centrante alla Bega e magari il mio pupillo Jonathan Spinesi. *Andrea*

Tonello non ti, Buffoni ok. Tesser addio con rimpianto. Ma non si poteva riprendere il grande Ezio Rossi?

Prossimo derby? Triestina-Tamai, complimenti. Prenotiamo la serie C già adesso. E viva là e po bon!

Un ex giocatore dell'Udinese all'Unione. Vergogna! *A. A.*

Siamo d'accordo con molti tifosi. La Triestina ci sembra indebolita, non condividiamo i due allenatori. Per andare in serie A ci vuole fortuna e impegno del presidente Tonello. *Giorgio e Kiara*

Moscardelli più case per Fava che con Godeas riformerebbe la coppia dei sogni Ascagni-De Falco. Stadio esaurito! *Rdb*

Tonello faccia solo il presidente che è già tanto impegnativo! *Willy*

Sono perplesso. La coppia di allenatori non mi piace per niente. Basta sperimentarli! Si a un allenatore collaudato, la riconferma di gran parte della rosa e altri tre o quattro acquisti ad hoc. E cos'è sta storia della dieta? Un grazie a Berti e Tesser. *Gianfranco G.*

LE VECCHIE GLORIE NON CI SERVONO

Caro «pres», dopo gli arrivi di Buffoni, Calori e Orlando prenda pure altre vecchie glorie e si iscriva al torneo amatori. Faremo bella figura

Se il presidente Tonello si farà scappare Godeas, penso che al Rocco ci andrà lui, Calori e il suo guru. *Adriano*

Godeas è il cervello, il cuore e l'anima della nostra Triestina come è stato Protti per il Livorno. Non si può rinunciare a quello che è insostituibile. *Renzo Burolo*

Dopo Orlando manca solo Ersilio Cerone e in difesa «semo a posto». Grazie Flaviano, andremo dritti in serie A. *Sgombro*

Il presidente è abbastanza inesperto. Calori poi... Servono giocatori di A e B per essere promossi: due difensori e una punta veloce.

Con due allenatori sulla stessa panchina addio serie A. Godeas non si può vendere.

La nuova squadra mi piace: ben tornati Buffoni e De Falco. *Cristiana*

Con un presidente simile ha fatto bene Tesser ad andare via.



CALCIO DILETTANTI I rivieraschi, neopromossi in Eccellenza, cercano rinforzi per affrontare la prossima stagione

Potasso porta il jolly Pacherini a Muggia

Longo approda alla corte di Spartaco Ventura nell'attacco del San Giovanni

Nuove formazioni
I ragazzi impegnati nelle «carsoline» passano sotto l'ala del Primorje

TRIESTE A poche settimane dalla fine della stagione 2004-2005, i dirigenti di molte società si sono messe in moto pure per disegnare gli staff tecnici che avranno l'incarico di occuparsi del settore giovanile, un impegno spesso difficile da interpretare che abbisogna di politiche di lungo periodo.

Un accordo di pluriennale è stata la scelta delle principali formazioni slovene dell'arco alpino: Vesna, Breg, Primorje, Primorac Kras e Zorja Gaja hanno stretto un relazione arrivata al quarto anno, che determina la congiunta gestione del vivaio, tranne i pulcini.

Sapientemente diretta dal Breg e coordinato dal Gersinich, il settore giovanile delle realtà del Carso passerà sotto l'ala del neo promosso Primorje, che assumerà la direzione dei vari gruppi e curerà i rapporti con la federazione a suo nome. La volontà chiara è capitalizzare l'esperienza acquisita a San Dorlgo: come affermato dal responsabile, Zuppin, l'obiettivo è raggiungere il diritto di accedere ai regionali, con una formazione che possa mantenere i ritmi di tali competizioni. L'interesse si sostanzia inoltre nel preparare per le prossime annate un buon collettivo di juniores che obbligheranno, la Vesna deve schierare.

Secondo i piani della società di Prosecco, saranno allestite tre formazioni per il campionato esordienti, due per la categoria giovanissimi, divise tra provinciali e sperimentali, ed infine uno per gli allievi. Per questi ultimi, importante sarà sfruttare la continuità di un gruppo, che può attualmente vantare due bocche di fuoco come Meriggio e Kralj, due intenzionati a seguire le orme di Cheber ormai colonna a Santa Croce.

h.d.

Va a rilento invece il mercato del Ponziana, ancora affidato alle cure di Marco Cicchese. Ma il presidente Davanzo dice di volere solo «gente motivata, non mercenari»

TRIESTE Enrico Longo è il nuovo attaccante del San Giovanni. L'arrivo, anzi il ritorno, dell'ex «Ronaldo del Rio Osp» alla corte rossoneria rappresenta il colpo più importante legato al mercato calcistico dei dilettanti della provincia. Spartaco Ventura aveva assolutamente bisogno di corroborare il parco attaccanti e ha deciso di accogliere una punta oramai esperta (Triestina giovanili, Muggia, San Luigi, Costalunga, San Sergio, Ronchi) forse non grande finalizzatore ma in grado di dare quel tocco di qualità al comparto attaccanti del San Giovanni, apparso un po' in affanno nella ultima stagione.

Ventura, il tecnico del San Giovanni, non teme di poter gestire l'abbondanza. Dopo l'arrivo di Enrico Longo forse è sfumata l'ipotesi Perosa - un vecchio pallino dell'allenatore rossonerio - ma prende corpo la missione rilancio di Daniele Mossa, classe '79. L'ex Triestina e Torino giovanili (e con esperienza nel beach soccer nazionale) ha deciso di tornare al calcio di categoria. Mofa è uno dei talenti inesperti del calcio triestino; ha classe, tecnica e acume realizzativo. Può giostrare da punta ma in veste di rifinitore forse offre il

meglio di sé. Il giovane sembra motivato e se accetta i dettami sangiovannini è in grado di fare la differenza.

In Eccellenza il Muggia sta costruendo i suoi primi tasselli. Sulla carta ne servirebbero pochi dal momento che il tecnico Marzio Potasso può disporre di una intelligenza abbastanza solida e completa. Il primo passo sul mercato dei rivieraschi è stato l'acquisto di Pacherini, classe 1986, dal Domio; un jolly capace di vestire ruoli in difesa e a centrocampo.

Sul tacuino di Potasso ci sono inoltre altri tre nomi. Si tratta del difensore Tomizza (Portogruaro), dell'ex Vigliani, attaccante in forza al Rivignano e della roccia del centrocampo Tognon (San Sergio). Potasso

spera di accogliere almeno due di queste preferenze considerando anche il ritorno certo all'ovile di Zippo ('87) dopo due stagioni al Cittadella. Sul fronte richieste il più gettonato è il portierino Premate, voluto dal San Sergio.

Va a rilento invece il mercato del Ponziana, una delle «nobili» del panorama dilettantistico della provincia, intenta a costruire una solida politica giovanile: «Vogliamo gente motivata e non «mercenari»», ha sottolineato il presidente ponzianese Alessandro Davanzo. Evidentemente le ultime esperienze hanno lasciato decisamente il segno e non solo nelle case dei veltri. Il Ponziana comunque ha una certezza di base: partirà ancora sotto le cure del tecnico Marco Cicchese,

che ha traghettato la squadra verso la salvezza nell'ultima tormentata stagione. Cicchese dovrebbe gestire un manipolo di giovani di belle speranze da integrare a un paio di marpioni della categoria.

A proposito di giovani. Il Ponziana ne ospita alcuni particolarmente richiesti, come Noto, Beacco e Laterza. Il più ambito però è Castiglione, a quanto pare seguito da alcune società anche di ambito regionale. Il Gallery Duino Aurisina, affidato alle cure di Fabio Sambaldi, inizierà la preparazione l'8 agosto. Il nuovo tecnico cerca soprattutto un paio di centrocampisti.

Piacciano Biondi del Costalunga e Phoenix, lo scorso anno in forza al Vesna.

Francesco Cardella

EYOF La nuotatrice pordenonese Cinzia Sciocchetti conquista il bronzo nei 400 stile libero

Prima medaglia azzurra targata Fvg

Le pallavoliste battono la Slovacchia. Lezione slovena di pallamano



La finale Eyof del 2000 metri siepi nello stadio «Teghli» di Lignano Sabbiadoro.

e siamo passati all'atletica, la friulana Claudia Maniero, che si è fatta largo in una batteria di rara intensità, nella quale erano state sorteggiate almeno tre delle favorite al podio. Claudia ha trovato soddisfazione con il terzo posto-qualificazione, ma anche nel nuovo personale di 61'29.

Avanza in qualificazione anche Riccardo Cecolin. L'elettico atleta udinese ha superato brillantemente al primo tentativo i 2.05 mt, guadagnandosi così un posto nella finale dell'alto in programma sempre mercoledì. «Ho sofferto solo alla quota di 2.01 - ha esordito Cecolin - ma per fortuna sono riuscito a recuperare

al terzo tentativo e dopo non ho avuto problemi».

L'Italia della pallavolo perde il martello Costagrande ma vince ugualmente e in maniera decisamente netta il delicato match d'esordio contro la Slovacchia. Dopo l'infortunio di domenica alla centrale Luisa Casillo, anche la potente schiacciatrice Luisina

Costagrande è rimasta vittima di un incidente di gioco, ritrovandosi con la caviglia sinistra bendata. L'Italia si appresta ad affrontare oggi la Polonia che ha debuttato battendo 3-2 la Repubblica Ceca.

Sono bastati solo dieci minuti invece, alla Slovenia di coach Cuk per chiudere la partita contro l'Italia della pallamano. Dopo sette minuti di gioco il tabellone luminoso del palasport di Lignano di San Vito al Tagliamento, dava già un parziale di 7-1 a favore delle slovene, per poi dilagare nel corso del primo tempo chiudendo a metà gara 24-11. Ula Toplak (3 goal), Spela Peterlin (7), Lina Krhlikar (5) e Ines Kalkat (7) sono le trascinatrici della fucina di talenti slovena, pronta a battersi per una medaglia con l'agguerrita concorrenza presente a Lignano 2005, tra cui la Russia (che ha piegato stamane l'Austria per 31-28) e la Serbia Montenegro, le due favorite assolute. L'Italia ha dato segnali confortanti nella seconda frazione, piazzando anche alcune giocate interessanti con la friulana Rossella Ermacora della Top End Udine.

Per le azzurre si prospetta un'altra partita proibitiva questa mattina, alle 9.30, contro la Russia.

Enzo de Denaro

IN BREVE

Rincari fino all'80%

La Federcalcio aumenta i costi delle giovanili

MILANO Dalla stagione 2005/06, prendere parte al calcio giovanile costerà fino all'80% in più: la denuncia viene dalla Federazione Regionale Lombardia dei Ds, che ha condotto una dettagliata ricerca in merito e afferma: «La Federcalcio ha aumentato le tasse di tesseramento alle società dilettantistiche che si occupano di calcio giovanile, scaricando su queste la crisi del calcio professionistico». Dai pulcini agli esordienti, nessuna categoria è stata risparmiata dagli aumenti delle tasse di tesseramento. Ad esempio, il costo del cartellino biennale per giovani esordienti e giovanissimi è passato da 13,50 a 23,50 euro.

Arbitri sotto esame: sono in arrivo i voti

ROMA Bocciati e promossi tra gli arbitri italiani, ma il vero esame di maturità è per la coppia Bergamo e Pairetto. Sarà il presidente dell'Aia, Tullio Lanese, nel consueto appuntamento di inizio luglio, ad annunciare la rosa dei direttori di gara per la stagione 2005-06: dal gruppo della Can di A e B dovrebbero essere messi alla porta in cinque, per altrettante promozioni dalla serie C. Tra quelli in odore di disco rosso ci sono Andrea Carlucci di Molifetta, Diego Preschern della sezione di Mestre, Danilo Nucini di Bergamo, Alberto Castellani di Verona e Michele Cruciani di Pesaro (a rischio anche Cassara), anche se nella lista nera poteva finire anche uno dei neo promossi nella passata stagione (erano cinque: Banti, Paolo Mazzoleni, Pantana, Squillace e Stefanini).

È morto a Las Vegas il pugile Martin Sanchez

LAS VEGAS Il pugile messicano Martin Sanchez, messo ko venerdì sera dal russo Roustam Noegayev durante un match, è morto in un ospedale di Las Vegas a causa di un trauma cranico. Sanchez, 26 anni, era finito a terra nel corso della nona ripresa di un combattimento per la categoria super leggeri, ma aveva lasciato il ring da solo, dopo che alcuni medici avevano detto che le sue condizioni non destavano preoccupazione. Più tardi il pugile ha mostrato comportamenti stravaganti ed è stato portato in ospedale, dove è stato operato, ma senza successo.

Boonen fa il bis al Tour Zabriskie resta in giallo

PARIGI E due. Dopo la vittoria di domenica a Les Essart il belga Tom Boonen ci ha preso gusto ed ha concesso il bis ieri, in una volata che ha ricordato quella precedente. Qualcuno che lancia in anticipo lo sprint - ieri McEwen, oggi Hushovd - e Boonen che passa per primo sulla linea del traguardo. Due vittorie per il belga - il campione del pavé - come quelle ottenute nel Tour 2004. L'altro felice della giornata è la maglia gialla, l'americano David Zabriskie, che conserva la maglia gialla. Oggi crono a squadre e Armstrong si farà vedere.

Battaglia Londra-Parigi per le Olimpiadi 2012

SINGAPORE Dopo l'Europa sono le Olimpiadi del 2012 a dividere Jacques Chirac e Tony Blair. Il primo ministro britannico è già a Singapore per sostenere la candidatura di Londra: il presidente francese arriverà oggi per tentare di convincere il Cio a dare la preferenza a Parigi (favorita dai bookmaker). L'atmosfera si è fatta più accesa dopo che gli esperti hanno bocciato lo Stade de France di Parigi, costruito vent'anni fa, e promosso quello di Londra, che dovrà essere completato prima dei Giochi. In lizza però ci sono anche Mosca, New York e Madrid.

ger.

IPPICA

Felix del Rio e Fisk Destiny due inseguitori con le ali ai piedi

I FAVORITI

Premio San Marco: Barbaro Dei, Doyle Wh, Danubio Rl.

Premio Giardini Naxos: Dolphin Np, Ziki, Benigni Or.

Premio Letoianni: Freedom Pride Ke, Fluoro du Kras, Fra Diavolo Jet.

Premio Mazzarò: Ematocrito, Elsinor Princess, Esmeralda Pl.

Premio Castelmola: Dol-larst, Andrai, Ciclon Jet.

Premio Taormina: Felix del Rio, Fisk Destiny, Flower Boy.

Premio Schisò: Conte Carlo Si, Bill Speed, Valerio Latini.

Premio Mazzeo: Ele Bs, Energico Jet, Ebanost.

TRIESTE Dopo dieci giorni di tregua, ritorna il trotto a Montebello. Corsa di centro il Premio Taormina, handicap sulla media distanza riservato ai puledri di 3 anni. Due i nastri, con partenti allo start, Flower Boy, Farnia Jet, Fetonte Jet e Flanker, mentre all'inseguimento figureranno Felix del Rio, Fisk Destiny e Flash Pizz. Compatto il primo nastro, del quale fa parte il recidivo Flower Boy, ma certamente più in vista il gruppetto chiamato a rincorrere, che conta sulle presenti, invero interessanti, di Felix del Rio e Fisk Destiny, due giovani che si sono messi particolarmente in luce negli ultimi tempi. Competizione di buoni contenuti tecnici, che indica proprio negli allievi di Romanelli e Schipani le punte di diamante dello schieramento, con una leggera preferenza per Felix del Rio, uno che ha dimostrato di conoscere bene dove figura il traguardo. Davanti proveranno a ergersi diga insuperabile per quelli della retroguardia. Hanno tutti e quattro una chance da giocare, vedremo chi la saprà usare meglio, e chissà che questi non sia proprio Flower Boy.

Alle 20.35 si aprono i giochi con un miglio di categoria G senz'altro alla portata di Barbaro Dei. Con

l'allievo di Dahlen si misureranno Doyle Wh, Biglia Sal, Diplomato matto e Danubio Rl che si è ben destreggiato all'ultima uscita. Miglior qualità nel successivo ingaggio in pista quelli delle categorie C/D. Sui due giri ci sarà battaglia all'ultima stalla di energia fra Dolphin Np, Benigni Or, Ziki, e il duo di Toivanen composto da Dragone K Jet e Diva Black Jet.

Per i 3 anni anche una prova di minima, con l'ospite Freedom Price Ke che viene a sfidare Fluoro du Kras, la semi inedita Fiona Abel, e l'incognita Fra Diavolo Jet, mentre un impegno di buona qualità interessa i 4 anni, protagonisti di una Reclamare (per 16 mila euro) sul miglio. Si sposta dalla Toscana Elsinor Princess, attesa a piè fermi dai locali Ematocrito, Ebanost Holz e Esmeralda Pl, ma anche da Eventful e da Elzeviro Rl, per una contesa intensa. Ritornerà in evidenza Ematocrito?

Affollato l'impegno riservato ai Gentlemen. Dol-larst vanta la miglior qualità, e sarà da seguire al pari dei veloci Andrai e Varig Effe, ma possono ben comportarsi anche Ciclon Jet, Zampillo Pl, Delimbo, Biehoff, Holz e Di Brazza.

Mario Germani

TRIS

Oro Zecchino può splendere

VARESE Tris con i Gentlemen e ben cinque amazzoni oggi alle Botole varesine. Si corre sull'erba e l'handicap appare ben costruito, con possibilità equamente distribuite. Il qualitativo Stefano Motti salirà in sella a Mount Wicklow, senz'altro uno dei più appoggiabili, però a noi piace più di tutti Oro Zecchino, che Francesca Turri appare intenzionata a far risplendere al massimo. Possono comunque interferire, sia il top weight Pentelicus, sia Iron Mike.

Premio Vittorio Zaini, euro 22.000, metri 2250, pista erba. 1) Pentelicus (77 1/2 F. De Paola); 2) Fontalloro (76 N. Casati); 3) Master in Law (75 1/2 F. Mariotto); 4) Menippo (75 1/2 A. Picchi); 5) Mount Wicklow (74 1/2 S. Botti); 6) Oro Zecchino (74 1/2 F. Turri); 7) Riano (74 P. Foresio); 8) Iron Mike (71 D. Grilli); 9) White King (70 E. Malgoglio); 10) Filicudi (69 R. Belluco); 11) Sire Low (69 E. Marcialis); 12) Hutton (67 A. Pisani); 13) Juan Dolio (70 F. Frommija); 14) Linal (67 G. Masuello); 15) Nord Italy (67 I. Bindi); 16) Tony (67 I. Saggiomo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Oro Zecchino, 5) Mount Wicklow, 1) Pentelicus. Aggiunte sistemiche: 4) Menippo, 7) Riano, 8) Iron Mike.

Al Sant'Artemio la combinazione 2-1-9 porta euro 651 per 936 vincitori.

RECORD DI SALDO IN ALTO.

Dal 7 luglio* saldi fino al 50%
=e più di 300 articoli a meno di 10 euro.=

Trieste, c/o Centro comm.le Le Torri d'Europa, Via Italo Svevo 144.

GIACOMELLI
SPORT

Supercoppa Città di Trieste - Trofeo «Il Giulia»



Ultima settimana di calcio d'estate in viale Sanzio. Nei tornei giovanili la Triestina detta legge

Il Gallery conquista la finale

Piegate le velleità del Kras. Oggi in campo Muggia-Primorje

TRIESTE La Triestina ha vestito i panni di protagonista assoluta delle categorie giovanili dell'edizione 2005 del trofeo «Il Giulia». Nella manifestazione calcistica, in programma sul terreno di viale Sanzio, le squadre alabardate hanno monopolizzato i tornei Pulcini, Esordienti e Allievi.

Nel girone unico dei Pulcini la Triestina ha regolato il San Giovanni, mentre nella finalissima Esordienti è bastata una doppietta di D'Agnolo per piegare il San Sergio (2-1). Nella categoria Allievi la «casa madre» calcistica di Trieste ha fatto suo il trofeo superando senza affanni il San Luigi in finale con un secco 4-0. Un risultato frutto delle reti di Spatafora, Fichera, Rocco e Morbidelli. Il trionfo di affermazioni conferma la crescita del lavoro della Triestina in chiave giovanile.

Il trofeo «Il Giulia» ha visto la conclusione anche delle altre categorie giovanili in lizza nell'edizione sperimentale del 2005. Il San Luigi ha battuto in finale il Muggia per 2-0 (doppietta di Montebugnoli) e ha conquistato il trofeo della categoria Giovanissimi. Verdetto anche nel torneo Sperimentale classe '94: il raggruppamento unico ha visto concludere al primo posto il Koper, seguito dal Cgs e dal San Giovanni. In settimana si svolgeranno le premiazioni dei settori giovanili: tutte le cerimonie si svolgeranno prima delle sfide che riguarderanno la fase finale della Super Coppa Città di Trieste.

Ieri sera si sono svolte le premiazioni della categoria Esordienti, mentre oggi alle 19 toccherà ai Giovanissimi. Prima della finalissima dei dilettanti del Giulia, in

programma giovedì, si terrà la cerimonia del torneo Allievi. Durante la settimana la manifestazione san-giovanina porterà, dopo circa un mese e mezzo di attività, anche i verdetti della nicchia più seguita e amata, quella dei dilettanti. Ieri si è disputata la prima delle semifinali: in campo il Kras e il Gallery. Ha vinto la compagine di Duino per 4-0 grazie ai gol di Miorin, Malusa e Novati. Una partita senza storia. Il Gallery era riuscito a conquistare l'accesso alla semifinale battendo altrettanto nettamente il Domio con il risultato di 4-0.

Questa sera, sempre alle 20.30, il terreno in erba sintetica di viale Sanzio ospiterà la seconda semifinale Muggia-Primorje. La compagine di Prosecco è riuscita nell'impresa aggiudicandosi, a sorpresa ma anche con indubbio merito, il derby del Carso contro il Vesna grazie a un netto 5-1 deciso dalla doppietta di Marinelli e dalle reti di Micor, Kerin e Angiolini. Per il Vesna rete della fatidica bandiera a opera di Degras nei minuti finali del derby. Le finaliste si sfideranno giovedì, ancora con inizio alle 20.30.

Innovativa anche la formula delle premiazioni di quest'anno: «Sono in programma venerdì alle 20 proprio nel centro commerciale Il Giulia - annuncia il patron Spartaco Ventura - E' solo uno dei tanti cambiamenti di una manifestazione che vuole crescere e che deve fare tesoro di tutte le indicazioni, pregi e, perché no, anche difetti emersi nel corso di un'edizione che ha portato il calcio dal campo a sette a quello a undici».

f.c.

1 Il Gallery Duino Aurisina giocherà la finale.

2 La compagine di Rupingrande del Kras.

3 Si prova il dribbling sul campo di San Giovanni.

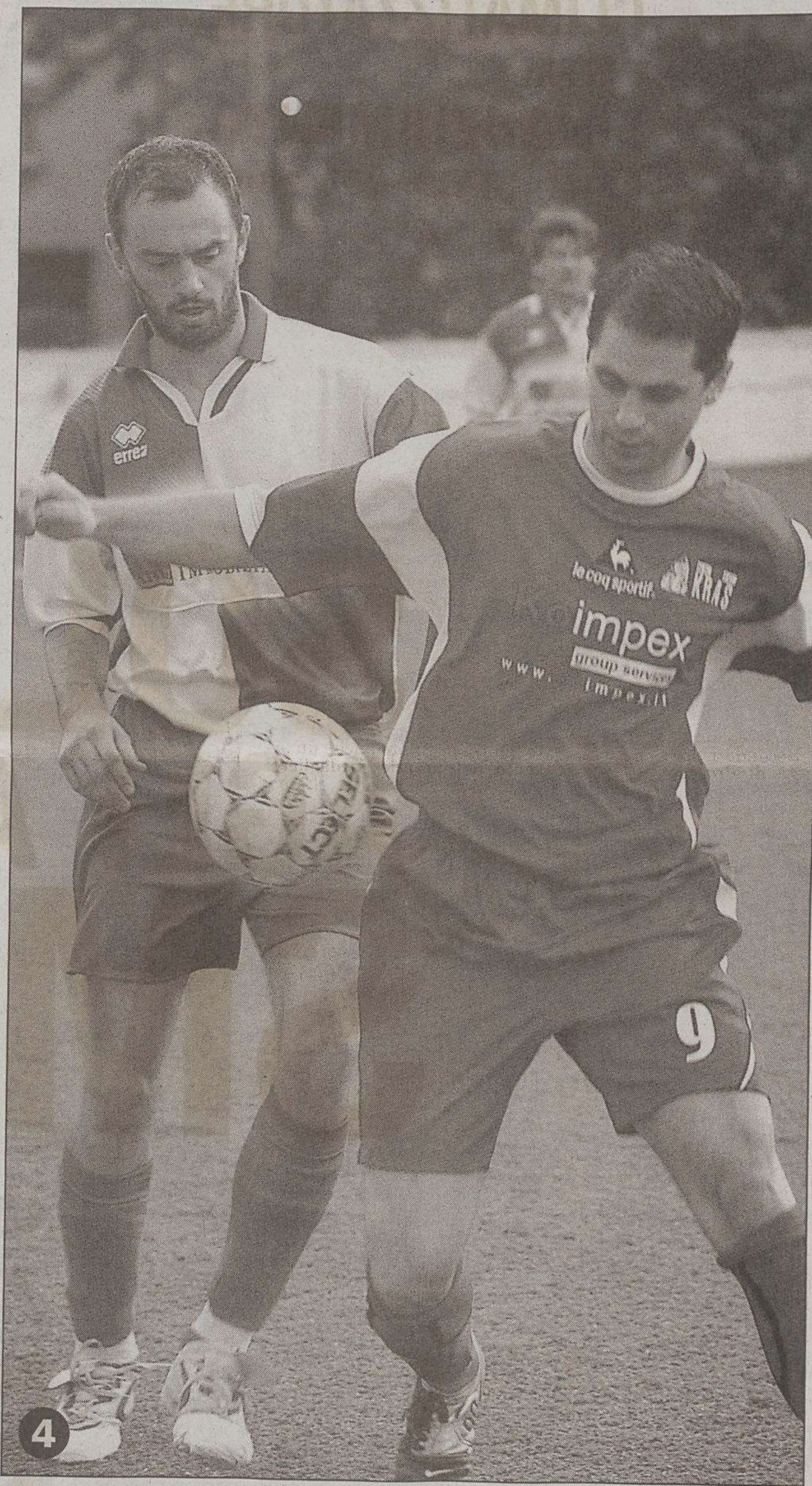
4 Bensi (Gallery) marca stretto Knezevic (Kras).

5 La rappresentativa Top sperimentale '95.

6 Non mancano i tifosi sul gradoni di viale Sanzio.

7 La Triestina categoria sperimentale '95.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte e Claudio Tommasini)





tomtom®

FINO AL 31 LUGLIO

SOLO LANCIA YPSILON TI REGALA:

★ **TOM TOM GO 700**

OPPURE

★ **CLIMATIZZATORE
E IN PIÙ**

★ **FINANZIAMENTO
PRIMA RATA NEL 2006**

ZERO ANTICIPO, ZERO MAXIRATA FINALE

www.lanciaypsilon.it

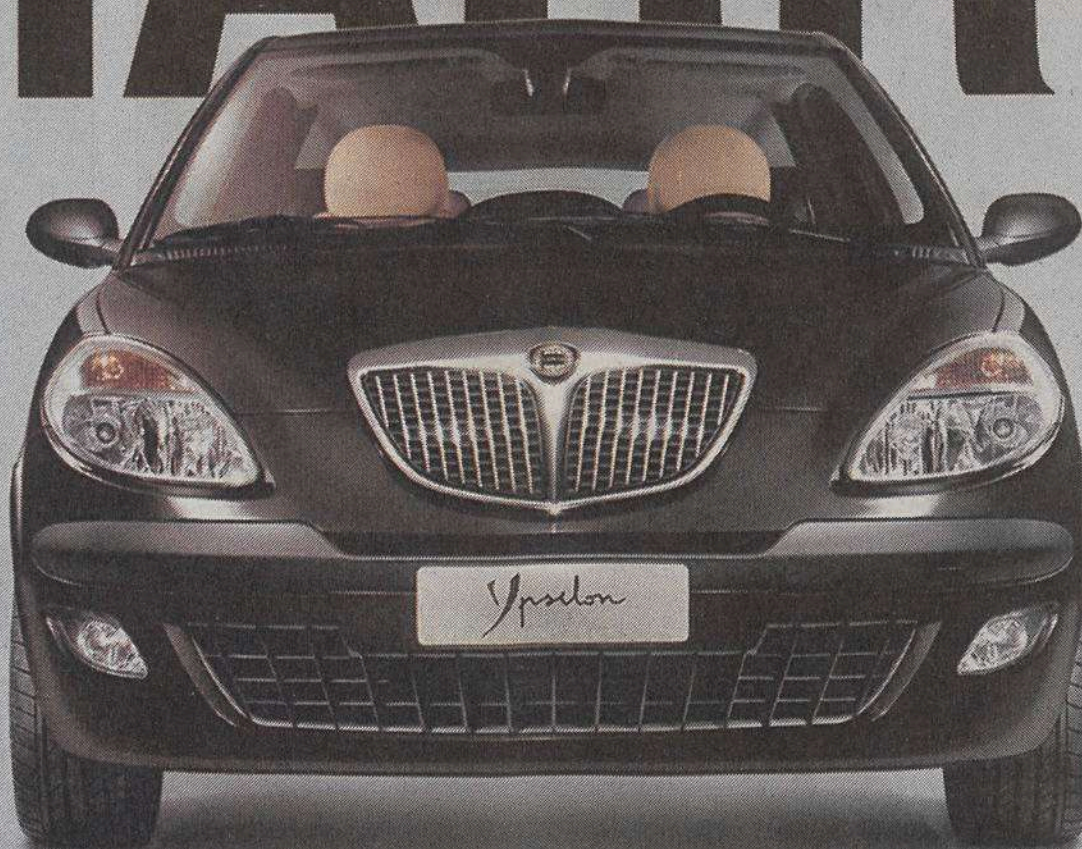
★ **MARCO F.** - 34 anni - Filosofo.
Se ti fermi per strada a chiedere indicazioni e ti rispondono
con una domanda, ti sei proprio perso.
Per segnalazioni: www.uau.org

★ **EMANUELA P.** - 26 anni - Estetista.
Sono mesi che non abbiamo sue notizie.
È molto probabile che sia stata disorientata da una rotonda.
Per segnalazioni: www.uau.org

★ **CRISTINA M.** - 22 anni - Soubrette.
"Cerca parcheggio": sono state le sue ultime parole prima di
essere fagocitata da un senso unico.
Per segnalazioni: www.uau.org

SOLIDARIETÀ AGLI AUTOMOBILISTI SMARRITI!

U.A.U.



Ypsilon



UNITED AGAINST UGLINESS★

★ UNITI CONTRO IL BRUTTO

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 157 g/km.

800-122000

METTETEVI ALLA PROVA. LANCIA RISPONDERÀ AD OGNI VOSTRA ESIGENZA DI INFORMAZIONI SUI MARCA, MODELLI, VERSIONI, OPTIONAL, PREZZI ED AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI PRENOTARVI UN TEST DRIVE O UN INCONTRO PRESSO LA PROPRIA RETE DI VENDITA. IL SERVIZIO È ATTIVO DALLE 9 ALLE 19 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

Sava

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8v: PREZZO CHIAVI IN MANO 10.995 € (IPT esclusa), ANTICIPO ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 67 RATE DA 195,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,60%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. PRIMA RATA A GENNAIO 2006. VALORE COMMERCIALE DEL CLIMATIZZATORE: 850 €. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.07.2005